Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 27 maggio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 108 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000. sem. 48.000. trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000. sem. 73.000. trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000. 85.500. 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass, telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

CONTINUANO I COMBATTIMENTI NELLE FALKLAND, MENTRE L'ONU RIPRENDE L'INIZIATIVA

Caccia argentini sferrano l'attacco La «task force» perde altre due navi

Sono un cacciatorpediniere e un mercantile - 24 morti e 20 feriti - La contraerea inglese abbatte tre velivoli

LONDRA — Si fa sempre più pesante il prezzo pagato dalla «task force» britannica impegnata a riconquistare le Falkland. I Mirage dell'aeronautica militare argentina hanno centrato con diverse bombe, facendolo colare a picco, il cacciatorpediniere «Coventry», una moderna unità (gemella dello Sheffield) dalle 4.100 tonnellate di stazza varata nel 1973. Venti marinai sono rimasti uccisi altrettanti feriti.

I restanti 240 uomini d'equipaggio, tra ufficiali, sottufficiali e marinai semplici sono stati tratti in salvo da altre unità. Con l'affondamento del «Coventry» diventano quattro le unità della flotta britannica distrutte dai caccia argentini nelle Falkland. Il governo inglese ha disposto di inviare rinforzi.

Ma insieme al «Coventry» gli inglesi hanno perduto in queste ultime 48 ore anche la nave-container «Atlantic Conveyor» centrata da un paio di missili «Exocet» sparati da due cacciabombardieri «Super-Etendard» di fabbricazione francese.

Il «Coventry» è stato centrato da diverse bombe mentre si trovava al largo dell'estremità settentrionale delle Falkland; l'«Atlantic Conveyor» è stato colpito dagli «Exocet» mentre procedeva verso lo stretto che divide la West dalla East Falkland con a bordo materiale ed altri rifornimenti destinati alle truppe inglesi attestate a Puert San Carlos. Quattro dei 170 uomini d'equipaggio sono rimasti uccisi, altri, in numero limitato, feriti.

Il ministro della difesa britannico John Nott, nel confermare le prime notizie sulle perdite inglesi, ha rilevato che tre cacciabombardieri argentini sono stati abbattuti dalle difese contraeree nel corso dell'attacco (uno dei più massicci nel corso di questo conflitto) contro il «Coventry».

«Penso che i piloti argentini stiano dimostrando un grande valore», ha detto Nott. «sarebbe stupido se dicessi qualcosa di diverso... le perdite subite dalla marina e dall'aviazione argentina sono tremende, e certamente non potranno andare avanti per molto con queste perdite. Ma senza dubbio sono dei piloti impavidi e dobbiamo riconoscerlo».

Con l'abbattimento di tre cacciabombardieri argentini nella giornata di martedì, il numero degli aerei distrutti dagli inglesi, secondo le stime fatte dagli stessi, è salito a 67 dall'inizio delle ostilità, un numero che costituisce oltre un quarto della forza da combattimento aerea argentina.

L'attacco contro il porta-containers è avvenuto mentre l'«Atlantic Conveyor» si dirigeva nel canale che separa le due isole per scaricare rifornimenti alle truppe attestate nell'area di San Carlos. I due «Super Estendard» argentini volavano bassissimi (non più di 15-20 metri dall'acqua) e quindi al di sotto dei radar, quando hanno fatto partire i loro micidiali missili «Exocet».

Visto l'alto costo dei missili "intelligenti" «Exocet», che oltretutto l'Argentina possiede in numero ridotto, l'ipotesi è che gli «Estendard» volessero colpire la portaerei «Hermes». I due aerei argentini erano stati riforniti in volo da un «Hercules» poco prima dell'attacco.

Il premier Margareth Thatcher ha detto ieri che la determinazione e la fiducia del governo non sono state intaccate dalle «dolorose perdite» subite ultimamente dalla «task force». membri del gabinetto di guerra avevano in precedenza affermato che le truppe britanniche «saldamente attestate» a Port San Carlos «si muoveranno molto presto».

Intanto i combattimenti proseguivano anche ieri sulla Falkland orientale. Aerei leggeri argentini «Pucara» e «Aermacchi» hanno compiuto varie incursioni sui reparti britannici attestati nella baia di San Carlos. Anche l'artiglieria di terra ha bombardato le postazioni inglesi. Lo scopo è di distruggere i depositi e gli arsenali britannici, e di isolare la testa di ponte sull'isola.

Secondo agenzie argentine, ieri gli inglesi avrebbero perduto altri due caccia «Sea Harrier» e due elicotteri «Sea King». Il ministro della difesa argentino Frugoli ha dichiarato che Buenos Aires «controlla perfettamente» la situazione sul fronte, ed ha aggiunto che la «testa di ponte» sarebbe costata agli inlglesi almento duecento morti.



Isole Falkland (Malvinas) — Un'immagine rilasciata dal governo britannico che mostra un aereo argentino durante un'azione di attacco contro la forza navale inglese *(Telefoto Ap)*

Missione Perez de Cuellar per arrivare a una tregua

NEW YORK — *Il segretario generale delle Nazioni Unite, il peruviano Perez de Cuellar riprenderà i suoi sforzi per porre fine al conflitto delle Falkland. Con una risoluzione approvata all'unanimità, il Consiglio di sicurezza dell'Onu gli ha dato mandato di mettersi immediatamente in contatto con Argentina e Inghilterra per giungere a una tregua che sia reciprocamente accettabile. Il segretario della Nazioni Unite dovrà riferire entro una settimana al Consiglio sull'esito di questa nuova missione di pace.*

La risoluzione nasce da un'iniziativa irlandese, emendata in seguito a un accordo con altri cinque paesi non allineati. Londra ha potuto accettare la proposta, in cui si fa riferimento alla risoluzione 502 dell'Onu (che prevede il ritiro degli argentini dalle Falkland), dopo che è stato eliminato il paragrafo in cui si chiedeva una tregua immediata di 72 ore. In serata anche la giunta argentina del generale Galtieri ha dato il suo assenso al nuovo tentativo.

Perez De Cuellar, avvicinato da alcuni giornalisti, ha detto che non prevede una cessazione delle ostilità durante la trattativa. «A quanto pare — ha detto il segretario dell'Onu — il Consiglio di sicurezza mi affida una missione molto difficile. Che cosa posso fare in sette giorni? Comunque vi assicuro che farò del mio meglio».

Intanto i ministri degli esteri di quattro paesi latino-americani, Argentina, Nicaragua, Panama e Venezuela, a New York per il Consiglio di sicurezza, hanno diffuso una dichiarazione comune in cui si esprime indignazione per la decisione della Cee di prolungare a tempo indeterminato le sanzioni economiche contro l'Argentina, definita «una grave minaccia per la pace e la sicurezza internazionale».

Ieri la Danimarca ha deciso l'embargo anti-argentino a livello nazionale, con una legge approvata in Parlamento con 107 voti a favore e 34 contrari. La Germania occidentale invece ha assunto un atteggiamento più critico nei confronti del comportamento britannico nel conflitto delle Falkland.

Il Cancelliere Schmidt ha dichiarato ieri che la Germania federale è stata d'accordo con il prolungamento a tempo indeterminato delle senzioni anti-argentine e con «grandissime perplessità». Schmidt ha ricordato agli inglesi il principio della proporzione dei mezzi usati per riparare il torto subito, e ha aggiunto che l'unico paese ad aver tratto profitto dalla crisi è stata l'Unione Sovietica.

L'intervento di Schmidt è probabilmente dettato dall'insofferenza di alcuni settori, come quello giovanile, del suo partito.

SUBITO DOPO L'INGHILTERRA, DOVE ARRIVERÀ DOMANI MATTINA

Il Papa conferma: «Partirò per l'Argentina il 10 giugno»

Soddisfazione «di facciata» del governo di Buenos Aires, sorpresa nella popolazione

CITTÀ DEL VATICANO — «Il mio desiderio di recarmi in Argentina è stato accolto con gratitudine e viva soddisfazione dai vescovi e dalle supreme autorità di quella nazione: la partenza sarà il 10 giugno».

Papa Giovanni Paolo II ha pronunciato queste parole ieri pomeriggio, al termine dell'udienza generale del mercoledì, confermando così di persona il suo viaggio a Buenos Aires subito dopo quello — da tempo preventivato — a Londra, allo scopo evidente di intervenire con una parola di pace nella cruenta contesa tra Gran Bretagna e Argentina per le isole Falkland. L'annuncio è stato accolto da un prolungato applauso levatosi dalla folla, in mezzo alla quale c'era anche un gruppo di un'ottantina di argentini provenienti da La Plata con l'arcivescovo di quella città.

Un'ulteriore conferma è venuta direttamente da Buenos Aires, al termine di un incontro fra il Presidente Galtieri e l'inviato vaticano, monsignor Achille Silvestrini: la Casa Rosada ha infatti annunciato che Papa Woytila sarà in Argentina l'11 e il 12 giugno. La partenza per Londra è prevista invece alle 6.20 di domani da Fiumicino, con arrivo in mattinata.

Al di là della soddisfazione «di facciata» da parte del regime di Buenos Aires, la popolazione argentina pare invece aver accolto con un sentimento misto di sorpresa e di perplessità la notizia di questo viaggio deciso all'ultimo momento nell'evidente intenzione di «pareggiare» quello in Gran Bretagna, mentre nell'Atlantico meridionale divampa la battaglia tra inglesi e argentini.

Nonostante che il cardinale argentino Eduardo Pironio abbia sottolineato che la visita di Giovanni Paolo II in Argentina sarà eminentemente «pastorale», gli osservatori ritengono che il pontefice approfitterà della sua presenza a Buenos Aires per rinnovare i suoi appelli a favore della pace. Ma non si esclude che Giovanni Paolo II possa trarre lo spunto dalle risposte ai messaggi da lui inviati alla signora Thatcher e al Presidente Galtieri per lanciare qualche iniziativa di mediazione personale nel conflitto, dopo il fallimento dei recenti negoziati e la situazione di stallo che caratterizza i lavori del consiglio di sicurezza dell'Onu.

Si ammette ad ogni modo, che al di là degli obiettivi immediati della visita il Papa dovrà muoversi con estrema cautela, per evitare qualsiasi iniziativa che possa in un modo o nell'altro urtare suscettibilità, soprattutto tenendo conto che l'ambiente argentino non è unitamente favorevole alla visita, specie nelle attuali circostanze.

Si ricorda al riguardo che è ancora oggetto di laboriose trattative la proposta mediata da Giovanni Paolo II per un accordo fra l'Argentina e il Cile sul controverso caso del Canale di Bealgle, rivendicato da Buenos Aires, mentre i gruppi legati alla difesa dei diritti umani si preparano già a lanciare la loro offensiva, invocando l'intervento personale del Papa.

Giovanni Paolo II «spiega» il suo viaggio a Galtieri

BUENOS AIRES — Il testo della lettera che ieri è stata consegnata al Presidente argentino Galtieri dall'inviato del Pontefice, monsignor Achille Silvestrini, è stato reso noto dal nunzio apostolico a Buenos Aires, monsignor Ubaldo Calabresi.

Il viaggio in Inghilterra, scrive il Papa nella sua lettera a Galtieri, «non avrebbe bisogno di nessuna giustificazione», come non è stato necessario per le precedenti visite pastorali.

Giovanni Paolo II spiega nella lettera che i vescovi inglesi gli hanno fatto presente «l'assoluta impossibilità» di rinviare il viaggio in Gran Bretagna e mette l'accento sull'importanza pastorale ed ecumenica della sua visita in Inghilterra.

Nell'intraprendere il viaggio in Gran Bretagna, dice il Papa nella lettera, «ho la ferma speranza che si trovi presto, gradualmente, una soluzione onorevole verso una soluzione pacifica».

Il Pontefice ricorda che dall'inizio del conflitto non ha smesso di auspicare una soluzione che «comporti una decisione giusta e conforme al sentimento di onore nazionale e che possa risparmiare a entrambe le parti e forse anche ad altri paesi spargimenti di sangue e altri effetti terribili della guerra».

ATTACCO ALL'ITALIA DEL «FINANCIAL TIMES»

E Londra ci dà dei provinciali

La sparata dopo la vicenda delle sanzioni - Elogi a Colombo

LONDRA — *Il «Financial Times» ha attaccato la classe politica italiana accusandola di «provincialismo machiavellico» per la sua recente decisione di dissociarsi dalle sanzioni economiche decretate dalla Comunità europea contro l'Argentina, ma elogia la «saggezza» dell'on. Emilio Colombo definendolo «il più efficente e rispettato ministro degli esteri da anni a questa parte».*

Il giornale si domanda innanzitutto se «gli sforzi italiani di forgiare una consistente e onorevole politica estera siano stati gettati via da un singolo gesto di debolezza», e se «possa il paese sperare mai, in effetti, di raggiungere un simile obiettivo, dato il provincialismo machiavellico dei suoi uomini politici, con i loro occhi, nonostante le loro grandiose dichiarazioni di principio, sempre puntati sulle più importanti vicende domestiche».

Secondo il giornale, queste domande sorgono spontanee dopo il comportamento italiano a Bruxelles e a Lussemburgo.

L'articolo del giornale, firmato dal corrispondente da Roma Rupert Cornwell, così prosegue: «L'uomo nell'occhio del ciclone è il signor Emilio Colombo, uno dei più saggi e più stabili politici italiani del dopoguerra e, per unanime consenso, da anni il più efficace e rispettato ministro degli esteri».

Dopo aver ricordato che Colombo appena un mese dopo aver assunto l'incarico alla Farnesina «si è guadagnato un posto speciale nella gratitudine britannica per il suo contributo al raggiungimento del compromesso che ha portato a un accordo temporaneo sulla disputa circa i contributi britannici al budget della Comunità, nel maggio 1980», il giornale aggiunge che «Colombo è stato un elemento costante negli sforzi dell'Italia di cercare di non essere più esclusa dalle riunioni ristrette delle potenze occidentali. Ma perfino questo suo riconosciuto ruolo di uno dei più anziani statisti europei è stato insufficiente a bloccare la mossa delle sanzioni».

Il giornale poi afferma che «le esatte manovre di partito che hanno portato l'Italia a dissociarsi (dalle sanzioni, ndr) non sono chiare», e ritiene di sapere «al sopra di ogni disputa» che una delle ragioni è «il timore di alienarsi oltre un milione di potenziali voti di italiani residenti in Argentina», dato che in Parlamento è stata presentata una legge sul voto degli italiani all'estero.

«E cos'è la solidarietà europea per gli uomini politici italiani se la si paragona alla possibilità di una percentuale extra di voti alle elezioni generali?».

IN II PAGINA
Sospese le agitazioni dei ferrovieri

LA CONFINDUSTRIA RIBADISCE LA LINEA DURA

Merloni non molla sui nuovi contratti

Pregiudiziale un riesame della struttura del salario
Disdetta della scala mobile: per ora nessuna decisione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La confindustria ribadisce la linea dura ma rimanda ogni decisione sulla scala mobile. In tre ore di discussione il presidente Merloni ha illustrato ai 20 imprenditori che fanno parte del direttivo dell'associazione degli industriali privati i risultati degli incontri con il presidente del Consiglio Spadolini.

Gli industriali non sembrano aver lasciato al capo del Governo molte possibilità per la riuscita della mediazione tra le parti sociali. Non solo, ma la Confindustria sembra sempre più scettica sull'efficacia della politica economica condotta dall'esecutivo. Merloni e i suoi accusano il governo di non aver contenuto entro le cifre previste, il deficit pubblico, e anche il raffreddamento dell'inflazione, vantato come un successo dell'azione governativa, non è sufficiente a ridare competitività alle aziende italiane come dimostra il deficit della bilancia dei pagamenti.

La linea espressa da Merloni, nel corso dell'assemblea generale, è stata riproposta ieri con la stessa durezza, restano dunque i soliti punti fermi. La crisi economica impone una discussione preliminare sulla struttura del salario in tutte le sue componenti, occorre ridare efficienza alle imprese se si vuole difendere effettivamente l'occupazione.

Il messaggio che gli imprenditori lanciano ai sindacati, alla vigilia dello sciopero generale è esplicito: o si accetta di contrattare tutta la struttura del salario e quindi anche la scala mobile, oppure non solo non sarà possibile rinnovare i contratti, ma anche la difesa dell'occupazione esistente sarà un'impresa possibile. Di nuova occupazione per il momento non è nemmeno il caso di parlarne.

Anche se nel comunicato, diffuso al termine delle tre ore di discussione, non si parla di scala mobile è evidente che la minaccia resta in piedi, e probabilmente è solo per motivi tattici che Merloni non manda ancora la famosa lettera di disdetta degli accordi del '75 a Lama, Carniti e Benvenuto. Ma anche ieri si è capito che sarà solo questione di tempo.

A questo punto le possibilità di un avvio del dialogo sono molto ristrette. Spadolini nel corso dell'incontro della scorsa settimana aveva prospettato a Merloni il seguente scenario: dopo lo sciopero generale, su invito del Governo, si potrebbe avviare un incontro a tre. I sindacati hanno manifestato la disponibilità a una trattativa sul costo del lavoro, a patto che sia dato inizio anche alla discussione sulle piattaforme contrattuali; accettano il tetto del 16 per cento comprendendo in questo limite non solo la scala mobile ma anche i costi aggiuntivi della riforma delle liquidazioni, ma ribadiscono il «no» ad ogni revisione della scala mobile.

Ieri, nel comunicato della Confindustria la risposta sembra essere completamente negativa, viene ribadito ancora una volta che prima dei contratti ci deve essere una trattativa sulla struttura del salario e sulla scala mobile. A questo punto Spadolini ha ben poco da proporre di nuovo. E dai toni usati dalla Confindustria in queste ultime settimane, si nota sempre più una profonda sfiducia nell'operato complessivo dell'esecutivo.

Giuseppe Sanzotta

In seguito all'adesione dei poligrafici allo sciopero dell'industria, «Il Piccolo», come tutti gli altri quotidiani italiani, domani non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno sabato.

«Test» per i sindacati lo sciopero di domani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domani i sindacati risponderanno al rifiuto padronale di iniziare le trattative contrattuali con lo sciopero nazionale di 4 ore di tutti i lavoratori dell'industria. Dall'agitazione sono esclusi i lavoratori delle aziende Eni, in quanto la direzione del gruppo ha deciso di avviare il negoziato, e della Confapi.

Per le centrali sindacali lo sciopero di domani costituirà un severo esame per la verifica della capacità aggregativa delle confederazioni. Un successo potrebbe far cadere ogni illusione a quanti, nella Confindustria, pensano che la crisi del sindacato sia giunta ad un punto tale da rendere impossibile per Lama, Carniti e Benvenuto sostenere un lungo braccio di ferro con gli imprenditori.

Le confederazioni non possono attendere oltre per iniziare le trattative contrattuali, se poi a queste si dovesse aggiungere anche la disdetta della scala mobile lo scontro raggiungerebbe livelli molto alti. Si sa che Merloni, nell'annunciare la disdetta della scala mobile, cercherà di offrire ai sindacati una possibilità per raggiungere un nuovo accordo, ma sarà ben difficile avviare un confronto su questo tema.

È una situazione che preoccupa Spadolini, il quale all'indomani dello sciopero è intenzionato a riprendere la via della mediazione e, accertata la disponibilità sindacale, chiederà alla Confindustria di avviare una trattativa a tre sul costo del lavoro. Se anche questa strada dovesse risultare impercorribile, allora sarà dato il via libera agli imprenditori pubblici, rappresentati dall'Intersind, di iniziare in modo autonomo a trattare con il sindacato.

Anche se i sindacati sembrano soddisfatti dello sforzo di Spadolini, tanto che il segretario confederale della Cgil Militello si è espresso favorevolmente sull'azione svolta dal presidente del Consiglio, i sindacati hanno qualcosa da rimproverare al governo per quanto riguarda gli investimenti nel Mezzogiorno.

Così, contemporaneamente allo sciopero dell'industria nel Sud lo sciopero di 4 ore sarà generale.

G. S.

DAL MINISTRO DELLE FINANZE CONTROLLI INCROCIATI CON IL COMPUTER

Formica denuncia gli italiani «bugiardi»: nel 1981 evasioni fiscali per 1217 miliardi

ROMA — Nel 1981 è stata accertata dal ministero delle finanze un'evasione fiscale di 1217 miliardi di lire. Il mancato introito riguarda principalmente le persone fisiche, seguito dalle società di capitali ed enti e dai sostituti di imposta. Gli italiani poi sono restii a dichiarare gli elementi indicativi di reddito: nel 1978 hanno denunciato solo 608.451 «seconde case», solo 1009 natanti e soltanto 91.309 colf.

Sono alcuni dei dati resi noti ieri dal ministro delle finanze Formica, che ha illustrato nel corso di una conferenza stampa i primi risultati e le prospettive dell'anagrafe tributaria automatizzata. Una struttura che ha reso oggi possibile elaborare queste notizie. Nel prossimo futuro servirà ad individuare rapidamente ogni irregolarità nella denuncia dei redditi.

«Il grado di efficienza del sistema elettronico dell'anagrafe tributaria — ha detto Formica — è di per sé elemento convincente per chi si appresta a sottoscrivere la denuncia dei redditi». Il che, in pratica, equivale a dire che ogni potenziale evasore, venuto a conoscenza che il fisco non è oggi privo di armi di controllo, dovrebbe sentirsi scoraggiato.

Infatti il centro anagrafico fiscale è oggi una realtà: a partire dal 1980, completata la fase di impianto impostata sull'automazione delle procedure fiscali e sulla costituzione degli archivi magnetici contenenti i dati principali dei contribuenti, si è passati ora alla fase dei controlli incrociati.

I dati già inseriti si riferiscono a 45 milioni di cittadini in possesso di codice fiscale e di partita Iva; mentre l'elaboratore centrale ha magnetizzato finora 21 milioni di dichiarazioni dei redditi e 4 milioni di versamenti Iva. Il computer, formato da sei elaboratori collegati con 2500 terminali e 700 uffici delle imposte dirette è in grado di svolgere 6 milioni di operazioni al secondo e di memorizzare tutte le informazioni relative al contribuente.

La novità rilevante è però il meccanismo dei controlli incrociati. L'incrocio evidenzia i casi di sottrazione parziale o totale dalle dichiarazioni e sempre attraverso l'incrocio tra i controlli Irpef, Iva, Inps, modelli 740 e 101, è possibile determinare non solo l'effettivo reddito ma anche il volume e la qualità dell'attività svolta.

«È chiaro — ha spiegato Formica — che un cittadino che denuncia redditi bassi ed acquista degli immobili che richiedono una disponibilità finanziaria ben maggiore, dovrà spiegare al computer attraverso quali operazioni sia entrato in possesso della somma necessaria».

Alle domande dei giornalisti sulle polemiche relative alle cifre del disavanzo pubblico e su una eventualità di nuovi prelievi fiscali, Formica non ha voluto rispondere. Ha però precisato che molte dichiarazioni che gli sono state attribuite (come quella sulla tassazione dei redditi da capitale o una nuova imposta sugli scambi con la modifica dell'aliquota Iva) vanno interpretate come semplici proposte.

Il ministro delle finanze ha smentito anche la notizia diffusa da un settimanale di una sua intenzione di tassare Bot e altri titoli di Stato.

M. Ne

PALMA D'ORO EX AEQUO A «MISSING» E «YOL»

Vince l'impegno a Cannes



Cannes — Il Festival cinematografico di Cannes si è concluso assegnando la Palma d'oro ex aequo ai film di impegno politico «Missing» di Costa Gravas (americano) e «Yol» di Yilmaz Guney (turco), deludendo le aspettative italiane, solo in parte compensate dai premi andati a Michelangelo Antonioni (Gran premio del 35.o anniversario) e al film dei fratelli Taviani «La notte di San Lorenzo» (Premio speciale della giuria), di cui qui vediamo un'immagine. Articoli negli spettacoli *(Telefoto Ansa)*

Oggi al Cipe il rinvio degli sfratti

ROMA — *L'individuazione degli oltre 200 comuni italiani che saranno dichiarati «zone calde» in base alla «legge Nicolazzi» (e nei quali gli sfratti potranno quindi essere rinviati da un minimo di quattro mesi a un massimo di un anno), la «liberalizzazione sotto sorveglianza» dei prezzi della carne e l'accordo Teksid-Finsider saranno i principali argomenti all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) e di quello per il coordinamento della politica industriale (Cipi) che si riuniranno oggi al ministero del bilancio sotto la presidenza del ministro La Malfa.*

I due comitati dovranno anche approvare la suddivisione di circa 300 miliardi di lire per la ricostruzione delle case di Napoli distrutte o danneggiate dal terremoto del novembre 1980 e assegnare gli ultimi cento miliardi di lire stanziati dalla legge sull'occupazione giovanile.

Particolarmente importante sarà la delibera che il Cipe dovrà prendere per consentire la proroga degli sfratti dalla prevista «legge Nicolazzi», oltre che nelle città con più di 300 mila abitanti, anche nei comuni dove esistono situazioni di particolare «tensione abitativa».

Si tratta di oltre 200 città nelle quali gli inquilini minacciati di sfratto potranno chiedere, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della delibera che sarà approvata dal Cipe, un rinvio della data di esecuzione della sentenza da un minimo di quattro a un massimo di 12 mesi.

FALKLAND E GASDOTTO SOVIETICO I NODI AL PETTINE

Pentapartito diviso in politica estera

Zanone attacca Spadolini, Craxi scalpita, Donat Cattin critica

ROMA — Nubi minacciose gravano sul governo e altre rischiano di addensarsi sulla testa di Spadolini in questo scampolo di primavera. Nella maggioranza l'atmosfera è carica di elettricità. Da un momento all'altro la situazione potrebbe esplodere con conseguenze facilmente immaginabili: crisi ed elezioni anticipate.

Il fatto è che molti nodi stanno venendo al pettine, contemporaneamente, e ciò crea al presidente del Consiglio un certo affanno.

Il leader liberale ha detto basta, la misura è colma: «Una coalizione non può vivere di emergenza e sopravvivere soltanto perché non ha alternative». Questo del segretario del Pli è un brutto segnale per Spadolini che non può più fare affidamento sullo stato di necessità per tirare avanti. Anche perché di questo passo — è il giudizio di Zanone — rischiano di restare lettera morta tutti i programmi messi in cantiere dal governo, fiore all'occhiello con il quale Spadolini si è presentato in Parlamento per chiedere la fiducia.

Zanone fa l'elenco delle cose non fatte: è saltato il tetto del disavanzo pubblico, gli investimenti non decollano e l'occupazione ne risente. Per non dire poi dell'atteggiamento schizofrenico assunto dal governo in politica estera a proposito della questione delle Falkland.

Ma anche Craxi scalpita. Il segretario socialista è convinto che di questo passo il pentapartito rischia di infilarsi in un «cul de sac» dal quale non c'è che una via di uscita, le elezioni anticipate.

Rapporti che rischiano però di diventare ancora più tesi perché in pentola bolle una questione scottante: il gasdotto sovietico. Ieri se n'è parlato in una riunione ministeriale a palazzo Chigi nel corso della quale si è deciso di riprendere le trattative con Mosca al fine di giungere ad un accordo che dovrà comunque essere siglato dopo che si saranno concluse le trattative con l'Algeria per la pipeline che è destinata a portare gas in Italia.

Come si ricorderà, contro l'ipotesi del gasdotto sovietico scese in campo il Psdi. Le insistenze di Longo bloccarono l'iniziativa che ora riprende a marciare. Con quanto piacere del segretario socialdemocratico c'è da immaginare!

Non sono comunque soltanto socialisti e laici ad avercela, chi più chi meno, con Spadolini. In casa dc c'è Donat Cattin che non è tenero con il presidente del Consiglio. Il leader di «Forze Nuove» ha presentato in Senato una mozione che in sostanza suona di sfiducia alla politica economica del governo.

C'è un attacco concentrico che ha lui come obiettivo e per scongiurarlo non c'è che un mezzo: la verifica politica. A questa si prepara la Dc che riunisce oggi la propria direzione. Una riunione importante, anzi decisiva per l'assetto interno del partito. De Mita terrà una relazione nella quale fisserà la linea politica. A questo punto si vedrà se l'area forlaniana risponderà con un sì o con un no all'invito per una gestione unitaria.

Nel primo caso, la vicesegreteria sarebbe affidata a Mazzotta. Il diretto interessato mostra una timida disponibilità a ricroprire l'incarico, ma Donat Cattin è più prudente: sente puzza di bruciato nelle posizioni assunte da Galloni sul Pci. A meno di un cambio d'indirizzo di De Mita, secondo il leader di «Forze Nuove», allo stato attuale delle cose, non c'è ragione perché l'area forlaniana accetti una gestione unitaria della Dc.

F. S.

LA POLIZIA PENSA ALLA «MALA» COMUNE

Rapina del secolo: la telefonata br è una falsa pista

FROSINONE — Scarsa attendibilità viene attribuita dagli investigatori alle due telefonate (una alle poste di Frosinone, l'altra alla redazione del «Messaggero») con cui sedicenti brigatisti rossi hanno rivendicato martedì sera la rapina compiuta nell'ufficio postale di Frosinone e fruttata quasi cinque miliardi di lire.

Lo scetticismo degli investigatori si fonda su particolari relativi sia alla dinamica della rapina, sia alle espressioni usate nelle «rivendicazioni». Riguardo alla dinamica — rileva la polizia — contrasta con la prassi finora seguita dalle «Brigate Rosse» in analoghe imprese il fatto che i banditi abbiano agito con il volto scoperto e che essi fossero armati solo di pistole.

Anomalo è inoltre che la rivendicazione sia stata fatta direttamente alla «vittima» (il direttore delle poste) e che gli autori della rapina si siano definiti «commando di brigatisti» (in genere parlano di «gruppo di fuoco»).

Perplessità esistono, infine, sulla «colonna Giovanni Senzani» che secondo gli autori delle telefonate, avrebbe organizzato la rapina. Mai finora le «Brigate Rosse» hanno attribuito ad una loro «colonna» il nome di un leader ancora in vita, anche se in carcere.

NE HA DATO NOTIZIA L'«IRRIDUCIBILE» MARINI AL PROCESSO MORO

Negri picchiato dai «duri» I pentiti vivono nella paura

Per chi si dissocia dalla lotta armata prima le botte poi l'esecuzione

ROMA — Il professor Toni Negri, che fra pochi giorni dovrà comparire in giudizio con il gruppo «7 aprile», ha subito nel carcere di Rebibbia un'aggressione. Ne ha accennato ieri, al processo Moro, il brigatista Antonio Marini, che fa parte del gruppo degli «irriducibili» legati al partito della guerriglia. La «punizione» sarebbe stata inflitta al docente padovano perché i brigatisti rossi identificano in lui l'ultimo e certo più prestigioso degli affiliati al «partito della resa», cioè tutto lo schieramento dei detenuti delle carceri speciali che si sono dissociati dalla lotta armata.

Anche se Toni Negri ha sempre respinto l'accusa di essere il teorico del movimento rivoluzionario, i brigatisti rossi hanno interpretato una sua recente lettera come un segno di resa. In sostanza, il professore ha scritto di non aver mai condiviso le pratiche della lotta armata e, in particolare, gli atroci delitti compiuti negli ultimi anni dalle Brigate Rosse.

Questa presa di posizione lo ha collocato automaticamente, nelle menti dei brigatisti più duri, nel gruppo dei «dissociati» e pertanto lo ha reso meritevole di un severo avvertimento. Nulla si sa per il momento su questo episodio che, secondo Marini, sarebbe avvenuto nei giorni scorsi nel braccio «G7» del carcere di Rebibbia dove sono rinchiusi gli imputati di terrorismo.

All'inizio dell'udienza Antonio Marini ha attaccato duramente lo Stato, «reo», secondo le sue farneticanti argomentazioni, di aver avviato la strategia della resa varando l'ultimo provvedimento sui pentiti e annientando «chiunque non si arrenda, come il compagno Catabiani».

«Sappiamo — ha proseguito il brigatista — che tra pochi giorni questo dibattimento sarà sospeso e comincerà quello del "7 aprile". Siamo convinti che ciò non sia un caso e che con l'abbinamento di questi due processi si voglia decretare la morte della guerriglia e sancire che l'unica voce consentita sia quella del "partito della resa"».

«Questa strategia trova una conferma anche nel fatto che in quest'aula agli "infami" viene chiesto di rendere dichiarazioni politiche. Nella legge sui pentiti è stata fissata la data del 31 gennaio che, secondo la controrivoluzione, dovrebbe coincidere con la fine della lotta armata. Ma così non è stato, né lo sarà».

Secondo Antonio Marini in aula tutti i partiti politici presenti direttamente o indirettamente nel processo si starebbero dando da fare per celebrare la fine della guerriglia. «Non è certamente un caso — ha fatto notare l'imputato — che in questo giudizio la Democrazia cristiana si faccia assistere dallo stesso avvocato che presto difenderà Toni Negri e la sua banda. Ma l'attacco al "partito della resa" continua anche in carcere dove il proletariato prigioniero ha da tempo compreso da quale parte sta realmente Toni Negri. Lui e la sua banda hanno già ricevuto in carcere un acconto del trattamento riservato dal movimento rivoluzionario ai traditori ed agli infami. Il vostro progetto, siatene sicuri, non passerà. È certo che noi liquideremo il partito della resa, porteremo avanti la campagna Peci ed annienteremo tutti i traditori».

Dopo aver lanciato queste nuove minacce, Marini, seguito dal gruppo degli "irriducibili", ha abbandonato l'aula consentendo al "pentito" Carlo Brogi di proseguire e concludere la deposizione cominciata martedì.

Il problema della salvaguardia della incolumità dei pentiti è certamente grave. Lo stesso presidente della corte Severino Santiapichi sa bene qual è il pericolo che corre chi decide di collaborare. È proprio per questo ha chiesto a Brogi di spiegare ai giudici come avvengono in carcere le esecuzioni di coloro che si dissociano.

L'imputato è a conoscenza di questi segreti perché, come ha detto l'altro ieri, nel carcere di Cuneo ha assistito all'uccisione di tre compagni. «Nelle carceri speciali c'è un giro di informazioni — ha detto Brogi —, le voci circolano con facilità. Quando i sospetti si appuntano su un detenuto, questi a sua insaputa viene sottoposto ad un processo. Se è ritenuto colpevole, si giunge alla sentenza ed all'esecuzione. È impossibile evitare di fare una brutta fine in quanto si è all'oscuro della minaccia che incombe».

Quando Brogi arrivò nel carcere di Cuneo un detenuto fece circolare la voce che si trattava di un «arreso». «Le conseguenze — ha raccontato l'imputato — non tardarono ad arrivare: fui minacciato di morte e mi costrinsero ad abbandonare il lavoro che svolgevo in carcere. Purtroppo nei reparti speciali l'incolumità del detenuto dipende esclusivamente dal suo comportamento, dalla sua capacità di non parlare, di "non essere pubblico"».

Nell'ultima parte della deposizione, il «pentito» è tornato con nuovi particolari, richiesti dal presidente, su argomenti già trattati l'altro ieri. Brogi ha riferito che, una volta tornato a Roma da Parigi dove, con Mario Moretti e Anna Laura Braghetti, si era incontrato con esponenti della Raf, lui e la donna presero in affitto a Montesacro una casella postale intestata da un nome di fantasia, che era quello di Ugo Pecchioli, il parlamentare comunista. Serviva per ricevere le lettere dei terroristi tedeschi.

L'imputato ha aggiunto che, una volta affittata la casella, egli si disinteressò della cosa e a tenere la corrispondenza fu la Braghetti. Questa, molto tempo dopo, gli avrebbe confidato che, attraverso la Raf, le Brigate Rosse avevano potuto consolidare i rapporti con l'Olp. Per verificare l'attendibilità.

Il pentito ha poi parlato della fuoriuscita dalla colonna romana del gruppo di sette militanti capeggiati da Valerio Morucci ed Adriana Faranda, definiti dai brigatisti «burattini al servizio di Franco Piperno e Pace».

Sergio Geraldini

Rinvio del processo ai 91 di Prima linea

TORINO — In attesa che entri in vigore la nuova legge sui dissociati e i pentiti (intitolata «misure per la difesa dell'ordinamento costituzionale» e di imminente pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale) i giudici della seconda Assise d'appello di Torino hanno deciso di rinviare al 4 giugno la prosecuzione del processo contro 91 imputati di organizzazione e partecipazione a Prima linea.

La Corte ha in pratica accettato la richiesta avanzata in apertura di udienza, la seconda dall'inizio del giudizio, dall'avvocato Giancarlo Ghidoni, tutore di un gruppo di accusati detenuti (tra cui Maurice Bignami) e alla quale si sono associati anche altri legali.

Il difensore aveva sostenuto la rilevanza della nuova normativa che «potrà imprimere un taglio diverso allo svolgimento del dibattimento». Al contrario il procuratore generale aveva chiesto di continuare il processo.

Italicus: attesa per il «supertestimone»

BOLOGNA — L'udienza di ieri (la numero ottantasei) del processo in Corte d'assise a Bologna per la strage dell'Italicus, è stata pressoché interamente dedicata allo scioglimento, in camera di consiglio, di una parte delle numerosissime richieste e riserve accumulatesi in oltre sette mesi. Lo stesso ruolino di marcia è previsto per oggi, mentre la settimana prossima dovrebbe essere animata dalla deposizione del «supertestimone» Aurelio Fianchini, cioè l'ex detenuto che con le sue rivelazioni portò all'incriminazione di Mario Tuti, Luciano Franci e Piero Malentacchi.

La notizia della sua prossima convocazione, anche se a livello ufficioso, è stata accolta con interesse dagli imputati, i quali sostengono così di poter dimostrare l'inattendibilità del teste. «Fianchini — ha commentato Tuti — è un altro "infame" che sale alla ribalta di questo processo».

I deputati non sono evasori fiscali

ROMA — «In relazione a recenti riferimenti giornalistici sui "modelli 101" forniti ai deputati dall'amministrazione della Camera ai fini della dichiarazione dei redditi, — è detto in un comunicato di Montecitorio — si ricorda che detti documenti sono redatti dalla stessa amministrazione con scrupolosa osservanza delle norme legislative in materia e delle delibere al riguardo adottate dagli organi dell'assemblea, confermato anche recentemente dall'ufficio di presidenza».

«Inoltre si ricorda che i servizi messi a disposizione dei deputati con specifiche delibere degli organi politici dell'assemblea — nell'ambito dell'autonomia amministrativa dell'organo costituzionale — sono esclusivamente mezzi per l'espletamento della funzione parlamentare».

Il comunicato della Camera fa riferimento alle dichiarazioni attribuite da un quotidiano all'on. Usellini (Dc) secondo le quali il mancato conteggio nel modello 101 dei deputati dei servizi gratuiti (barbiere, carta da lettere, telefonate, fotocopie, eccetera), dei quali usufruiscono a Montecitorio rappresenta una «evasione» fiscale di circa un milione di lire l'anno per ciascun parlamentare.

GLI ADDETTI AL RECLUTAMENTO NELLA P2 DELLA ANSELMI

Interrogati i «capigruppo» di Gelli ma il potere non era in mano loro

Per i commissari i veri segreti sono ancora nelle mani del capo massone

ROMA — Incamerata la proroga di nove mesi, la commissione d'inchiesta sulla loggia di Licio Gelli sembra tornata a non avere fretta. Ieri, per la verità, a Camera «in ferie» fino all'8 giugno, i commissari della P2 sono restati al lavoro; ma la prossima seduta è stata fissata al 2 giugno.

Ci sarà quel giorno la seconda parte delle audizioni (in seduta riservata) dei «capigruppo» della P2, iniziate appunto ieri. I capigruppo sono i responsabili a livello territoriale, o professionale, della loggia coperta, incaricati da Gelli talvolta del reclutamento (vedi il generale Picchiotti e Fabrizio Trecca, già sentiti nei mesi scorsi), spesso del solo disbrigo delle pratiche burocratiche, delle raccomandazioni e così via.

La sfilata di ieri a San Macuto, qualche commissario l'ha impietosamente definita «una specie di gerontocomio», riferendosi all'età dei testi, per lo più militari in pensione. Insomma riesce difficile credere che lo scheletro organizzativo della P2 sia passato per queste persone: tutto restava (e forse ancora rimane) nelle mani di Licio Gelli. Davvero impensabile, per questi capigruppo, un paragone ai «capicolonna» delle Brigate rosse...

Dei 17 capigruppo accertati un anno fa, due sono nel frattempo deceduti, due (Picchiotti e Trecca) già hanno avuto modo di comparire davanti ai commissari (durante le sfilate dei militari e dei giornalisti). Poco o niente hanno ieri rivelato Bruno Mosconi, un commercialista di Firenze; Vittorio Lipari, generale di pubblica sicurezza in pensione, di Bologna; Bruno Della Fazia, tenente colonnello medico, di Livorno (che si è lamentato dei guai che sta passando).

Più interessanti invece le testimonianze degli altri. C'è stato l'ex consigliere regionale democristiano Angelo Atzori che ha negato di essere perfino solo massone. Fu presentato a Gelli da un assicuratore (nel frattempo scomparso) e in seguito il capo della P2 lo inondò di lettere, che lui lasciò senza risposta.

Il commissario della Dc Alberto Garocchio, non ha potuto fare a meno di osservare che meglio sarebbe stato restituire le missive tramite raccomandate. Coi giornalisti, la tesi di Atzori è però servita al commissario democristiano Calarco per sostenere una sua teoria: Gelli «costruì» il famoso elenco su ordine della mafia, che voleva vendicarsi dei politici per il mancato sostegno al bancarottiere Michele Sindona. Una tesi che, per ora, vede Calarco paladino isolato.

Anche il colonnello dei granatieri e capogruppo in Piemonte Domenico Niro ha riferito qualche particolare ghiotto. Un cognato di suo fratello è nientemeno che Edgardo Sogno, il comandante partigiano comparso in una vicenda di presunto «golpe»; bene, nel 1979, alla vigilia delle elezioni per l'Europarlamento, Sogno pensò di partecipare alla competizione elettorale per qualche partito di centro (non il Pli, col quale era in rotta). Niro si rivolse a Gelli, che assicurò il suo interessamento presso Dc o Psdi, nonostante Sogno non fosse un «fratello» massone. Poi la cosa finì nel nulla.

Più a lungo di tutti è stato sentito Luigi De Santis (generale di Roma),

Gian Paolo Vitale

Arrestato il vicedirettore dei Monopoli

GENOVA — Il vicedirettore dei Monopoli di Stato, Carlo Nardi, è stato arrestato ieri nel corso di un'inchiesta sul contrabbando di sigarette.

L'arresto è avvenuto al Palazzo di giustizia di Genova, dove il dirigente era stato convocato per essere interrogato dal giudice istruttore Roberto Fucigna. Il magistrato avrebbe spiccato anche altri mandati di cattura.

È legittima la cassa integrazione all'Alfa Romeo

MILANO — Il pretore di Milano, Massimilla di Ruocco, ha respinto il ricorso presentato da trenta operai dell'Alfa Romeo posti in cassa integrazione dall'azienda il 18 marzo scorso, che chiedevano, previa dichiarazione di illegittimità dell'accordo firmato da azienda e sindacato, il reintegro nel posto di lavoro.

Tre sono i punti della sentenza: in primo luogo il diritto alla non—discriminazione, invocato dai difensori dei trenta operai dell'Alfa contro le scelte operate dall'azienda, non è, secondo il pretore, una situazione giuridica che possa prescindere «dalle varie situazioni soggettive nascenti dal rapporto di lavoro».

Secondariamente, il diritto a percepire i necessari mezzi di sostentamento non appare minacciato, dato che gli operai in cassa integrazione ricevono uno stipendio che oscilla tra l'80% e il 92% della paga base.

Infine, anche la professionalità dei lavoratori appare garantita dai provvedimenti predisposti dall'azienda, così come la conservazione di alcuni diritti fondamentali all'interno della fabbrica (possibilità di partecipare alle assemblee e votazioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437
DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

FORSE IL GOVERNO RIPRESENTA LA FIDUCIA

Liquidazioni: il Senato ha tempo fino a sabato

ROMA — La legge sulle liquidazioni che dovrebbe evitare il referendum indetto da Democrazia proletaria e che è stata approvata martedì sera dalla Camera dei deputati, quasi certamente sarà varata dal Senato nella tarda serata di sabato prossimo, 29 maggio.

Questa decisione è stata presa dai capigruppo di Palazzo Madama, riunitisi ieri mattina sotto la presidenza del vice presidente Ossicini (Fanfani è all'estero in visita ufficiale). La decisione di votare il provvedimento entro sabato è stata presa a maggioranza, quindi i missini ed i radicali potrebbero non accettare questo orientamento e attuare quelle forme di ostruzionismo che potrebbero far slittare notevolmente i tempi.

Fin da ieri mattina, infatti, i senatori del Msi e del Pr hanno fatto sapere che intendono presentare alcune centinaia di emendamenti. I senatori radicali Spadaccia e Stanzani Ghedini hanno presentato un'interrogazione, rivolta al presidente del Consiglio ed al ministro degli interni, per sapere se la stampa delle schede elettorali per il referendum sia stata già iniziata. Secondo i radicali l'intervento legislativo tende a predeterminare una situazione di fatto che renda impossibile lo svolgimento del referendum.

Molto probabilmente — dunque — il governo dovrà porre anche al Senato la questione di fiducia per stroncare l'ostruzionismo dei missini e dei radicali. Infatti, i senatori del Msi hanno annunciato ufficialmente che intendono presentare 711 emendamenti e 25 ordini del giorno. La discussione e l'esame delle centinaia e centinaia di proposte di modifiche richiederebbero molti giorni di discussione.

E' proprio questo aspetto che lascia supporre che Spadolini farà ricorso anche in quest'aula del Parlamento al voto di fiducia. Il presidente dei senatori missini, Crollalanza, ha affermato che i parlamentari della sua parte politica non sono disposti a subire prevaricazioni di sorta, quindi il dibattito sulle liquidazioni non può essere strozzato.

Il vicepresidente dello stesso gruppo, sen. Marchio, ha detto a sua volta che «l'impegno dei senatori missini sulle liquidazioni è pieno e totale. Coloro che, con leggerezza, vanno affermando che i tempi al Senato saranno brevi dovranno fare i conti con una realtà molto diversa».

La commissione lavoro del Senato ha comunque cominciato da ieri l'esame del provvedimento di riforma delle liquidazioni; dovrebbe concluderlo entro stamani. Ieri intanto, si è riunita la conferenza dei capigruppo che, a maggioranza, ha stabilito il calendario dell'aula per la discussione del disegno di legge: sei sedute a partire da oggi e fino a sabato sera.

In pratica, vi è stato lo slittamento di un giorno rispetto ai tempi che erano stati fissati in precedenza, slittamento dovuto al ritardo con il quale la Camera ha inviato il provvedimento a questo ramo del Parlamento.

S'INASPRISCE LA VERTENZA DEI CONTROLLORI DI VOLO AUTONOMI

Treni: rientreranno le agitazioni Sì di Palazzo Madama al contratto

ROMA — FERROVIE — Trasporti: per una vertenza che si chiude, un'altra che si aggrava. A concludersi è finalmente quella dei ferrovieri. Il Senato ha infatti approvato il disegno di legge che rinnova il contratto di lavoro dei dipendenti dell'azienda autonoma. Il provvedimento sarà tra qualche giorno alla Camera, dove si ritiene che sarà rapidamente approvato e quindi reso esecutivo. Dovrebbero quindi essere revocati gli scioperi già indetti per il 31 maggio, il 2 ed il 9 giugno e dal 16 al 20 giugno.

Il ministro dei trasporti Balzamo — di cui si ricorderà la polemica con Andreatta per il ritardo nella predisposizione del provvedimento finanziario — ha detto che l'accordo rientra nel limite del 16 per cento fissato per l'aumento del costo del lavoro e recepisce anche un codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero, accettato pure dagli autonomi, che dovrebbero porre al riparo da sorprese la prossima stagione turistica.

VOLI — Continua intanto ad inasprirsi la posizione dei controllori di volo autonomi. L'Anpcat ha infatti lanciato all'azienda autonoma di volo un «ultimatum» e se entro 48 ore non sarà convocata «per la ripresa immediata delle vere trattative contrattuali» — come precisa una nota sindacale — procederà a dure azioni di lotta.

Il direttivo nazionale degli autonomi, che ha concluso la riunione indetta per esaminare nei dettagli l'ipotesi di accordo siglata dai confederali venerdì scorso, ne ha denunciato l'illegittimità perché, secondo l'Ampcat, «il dettato di legge autorizza tale stipula tra l'azienda e i sindacati di categoria più rappresentativi».

Il contratto degli ottocentomila lavoratori del commercio scadrà il 30 giugno. La riduzione dell'orario di lavoro a 37 ore e mezzo di apertura dei negozi è il punto qualificante della bozza di piattaforma, approvata all'inizio del mese dal comitato direttivo della federazione unitaria dei lavoratori del turismo, commercio e servizi.

DIRIGENTI — Le retribuzioni dei dirigenti statali potrebbero essere decurtate del 23%, a partire dalla busta paga di luglio. Contro questa possibilità la Dirstat (l'organizzazione sindacale dei dirigenti) ha proclamato per il 7 giugno una gironata di sciopero nazionale.

Anche in Vaticano tira aria di sciopero

CITTÀ DEL VATICANO — Una «controparte valida» per evitare «in extremis» lo sciopero di due ore all'inizio di ogni turno di lavoro previsto per i primi di giugno, è stata chiesta alle amministrazioni vaticane dall'associazione dipendenti laici vaticani (Adlv), alla quale aderiscono 1.600 lavoratori.

Al termine di un incontro tra una commissione vaticana e alcuni rappresentanti dell'Adlv, svoltosi l'altro ieri nella Sala dei Notai, nel palazzo del governatorato, è stato trasmesso un documento ai 56 uelegati del sindacato in cui è detto che l'Adlv «prende atto che la commissione delle amministrazioni anche in questo secondo incontro (il primo si svolse il 5 maggio scorso) non ha gli idonei poteri richiesti e non è nemmeno portatrice di risposte alle richieste presentate ai primi di dicembre 1981 ribadite nell'incontro avuto con mons. Zanini, mons. Antonetti e con mons. Marcinkus e infine discusse con la commissione delle amministrazioni il 5 maggio.

TRE DISEGNI DI LEGGE APPRONTATI DALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Dare più responsabilità ai lavoratori per diminuire la conflittualità sociale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Dc vuole diminuire la conflittualità sociale attraverso una responsabilizzazione dei lavoratori, e per far questo sono stati approntati tre disegni di legge.

Il primo, già presentato in Parlamento, prevede l'istituzione di un fondo investimenti, finanziato con i contributi dei lavoratori; il secondo invece prevede la trasformazione in legge del diritto sindacale all'informazione, già previsto nei contratti collettivi di lavoro.

Con un terzo provvedimento infine la Dc propone una riforma del Cnel, (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), che dovrebbe divenire una sede di mediazione tra le parti sociali nelle trattative contrattuali. Il Cnel, infatti, in base a questo progetto, dovrebbe fornire tutti i dati e le cifre utili al negoziato.

In questo modo, secondo il capogruppo dc Bianco, si può evitare la solita discussione sulle cifre che, risultano sempre diverse se prodotte separatamente dai sindacati e dagli imprenditori. Sia con la riforma del Cnel che con la legge sul diritto alla informazione si vorrebbero costruire le premesse per un confronto meno conflittuale tra le parti sociali.

Se il progetto per il fondo degli investimenti, ricorda il fondo di solidarietà per il momento archiviato dal sindacato, con la legge sull'informazione e la partecipazione si vorrebbe raccogliere e dare forza legislativa ai primi articoli dei contratti di lavoro che riguardano il diritto del sindacato ad accedere alle informazioni relative all'attività dell'azienda.

Nella proposta democristiana è prevista, inoltre, la formazione di un consiglio di garanzia, che potrà prendere visione di alcuni documenti propri dell'azienda e potrà esprimere un proprio giudizio comunque non vincolante per l'impresa. Anche il consiglio di fabbrica manterrà la propria autonomia e non sarà vincolato in nessun modo dalle eventuali decisioni del consiglio di garanzia.

Questo organismo di controllo sarà composto per un terzo da eletti dell'assemblea degli azionisti, per un terzo dai lavoratori dall'azienda e per un terzo dal personale esterno segnalato dal Cnel.

Non si può parlare però di cogestione in quanto il consiglio non avrà potere decisionale, ma, come ha detto ieri l'on. Bianco, di «responsabilizzazione» dei lavoratori.

Al progetto dc di «democrazia industriale» presto di affiancherà una proposta, comunista, che dovrebbe ricalcare il piano di impresa della Cgil. La differenza sostanziale è nel maggior potere che i comunisti intendono dare alla funzione di controllo dei lavoratori sulle scelte aziendali. Anche in casa socialista è allo studio un provvedimento del genere.

Per il Cnel la Dc propone una trasformazione che oltre a fornire chiarimenti e suggerimenti al Parlamento e al governo, dovrebbe consentire alle parti sociali di trovare un terreno neutro di incontro dove avviare il confronto.

Il Cnel quindi potrebbe essere autorizzato a chiedere sia ai sindacati che alle imprese, delle relazioni periodiche e ad organizzare incontri, nel corso dei quali, le parti si possano scambiare le reciproche informazioni.

La Dc, comunque, non intende fermarsi a queste prime proposte e il capogruppo Bianco ha assicurato l'impegno del suo partito per arrivare a definire un quadro moderno di relazioni industriali e di politica del lavoro.

G. S.

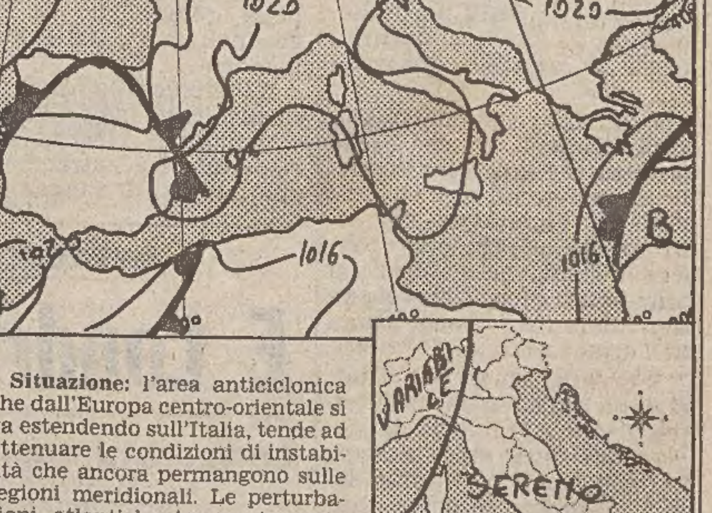
Editori del mondo: Giovannini confermato primo vicepresidente

OSLO — È in corso da martedì ad Oslo il trentacinquesimo congresso della «Federazione internazionale degli editori di giornali» («Fiej») con la partecipazione di 200 editori provenienti da 21 nazioni dell'area occidentale.

Al termine della prima giornata di lavori il congresso ha confermato all'unanimità nelle cariche la maggior parte dei dirigenti della «Fiej».

Il presidente della Federazione italiana degli editori di giornali, Giovanni Giovannini, è stato confermato nell'incarico di primo vicepresidente e lo svedese Olof Wahlgren, editore del «Sydsvenska Dagbladet», in quello di segretario generale.

Il tempo che farà





Situazione: l'area anticiclonica che dall'Europa centro-orientale si va estendendo sull'Italia, tende ad attenuare le condizioni di instabilità che ancora permangono sulle regioni meridionali. Le perturbazioni atlantiche in spostamento verso Nord-Est interessano marginalmente le regioni nord-occidentali.

Tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile con possibilità di qualche isolata precipitazione. sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne nelle ore più calde che al Meridione potrà provocare qualche isolato fenomeno temporalesco. Foschie notturne con qualche banco di nebbia in Val Padana.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi.

Venti: su tutte le regioni da Nord-Est, deboli da Settentrione, deboli o moderati sulle altre regioni tendenti a divenire meridionali sulla Sardegna.

Mari: generalmente mossi i bacini meridionali, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 26; Bolzano 9, 27; Verona 11, 26; Venezia 14, 25; Milano 12, 25; Torino 11, 25; Cuneo 11, 21; Genova 15, 24; Bologna 11, 25; Firenze 9, 27; Pisa 8, 26; Falconara 19, 21; Perugia 13, 21; Pescara 10, 24; L'Aquila n.p.; Roma Urbe 10, 26; Fiumicino 10, 25; Campobasso 10, 18; Bari 15, 21; Napoli 12, 26; Potenza 9, 16; S. Maria di Leuca 15, 24; Reggio Calabria 16, 25; Messina 17, 24; Palermo 19, 22; Catania 13, 26; Alghero 9, 28; Cagliari 11, 25.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam f. 10, 11; Atene n. 18, 24; Belgrado s. 14, 22; Berlino s. 9, 24; Bogota n. 7, 19; Bruxelles s. 13, 24; Copenghen n. 13, 17; Dublino n. 9, 16; Francoforte s. 8, 21; Ginevra s. 4, 21; Helsinki s. 7, 15; Lisbona s. 14, 26; Londra s. 13, 23; Los Angeles n. 17, 29; Madrid p. 14, 29; Montreal n. 8, 21; Mosca s. 12, 20; New York s. 13, 24; Nicosia n. 19, 28; Oslo s. 8, 14; Parigi s. 13, 26; Rio de Janeiro p. 19, 23; Stoccolma s. 10, 16; Sydney s. 9, 21; Vienna s. 15, 23.

PER RILEGGERE ANCORA HOFMANNSTHAL E ZWEIG

Cogli una mela d'oro in quel magico reame



«A me manca — osserva Hofmannsthal in una lettera del 1892 — l'immediatezza dell'esperienza vissuta; io sto a guardare me stesso vivere e quel che intimamente vivo è come se lo leggessi in un libro; soltanto il passato mi trasfigura le cose e dà a esse colore e profumo. È stato ciò a fare di me anche un poeta, questo bisogno di vita artistica, di adornare e interpretare poeticamente ciò che è comune e incolore».

Pochi mesi dopo Hofmannsthal scrive il breve racconto «Giustizia», pubblicato postumo e che, nel tema dell'apparizione dell'angelo, sembra annunciare l'ultima opera narrativa dello scrittore viennese. «La donna senz'ombra», i cui primi abbozzi risalgono al 1911 (la stesura della versione in prosa fu parallela a quella del libretto per Richard Strauss).

Con il racconto «Giustizia» si apre un bel volume della Piccola Biblioteca Adelphi («La mela d'oro», lire 6000), allineante l'intera narrativa giovanile e i principali racconti lasciati incompiuti da un Hofmannsthal principe di un autunnale teatro di maschere, squisito mediatore di grandi civiltà lontane. All'universo orientale delle «Mille e una notte», coltivato fin dall'adolescenza, attingono «La novella della 672.a notte», del 1895, e l'inquietante «La mela d'oro», di poco posteriore, apparsa in «Die neue Rundschau» dell'aprile 1930. Queste pagine vivono in uno spazio fantastico, in quel magico reame hofmannsthaliano — scrive Gabriella Bemporad — «che ha per capitali prima Venezia e poi Vienna», ma su cui si distende un'arcana ombra luttuosa.

C'è un finissimo racconto dal titolo vagamente pirandelliano, «Lucidor, personaggi per una commedia non scritta», che fra il 1927 e il 1928 — destinato a Strauss — assumerà le nuove generalità di «Arabella», commedia lirica in tre atti (il monologo di Arabella, a conclusione del primo atto, sarà scritto da Hofmannsthal pochi giorni prima della morte). Occorre infine ricordare la «Storia di cavalleggeri» (1898), che annuncia in qualche modo il «Cornet» rilkiano, e l'«Avventura del maresciallo di Bassompierre» (1900), su un episodio già narrato da Goethe nelle «Conversazioni di emigrati tedeschi» e da Chateaubriand.

I racconti di Hofmannsthal, fra il retaggio austro/barocco delle parvenze e le immagini di un profondo vaneggiamento, sono frammenti levigatissimi da interrogare ogni giorno. La traduzione di Gabriella Bemporad ne rende con mirabile limpidezza la preziosa scrittura.

Su Hofmannsthal, tenaci, persistono molti pregiudizi e, malgrado la popolarità raggiunta dalle rappresentazioni salisburghesi di «Jedermann», non si può certo parlare di una nuova fortuna del poeta di Rodaun, scomparso mentre la grande crisi avviava il mondo germanico verso il nazismo (e la «Weltbühne» si limiterà a rendergli onore «in nome della lingua tedesca»).

Gino Damerini, in una bella pagina che vorremmo ristampata, ricordava Hofmannsthal alla vigilia dell'altra guerra mondiale, ospite di amici veneziani, in un palazzo sul Canal Grande quasi nell'ambiente di casa Venier descritto nell'«Avventuriero e la cantante». Ora ci auguriamo che i racconti riproposti in edizione Adelphi (dopo il viaggio iniziatico dell'«Andreas» e dopo il «Libro degli amici») possano trovare molti nuovi lettori.

Ma si torna anche a uno scrittore che conobbe alte tirature: Stefan Zweig, autore del «Mondo di ieri» e di fortunate biografie, maestro di uno sconfitto europeismo che si riconosceva in Erasmo. La «Novella degli scacchi», scritta pochi mesi prima della tragica morte di Zweig in Brasile e già tradotta da Lavinia Mazzucchetti, viene riofferta nella traduzione di Simona Martini Vigezzi (editore Garzanti, lire 8500). Questa lucida storia di un uomo/robot conserva il suo valore di ammonimento, distilla l'essenza più amara di una sconsolata verità.

Edoardo Guglielmi

Nella foto, Hugo von Hofmannsthal

ORIO GIARINI, UN TRIESTINO TRA ECONOMIA, SCIENZA E TECNOLOGIA

Quale futuro? Questo, forse

La denuncia dei nodi irrisolti dell'attuale società post-industriale va di pari passo con la proposta di una sintesi tra economia ed ecologia, nello spirito del Club di Roma

Viva la rivoluzione umana

In un mondo in cui tutti i fenomeni subiscono un'accelerazione progressiva e in cui tutto accade prima ancora che ne abbiamo coscienza, l'unico modo per evitare la catastrofe che molti paventano è di adattare la nostra mentalità a un futuro che somiglierà sempre meno al passato. Solo una vera e propria rivoluzione concettuale *ci permetterà di affrontare nel modo giusto una realtà sempre più complessa e interdipendente, in cui ogni separazione dei problemi è artificiale e spesso pericolosa.*

Sulla base di questa premessa, il saggio di Orio Giarini «Dialogo sulla ricchezza e il benessere» (Biblioteca della Est di Mondadori, pagg. 240, lire 20.000) — che ha un sapore galileiano, benché i personaggi siano solo due, un Simplicio tradizionalista e un po' rozzo, e un Salviati dallo spirito mordace e paradossale — affronta il tema dell'economia in senso lato e con intelligente anticonformismo denuncia molti luoghi comuni su cui si fonda la visione contemporanea, frammentaria e dogmatica, delle questioni economiche.

Bisogna convincersi, dice Giarini, che la complessità dei fenomeni economici non può essere abbracciata con un'antiquata impostazione «cartesiana», in cui i vari sottoproblemi vengono risolti separatamente: occorrono soluzioni globali, sistematiche, più difficili, certo, ma le sole capaci d'impedire la rapida dilapidazione di quell'immenso patrimonio naturale, umano e culturale che è il mondo e di cui siamo solo i depositari pro tempore e non gli arbitri assoluti.

Da questa impostazione scaturiscono quei corollari di cui si è fatto propugnatore il Club di Roma: la corsa all'espansione incondizionata è folle, specie quando, come oggi, essa corrisponde a un aumento non del benessere, bensì dello spreco. La presunzione che l'economia sia una scienza solo perché misura (in termini monetari) certi parametri è pericolosa: la suggestione dei numeri e dei grafici dà ai suoi enunciati un'autorità pseudoscientifica che blocca ogni critica e impedisce di riconoscerne i limiti.

L'economia odierna è, in realtà, figlia di una rivoluzione industriale che ha fatto il suo tempo. Ormai la situazione è tanto cambiata che è necessaria una nuova economia*, nella quale venga abolita la perniciosa distinzione tra i beni monetizzati (gli unici ritenuti importanti) e quelli non monetizzati. Il valore di questi ultimi non dovrebbe essere commisurato alla loro abbondanza attuale, ma alla scarsità futura. Ed entrambi i tipi di beni contribuiscono in modo complesso e differenziato alla formazione della ricchezza e del benessere.*

Inoltre, ribellandosi all'uniformazione progressiva del mondo imposta dalle ferree e disumane leggi del profitto, l'economia dovrebbe mantenere e rivalutare le preziose differenze esistenti tra gli uomini e tra le culture, che costituiscono un patrimonio non quantificabile ma di valore inestimabile.

Non sempre un aumento dei valori monetari corrisponde a un valore reale del benessere e della ricchezza, perché questi ultimi sono in gran parte determinati dalla scala locale dei valori (dunque dalla cultura) e dalla presenza dei beni «gratuiti» (aria pura e acqua pulita) che un'espansione incondizionata di tipo industriale tende a sostituire con «beni» il cui valore è in gran parte fittizio. Quelli che si credono valori aggiunti sono spesso valori «sottratti», e il bilancio dell'economista risulta positivo perché è truccato.

Il prodotto nazionale lordo di un paese non è un indice adeguato per misurarne il benessere, come non lo è il consumo di energia (l'inferno, dice sarcasticamente Salviati-Giarini, con tutta l'energia che consuma dovrebbe essere, secondo questo criterio, un gran produttore di valore aggiunto...).

Quindi, rigettando la pretesa «verità» di un'impostazione apparentemente scientifica dei problemi economici (in nome di quella che sta diventando ormai la «superstizione della scienza»), bisogna fare un bilancio completo dei valori che, accanto a quelli materiali, comprenda anche quelli spirituali e morali. Se si ritiene importante solo ciò che è misurabile, si giunge a una pericolosa «cecità obiettiva» che sta alla base della dissennata corsa allo sviluppo. Con l'impressionante accelerazione dovuta alla tecnologia moderna, questa corsa porta allo spreco, all'impoverimento del patrimonio e alla dilapidazione delle risorse con rendimenti sempre minori.

Se ci si rende conto che è impossibile separare il mondo dell'economia da quello dell'ecologia, allora si capisce che si deve tendere a una situazione di equilibrio dinamico, *in cui il problema fondamentale diventerebbe quello della distribuzione differenziata e articolata del patrimonio universale a ciascun essere umano. Gli uomini riacquisterebbero una libertà che ormai stanno perdendo per servire gli scopi di un cieco ingranaggio turbinante che li trascende.*

Già nel suo libro precedente («La delusione tecnologica») Giarini aveva demolito il feticcio tecnico/animistico di una scienza e di una tecnica ritenute capaci di risolvere ogni problema economico con una serie di miracoli. Qui egli spinge l'analisi più in profondità e abbraccia i problemi economici nella loro globalità e nella loro dimensione universale.

In un mondo che non può permettersi di tollerare sprechi, per usare le parole di Aurelio Peccei, fondatore del Club di Roma, è più che mai urgente operare una rivoluzione umana *che, sviluppando adeguatamente le capacità e le qualità degli uomini, possa trasformare la nostra civiltà materiale in un'altra, il cui indice diventi quel parametro —difficilmente misurabile, ma di cui abbiamo tutti precisa coscienza — che è la* qualità umana.

Giuseppe O. Longo

GINEVRA — «Viviamo ormai in una società post-industriale in cui cominciano a venire al pettine i nodi irrisolti della tecnologia. Eppure l'economia appare tuttora legata alla definizione di scienza che prevaleva all'inizio del secolo, una scienza positivista, deterministica nelle sue certezze. Ma la scienza moderna non è più tale da un pezzo: la meccanica quantistica e relativistica hanno disegnato piuttosto un mondo indeterminato, sfuggente nella sua complessità. C'è quindi bisogno di ripensare l'economia nei confronti della scienza moderna in una dimensione dinamica nuova, sostituendo le certezze con le incertezze».

Triestino, 46 anni, Orio Giarini è un economista che parla il linguaggio degli scienziati, in mezzo ai quali è vissuto per lunghi anni. Lo incontro nel suo ufficio di segretario generale della «Geneva Association», l'Associazione internazionale per lo studio dell'economia dell'assicurazione, in un modernissimo quartiere alla periferia di Ginevra. La sua abitazione è poco distante, venti minuti a piedi: una palazzina prefabbricata circondata dal verde, dove Giarini vive con la moglie (svizzera) e tre figlie.

Ha dietro di sé una grossa esperienza internazionale. Subito dopo la laurea in scienze politiche all'Università di Trieste, Giarini andò prima a Milano a seguire dei corsi sull'industria chimica e poi a Basilea, con i giovani della Montedison. Era l'epoca d'oro della chimica italiana, quella che culminò con il Nobel a Natta per la scoperta del polipropilene isotattico, base delle moderne materie plastiche. Poi, a Zurigo, si occupò di fertilizzanti azotati con le maggiori società chimiche europee. Dal '65 al '73 fu ricercatore e poi direttore della divisione di economia industriale e dei servizi presso l'Istituto Battelle di Ginevra.

A quel punto, Giarini aveva ormai una visione precisa dei problemi dell'industria moderna, di ciò che l'industria può fare e non può fare. Dice: «Negli anni Sessanta il problema era quello di vendere macchine più veloci, prodotti più resistenti. Poi mi accorsi che la logica era piano piano cambiata, passando dall'epoca del "più presto e più grande" a un'epoca in cui le cose dovrebbero invece funzionare meglio. A rendersi conto di questo cambiamento sono stati per primi gli industriali. Gli intellettuali, con tutti i loro libri, ci sono arrivati dieci anni più tardi».

Nel 1973 un gruppo di assicuratori avvertì il bisogno di disporre di uno studio sui rischi nella nostra società, in campo industriale e sociale. Nacque così la «Geneva Association», di cui fanno parte una cinquantina di presidenti di altrettante compagnie assicurative del mondo occidentale (sei sono italiane, tra le quali — naturalmente — le Generali).

Lo scopo è, da una parte, quello di finanziare studi, conferenze, seminari a livello internazionale su temi di economia generale, in particolare la gestione dei rischi assicurativi; dall'altra, quello di esaminare i rapporti, le «interfacce» tra il settore assicurativo e l'industria, l'economia, lo Stato, i mercati finanziari. Alcuni temi di ricerca fin qui svolti: simulazioni degli effetti dell'inflazione, «risk management» nell'industria chimica, nell'informatica, nei trasporti; aumento della criminalità; costo degli incendi nei paesi europei; terza età e assicurazione; valore economico della vita umana. Questi studi sono finanziati attraverso contratti con università e organizzazioni di ricerca economica e vengono pubblicati sulla rivista trimestrale dell'associazione, «The Geneva Papers on Risk and Insurance».



«Il settore assicurativo — osserva Giarini — si è accorto da tempo che i suoi problemi hanno a che fare con i gangli critici della società. Non basta più la tecnologia degli ingegneri, ci vuole anche una tecnologia sociale. Con lo sviluppo del progresso tecnico e industriale, si produce sì ricchezza, ma anche squilibri ecologici, scarti che devono venire riciclati nell'ambiente e che rappresentano quindi una perdita di ricchezza a tutti gli effetti».

Sono questi i concetti che fanno da perno al suo recente saggio «Dialogo sulla ricchezza e il benessere» di cui scrive qui accanto Giuseppe O. Longo. Un saggio che nasce da un seminario che Giarini svolge quest'anno all'Istituto universitario di studi europei di Ginevra e in cui esamina il pensiero economico nella rivoluzione industriale del XVIII secolo, i moderni rapporti fra tecnologia e ricerca scientifica, i connotati dell'attuale società post-industriale basata sull'economia dei servizi, in cui — infine — tenta un'ardita sintesi tra economia ed ecologia.

Concetti d'avanguardia attraverso i quali si tenta un punto d'incontro tra scienza, tecnologia, industria, economia. Giarini vi è pervenuto sulla scia del precedente saggio «La delusione tecnologica», uscito nel '78 sempre per i tipi di Mondadori e scritto a quattro mani con un giovane collaboratore con cui divide il suo studio di Ginevra, Henri Loubergé.

Un libro in cui Giarini metteva in evidenza come, tramontato il mito dell'energia a buon mercato e di fronte all'allungamento del ritardo tra ricerca e innovazione, la tecnologia non riesca più a imprimere la stessa spinta economica d'un tempo, incapace di sostenere una crescita indefinita del 6 per cento all'anno nelle nazioni industrializzate. I rendimenti decrescenti della tecnologia — secondo Giarini — paiono dunque essere i limiti interni della crescita economica: come se fossimo giunti al «tetto» dell'impulso di autoaccrescimento possibile.

Eppure Giarini non è un pessimista a oltranza. Con quel suo parlare preciso e disincantato, è fiducioso che — una volta compresi i nuovi parametri — le nazioni sappiano far fronte ai problemi e alle necessità. E' in fondo la filosofia del Club di Roma, l'organizzazione internazionale nata per iniziativa di Aurelio Peccei con lo scopo di indagare e divulgare i problemi dell'oggi e del domani. Giarini è uno dei cinque italiani che ne fanno parte (su cento membri), a fianco di Adriano Buzzati Traverso, Eleonora Masini, Umberto Colombo, Roberto Vacca. Non è un caso che il suo «Dialogo» esca sotto l'etichetta dei «Rapporti del Club di Roma».

Fabio Pagan

Nella foto, Orio Giarini.

DI FESTA CAMPANILE

La fragile (simbolica) ragazza di Trieste

La narrativa triestina (e più in genere regionale) leva il capo un'altra volta nel panorama letterario italiano: una prova ufficiale — oltre al nutrito irrompere di nuovi libri sul mercato — è venuta l'altro giorno dalla prima selezione del premio Campiello: nella rosa dei ventidue prescelti figurano Sgorlon, Tomizza, Bartolini e Lalla Kezich, e un romanzo che ha Trieste nel titolo:: «La ragazza di Trieste» di Pasquale Festa Campanile, (Bompiani editore)

All'autore di «Nonna Sabella», «Conviene far bene l'amore», «Il ladrone», «Il peccato», e ora di questa storia d'amore di una ragazza malata di mente — che l'altro giorno si è incontrato con il pubblico triestino — abbiamo rivolto qualche domanda.

— Festa Campanile, nella considerazione di se stesso, prevale il regista o lo scrittore?

«Lo scrittore, nella maniera più assoluta. Per tante ragioni. Perché è la mia vera vocazione, perché ritengo la letteratura una cosa seria e il cinema una cosa meno seria. Affermo questo specialmente adesso che per tanti rimorsi, per non aver scritto per tanti anni, ho ricominciato a scrivere con una certa lena. E poi perché lo scrittore è il solo responsabile di ciò che scrive. Il regista, invece, anche il più grande, è costretto sempre ad accettare tanti compromessi. Trovo la letteratura commovente, il cinema divertente».

— Ammetterà tuttavia che, per gli altri, Festa Campanile è soprattutto il regista.

«Sì, ma è la parte peggiore di me. È difficile che gli altri riconoscano la parte migliore delle persone. Non solo gli altri riconoscono in me il regista, ma riconoscono il regista commerciale di successo, che è ancora peggio.

— La critica letteraria la snobba come scrittore?

«La critica letteraria proprio no. Tutti i miei libri hanno avuto recensioni di critici come Carlo Bo, Giuseppe De Robertis, Anna Banti, Francesco Flora, Prisco, Vigorelli.

— I suoi film, Festa Campanile, sono commedie, i suoi libri invece drammi o melodrammi. Come mai questa diversa ispirazione?

«Anche i miei libri sono ironici, a volte umoristici o tragicomici, quindi hanno delle parentele con i miei film. Comunque, ho girato anche film drammatici e impegnati, come "La costanza della ragione" dal romanzo di Pratolini. Ho molte curiosità e le voglio soddisfare tutte, per cui mi piace fare le cose più diverse. Io sono d'accordo con Moravia quando dice che scrittori si diventa e narratori si nasce. Io sono nato narratore.

— Parliamo della «Ragazza di Trieste». Come mai, lei che è del Centro-Sud, ha ambientato la storia a Trieste?

«Io sono un uomo del Centro-Sud e il mio primo romanzo ("Nonna Sabella") è un romanzo meridionale, anzi meridionalista. Non ho invece ambientato questa storia a Trieste perché conosca bene la città. Anzi, la Trieste del mio libro è inventata, è come la ricordo io per quelle poche volte che ci son passato, ogni volta ricevendo però parecchie emozioni. Ma ho scelto Trieste per un fatto che mi ha suggestionato. In questo romanzo si parla di psichiatria in un modo piuttosto preciso. E a Trieste è maturata una certa evoluzione delle teorie psichiatriche a opera di Franco Basaglia, che hanno portato alla chiusura dei vecchi manicomi, alle strutture aperte ecc. "La ragazza di Trieste", oltre a essere una storia d'amore drammatica, problematica, misteriosa, quasi gialla, è anche e soprattutto il ritratto di una ragazza in cura, dall'identità indecifrabile, una ragazza di oggi, con tutte le sue fragilità, i suoi squilibri, la sua incapacità di vivere in un mondo come il nostro così malato di disamore».

—Come mai questo interesse per la realtà manicomiale?

«Non è per la realtà manicomiale. È proprio, invece, per le creature inquiete come sono oggi i giovanissimi. Per creature in cui l'inquietudine e la sensibilità rischiano di diventare patologiche, vicine allo squilibrio psichico. La verità è che oggi il confine tra normalità e anormalità è molto labile, perché viviamo in un mondo in cui una persona sensibile vive con difficoltà.

Diego Zandel

La rassegna dei libri

Resisti: se non ora, quando?

Le prime righe del più recente libro di Primo Levi («Se non ora, quando?», Einaudi, pagg. 262, lire 14.000) si specchiano in una carta geografica dell'Europa, che raffigura il vecchio continente così come si presentava nel 1939.

La scelta nei titoli dei capitoli — ognuno è dedicato a un periodo dei mesi tragici nella seconda fase dell'ultima guerra mondiale — suggerisce l'idea che la mappa sia una sorta di fotografia, scattata per fissare la realtà prima della tempesta. Sulla carta geografica una linea bruna fende l'Europa da un capo all'altro, partendo dal cuore della Russia.

Di questa traiettoria, contorta e irrazionale, piena di deviazioni e piegamenti, irta di pericoli e carica di morte, che termina nelle strade di Milano durante i giorni intensi della liberazione, Levi vuole raccontare le ragioni. A percorrerla, negli anni dei massacri nazisti, sono gli ebrei del centroeuropa, ma non si tratta delle solite figure arrendevoli e disarmate, di agnelli dallo sguardo quasi masochista, che si lasciarono sterminare a milioni mormorando le loro preghiere millenarie.

Non sono insomma i «soliti ebrei», scontati, oleografici e fin troppo descritti in questi ultimi anni, i personaggi del libro di Levi, ma altri, che si battono per la loro salvezza, e contro la loro natura mite, con la forza della disperazione e le armi in pugno.

Non si pensi ora al ghetto di Varsavia e alla sua resistenza armata, per troppo tempo considerato come un'eccezione che conferma la regola della passività ebraica. Non si tratta di questo, ma della storia di una vera e propria brigata partigiana, quella di Mendel e Gedale, che combatte per una patria, una dignità e una «identità» tutte da conquistare.

Quando Giulio Einaudi, parlando di questo «Se non ora, quando?», sostiene che si tratta del primo vero romanzo di Primo Levi, forse intende sottolineare proprio il carattere di avventuroso viaggio e di tragitto sofferto, in cerca di una libertà trovata, casualmente, in Italia.

Ma perché, dopo le due celebri opere sull'esperienza concentrazionaria, («Se questo è un uomo» e "La tregua"), dopo altri libri di saggi e di racconti, Levi ha scritto solo ora «il suo primo vero romanzo»? Le ragioni son forse da cercare nell'ultima pagina del volume, dove è raccolta una breve bibliografia sulla cultura ebraico orientale (vi sono, fra l'altro, gli scritti fondamentali sui proverbi e l'umorismo yiddish) e sugli episodi sporadici, isolati, ma pur sempre esistenti e documentati, di resistenza armata ebraica contro le truppe naziste.

Dalla saggistica nascono i romanzi? Forse, perché Levi ha saputo dare alla sua opera — documentandosi e rielaborando un episodio reale che egli stesso conobbe — una vibrazione avventurosa e salgariana che si somma alla sua consueta delicatezza e alla sua efficacia.

Il titolo «Se non ora, quando?» (nel libro è il ritornello di un canto dei combattenti ebrei) viene dal Talmud (il testo ebraico che commenta e studia la Bibbia): al capitolo I, paragrafo 13 del Pirké Avoth (Massime dei padri) si legge la frase del rabbino Hillel («Se non sono io per me, chi sarà per me? E quand'anche io pensi a me, che cosa sono io? E se non ora, quando?».

Naturalmente, Levi avverte che l'interpretazione di questo detto che egli attribuisce ai personaggi non è quella ortodossa; restano tuttavia l'efficacia e la bellezza della figura del cantore Martin Fontasch, mai esistito nella realtà, ma fratello di tutti quei poeti e musicisti girovaghi che hanno a lungo popolato il mondo di cultura yiddish.

Tutti gli altri personaggi, con la sola eccezione di Polina, la ragazza pilota, sono immaginari; è vera invece la storia raccontata a Levi da Emilio Vita Finzi che, nell'estate del 1945, prestava la sua opera in un ente di assistenza dei profughi a Milano. In quel periodo, con l'arrivo disordinato e caotico di rimpatriati e profughi di cui Levi fece parte, giunsero davvero in Italia bande di resistenti ebrei simili a quelle descritte nel libro.

Levi non si è prefisso, per una volta, di raccontare una storia vera, ma di ricostruire l'itinerario possibile che una di queste bande avrebbe potuto percorrere. I fatti descritti sono in gran parte realmente avvenuti, anche se non nei luoghi dove sono ambientati. Partigiani ebrei hanno combattuto effettivamente contro i tedeschi, o uniti a bande più o meno regolari, o in formazioni unicamente ebraiche, e sempre in condizioni di disperate difficoltà. Gruppi di ebrei sono sopravvissuti, alcuni fino al termine della guerra, in accampamenti fortificati come quello che nel libro è immaginato a Novoselki, oppure, per quanto incredibile possa sembrare, in catacombe come quella descritta a Schmulek. Le azioni di queste brigate, come sabotaggi ferroviari e dirattamento di lanci paracadutati, sono state ampiamente documentate dalle storie della guerra partigiana in Europa orientale.

Ma al di là della fondatezza storica del racconto, di «Se non ora, quando?», resta la vibrante commozione dei perseguitati che non si arrendono, e che scoprono l'unità nella strada della libertà e della dignità («Nella neve e nel fango avevano trovato una libertà nuova, sconosciuta ai loro padri e ai loro nonni... un contatto con la natura e con l'azione»); restano la difficoltà e la scoperta amara di combattere, in definitiva, su un fronte diverso, talvolta contrapposto a quello dei resistenti non ebrei, l'entrata in Italia della brigata, e la definitiva liberazione trovata a migliaia di chilometri da casa.

«Siamo stranieri qui come dappertutto — fa dire Levi a un suo personaggio — anzi, più stranieri qui che in Russia e in Polonia, e uno straniero è un nemico». Un compagno però gli risponde: «L'Italia è un paese strano, ci vuole molto tempo per capire gli italiani, ma una cosa è certa, in Italia gli stranieri non sono nemici. Si direbbe che gli italiani siano più nemici di se stessi che degli stranieri: è curioso ma è così».

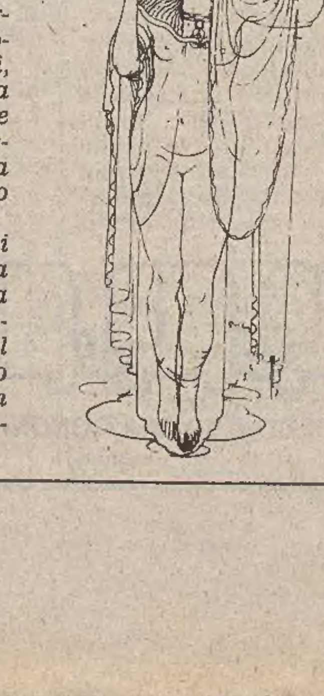
Guido Vitale

RETROSPETTIVA A ROMA E A PARMA

Il recupero di Chini

ROMA — *L'interesse, costante in questi ultimi anni, per la cultura figurativa del primo '900, ha portato alla riscoperta di molte personalità rimaste nell'ombra: fra gli artisti recuperati, Galileo Chini, al quale la Galleria Arco Farnese dedica ora una retrospettiva («Galileo Chini, pittore e decoratore», da domani al 28 maggio), che successivamente si trasferirà a Parma (Galleria Consigli Arte, dal 2 giugno al 2 luglio).*

Dalle prime illustrazioni di gusto preraffaellita alla fase «liberty», da quella orientaleggiante alle esperienze più eclettiche del dopoguerra, l'itinerario espressivo di Chini è ben illustrato da una quarantina di dipinti e disegni.



A FIRENZE LA PRODUZIONE ANNI '70 DI LICHTENSTEIN

Così scavalco il Pop

FIRENZE — «Go for Baroque», ed è subito, dietro le ingentilite bifore marmoree di Orsanmichele, tutto il più recente Roy Lichtenstein, che si ripresenta al pubblico come artista post-pop, mai rilassato da tensioni intellettuali né pago di continue sperimentazioni pittoriche sulle origini della cultura iconografica contemporanea.



Questa grande esaustiva esposizione di opere dell'artista americano (una precedente antologica di Lichtenstein venne tenuta al Guggenheim Museum di New York nel 1969), comprende 50 dipinti, otto sculture e 30 disegni, lavori tutti datati dal 1970 al 1980, e conduce il visitatore alle nuove, inedite interpretazioni delle ricerche post-pop compiute da Roy Lichtenstein nell'ultimo decennio: un periodo di lavoro intenso ed estremamente creativo, che permette altresì una valutazione esauriente dell'opera di questo maestro e dell'influenza che la sua pittura ha avuto sull'arte d'oggi, americana e non.

«Roy Lichtenstein 1970 - 1980» è il titolo della manifestazione che, ospitata dal Comune di Firenze, si inaugura a Orsanmichele appunto, sabato 29 maggio, organizzata dal Saint Louis Art Museum del Missouri con la sponsorizzazione della American Express Foundation (data di chiusura: il 28 agosto).

Lichtenstein non ha preclusioni: la sua cultura figurativa svaria dal cubismo al surrealismo, dal futurismo all'espressionismo; nelle opere ora esposte a Firenze, il cofondatore della Pop Art supera con vivacità e rinnovata freschezza i già noti schemi della sua prima maniera — i famosi «retini» macroscopici, di colta lettura dei comics — per offrirci, più che rivisitazioni, ricognizioni che vanno da Matisse a Picasso e a Léger, e sottoponendoci, allo stesso tempo, con una sofisticata grammatica del vedere — che è anche la proposta di un'arte quasi da reportage — ingannevoli trompe l'oeil e capricciosità barocche, pur non dimenticando quel suo primo codice figurativo pop, le cui citazioni di un «Super Mouse» sono ancora frequenti nelle inquadrature di una pittura «ad una dimensione».

Così, dall'apporto «iconografico» dei fumetti e della pubblicità, Lichtenstein passa ora allo scambio qualitativo tra mass media e una profonda meditazione globale sulla pittura di questo secolo, sintetizzando e fondendo tutto un repertorio di immagini con grande sensibilità e ricchezza di allusioni.

Dalle «frozen images» della serie dei «Mirrors» (siamo al 1970, all'inizio di questo nuovo capitolo espressivo dell'artista: «It is another part of the subterfuge») alle architettoniche «Entablatures», alle nature morte, alle «free-form visionary cartoons» dai colori assolati, dove gli elementi strutturali dell'immagine sono riassunti ai termini essenziali, alle carrellate evocanti stilizzati simboli di tribù indiane (le «Amerind-Surreal»), fino al cromatico accostamento, quasi mistico, di tematiche imparentate con il «Blaue Reiter» (c'è qui, indubbiamente, dell'ammirazione per Franz Marc, ma anche per Nolde e per Kirchner), la pittura di Lichtenstein — anche con gli ultimissimi suoi «Brushstrokes» — ci conferma sugli stretti rapporti che intercorrono tra fumetti, vistosi annunci pubblicitari e una dotta, raffinata ma anche ironica, cultura figurativa.

Una mostra dunque, questa di Lichtenstein, la cui arte non ha più gli originari propositi di pungolare un pubblico forse impreparato (facendo leva su di un certo «scandalo», ma assume un atteggiamento ben differenziato, anche nei risultati dove il «vedere» è momento stimolante e provocatorio della riflessione.

La mostra fiorentina di questo protagonista dell'arte americana dell'ultimo ventennio, è itinerante: dopo essere stata presentata in diverse città nordamericane, e in Germania, a Colonia, peregrinerà successivamente a Parigi, Madrid e Tokio. Alla vernice della mostra fiorentina è preannunciata la presenza dello stesso Lichtenstein.

Luigi Danelutti

Nella foto, «Stepping Out» (1978).

CRONACHE DEL NORD - EST

INTERNAZIONALE IL VALICO DI BASOVIZZA

Da questo sabato si andrà a Lipizza con il passaporto

TRIESTE — Da sabato prossimo, 29 maggio, il valico italo-jugoslavo di Basovizza-Lipizza si potrà oltrepassare anche con il passaporto, non solo con il lasciapassare come è stato fino ad oggi. Questa innovazione riguarda però soltanto il transito di autoveicoli e di persone, non quello di merci: ciò allo scopo di rispondere, soprattutto nel periodo estivo, alle esigenze del traffico turistico proveniente e diretto in Jugoslavia.

L'iniziativa di far passare il valico in questione dalla seconda alla prima categoria è destinata a favorire, infatti, il grosso volume dei traffici turistici, lasciando a Fernetti la caratteristica di valico destinato ai camion per il trasporto delle merci.

Il passaggio di categoria rientra nello spirito degli accordi di Osimo: un sistema efficace per facilitare le relazioni tra le popolazioni di confine — come gli accordi prevedono — è anche rappresentato dal potenziamento dei valichi

La cerimonia ufficiale che inaugurerà questa innovazione si svolgerà alle 11.30 di sabato nell'arrea del posto di blocco di Basovizza-Lipizza, con l'intervento di autorità jugoslave e italiane, tra cui il segretario agli interni della Slovenia, Ertl, l'assessore regionale ai trasporti e traffici del Friuli-Venezia Giulia, Rinaldi, e il sottosegretario ai lavori pubblici, Santuz. Un indirizzo di saluto sarà rivolto anche dal sindaco di Sesana Tihomir Kovacic.

In precedenza, alle 10, l'on. Santuz inaugurerà le «opere d'arte» di Fernetti, realizzate dal Consorzio per l'autoporto.

L'ASSESSORE BIASUTTI REPLICA AL PCI

La giunta contrattacca sul testo unico-edilizia

«I prestiti diretti non sono solo illusioni ma fatti»

TRIESTE — Con la nota comunista sulla recente legge per la casa, approvata dal consiglio dopo un lungo approfondimento del testo della giunta, si tenta — ha dichiarato in risposta l'assessore regionale ai lavori pubblici Biasutti — una sterile polemica di stampo elettoralistico.

Dopo aver espresso pareri largamente positivi in commissione — sostiene Biasutti — i comunisti hanno cambiato atteggiamento in consiglio senza prospettare «al di là della irrealizzabile abolizione degli Istituti autonomi di case popolari e del consorzio regionale, proposte concrete e innovative».

«È illusorio pensare che il patrimonio degli Iacp, in mancanza della riforma dello status delle autonomie locali di competenza del Parlamento, possa essere gestito dai Comuni come prospetta il Pci, che non valuta tra l'altro il ruolo positivo svolto dagli istituti nella nostra regione, i cui deficit sono irrisori rispetto alla situazione nazionale». Non esiste — afferma Biasutti — alcun appesantimento burocratico, in quanto la legge prevede notevoli snellimenti procedurali e una razionalizzazione di tutti i settori di intervento.

Per quanto concerne la discrezionalità della giunta «il Pci si è dimenticato — dice Biasutti — che le linee di intervento vengono rigorosamente previste dai "momenti programmatici", chiaramente previsti in legge, con la grossa novità del comitato regionale per l'edilizia residenziale pubblica».

È altrettanto pretestuosa — ribatte — la polemica sulla «svendita» degli alloggi di proprietà degli Iacp, in quanto si può consentire il riscatto di abitazioni costruite da oltre dieci anni con un prezzo di vendita agganciato alla legge nazionale numero 392.

«Ciò non pregiudica minimamente la "mobilità" degli inquilini e realizza un'aspirazione all'acquisto che lo stesso Pci, sia in sede nazionale sia regionale, ha ripetutamente, superando anacronistiche remore ideologiche, ritenuto legittima».

«Oltretutto — continua Biasutti — non è una legge che crea nuove illusioni, perché cerca, con una novità assoluta rispetto a tutta la normativa nazionale, di sfuggire alla stretta creditizia con le anticipazioni in conto capitale fino a 40 e 42 milioni per alloggio».

DENUNCIATO DA UNA TOSSICODIPENDENTE

Spacciava droga pesante Sedici mesi di reclusione

TRIESTE — Una malinconica vicenda umana sullo sfondo della tossicodipendenza, che si conclude con una condanna a un anno e quattro mesi e un'assoluzione. Trentenne, divisa dal marito e madre di un ragazzino sui dieci anni, Giulia T. aveva finito col ripiegare sull'amaro conforto dell'eroina. I vizi sono sempre meno occulti di quello che si ritiene, e un giorno giunse all'orecchio della mobile la notizia delle particolari evasioni della giovane donna e il 19 maggio scorso un sottufficiale bussò alla sua porta.

L'appartamento era in uno stato di totale abbandono, il ragazzo sembrò all'investigatore malandato e denutrito e la giovane signora sull'orlo di una crisi di astinenza. Incominciarono a parlare, e Giulia confidò al poliziotto di essere dedita agli stupefacenti, aggiunse che l'eroina le veniva ceduta a 100 mila lire la dose da Michele Marinelli, 27 anni, abitante a Trieste in Via Farneto 38, e stava appunto attendendo che il «robiere» tornasse da Verona e le portasse una piccola scorta.

Il sottufficiale riuscì a convincere la donna a tenere nel suo alloggio gli agenti Lo Conte e Amabile perché potessero sorprendere il fornitore. Intorno alle 23, uno squillo di campanello richiamò la padrona di casa all'uscio, i poliziotti si nascosero in una stanza e dopo qualche istante sopraggiunse Marinelli, il quale annunciò a Giulia di essere in possesso di quattro dosi.

A questo punto, intervennero gli agenti e lo arrestarono. Mentre stavano scendendo le scale con Marinelli ammanettato, sul ballatoio del primo piano Lo Conte e Amabile trovarono una giovanissima ragazza, Ariella Z., la quale avrebbe chiesto all'indiziato se «aveva fatto quella cosa». Anche lei venne fermata.

Interrogato, Marinelli negò di essere stato l'abituale fornitore di Giulia; la conosceva da tempo, le aveva fatto anche la corte e, mosso da pietà per la crisi di astinenza che stava attraversando, aveva deciso di regalarle quattro milligrammi di eroina (li aveva in tasca al momento del fermo) per aiutarla a superare il terribile momento.

Imputati di concorso in cessione di un modesto quantitativo di stupefacente i due, che sono assistiti dall'avv. Frassini, vengono processati in stato di detenzione e per «direttissima» dal tribunale penale di Trieste, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Gulotta, p.m. il dott. Drigani, cancelliere Bianca Tomizza. Il Collegio infligge a Marinelli un anno e 4 mesi di reclusione e 200 mila di multa mentre assolve la ragazza.

UN DURO COLPO AI CONTRABBANDIERI

Hanno scarso successo i nuovi treni in viaggio tra Jugoslavia e Trieste

TRIESTE — Sono stati pochi, nei primi due giorni di esercizio, i viaggiatori sul treno straordinario Trieste-Lubiana attivato dopo la soppressione dei collegamenti diretti con Belgrado e con la Vojvodina (Novi Sad-Subotica). I due treni soppressi, a frequenza trisettimanale, erano frequentati da un gran numero di jugoslavi diretti a Trieste per acquisti. Noti come i «treni del contrabbando» di jeans e caffè, erano state le autorità jugoslave a chiederne la cancellazione, «per mancanza di vetture».

Dopo contatti con dirigenti del compartimento ferroviario di Trieste, è stato deciso, da questa settimana (con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo) di effettuare comunque un collegamento sostitutivo fra Trieste e Lubiana.

Il treno giunge a Trieste di mattina e riparte di primo pomeriggio; si effettua tutti i giorni, tranne la domenica e il lunedì. Per ora è formato da carrozze della «Jz» (le ferrovie jugoslave): in tutto otto vetture di tipo vecchio, con una capacità di 400 posti. Ma è previsto che siano sostituite da carrozze italiane.

Come si è detto, però, martedì il treno è arrivato da Lubiana con solo una settantina di passeggeri ed è ripartito con 150. Ieri sono giunti a Trieste quasi 200 viaggiatori, un numero comunque inferiore alle aspettative. È forse questa la prova che il nuovo treno non risponde più alle esigenze dei compratori jugoslavi che se ne servivano per far passare oltre confine mercanzie in quantità maggiori di quelle consentite.

Intanto a Trieste continua massiccio l'afflusso di acquirenti jugoslavi. Invece dei treni usano le corriere, dicono i commercianti del borgo.

Sono pendolari in regione più della metà degli studenti superiori

TRIESTE — Oltre la metà — esattamente il 50,6 per cento — degli studenti iscritti alle scuole medie superiori del Friuli-Venezia Giulia è costituito da pendolari, vale a dire da studenti che frequentano un istituto situato in un comune diverso da quello nel quale essi risiedono. Lo si desume da un recente studio sulla pendolarità scolastica negli istituti superiori della nostra regione, elaborato dal servizio statistica della direzione della pianificazione e bilancio della Regione Friuli-Venezia Giulia, dal quale risulta che, nello scorso anno scolastico, su un totale di 49.593 studenti iscritti, 25.114 erano pendolari.

Sul piano territoriale, il fenomeno del pendolarismo risulta particolarmente diffuso nella provincia di Pordenone, nella quale, su 9.756 studenti iscritti nei 22 istituti d'istruzione superiore esistenti, ben 6.664 — vale a dire il 68,3 per cento del totale — sono pendolari (in altri termini, due su tre). Elevata — pari, precisamente, al 62,2 per cento degli iscritti — risulta anche la percentuale dei pendolari nella provincia di Udine, il cui numero raggiunge le 13.403 unità. Nella provincia di Gorizia, i pendolari rappresentano il 57,6 per cento — cioè, poco più della metà — degli iscritti nei 24 istituti d'istruzione superiore della provincia: in cifre assolute, sono 3.782, su 6.570 iscritti.

Al contrario di quanto avviene nelle altre tre province della regione, in quella di Trieste la percentuale dei pendolari è molto modesta: infatti, non supera il 10,8 per cento degli iscritti; il che corrisponde a circa un pendolare ogni nove iscritti. Tale bassa frequenza è collegata al fatto che nella provincia di Trieste l'89 per cento della popolazione (e quindi anche degli studenti) è concentrato nel comune capoluogo, nel quale sono ubicati anche gli istituti superiori. La percentuale di studenti pendolari — pari, come si è detto, al 10,8 per cento — è, infatti, quasi eguale all'incidenza (11 per cento) della popolazione residente nei cinque comuni minori della provincia. In termini assoluti i pendolari sono 1.265 (su un totale di 11.717 studenti iscritti ai 23 istituti

UN CENTRO MONTANO E UNO COLLINARE ALLE URNE IL 6 GIUGNO

Clauzetto e Maiano vanno a votare I problemi: emigrazione e terremoto

TRIESTE — Nella provincia di Pordenone il 6 giugno vi sarà un solo comune chiamato al rinnovo amministrativo, quello montano di Clauzetto. Una piccola manciata di case sparse fra i monti nelle quali abita una popolazione che all'ultimo censimento risulta di 675 anime. Qui i giochi politici sono relativi, come modestissimo l'interesse che le forze politiche provinciali annettono alla consultazione elettorale.

Il piccolo comune aveva subito nel '70 una crisi amministrativa che aveva portato allo scioglimento del consiglio comunale e alla nomina di un commissario, quindi allo slittamento delle elezioni, avvenute l'anno successivo. Nel '71 dunque avevano concorso due sole liste, l'una denominata «La rinascita», di ispirazione democristiana; l'altra — quella che aveva poi ottenuto la maggioranza — denominata «per la ricostruzione di Clauzetto». Sindaco fu eletto il socialdemocratico avv. Franco Brovedani.

Il 6 giugno Brovedani si ripresenterà con la stessa lista che accoglie una prevalenza di socialdemocratici con l'apporto di Pci, Psi, Pri e indipendenti, fra i quali anche qualche simpatizzante democristiano. La seconda lista invece — anch'essa formata da 12 nominativi in ordine alfabetico — è ufficialmente presentata dalla Dc. Il consiglio comunale è composto dal sindaco più 14 consiglieri.

Il clima elettorale a Clauzetto, comune ad economia prettamente montana (agricoltura e pastorizia, artigianato del legno, edilizia ed acuto fenomeno di pendolarismo dei più giovani verso Spilimbergo, Magnago, Pordenone, Vito D'Asio e Anduins) non è certo caldo. L'attesa maggiore sembra piuttosto essere quella del possibile rientro dei 250 emigrati all'estero iscritti nelle liste del comune e aventi diritto al voto.

Con il loro apporto i votanti di Clauzetto saranno in tutto 855. Il che sta a significare — in riferimento alla popolazione residente — che a Clauzetto i residenti con l'età inferiore ai 18 anni sono solo 70.

In provincia di Udine il comune chiamato alle urne è quello di Maiano, uno dei più colpiti dal terremoto del '76, quindi tra i più impegnati nell'opera della ricostruzione e della rinascita. Per le elezioni amministrative del 6 e 7 giugno andranno a votare a Maiano 4837 persone, di cui 2519 donne e 2318 uomini.

Nel centro collinare friulano si vota quest'anno per il rinnovo del consiglio comunale, retto fino ad oggi dal commissario prefettizio Natale Labia. La precedente maggioranza (le ultime elezioni si tennero nel 1980), composta da Pci, Psi e Psdi, cadde infatti lo scorso maggio, quando si trovò nell'impossibilità di far approvare il bilancio presentato: in consiglio comunale si manifestò infatti parità di consensi e dissensi (dieci contro dieci).

Sono sette i simboli che compariranno sulla scheda del 6 e 7 giugno: nell'ordine, si susseguono Pci, Psi, Msi, Pri, Psdi, MF e Dc. I seggi da assegnare sono venti e altrettanti i candidati presentati da ogni partito, tranne Msi e MF che hanno messo in lizza solo undici persone.

Scorrendo le liste, due sono i nomi di particolare spicco: quella del Psi è aperta dall'ex sindaco di Maiano, Fausto Floreani, che passò le consegne al commissario prefettizio un anno fa; quella della Dc dal senatore Giuseppe Tonutti.

B.C. e A.C.

Arti grafiche: un programma da Venezia

VENEZIA — La Scuola internazionale di grafica di Venezia, giunta al dodicesimo anno di attività, ha annunciato il programma dei corsi estivi di tecniche della grafica d'arte, che si svolgeranno con il seguente calendario.

Serigrafia, dall'1 al 13 luglio, tenuto da Daniel Burgin dell'École Superieure des Beaux Arts di Mulhouse; calcografia, dal 14 al 29 luglio, tenuto da Nicola Sene; litografia, dal 15 al 29 luglio, tenuto da Luca Crippa, dell'Accademia di Brera, e da Romolo Milani; litografia sperimentale, dal 4 al 20 agosto, tenuto da Robert Simon, dell'École Superieure des Beaux Arts di Mulhouse; tecniche sperimentali, dal 5 al 20 agosto, tenuto da Riccardo Licata, dell'École Superieure des Beaux Arts de Paris.

Con questo programma vario e articolato, che sarà seguito da oltre duecento artisti provenienti da ogni parte d'Europa, la Scuola internazionale di grafica di Venezia si conferma laboratorio permanente tra i più attivi d'Europa, aperto alla sperimentazione.

Si chiude con una mostra «Natura 80»

UDINE — Con una mostra a Pontebba, si conclude «Natura 80» la campagna promozionale-educativa — durata quasi due anni — della Regione Friuli-Venezia Giulia sulla necessità di difendere e proteggere l'ambiente che ha interessato circa 25 mila alunni delle elementari e delle medie. Sono stati scelti — tra tutti quelli elaborati dai ragazzi — circa seicento disegni, fotografie ed inchieste, che meglio hanno messo in luce aspetti anche insoliti di elementi urbani.

È stato, quello dell'esposizione, il momento finale di un concorso senza premi, come lo ha definito l'assessore regionale all'istruzione Barnaba. Per i giovani partecipanti, tuttavia, rimane la soddisfazione di vedere presentati a un pubblico calcolabile in varie decine di migliaia di persone i loro lavori.

Giulio Gallo nuovo presidente della Cri

TRIESTE — L'avv. Giulio Gallo è il nuovo presidente del comitato regionale della Croce rossa di Trieste. Succede al dott. Paolo Paladini, deceduto un mese fa.

Napoletano d'origine, triestino d'adozione, l'avv. Gallo ha 58 anni. Esercita la professione forense a Trieste.

L'avv. Gallo è stato membro del consiglio direttivo della Cri negli otto anni della presidenza Paladini. È attualmente componente del comitato nazionale per l'elaborazione del nuovo statuto della Croce rossa italiana su designazione del presidente della giunta regionale Comelli e in seno al comitato è uno dei rappresentanti più attivi. Sua madre Annamaria fu infermiera volontaria durante la Prima guerra, meritandosi la medaglia d'argento.

Assume la presidenza del comitato regionale in un momento delicato nella vita della Cri, in vista dei rapporti che si andranno a definire fra la Croce rossa e le strutture sanitarie locali.

Festa enologica a Cividale

UDINE — Le migliori produzioni vinicole della Slovenia, della Carinzia-Burgenlan, dal Trentino-Alto Adige e addirittura della Francia, oltreché naturalmente del Friuli-Venezia Giulia, daranno vita sabato, domenica e lunedì alla rassegna enologica internazionale di Cividale, che sarà ospitata nella centralissima piazza del Duomo della Città Ducale.

Una rassegna altamente qualificata non solo perché di carattere internazionale, ma per le qualità dei vini che vi saranno esposti, e che sono stati accuratamente selezionati (sono stati ammessi solo quelli meritevoli di medaglia).

Saranno anche organizzate sedute pubbliche di degustazione per dare la possibilità ai consumatori e soprattutto agli amatori di apprezzare i pregi e riscontrare i difetti dei singoli vini. Non si tratterà comunque di una esposizione soltanto «tecnica»; sono infatti in programma concerti bandistici, balletto, festa dei piccoli e ovviamente il ballo che si terrà tutte le sere con inizio alle 21.30.

GIORNALE DI TRIESTE

HA PARLATO IL PRESIDENTE DEL PLI BOZZI

Da ieri in passerella i «grandi» dei partiti

Oggi Di Re (Pri) - Durerà due giorni la visita di Berlinguer

È cominciata ieri — con l'intervento del presidente nazionale del Pli, Aldo Bozzi — la grande sfilata dei leader politici nazionali che giorno dopo giorno saranno impegnati a Trieste per l'ultima e più accesa fase della campagna elettorale. Oggi sarà la volta di Carlo Di Re, responsabile della segreteria politica nazionale del Pri, e di Bruno Cocco, della direzione nazionale del Partito pensionati. Domani sarà il turno del segretario comunista Enrico Berlinguer (in piazza Unità alle ore 19), del segretario nazionale del Fronte della gioventù, Gianfranco Fini (alle 18.30 in pizza Goldoni), mentre Dp terrà alle 18 in piazza Cavana una manifestazione-spettacolo.

Sabato interverranno il leader socialista Bettino Craxi (alle 18 in piazza Unità), il segretario generale dell'Unione monarchica italiana Sergio Boschiero (alle 17.30 in piazza Goldoni) e la responsabile nazionale femminile del Msi, Adriana Poli Bortone. Per domenica alle ore 11 all'Auditorium è confermato il discorso di Giovanni Spadolini, presidente del Consiglio e segretario nazionale del Pri; e per le 10.30 in piazza Unità, un comizio di Alberto Marconi, presidente nazionale del Pnp. Seguiranno lunedì De Mita, giovedì Zanone, venerdì Andreotti, Almirante e Capanna.

Quanto alla visita di Berlinguer, essa durerà due giorni. Il leader comunista — che terrà comizio venerdì sera — terrà sabato mattina una conferenza stampa, alle 18 si incontrerà a Trebiciano con le organizzazioni sociali, culturali e sportive della minoranza slovena; egli si incontrerà inoltre con i rappresentanti dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, con amministratori e cittadini di Muggia e San Dorligo; e visiterà l'Arsenale triestino San Marco e la Risiera di San Sabba.

Il liberale Bozzi — che ha visitato l'area di ricerca scientifica e si è incontrato con una rappresentanza di magistrati triestini — ha parlato ieri della riforma delle istituzioni. Ritocchi della Costituzione e una riforma del sistema elettorale possono essere necessari — ha detto — ma «i guai italiani non dipendono tanto dall'architettura costituzionale, quanto dal fatto che a essa non è stato dato completo adempimento: vi è cioè un comportamento delle forze politiche e sociali che si è allontanato, per propri interessi, dallo schema della Costituzione; se oggi i partiti hanno occupato lo Stato e gli uffici pubblici ritenendoli feudi propri, ciò non dipende dalla carta costituzionale che non affida al partito politico un ruolo monopolistico».

«Non vorrei — ha soggiunto Bozzi — che invocando modifiche costituzionali si volesse coprire i deficit dell'azione politica scaricando sulla Costituzione responsabilità che sono proprie degli operatori politici. E poi non vorrei che una modifica della Costituzione, in quanto comporta il più ampio accordo tra le forze parlamentari, servisse da battistrada per nuove maggioranze e magari per un compromesso storico».

Ed ecco una breve sintesi dei comizi minori. Per la Dc, Locchi e Richetti hanno detto che «i problemi di Trieste non si risolvono prendendo le distanze da tutti e cercando di far prevalere la logica dell'"io non c'ero e se c'ero dormivo": i notabili della LpT sono nella vita politica triestina da sempre e con posizioni di responsabilità». Ciò che conta oggi è «affrontare i problemi concreti, comprendere le ragioni altrui, accettare il confronto e superare le tentazioni vittimistiche non suffragate dalla realtà dei fatti».

Per il Pci, Ugo Poli ha detto che «la chiusura dell'Alto Adriatico, della Dreher, della Vetrobel, i 3 mila posti in meno all'Arsenale S. Marco, la crisi del porto, la cassa integrazione alla Gmt, alla Fta, all'Italcantieri, alla Cartimavo, alla Pamphili, la disoccupazione e i licenziamenti nell'edilizia, nell'artigianato e nel commercio sono le conseguenze locali della linea fallimentare dei governi "pentapartiti": sono gravi le responsabilità della Dc che li ha voluti e della LpT che sostiene questa Dc alla Regione».

Per il Msi, Di Giorgio ha sostenuto che «non è possibile realizzare la parte economica di Osimo contro la volontà dei triestini» e che il suo è l'unico partito ad aver respinto l'accordo nella sua globalità. De' Vidovich ha illustrato ai profughi di Borgo S. Mauro l'azione della Lista tricolore che tende a consentire a fiumani, istriani e dalmati di rientrare in possesso delle loro case nei territori ceduti, come previsto da trattati e leggi, per la durata di 99 anni».

Comizi oggi

Dc: ore 11, Barriera (Severino e Fabiani); 12, piazza della Borsa (Richetti e Locchi); 18, piazza Cavana (Favotti, Pollucci e Cernitz); 19, Villaggio pescatore (Bensi, Codarin e Vattovani).

Pci: 11.30, piazza della Borsa (Monfalcon); 14.15, Gmt (Paiza); 17.30, via Lorenzetti (Poli); 18, S. Croce (Perla Lusa e Stoka); 19.30, S. Croce (Sirca e Kodric); 20, Duino (Sirca e Kodric). Da oggi fino a martedì, ogni sera dalle ore 18, festa dell'«Unità» al campo giochi di Valmaura.

LpT: 10.30, via Lorenzetti (Cusmich e Meloni); 11, via Roncheto (Cusmich e Meloni); 11.30, Conca d'oro (Cusmich e Meloni); 17, Rotonda Boschetto (Cavicchioli); 18, S. Luigi (Cavicchioli); 17.30, via delle Torri (Bari); 18.30, piazza S. Antonio (Sblattero e Dilorenzo); 19.15, Altura (Marchio e Giona).

Msi: 10, largo Osoppo (Giacomelli e Grilz); 11, Roiano (Morelli e Dressi); 11.30, largo Giardino (Depolo); 12.30, Viale (Depolo); 12.30, via S. Anastasio (Dressi, Giacomelli, Grilz e Morelli); 16, Cavana (Dressi, Giacomelli, Grilz e Morelli); 18, piazza Unità (Dressi, Morelli, Grilz e Giacomelli); 18.30, via Giulia (Sulli); 19, via Kandler (Sulli); 19.30, piazza Volontari Giuliani (Sulli); 20, largo Giardino (Sulli).

Lista tricolore: 10, Rozzol Melara (Oriana Todisco, Giorgina Iursich); 10.30, piazza Foraggi (Muriti); 11, Cacciatore (Muriti); 11.30, Cavana (Giorgina Iursich e Oriana Todisco); 18, piazza tra i Rivi (Muriti e Giorgina Iursich).

Pnp: 18.30: piazza Goldoni (Crostelli, De Marsilli e Pranzo).

Dp: 11, via delle Torri (Candotto); 11.30, corso Italia (Dovenna); 12.15, Arsenale (Dovenna); 19.30, piazzale Giarizzole, assemblea popolare sul porto-carboni.

Lcr: 17.30, campo S. Giacomo (Lunardelli).

Domattina in città il corteo degli operai in sciopero

Domani mattina in coincidenza con la fermata nazionale di quattro ore di tutto il settore dell'industria, a Trieste si terrà una manifestazione dei lavoratori. Il concentramento è fissato per le 9 davanti alla Torre del Lloyd. Alla stessa ora, in piazza San Giacomo, si daranno appuntamento i lavoratori edili.

Questi ultimi si accoderanno al corteo che percorrerà le vie del centro fino a raggiungere piazza Goldoni dove, alle 10.30 terrà un comizio il segretario della federazione unitaria Sergio Garavini.

Allo sciopero nazionale aderiranno, a livello regionale, anche i lavoratori dell'autotrasporto merci, spedizionieri e della costruzione aderenti alla Cgil, Cisl, Uil. Tra questi ultimi in particolare, gli edili, manufatti in cemento, laterizi, lapidei, cementieri e pittori si asterranno dal lavoro per l'intera giornata.

ILLUSTRATO AGLI INDUSTRIALI IL CENTRO DI NIZZA

Un modello francese per l'area di ricerca

Delegazione da Marcora per chiedere sostegni all'iniziativa

Oggi a Roma una delegazione di industriali triestini s'incontra col ministro all'industria Giovanni Marcora: fra il pacchetto di richieste che gli industriali presenteranno al ministro c'è anche quello di ulteriori finanziamenti per l'area di ricerca. In questi giorni il consorzio impegnato nella realizzazione dell'area presenterà un bilancio delle prime attività, ed è presumibile, anche delle difficoltà incontrate.

Oggi, della grande area fra Banne e Trebiciano in cui dovrebbero insediarsi i laboratori di ricerca per industrie ad alta tecnologia, sono utilizzati solo un paio di edifici nell'ex campo profughi di Padriciano, dove sono già in atto ricerche nel campo dell'informatica, e un piccolo gruppo sta lavorando alla gasificazione del carbonio. A metà giugno il consiglio scientifico del consorzio esaminerà le richieste già pervenute per altri insediamenti; entro luglio sarà fatta la scelta fra i dodici piani particolareggiati per la sistemazione dell'area che il consorzio ha commissionato.

Il «parco scientifico», atteso da tempo dalla città, si avvia dunque a un faticoso ma forse non lontano decollo. Gli sviluppi cui potrebbe arrivare sono considerevoli e si son quasi potuti toccare con mano, nelle immagini proposte ieri all'associazione industriali sull'area di ricerca realizzata in Francia, vicino a Nizza. Ieri, all'associazione industriali, una docente universitaria dell'«Ecole des Mines» francese, il cui direttore Pierre Laffitte è stato il fondatore del parco scientifico di Sophia Antipolis, ha mostrato quanto è stato fatto dalla Francia, e, indirettamente, quanto si può fare per l'Italia con l'area triestina.

In una zona boschiva di 125 ettari si è sviluppata nell'arco di dodici anni quella che i promotori chiamano la «città della saggezza, delle scienze e delle tecniche». Sophia Antipolis, dove oggi sono insediate 60 imprese di punta nel campo dell'elettronica, dell'informatica, chimica, farmaceutica, ecc., che danno lavoro a duemila persone. Determinante all'inizio, l'aiuto economico dello Stato e della Regione, e del dipartimento governativo per lo sviluppo del territorio.

Ora, dopo dieci anni l'area è divenuta non solo altamente produttiva, un centro internazionale (vi sono anche imprese americane) dello sviluppo tecnologico, ma anche un punto di animazione culturale, collegato all'università, provvisto di un liceo internazionale, che scambia con le città vicine e con l'estero esperienze intellettuali e artistiche, e diffonde a pari passo l'interesse per la cultura,

Riprende il processo per il crack della Cassa dell'Istria

Riprende stamani il processo per i dissesto della Cassa di risparmio dell'Istria davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Brenci, giudici Nicotra e Gulotta, pubblico ministero Coassin. Nelle sei udienze finora svoltesi (il processo è iniziato il 15 aprile), dopo gli imputati, sono stati sentiti tutti i testimoni. Si è così in pratica chiusa la fase istruttoria in aula, anche se oggi, in apertura d'udienza, alcuni difensori si sono riservati di produrre memorie e altri documenti.

Oggi dovrebbe svolgere la sua requisitoria il pubblico ministero Coassin. Udienze sono fissate anche per domani e sabato, per le arringhe dei difensori. Sono una ventina gli avvocati che parleranno.

■ PENSIONI — La Segreteria provinciale della Cgil — Funzione pubblica, le segreterie provinciali dell'Inca-Cgil e della Scuola-Cgil organizzano per domani alle 16 nella sala della Stazione Marittima-molo Bersaglieri un dibattito sulla riforma delle pensioni e la situazione delle domande di ricongiunzione dei periodi assicurativi ex L. 29/79.

IL RUOLO DELLA CITTÀ SECONDO LE BOTTEGHE OSCURE

Per il Pci la cultura è il futuro di Trieste

Ricerca scientifica, teatri e potenziamento della terza rete Rai locale, valorizzazione di musei, archivi e biblioteche sono i tre punti su cui i comunisti insistono per un rilancio culturale di Trieste. Sono elencati in un breve documento di 7 pagine, presentato ieri alla direzione del Pci di Roma. Ci ha lavorato prima la commissione culturale della federazione di Trieste (Spadaro, Kodric, Monti e Marguttì) ed è stato poi vagliato da alcuni dirigenti nazionali (Giovanni Berlinguer, Aldo Tortorella, Bruno Grieco e Giuseppe Chiarante).

Premessa essenziale è che Trieste costituisce un problema nazionale: Centro di cultura europea e di collaborazione internazionale. Centro di cultura europea e di collaborazione internazionale nel passato, oggi il suo ruolo è stato in parte mortificato da una politica che ha ostacolato la «cultura della convivenza» riproponendo invece divisioni e suggestioni scioviniste favorendo così campanilismi e divisioni tra le diverse tradizioni e città. La responsabilità di ciò, secondo il Pci, va addebitata prima al governo della Dc e poi alla Lista per Trieste.

Allora che fare? Il primo campo di intervento, per reinserire la cultura tecnica e scientifica di Trieste in circuito internazionale d'avanguardia, come in passato, è far decollare con mezzi adeguati l'area di ricerca scientifica. «È questa una grande occasione», spiega Antonino Cuffaro, perché il consorzio di ricerca raduna Università, regione, partecipazioni statali e imprese private. In questo modo c'è la possibilità di superare un vecchio handicap della ricerca scientifica: il trasferimento delle conoscenze dal laboratorio al processo produttivo».

Primo passo di questo rilancio scientifico è la candidatura di Trieste come sede del «Sincrotrone di luce», candidatura vista con favore da molti ambienti scientifici della Cee. «Ma il governo non sostiene adeguatamente questa candidatura», si lamenta Cuffaro.

Certo, occorrono finanziamenti adeguati anche per fermare la «diaspora» degli intellettuali. «Mi sono laureato nel '50 con un centinaio di colleghi; nessuno di loro è rimasto a Trieste», sottolinea Cuffaro.

Sui teatri stabili del Friuli e quello sloveno il Pci ribadisce la valutazione sulla base delle attività svolte, rifiutando il criterio di classificazione demografica. Allora si tratta di valorizzare la ricerca fra le diverse tradizioni culturali, e tendenze italiane e straniere. Qui si inserisce la terza rete della Rai, che in questo quadro potrebbe favorire il confronto e va quindi potenziata.

L. S.

■ SCUOLE — Questo pomeriggio alle 16 alla scuola «Giotti» e domani alle 16.30 alla «Padoa» si terranno due conversazioni nel quadro dei corsi di giornalismo per ragazzi delle scuole elementari.

TAVOLA ROTONDA AL «SALVEMINI»

E il Psi ripesca l'idea di nazione

«Vi è sostanziale continuità fra le tradizioni nazionali democratiche del Risorgimento e le espressioni socialistico-riformistiche del nostro secolo». È il bilancio tracciato dal prof. Arduino Agnelli, al termine della tavola rotonda svoltasi al circolo Salvemini su «Socialismo e nazionalità e che ha visto anche gli interventi dei prof. Salvo Mastellone, Giorgio Negrelli e Elio Apih.

Come ha infatti suggerito Mastellone, per intendere il pensiero italiano bisogna rifarsi non alla tradizione tedesca dove nazionalità significava stato, bensì a quella austriaca dove il termine nazionalità andava associato a quello di cultura. Le nazionalità dovevano incontrarsi in un aggregato multinazionale per realizzare la socialdemocrazia. E proprio partendo da questo concetto austromarxista, i socialisti giuliani in particolare concepivano l'internazionalismo all'interno dello stato austro-ungarico come lotta per la realizzazione del federalismo di Garibaldi e Cattaneo.

Ed ecco che — come ha puntualizzato Negrelli — i socialisti non negano i valori tradizionali, che sono perlopiù valori borghesi, ma affermano solo che essi non vanno generalizzati. Da quanto è emerso dal dibattito sembra comunque che in futuro possa esserci spazio per una rinascita del concetto di nazione, ormai praticamente sepolto nel mondo occidentale.

«Se un certo idealismo è ormai esaurito — ha infatti detto Apih — non è esaurita la storia delle idee e tra queste neppure la storia dell'idea di nazione».

Due giovani sul Carso morsicati da un cane

Il cane di guardia del tempio di Monte Grisa ha morso due giovani sportivi che si trovavano nella zona per un po' di «footing». Il fatto è successo l'altra sera, poco dopo le 20. Le «vittime» sono Enrico Cicconetti, 24 anni, abitante in via San Nicolò 3, e Maria Grazia De Zorzi, 22 anni, di Udine.

I due giovani si trovavano nei pressi del tempio quando tutti i cancelli del santuario erano chiusi. Il cane era stato lasciato libero di scorazzare dentro lo spiazzo delimitato da una rete metallica. Erano entrati scavalcando la rete di recinzione oppure i giovani stavano attardandosi ad uscire? Le indagini finora compiute non hanno chiarito il fatto.

Enrico Cicconetti e Maria Grazia De Zorzi sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari all'Ospedale maggiore perché presentavano uno squarcio profondo al polpaccio della gamba destra (il Cicconetti), ferita giudicata guaribile in 15 giorni,

STATO CIVILE

MORTI: Sponza ved. Veggian Antonia anni 73, Velicogna ved. Bartoli Emma 79, Vivoda Carlo 72, Romanese in Borgino Vilma 57, Moresan Carola 90, Paoletti Giuseppe 74, Bernetich ved. Grubissa Giovanna 93, Scarpa Antonio 82, Grison Natale 87, Angelucci Bianca 55.

NATI: Ferluga Stefano, D'Arienzo Gianluca, Benedetti Michela, Babich Gabriele, Ormas Francesca.

COMIZI-SHOW ALL'AMERICANA E SLOGAN PUBBLICITARI NEI MANIFESTI

Spigolature di coreografia elettorale

Si possono far votare i triestini con l'allegria? Il comunista Calabria, avendo presente l'annunciato comizio spettacolo di Craxi, risponde decisamente di no; ed anzi si chiede «se altrettanto gioiosamente possono considerare la loro situazione i pensionati e gli anziani, i lavoratori sfidati dalla Confindustria, i giovani senza lavoro, le donne che invano chiedono servizi sociali».

Anche Jole Burlo ha innescato una polemica con i socialisti sulla «spettacolarità all'americana» del comizio di Craxi; e si è buscata dal Psi una rispostaccia: «Forse che il Pci vuole avere il monopolio delle feste mangerecce, condite di spettacoli di discutibile livello?». Eppure i dirigenti del Pci non sembrano d'accordo che a pensionati, anziani, disoccupati, ecc., non debbano venire offerte occasioni d'allegria. Neanche a farlo apposta, ecco da oggi a Valmaura una festa dell'«Unità» con chioschi gastronomici, orchestrine romagnole e locali, complessi e bande.

Calabria permettendo, si possono chiedere voti, dunque, anche con il sorriso. Ed è forse la novità di questa campagna elettorale. Prendiamo i manifesti. Scarseggia, al solito, la vena umoristico-satirica, ma vi sono degli encomiabili tentativi — per quello che può servire — d'innovato gusto grafico. Gli stessi comunisti — ripetendo la trovata sui depliant programmatici — hanno lanciato manifesti al «prosciutto e melone» («Trieste: troppi anni di antipasti» lo slogan), all'insegna di una matita (che all'elettore dovrebbe servire «per voltare pagina») o imperniati sulla battuta «Molti promettono mari e monti» per dire che invece il Pci vuol costruire una «Trieste crocevia di pace e di convivenza».

Sorridenti giochi di parole come la «carta vincente» alla quale inneggia un manifesto della Dc a proposito del proprio capolista Modiano (che a sua volta sorride a tutto campo). I liberali hanno addirittura ripescato nei propri archivi un manifesto quarantottesco che effigia, uno stile liberty di nuovo di moda, la torre del municipio: al posto dell'orologio il simbolo del Pli («Questa è l'ora dei liberali»).

Non ci sono soltanto comizi e manifesti. Interessanti le iniziative come quella del Pri, che ha trasmesso a 30 mila famiglie un questionario sull'operato del governo Spadolini, o come quella del Pci che distribuisce programmi con disegni e caratteri da scuola elementare. E gli slogan? La Dc ne ha coniato quattro sul tema «Trieste ha bisogno...». Di che cosa? Del mare, della pace, di libertà, di lavoro.

A sua volta la LpT ha inaugurato la serie «Trieste non ha bisogno di parole», ma per esempio, «di lavoro».

Ed ecco gli oratori della Dc irridere nelle piazze a questo poco fantasioso scimmiottamento. Una polemica in più, in questa campagna che ha visto perfino il ricorso alle denunce e alle carte bollate (vedi gli esposti incrociati del Movimento Trieste contro il Msi e la Lista tricolore e di quest'ultima contro il Movimento Trieste e la LpT), segno che dietro i sorrisi si svolge spesso una battaglia senza quartiere.

G. P.

■ MEDICI — Oggi alle 18.30 nella sala delle conferenze di via Stuparich 1 (Ospedale maggiore) il prof. Prati terrà una conferenza dal titolo: «La cardiopatia ischemica silente (le forme non dolorose)».

SPETTACOLARE INCIDENTE CON FERITI

Auto con tre pensionati fuori strada a Sistiana

Spettacolare incidente d'auto sulla strada per Sistiana Mare, sul curvone prima dell'ultimo tornante per chi proviene da Trieste. Una «Fiat 132» con tre persone a bordo ha tirato dritto, s'è infilata nel passaggio tra i guard-rail e si è fermata, dopo una decina di metri, contro gli alberi. Secondo il guidatore i freni non hanno risposto.

Erano le 14 e a bordo dell'auto c'erano tre pensionati, Armando Gregoricchio di 72 anni (abitante in via Cologna 47/2), Attilio Drioli, 72 anni (viale XX Settembre 80) e Vittorio Finzi, 68 anni (via Piccardi 19). Si stavano dirigendo verso Sistana Mare quando la macchina li ha fatti finire fuori strada, quasi sopra lo stabilimento di Castelreggio.

Sono intervenuti i carabinieri di Aurisina, che hanno chiamato due ambulanze da Monfalcone. I feriti sono stati accolti con prognosi di 30 giorni. Tutti e tre presentano fratture agli arti inferiori, traumi cranici di lieve entità e traumi al torace.

■ SAGGIO — Questa sera alle 21, al Circolo della cultura e delle arti in via San Carlo 1, si terrà un saggio finale degli allievi del conservatorio di musica «Tartini» dei corsi di musica d'insieme per strumenti a fiato, esercitazioni corali e orchestrali dei professori Giorgio Brezigar, Giampaolo Coral e Andrea Cristofolini. Ingresso libero.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Agostino. - Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.41; la luna cala alle 0.24 e si leva alle 8.38.

Ieri: temperatura massima gradi 26,2 minima 15,5; pressione millibar 1021 in lieve diminuzione; umidità 37 per cento; vento km 18 da Est-Nord-Est; mare poco mosso con temperatura di gradi 19.

Maree oggi: alta alle 14.14 con cm 26, e domani alle 0.32 con cm 26 sopra il livello medio; bassa alle 7.04 con cm 53 sotto e alle 19.19 con cm 1 sopra il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini, 43; via Tor San Pietro, 2; via Felluga, 46; via Mascagni, 2.

Solo a chiamata: Sistiana e Basovizza.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor San Pietro 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Solo a chiamata: Sistiana tel. 299197 e Basovizza tel. 226165.

Farmacie aperte dalle 20.30 in poi: (servizio notturno) via Giulia 1, via San Giusto 1.

Solo a chiamata: Sistiana e Basovizza.

Turni autofficine aperte (il sabato e la domenica): tel. 761519.

GIORNALE DI TRIESTE

PROSEGUONO I CONVEGNI NEL QUADRO DELLA MOSTRA «VIENNA ROSSA»

Se la terza età vuol trovar casa

Le risposte degli enti pubblici

Nel centro sociale del quadrilatero di Rozzol Melara, in via Pasteur, dove fino a lunedì è allestita la mostra «Vienna rossa», iniziano stamane alle 9.30 i lavori della tavola rotonda su «Gli anziani e il problema della casa: quali indicazioni per l'ente pubblico?». L'iniziativa, promossa dall'Iacp, nell'ottantesimo anniversario della fondazione, si collega alla risoluzione dell'Onu che per il 1982 impegna i paesi membri ad approfondire l'esame dei problemi collegati all'invecchiamento della popolazione in vista del congresso mondiale che si terrà quest'anno a Vienna.

Questo in dettaglio il programma dei lavori: alle 9.30 è previsto l'intervento introduttivo del presidente dell'Iacp di Trieste, Stasi. Al suo saluto farà seguito un intervento dell'assistente sociale, Raffaello Maggian. Ci saranno poi quattro relazioni. «Anziani, casa e città» di Anna Maria Boileau e Alberto Gasparini dell'istituto di sociologia internazionale di Gorizia; «Aspetti demografici della popolazione anziana a Trieste» del prof. Silvio Orviati dell'istituto di statistica dell'università di Trieste; «Soluzioni abitative per gli anziani in base alle leggi regionali» di Elio Palmieri della Regione; «Comunità alloggio e centri diurni per anziani» di Scipione Maffei dell'Istituto triestino interventi sociali (ex Eca).

Alle 12 il quadro delle relazioni sarà integrato dagli interventi del coordinamento operatori di base dei servizi sociosanitari (Cobs), del comitato inquilini di Rozzol Melara, della Pro Senectute e del sindacato pensionati.

Dopo una breve pausa i lavori riprenderanno alle 15.30 con una tavola rotonda moderata dal prof. Francesco Saverio Feruglio.

Vienna e Trieste anni '20 ...bei tempi per l'edilizia

Rievocato in un dibattito il «boom» degli alloggi popolari

Negli anni '20, allorché l'amministrazione socialdemocratica viennese promosse un poderoso programma di investimenti pubblici nel settore delle abitazioni (che segnò un capitolo fondamentale nella storia della cultura e dell'architettura europee), anche a Trieste vi fu, seppure con le debite proporzioni quantitative e qualitative, uno sviluppo dell'edilizia sociale.

La politica della casa a Vienna e Trieste è stata l'oggetto di un dibattito, moderato dal presidente dell'Associazione ingegneri e architetti di Trieste, Giorgio Berni, e svoltosi nell'ambito della mostra «Vienna rossa», allestita nei locali del complesso edilizio di Melara.

In quel periodo, in un decennio, come ha ricordato il prof. Mario Zocconi, a Trieste e a Vienna furono realizzati 64.000 e 3.000 nuovi alloggi, rispettivamente uno ogni 25 e uno ogni 93 abitanti, di grandezza media tra i 20 e i 60 metri quadrati quelli viennesi e tra i 60 e i 130 metri quadrati quelli triestini. E se nella capitale austriaca tutti i complessi furono dotati di attrezzature collettive, neppure nella nostra città ci si scordò di quelle che oggi sono chiamate aree per il tempo libero, dato che i ricreatori sorsero nell'ambito dei complessi delle case popolari.

Non solo, ma, come ha sottolineato l'arch. Marco Pozzetto, qui alcuni complessi di case, come ad esempio quello di S. Luigi, assomigliano agli Hofe viennesi, i grandi edifici a corte che, con i loro contenuti sociali e con la monumentalità della loro forma architettonica, divennero condizione e simbolo dell'emancipazione delle classi lavoratrici.

L'arch. Zocconi ha fatto anche la storia dello sviluppo dell'edilizia popolare in Europa, dai primi tentativi del diciottesimo secolo in Francia, e a Trieste. Da noi il primo esempio è quello delle case Prandi, costruite nel 1806 in via S. Michele e tuttora abitate, mentre una data fondamentale è il 1902 con la fondazione dell'Icam.

L'esempio viennese fu comunque irripetibile anche perché, come ha ricordato il prof. Arduino Agnelli, sviluppatosi in una situazione in cui l'unica amministrazione austriaca locale socialista era appunto quella che reggeva la città di Vienna, per cui l'Austria era raffigurata come avente un corpo nero e una testa rossa.

Agnelli ha comunque concluso auspicando per Trieste una politica della casa che tenga conto sia del ruolo che la città deve mantenere sia di quello che deve assumere.

S. M.

Ammanchi a S. Giovanni Il processo si terrà il 17 giugno

Il prossimo 17 giugno sarà vagliata dal tribunale penale la vicenda degli ammanchi di lenzuola nell'ex ospedale psichiatrico. Risultano oggi imputati l'economo Giovanni Ortolani, Piero Panizon, al tempo dei fatti assessore provinciale per l'assistenza psichiatrica e Franco Rotelli, l'attuale direttore dei servizi di salute mentale, allora medico dell'équipe di Franco Basaglia, il quale, responsabile dell'ex O.P. in quel periodo, era stato originariamente inquisito, ma è deceduto mentre la vicenda era ancora in istruttoria.

Rinviati a giudizio per omissione di atti d'ufficio, peculato e danneggiamento, i tre imputati saranno giudicati dal tribunale presieduto da Alessandro Brenci. Come si ricorderà, in merito alla vicenda «lenzuola», l'anno scorso gli imputati ebbero ampie attestazioni di solidarietà: 5000 firme raccolte in una settimana fra la cittadinanza, contarono non poco nel far desistere l'amministrazione provinciale LpT dal proposito di sospendere Rotelli fino a processo avvenuto. Rotelli del resto, ai tempi in cui si verificarono gli ammanchi, non era direttore dell'ospedale.

Sempre al tribunale penale, il 24 giugno saranno giudicati altri due medici dell'ex O.P., Lucio Damiani e Giovanni Giovannini, e con loro anche due sanitarie, Evelina Bubola e Dilva Parentin. L'incriminazione per i primi è di concorso in omicidio colposo, per le seconde di cooperazione nello stesso reato. Il fatto: la morte per soffocamento di una paziente minorenne che, non vista, ingoiò due pezzi di benda.

INIZIA DOMANI LA FESTA DELLA «PRO SENECTUTE»

Anziani sì, ma insieme Porte aperte alla Fiera

Un grande striscione troneggia da qualche giorno in piazza Goldoni. Sopra c'è scritto: «Festa dell'anziano / 28, 29, 30 maggio / Fiera di Trieste». La festa è organizzata dalla Pro Senectute, l'associazione sorta nel 1978 per iniziativa del comandante Mario Crepaz; oggi conta 1400 iscritti.

«L'idea di questa festa è venuta dalla base», dice Crepaz. «Si fanno le feste dell'Unità, dell'Amicizia, della Lista, perché non ne facciamo una anche noi? Così ci siamo informati e abbiamo scoperto che i padiglioni della fiera erano liberi adesso o a fine settembre. E, alla fine, abbiamo optato per maggio».

Questo «happening» di tre giorni, che inizierà domani pomeriggio, è una delle iniziative concrete che la Pro Senectute ha già realizzato o conta di realizzare nel 1982, proclamato dall'Onu anno internazionale dell'anziano. Due mesi fa, in via Valdirivo 11, è stata ufficialmente inaugurata la casa-albergo della Pro Senectute. In tre piani vivono 25 persone anziane che pagano una retta compresa tra le 450 e le 550 mila lire al mese. «Non è una casa di riposo», tiene a precisare Mario Crepaz, «ma è una casa-albergo che gestiamo con criteri moderni». Altra iniziativa di rilievo è un convegno, in programma a metà settembre, al quale saranno invitate le Pro Senectute di altre città italiane ed europee. Sarà un'occasione per porre a confronto idee ed esperienze.

I canoni annui dei 1400 soci (10 mila lire), ma soprattutto le elargizioni della cittadinanza, hanno consentito all'associazione di crescere e fornire maggiori servizi agli anziani. L'anno scorso, a esempio, nel centro di ritrovo di via Mazzini, dove si svolgono attività ricreative e culturali, si sono contate circa 20 mila presenze. Ma la Pro Senectute eroga anche sussidi, assicura un servizio gratuito di lavanderia ad anziani bisognosi a fornire altri servizi e assistenza nel campo sociale.

La festa di questo fine settimana sarà occasione d'incontro, di divertimento e di riflessione.

Ritrovo

La direzione della «Pro Senectute» comunica a tutti i volontari che si occupano dell'allestimento della Festa dell'anziano che il ritrovo alla Fiera è fissato per domani alle 16.

INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO COSTA

Sulla droga il Pli punta a combattere i traffici più grandi

«Nel 1980 l'Onu aveva riconosciuto l'Italia come uno dei paesi più organizzati nella lotta interna contro il traffico di droga. Adesso non solo siamo diventati un centro dove si fa largo uso di stupefacenti, ma addirittura uno dei nodi preferiti per lo smistamento e il commercio di tali sostanze».

Con queste parole l'on. Raffaele Costa, sottosegretario agli affari esteri, ha introdotto nella sede del Pli il tema «Droga e società: le dimensioni internazionali di una piaga che attenta le giovani generazioni degli anni 80».

I morti per droga aumentano di anno in anno, un decesso ogni 237.000 abitanti; i nuclei antidroga continuano a scoprire laboratori attrezzati per trasformare la morfina in eroina; più di mille stranieri sono stati indiziati di traffico e spaccio di stupefacenti nel solo 1981. «La situazione è estremamente grave ed allarmante — ha commentato Costa — e, se non correremo ai ripari, in breve tempo tutto sarà più complicato».

L'Italia è un paese particolarmente adatto al traffico e allo smistamento della droga. Intanto per i legami strettissimi che si sono instaurati tra criminalità locale organizzata (mafia, camorra) e i corrieri degli stupefacenti; poi per la posizione geografica, dato che la maggior parte dei carichi di droga vengono trasportati via mare, e il nostro paese ha oltre 800 km di coste.

«Inoltre all'estero c'è una quantità enorme di italiani — ha proseguito Costa — invischiati in attività illecite. È sufficiente ricordare uno dei fenomeni più macroscopici, il cosiddetto "traffico delle formiche", che stiamo tentando di stroncare con ogni mezzo».

Il nodo fondamentale della strategia proposta dai Liberali contro i grandi traffici di stupefacenti è l'istituzione, nei paesi produttori, di «narcotic bureau» (uffici antidroga» italiani. Lo stesso Costa, infatti, ha detto che «l'opera di repressione, per essere efficace, non può fermarsi soltanto ai nostri porti, all'interno delle nostre frontiere, ma estendersi a tutto il mondo, d'accordo con le autorità dei paesi produttori».

In pratica ogni anno ventimila italiani si recano all'estero, soprattutto in Thailandia, Laos, Cambogia e India, per acquistare piccole quantità di stupefacenti ad uso personale. E per coprire le spese di viaggio, accettano anche di diventare «corrieri». Naturalmente diventa molto difficile individuarli.

«Oltre a questo — ha ricordato Costa — ci sono i Paesi grandi produttori di droga. In Thailandia, ad esempio, ottocento villaggi coltivano esclusivamente sostanze oppiacee. Per non parlare del Libano, che, secondo un recente rapporto, esporta 225.000 tonnellate di hashish, che fruttano 223 miliardi annui».

A. M. L.

Strade interrotte

Per permettere lo svolgimento dell'operazione di pulizia radicale lungo le vie cittadine è stato istituito per domani dalle 14 alle 17, un divieto di transito e di sosta per tutti i veicoli su ambo i lati delle seguenti vie: via del Vento, nel tratto compreso tra via della Guardia e via del Ponzanino; via S. Zenone, nel tratto compreso tra via dell'Istria e via della Guardia; via delle Lodole, nel tratto compreso tra via della Guardia e via del Muraglione; via del Rivo, nel tratto compreso tra via dell'Istria e via Molino a Vento; via dei Giuliani, nel tratto compreso tra via S. Zenone e via del Rivo; via della Guardia, nel tratto compreso tra via del Vento e via del Rivo; via del Ponzanino, nel tratto compreso tra via delle Lodole e via del Pozzo.

Dp contraria al terminal carboni

Si è svolta domenica scorsa un'assemblea dei candidati di Democrazia proletaria, incentrata sul progetto di porto carboni per Trieste e sui problemi connessi dell'energia e dell'inquinamento atmosferico. Ha partecipato alla riunione Alberto Tomiolo, consigliere regionale del Veneto di Dp, esperto dei problemi dell'ambiente.

Al termine della riunione è stata ribadita la contrarietà di Dp al progettato scalo carbonifero, ed è stato deciso di tenere delle assemblee nei quartieri per discutere del problema. La prima avrà luogo questa sera in piazzale Giarizzole dalle 19 in poi.

AUTO ESCE DI STRADA CAUSA LA VELOCITÀ

Schianto notturno in via Marchesetti

Prognosi di 15 giorni per un agente di custodia

Schianto notturno ieri sera, poco dopo le 22, in via Marchesetti, quasi di fronte alla villa Revoltella. È rimasto ferito l'agente di custodia Federico Pasqualino, di 22 anni, che, alla guida della sua auto, una 128 (Ts 140051), è uscita di strada forse a causa dell'eccessiva velocità. Ricoverato al Maggiore, è stato accolto in neurochirurgica per trauma cranico frontale, contusione cerebrale, sospetta frattura della spalla sinistra, trauma toracico con contusioni costali. I sanitari hanno formulato una prognosi di 15 giorni salvo complicazioni.

Il Pasqualino, che è domiciliato per motivi del suo lavoro al Coroneo, era diretto da Cattinara verso il centro; giunto alla curva della casa di riposo ha perso il controllo della vettura che, dopo essere sbandata, si è capotata ed è andata ad arrestarsi con estrema violenza contro due alberi nello spiazzo antistante la villa Revoltella.

A causa del violento urto, il Pasqualino è stato proiettato sul sedile posteriore; la vettura ridotta a un rottame. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per aprire le portiere e liberare il ferito.

È subito giunta un'autolettiga della Cri (autista Vacca, infermieri Canu e Ellero) che hanno trasportato l'infortunato al nosocomio cittadino.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai vigili urbani.

Codice fiscale: le imprese inadempienti

Da domani agli albi della Camera di commercio e dei Comuni della provincia saranno affissi gli elenchi delle imprese (con sede a Trieste, Muggia, Duino Aurisina, Sgonico, San Dorligo e Monrupino) che non hanno integrato l'iscrizione nel registro delle ditte con la comunicazione del codice fiscale, come previsto dalla legge. Gli stessi elenchi saranno pubblicati nel foglio degli annunzi legali.

Lo annuncia la Camera di commercio in un comunicato in cui si precisa che tanto la comunicazione del codice fiscale e per le imprese ancora esistenti, quanto le regolari denunce di cancellazione di quelle cessate dovranno essere fatte pervenire alla stessa Camera di commercio entro 60 giorni a partire da domani. Le imprese inadempienti saranno cancellate d'ufficio dal registro delle ditte.

Borse di studio al Mondo Unito

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste ha deciso di mettere a disposizione del Collegio europeo del Mondo Unito dell'Adriatico la somma di 40 milioni di lire per l'istituzione di due borse di studio del valore di 20 milioni ciascuna per il biennio 1982-83 e 1983-84.

In questo modo l'istituto bancario triestino intende offrire un ulterire appoggio a questa prestigiosa scuola che, con due anni di studio, offre a giovani di tutto il mondo la possibilità di ottenere il baccaloreato edi accedere così alle università di 45 paesi.

In più un'altra borsa di studio del valore di 20 milioni di lire verrà costituita con i fondi ancora disponibili presso il consorzio per la realizzazione del collegio, ora in corso di scioglimento. Lo ha deciso nella sua ultima riunione l'assemblea del consorzio.

GIORNALE DI TRIESTE

ALIMENTAZIONE

Sensibili i rincari di maggio

Improvviso aumento in maggio del costo della vita secondo i dati provvisori elaborati dal servizio statistica del Comune ai fini dell'indice Istat. L'aumento fra maggio e aprile per le 5 voci che costituiscono l'indice dei prezzi al consumo risulta al momento dell'1,3 per cento (era stato, fra aprile e marzo) dello 0,9 per cento.

Sensibile è l'ascesa nel settore dell'alimentazione (pressoché stazionario fra marzo e aprile) che registra un incremento del 2,1 per cento.

Nel confronto fra un anno e l'altro, tuttavia, il bilancio completo delle 5 voci registra un andamento favorevole, l'aumento essendo circoscritto al 16,9 per cento (maggio '82-maggio '81) rispetto al 17,4 di aprile e al 18,1 di marzo.

Anche nel confronto annuale sui dati provvisori di questo mese (è la prima volta che il Comune li rende noti con tale tempestività) la nota stonata è data dalla voce alimentazione, che risale dal 15,6 di aprile al 16,6 per cento.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusura dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste, che è in programma per le 13 nella consueta sede, si procederà alle elezioni delle cariche sociali per l'anno 1983-1984.

Round Table 9

Questa sera con inizio alle ore 20.30 si tiene all'albergo Excelsior la seconda conviviale del mese di maggio della Round Table 9. In chiusura il dott. Giorgio Mustacchi, direttore del Centro tumori parlerà sul tema «Cancerologia negli anni '80».

Lega Nazionale

Stasera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale è in programma un concerto del pianista Pierpaolo Levi.

Visioni alpine

Stasera con inizio alle 20 nella sede del Circolo Calegari di via San Francesco 34 il cineamatore Livio Rutigliano presenterà l'ultima serie delle sue diapositive a colori sulla «Natura meravigliosa delle Dolomiti».

Filo diretto Gau

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti tel. 767333 tutti i giorni

Maestri del lavoro

Sono aperte le iscrizioni, fino a esaurimento dei posti, per la gita che verrà effettuata dai Maestri del lavoro a Bertiolo venerdì 28 per la visita ad una Azienda agricola in occasione anche della «Festa delle rose». Telefonare al 772028.

Appuntamento Fidapa

Come annunciato, stasera con inizio alle 18, all'albergo Jolly, la sezione della Fidapa di Trieste presenterà nel corso di una tavola rotonda le conclusioni di un'inchiesta tra le donne triestine sui temi «La donna tra partecipazione e riflusso» e «La donna e l'impiego». Relatrici: la presidente dott. Renata L. Cargnelli e la vice presidente prof. Gabriella Casa.

Collegio infermieri

Il Collegio infermieri professionali comunica ai propri iscritti che oggi dalle 14 alle 17 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore e domani dalle ore 17 alle 20, nella sede di via Filzi 6, si terranno incontri sull'organizzazione professionale.

Volontari ospedalieri

Domani per il IV corso di preparazione del volontariato ospedaliero, nella sede di piazza Ponterosso 6, parleranno Maria Masaraki Moscarda, Silvia Zumin e Federico Frezza su «Esperienze di volontariato ospedaliero».

Club cinematografico

Il consiglio direttivo del Club cinematografico triestino ricorda ai soci che sabato nei locali di via Muratori 4, con inizio alle 17, si svolgerà la manifestazione per il 30.o anniversario della fondazione del sodalizio.

Ginnastica per anziani

Toglìti di dosso il peso degli anni e vieni alla Palestra della Salute. Corsi al mattino e al pomeriggio. Circolo Endas della Cgdl-Uil largo Papa Giovanni, 6 telefono 775743 informazioni dalle 17 alle 20.

Amnesty

Il presidente nazionale di Amnesty International, dott. Cesare Pogliano, terrà sabato con inizio alle 18, al Goethe Institut di via Coroneo 15, una pubblica conferenza sull'attività svolta dal movimento per la tutela dei diritti dell'uomo.

Aste a Muggia

Alla Lega Nazionale, oggi ore 21, grafica e pittura, domani ore 20, cartoline, sabato ore 15.30 e 21 cartoline, libri e altri oggetti da collezione.

L'opinione della Lista

Stasera alle 20.45 a Telequattro appuntamento con la Lista. Parleranno Gabrielli, Stener, Baroni. Intervistatore Gualberto Niccolini.

Il Mille a Telequattro

Domani sera alle ore 23 circa dagli studi di Telequattro verrà trasmesso un dibattito sul tema: «La governabilità: i partiti e la gente». Sono stati invitati i rappresentanti dei partiti dell'area di governo e l'avv. Manlio Cecovini.

La Lista a Radio Express

Stasera dalle 18.30 alle 19.30 la Lista per Trieste presenterà alcuni suoi candidati alle prossime elezioni e terrà dibattito su argomenti di attualità: le donne.

L'ospite a Teleantenna

Andrà in onda questa sera alle 19.30 da Teleantenna la rubrica «L'ospite della settimana», condotta da Fulvia Costantinides». Interverranno il pittore Federico Righi ed il critico Sergio Molesi.

Speciale Trieste

Speciale Trieste: questo il titolo dell'inchiesta realizzata da Luca Liguori per i servizi speciali del Gr 2, raccogliendo le testimonianze di uomini politici, imprenditori, esponenti sindacali e del mondo culturale. «Speciale Trieste» sarà trasmesso in due puntate, oggi e domani con inizio alle 10 sulla seconda rete della radio.

Filo diretto con la Dc

I candidati esponenti della Dc di Trieste illustrano il programma e rispondono alle domande dei radioascoltatori, in una trasmissione che ha luogo ogni giorno, fino al 3 giugno, dalle ore 10.30 alle ore 11 per Radio Expres Trieste, che trasmette sulle 95 onde mhz.

I colori dell'estate

Da Beltrame le novità dell'estate con i capi delle case più prestigiose: i costumi da bagno, gli abiti da giorno, il casual. Con la garanzia e la classe di un grande esperto: Beltrame.

L'Ape Regina

Via Genova 21.

L'Ape Regina Boutique

Via Genova 21.

All'Ape Regina Boutique

Protagonista l'estate, in una felicissima combinazione di colori ispirati al look romantico country, al look pirata, al classico cittadino. Dettagli dorati, colori solari e romantiche proposte in un susseguirsi di novità assolute. L'Ape Regina Boutique via Genova 21.

Liriche di Muiesan

Questa sera con inizio alle 17 nell'aula magna della scuola «Morpurgo» gli alunni delle classi III B e III C della scuola «De Amicis» presenteranno al pubblico una scelta di liriche del poeta concittadino Fulvio Muiesan, tratte dalle raccolte «Amor de Trieste» e «Noi de Trieste». La manifestazione si ricollega al lavoro svolto nell'ambito delle annuali «Imprese di classe», patrocinate dalla Cassa di Risparmio di Trieste. L'insegnante Elena Cargnelli, che ha diretto durante l'anno scolastico il coro «Voci fresche», composto da alunni della scuola «De Amicis», curerà la parte musicale.

Istituto Alida Rigonat

Eccezionale trattamento con il peeling biologico Dr. Eckstein. Massaggi. Depilazioni. Solarium. Reparto estetica maschile. Via S. Francesco 4 tel. 732844.

Taglie forti VD

Vendita promozionale dei capi primavera-estate con sconti dal 10 al 50%. (Comunicato al Comune 19.5.82). Abbigliamento VD via Parini 10.

Rebelott

Boutique dell'usato. Vestiti camicette anni '40-'50 e tante cose belle di ieri per oggi. Ventagli d'epoca. Via Udine 19.

Prezzi all'ingrosso!

Compra al minuto a prezzi all'ingrosso. Gonne, camicie, maglie, calzoni in un grandioso assortimento uomo e donna. Michelini & C. s.d.f. Campo S. Giacomo 9.

NELLA SCUOLA DI ROIANO

Piccoli gli attori grande il successo

Simpaticissimo spettacolo in vernacolo

Pomeriggio in vernacolo nel grande atrio della scuola elementare Emo Tarabochia di Roiano, che per alcune ore si è trasformato in un teatrino. Vi hanno lavorato in tanti: gli allievi per disegnare le scenografie, i bidelli, con l'ottimo Pino in testa, per allestire il palcoscenico e sistemare i posti a sedere, alcune insegnanti per curare la recita. Un lavoro spontaneo, ben amalgamato, tutto in dialetto, frutto dell'attività integrativa curata dalla maestra Giuliana Terna.

Così, per un paio d'ore, i piccoli delle seconde A, B e C e i più grandicelli delle quarte e quinte A e D, diventati attori, hanno trasportato i numerosi presenti in un simbolico viaggio per Trieste e il suo Carso, interpretando poesie e scenette di autori nostrani o nate dalla loro fantasia.

La gustosa storia dell'orbo, vecchio mendicante che raccoglie e smista le «ciacole» del rione, la sceneggiata della polenta (il suo autore Alfieri Seri, presente, ne ha apprezzato la messa in scena) e poi gli immancabili Mikez e Jakez. Tante le poesie, più o meno famose, tutte recitate schiettamente, senza imbarazzi, con la naturalezza propria dei bambini cui il pubblico non impressiona, anche se composto da genitori, parenti e autorità.

Il direttore didattico Antonio Spada alla fine era contento perché tutto è filato liscio, tra l'apprezzamento generale. L'opera svolta nel campo delle attività integrative si è dimostrata valida: in effetti dai ragazzi, adeguatamente preparati si possono ottenere risultati sorprendenti.

Lo spettacolo, applauditissimo, si è avvalso anche della musica. Il coro, accompagnato da tre deliziose chitarre, ha reso omaggio a San Giusto e al tram di Opicina, trasportando alla fine, i presenti in una «cantada» generale.

Gretta 20 anni: domani sera le premiazioni

Con una serata di gala si concluderanno domani le manifestazioni celebrative all'insegna di «Gretta 20 anni» una serie d'occasioni d'incontro che il comitato organizzatore dell'associazione polisportiva intitolata a quel rione ha offerto ai suoi abitanti per contribuire a sviluppare in loro la coscienza comunitaria e renderli più sensibili ai problemi del momento. In particolare, l'attenzione è stata richiamata sulle esigenze dei giovani e sulle loro possibilità di impiegare proficuamente il tempo libero, specie dedicandosi alle attività sportive.

Ampio è stato il ventaglio delle iniziatve: tavole rotonde, mostre, proiezioni confronti agonistici e marce non competitive, che hanno fatto registrare una lusinghiera partecipazione.

Le manifestazioni avranno il loro festoso epilogo nella sala del cinema parrocchiale dove, con inizio alle 19 si svolgerà la cerimonia della consegna dei premi conferiti dall'associazione polisportiva «Gretta» a quanti, nell'arco di vent'anni hanno tenuto alti i suoi colori.

È previsto l'intervento di autorità, esponenti regionali e provinciali del Centro sportivo italiano che patrocina la gran parte delle attività dell'associazione «Gretta».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Antonia Franceschinel ved. Muiesan nel 1.o anniv. (27-5) da Gina e Giorgio 30.000, dalle famiglie Gruden e Marcolin 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (rep. Lungodegenti).

In memoria di Aurelio Cattaruzza nel 2.o anniversario (27-5) dalla famiglia 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Alberto Gentili nell'11.o anniv. (27-5) dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis e 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria dell'ing. Giuseppe Trotta nel 10.o anniv. (27-5) dai familiari 15.000 pro Centro tumori e 15.000 pro «Mani tese».

In memoria di Armando Benedetti nel 3.o anniv. (27-5) dai genitori, dal fratello Claudio e famiglia 100.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (rep. ematologia) clinica pediatrica (prof. Panizzon) e 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuliano Fabbri per il compleanno (27-5) dalla figlia Renata e genero Mario Zanini 10.000, dalla nipote Roberta Barocchi e famiglia 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Felice Masella per il compleanno (27-5) dalla figlia Silvana Masella-Bolcich 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del loro caro (27-5) dalla moglie e dalla figlia 40.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Astad.

In memoria di Alberto Gentilli nell'11 anniv. (27-5) dalle sorelle Gisella, Bianca, Emilia e nipoti Claudia e Flavia 15.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuliana Tombetti - Zernitz nel 28.o anniv. (27-5) dalla mamma e dalla figlia Marina 100.000 pro liceo D. Alighieri (Fondazione Giuliana Zernitz).

In memoria di Carla Tamaro (27-5) dalla figlia Pia Tamaro 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Bruno Kimenz per il compleanno da Olimpia Amiconi 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Stelio Danese (27-5-75) dalla sorella Livia 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (sez. prof. Panizon).

In memoria del cap. Marino Iseppi nell'8.o anniv. dalla fam. Iseppi 30.000 pro Ospedale maggiore (divisione cardiologica).

In memoria di Anita Morresi in Grabelli a 3 mesi dalla scomparsa dal marito 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aurelia Lucano n. Klun nell'anniv. (27-5) dalle figlie Ida e Gemma 10.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Tullio Verona nel 39.o anniv. (26-5) dalla zia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Graziano Pozzani nel 12.o anniv. (25-5) da Massimo e Andrea 20.000 pro Isti. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Augusto Pittioni per il compleanno (27-5) dalla moglie e dai figli Aldo, Elvira e Lilli 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro «Pro Senectute» e 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giacomo Kanduth (Valbruna) da Nino e Fulvio Ponti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Hussu Tomasella da Aladino e Rosy Milinco 10.000 pro Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari Ospedale maggiore.

In memoria del dott. Nico Giadrossi da Emilia Pertosi Ascari e Gianna Michelini 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amedeo e Angela Gasti dai figli e famiglie 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Ada Grando da Bianca Pugliese ed Elsa Seppele 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Norberto Dreossi dal cugino Luciano 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Bitonto da N.N. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa De Campi dagli amici Margaris 10.000 pro Divisione oncologica Ospedale maggiore.

In memoria di Luigia De Job dalla figlia Diana 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tina De Simoni dalla fam. Colomban 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ottorino Cechin dalla fam. de Baronio 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa ved. Cervini dalle famiglie Giacomich, Cervini, Oliviero e Stellio, Lippolis, Paganoni 100.000, dalle famiglie D'Amore, Marchioro, Tromba, Pennino 30.000 pro Assoc. italiana per la ricerca del cancro (Milano).

L'elargizione di lire 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo apparsa in data 22 maggio u.s. deve intendersi eseguita dalla famiglia Tamos in memoria di Sergio e Nerina.

L'elargizione di lire 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati fatta in memoria di Italia Grego Brandolin e pubblicata il giorno 25 c.m. deve intendersi eseguita da: Brandolin, Movia, Dellisanti e Bachi.

Incontri culturali

Umberto Veronesi domani al Cca

Come annunciato, domani sera il prof. Umberto Veronesi terrà l'annunciata conferenza sul tema «L'importanza e le necessità della ricerca», con inizio alle 18.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2.

La manifestazione, è promossa dal Cca d'intesa con il comitato Friuli - Venezia Giulia dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Vecchia Vienna

Sotto i comuni auspici del Circolo di cultura italo-austriaco e del Circolo della cultura e delle arti una conferenza corredata da diapositive a colori sul tema «Il fascino dell'antico centro di Vienna» sarà tenuta nella sede di via San Carlo 2 del Cca stasera con inizio alle 18.30.

Cardiopatie

Domani, venerdì, alle ore 18.30 nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore (via Stuparich 1) il prof. Pierluigi Prati parlerà su «Cardiopatia ischemica silente (le forme non dolorose)».

Mostre d'arte

Galleria Rettori Tribbio 2
FEDERICO RIGHI

Corsia Stadion
ILDE ANDREAGGI
Fino 28 maggio

Segnalazioni

Le segnalazioni sono oggi pubblicate a pagina 8.

INCONTRI CON UN ALPINISTA DIVENTATO MAESTRO IN GIAPPONE

Un invito allo Zen da montagna

Per iniziativa della Grande fraternità universale di Trieste sono stati promossi oggi e domani incontri con il maestro Zen Engaku Taino, che dirige un monastero Zen, nei dintorni d'Orvieto. Il suo nome italiano è Luigi Mario, ed è maestro di roccia e di sci. Ha vissuto per cinque anni nel monastero Zen Shofukuji di Kobe in Giappone, quale discepolo di Yamada Mumon Roshi della scuola Rinzai. Nella sua vita di guida alpina, Luigi Mario ha unito alla passione per la montagna l'esperienza dello Zen, e propone ora un modo diverso di accostarsi alle vette.

Dice il maestro Engaku Taino: «... ponendoci di fronte alla montagna ci sarà la montagna, quando piove diventerà l'acqua che piove, quando un albero fa cadere le sue foglie noi voliamo insieme a loro insieme al vento

«Non ci sarà nessuna differenza tra noi e le foglie, l'acqua, la neve e le nuvole e la pulizia della montagna rifletterà la pulizia del nostro cuore e del nostro corpo» (sono parole tratte dal suo «Libro di Scaramuccia»).

Ma Lo Zen non si vive solo andando in montagna o in mezzo alla natura, bensì in ogni istante della nostra esistenza, nel lavoro, nella famiglia, nello studio, anche nelle attività che noi definiamo «banali» e «ripetitive».

«Zen significa pure ricercare l'essenza, l'unità, la completezza della vita e viverla... accettandola per ciò che è. Come essa è nuova di attimo in attimo, così ogni momento è nuovo e ha qualcosa da dire. Fermarsi sul passato o sul futuro significa perdere questo rapporto diretto, significa perdere l'armonia... Ma bisogna che la mente sia silenziosa e passivamente attenta perché ci si possa immettere nel vitale flusso materno».

Sono sempre concetti del maestro Engaku Taino che terrà questa sera una conferenza sul tema: «Lo Zen come via di liberazione dell'alpinismo». A seguito della conferenza, prevista con inizio alle ore 19.30, verranno proiettati due film; il primo è stato girato all'interno del monastero Zen di Shofjukuji di Kobe; il secondo tratta più specificatamente della scuola di montagna che funziona a fianco del monastero di Scaramuccia in quel di Orvieto. Per le 21 sia oggi, sia domani è in programma la pratica dello Za-Zen (meditazione) sotto la guida del maestro Taino. La segreteria della Grande fraternità universale, in via del Coroneo 17, è aperta per informazioni dopo le ore 18.

pin TELEPICCOLO

CANALE 41 | CANALE 55

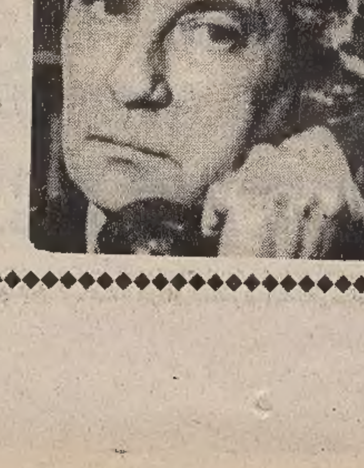
Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
La mia vita comincia in Malesia
Con Peter Finch e Virginia McKema

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17
Le avventure di Campione
Telefilm

ORE 19
Il mondo ride
Comiche



GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Il grido di dolore degli anziani soli

Rinnovato appello perché a San Giovanni venga messo a loro disposizione l'ex Opp

Ho letto con molto interesse la triste ma purtroppo attualissima e realistica segnalazione «Dimessi dall'ospedale non sanno dove andare».

Io stesso ho avuto modo di constatare la penosa situazione in cui taluni anziani, soli, invalidi, con scarsissimi mezzi, vengono lasciati. Leggere lo sfogo-denuncia dell'onesta infermiera ha riaperto la ferita dei miei ricordi e ha provocato in me — e penso in tante altre persone — la rabbia per l'ingiustizia e il dolore per l'impotenza, sentimenti resi più acuti dalla consapevolezza che si potrebbe fare qualcosa solo che si volesse.

Il comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico è abbandonato e in disfacimento. Gli uomini politici finiscano di trastullarsi con dispute semantiche, con teorizzazioni logorroiche, con palleggi di responsabilità; comincino alfine a fare qualcosa di concreto, e si decidano a destinare San Giovanni a quei poveri vecchi che l'indifferenza pratica attuale rende ancor più sofferenti. I casi denunciati nella segnalazione saranno sempre più numerosi, perché sempre più numerosi saranno gli anziani. Con quale coscienza si può tollerare che nostri simili, già oppressi dal peso dell'età e del bisogno, vengano ulteriormente gravati da ansie e umiliazioni? Quale forza morale può avere un'istituzione che non difende i più deboli dei suoi componenti nel momento del maggior bisogno? Aurelio Sanzin.

Guglielmo Oberdan e lo storico Tamaro

Nella segnalazione siglata C.G., che è comparsa il 12 maggio, si lasciano «all'attento lettore le debite conclusioni» dopo aver citato, fingendo distaccata obiettività: «quanto scrive Attilio Tamaro nella sua "Storia di Trieste" a proposito di Guglielmo Oberdan».

Quanto scrive il Tamaro a proposito è molto di più e le citazioni riportate da C.G. sono cronaca e non giudizio. Non è lecito né onesto isolare e accostare arbitrariamente citazioni, quasi che in esse fosse incluso un giudizio, ignorando il contesto. In questo caso si insinua, lasciando al lettore le debite conclusioni, che persino il giudizio di Tamaro, irredentista e nazionalista, sarebbe un giudizio di condanna. Forse la maggior parte dei lettori si è già accorta della meschina bassezza del gioco; ma, a restituire obiettività al giudizio, pare opportuno ricordare qui almeno tre luoghi della «Storia»

«Il piano stabilito dagli emigrati si effettuò culminando in un grande sacrificio: la protesta di Trieste, illuminata dal sacrificio di un giovane, fu nota a tutta l'Europa».

«Così muoiono gli eroi» disse il comandante la guarnigione generale Kober.

«Il sacrificio voluto così serenamente fu voce di verità sentita in tutta l'Italia e il nome di Oberdan spaziò spiritualmente per oltre trent'anni su tutte le vie, per le quali la Nazione arrivò alla redenzione delle sue terre». Adriano Mercanti

Una corsa sospesa

L'Act, Azienda consorziale trasporti con riferimento alla segnalazione «Autobus latitante» del 4 maggio fa presente che non è stato possibile effettuare la corsa delle 5.20 per un inconveniente tecnico alla vettura ed è stata regolarmente effettuata la corsa successiva delle 5.29. Non risulta che tale inconveniente si sia verificato altre volte in un arco temporale significativo.

La sveglia mancata

Lo scorso 1.o maggio, dovendo andare in gita, ho chiesto al 114 di essere svegliato alle 4. Ciò non è avvenuto: difatti sono uscito alle 6 senza che il telefono avesse squillato per darmi la sveglia. Come mai un servizio così importante non funziona? (L'impiegata della Sip mi ha, ad ogni modo fatto cancellare i cinque scatti addebitatemi per un servizio che non ho avuto). Lettera firmata.

SEGNALAZIONI

L'anno finisce ma i lavori no

Mentre si approssima la fine dell'anno scolastico, noi genitori degli alunni dell'asilo comunale «E. Ricceri» di Borgo San Sergio non possiamo non esprimere la nostra delusione nel constatare che problemi ambientali, sorti anni or sono, siano ancora irrisolti, nonostante i pressanti interessamenti da parte della direzione dell'asilo e la nostra partecipazione, troppo paziente forse.

L'asilo in questione dispone di tre classi, una delle quali per anni è stata usata in condizioni malsane a causa dell'umidità e da poco rimessa a posto dopo lunghe «battaglie burocratiche»; non ha un refettorio, non ha una sala giochi; quest'anno poi non si può nemmeno usare la cucina, che presenta gli stessi problemi di umidità dell'aula suddetta e che per una precauzione di carattere igienico è stata resa inagibile. Anche in questo caso sono state fatte promesse ed assicurazioni che i lavori sarebbero cominciati e finiti entro breve termine (questo all'apertura dell'anno scolastico).

L'impresa addetta alle riparazioni è intervenuta nel gennaio di quest'anno; due giorni di lavoro, poi sosta, altri tre giorni, altra sosta e così via fino ad oggi, senza finire purtroppo.

Il servizio di refezione è «garantito»! Ogni giorno arrivano pasti preconfezionati; troppo prematuro per bambini di tre anni questo tipo di alimentazione, accettabile per un breve periodo, ma non per un intero anno scolastico e forse più.

Dunque, i servizi peggiorano, ma le quote mensili da questo mese aumentano più del cento per cento.

Siamo disposti a subire anche questa discutibile disposizione, però è nostro diritto, ma in primo luogo diritto dei nostri figli, di usufruire di una struttura adeguata, indispensabile, anche se non «obbligatoria», per una buona crescita.

Si denuncia quindi l'incapacità del Comune di gestire una struttura pubblica, non avendo provveduto con tempestività all'appalto e alla necessaria assistenza ai lavori; si denuncia altresì il disinteresse dell'impresa Sacci nel portare a termine l'incarico ad essa affidato sottovalutando l'urgenza e l'indispensabilità dell'intervento risanatore richiesto. (Seguono una cinquantina di firme).

Borgo San Sergio: né oasi né ghetto

Il signor Ferruccio Diminich, a proposito del servizio dedicato a Borgo San Sergio, rileva che quel borgo «è un rione inserito nella realtà cittadina, con tutti i suoi problemi e le sue contraddizioni, senza essere né un'oasi né un ghetto». E prosegue lamentando la cronica assenza di un vigile e le condizioni pietose delle vie e marcipiedi, lasciati in abbandono pericoloso.

«Sarei molto grato — conclude — se qualcuno dei candidati dei quindici partiti delle prossime elezioni desse pubblicamente assicurazione che, se eletto, darà rapida soluzione a un problema che in effetti è solo un problemino. Basta che non siano promesse da marinaio».

Venditori abusivi

Si dava notizia, mesi addietro, della condanna inflitta ad alcuni venditori abusivi di «patacche» abituali della zona di Ponterosso. Era logico pensare che sarebbero tornati da dove erano venuti: invece l'illegale attività si è ulteriormente incrementata. Vorrei allora che il beffare la legge non divenisse un'abitudine, specialmente fra gli ospiti più o meno graditi di questa città. G.V.

Visita istruttiva

In qualità di preside dell'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», desidero far giungere i più vivi ringraziamenti da parte mia personale, degli studenti della quinta A (indirizzo mercantile) e del prof. Mestroni loro accompagnatore per la generosa e calorosa accoglienza ricevuta durante la visita di studio fatta al Lloyd Adriatico di Trieste, dove il dott. Sodaro, direttore generale e amministratore delegato della società, e i suoi collaboratori si sono prodigati, con competenza e particolare attenzione, affinché gli studenti traessero da questa esperienza preziose informazioni e una serie di conoscenze, utilissime al completamento della loro formazione professionale. Pietro Florio.

Due voci di radio private

In riferimento al servizio sulle radio private, il direttore di Teleradiostereo 103, Cardona, si lamenta che non siano stati presi contatti con alcun componente dell'équipe di collaboratori e tecnici per le necessarie informazioni. E rileva che, proprio in questi giorni, Rst 103 è giunta ad un ambito traguardo: sei anni di trasmissioni ininterrotte, all'insegna «di un servizio reso alla pluralità, oggettivamente alternativo al monopolio dispotico della radio di Stato».

Soggiunge di poter ricordare «un'infinità di iniziative, rubriche e servizi di non poca importanza che negli anni scorsi l'emittente ha offerto alla nostra vasta e affezionata famiglia di ascoltatori». Dal canto suo «un gruppo di ascoltatori» di Teleradiostereo 103 ha voluto esprimere la propria solidarietà verso quel l'emittente.

Infine Radio Outsider Opicina precisa di trasmettere sugli 89,600 MHz e afferma che il suo programma radiofonico «è senza alcun fine politico». La lettera è firmata da Diego Karisch.

Apprendistato e costi

Sono un ragazzo di 17 anni e mezzo. Ho lavorato per diciotto mesi in una concessionaria cittadina, senza mai assentarmi neppure per un giorno dal posto di lavoro, senza mai arrivare in ritardo e portando sempre rispetto al personale.

Una sera, terminate le mie otto ore, fui chiamato in ufficio dove mi venne riconsegnato il libretto di lavoro, senza un motivo valido e senza preavviso. La settimana successiva cominciai subito a cercare un altro lavoro, bussando alla porta di diverse officine, ma la risposta era sempre negativa.

Molti mi hanno spiegato che non possono tenere apprendisti in quanto il costo è elevato, ma io pur di imparare il mestiere del meccanico sono disposto a lavorare anche con una retribuzione modesta. Chiedo allora ai politici e ai sindacati che cosa deve fare un ragazzo per poter diventare operaio prima della partenza per il servizio militare, che nel mio caso avverrà fra un anno e mezzo.

E perché non si viene incontro ai piccoli proprietari, i quali sarebbero disposti ad assumere un certo numero di apprendisti ma vengono ostacolati dall'elevato costo del lavoro? Non è così certamente che si possono risolvere i gravi problemi sociali della droga e della delinquenza minorile. Spero che qualcuno ascolti il mio appello e mi aiuti a continuare il mio apprendistato. Lettera firmata.

Pronto soccorso

Ho letto con vivo interesse l'articolo sul corso di pronto soccorso ovvero di primo intervento organizzato dalla Croce rossa italiana e svolto da infermiere volontarie. Posso confermare, avendolo seguito da poco, la sua estrema utilità.

Propongo che tale corso sia reso obbligatorio e materia d'esame per tutti quelli che si preparano al conseguimento della patente di guida.

Nessuno può negare che sia più utile conoscere il modo più idoneo di prestare soccorso alle persone infortunate che sapere nei minimi particolari gli organi del motore. Che ne pensano i responsabili dell'Aci e delle scuole guida? Ferruccio Diminich.

Di scena cani e gatti

Abito in viale XX Settembre, zona notoriamente adibita all'espletamento dei bisogni canini; e invito certi difensori a oltranza dei diritti degli animali a fare un giro nella parte alta del Viale, verso piazza Volontari Giuliani, in una giornata umida e possibilmente calda. Avranno allora l'innegabile piacere di fare una gincana fra inebrianti profumi sparsi qua e là dalle pulite bestiole. Per quanto riguarda l'innocuità dei cani, recentemente sono stata a fare una passeggiata sul Carso assieme a mia figlia, incontrando un cocker nero che nell'andata si era accontentato di annusarmi; ma al ritorno, dopo averci lasciate passare, improvvisamente ha addentato mia figlia al fianco. Una domanda: visto che è obbligatorio l'uso del guinzaglio e della museruola, perché nessuno fa rispettare questa disposizione? C. M.

Sempre a proposito di cani ci scrive M. L.: «Nelle città europee da me visitate i proprietari di cani sono anche affiancati da utili strutture come toilette e spazi verdi per i loro piccoli amici. Inoltre nei giardini centrali di Colonia si potevano trovare (almeno fino a poco tempo fa) conigli e altri animaletti che vivevano liberi. Ora facendo un confronto con casa nostra, possiamo considerare già una grande vittoria il fatto che qualche signora sia riuscita a insegnare al suo cane a fare i bisogni giù dal marciapiede. Figuriamoci che cosa succederebbe se introducessimo anche noi conigli e leprotti nei giardini cittadini: finirebbero sulle mense!».

La signora Lucia Radetti spezza una lancia a favore dei gatti, osservando tra l'altro che «tutti abbiamo diritto alla vita, e penso che maggior diritto debbano avere quelle bestiole che vogliono soltanto un po' d'amore». E, in definitiva, chiede soltanto «senso di giustizia e di umanità nei confronti di quei piccoli animali indifesi».

Di ben altro avviso è il signor Giovanni Giaconi, quando esamina il problema dei gatti nel cimitero: nessuno vuole ucciderli — dice — ma semplicemente allontanarli, e coloro che si ergono a loro protettori se li portino via, dividendoli poi tra le varie famiglie.

«Questa piccola minoranza — scrive Giaconi — non comprende che la presenza dei gatti offende il luogo sacro. Ho girato abbastanza il mondo, ho visitato molti cimiteri, e mai ho visto gatti; solo Trieste può contare su questo desolante privilegio che non le fa certamente onore».

Sono proprietario di un cane e, sensibile al problema ho, a suo tempo, brevettato un raccoglitore «tascabile» per escrementi animali. Esso è di uso facile e pratico ed è concepito in confezione «usa e butta».

Purtroppo nessuno, fino ad oggi, ha voluto prendere in considerazione il brevetto.

Lo stesso Enpa da me interpellato per un consiglio, ha snobbato il problema. N.G.

In balia del tempo

Il palazzo demaniale di viale Miramare 123/1 è stato lasciato in balia del tempo; la strada che immette nell'ingresso è costellata di buche. E di pochi giorni l'apparizione di una gru, necessaria per riparare un cornicione crollato. Al Demanio pervengono numerose sollecitazioni, ma poche vengono accolte; alcuni corridoi e le scale sono al buio, i tasti dell'ascensore continuano ad essere guasti. Si desidera soltanto la tutela dei beni dello Stato, oltre la sicurezza e l'incolumità delle persone. Lettera firmata.

Gite e soggiorni

Monte Starhand — Domenica 30 l'Alpina delle Giulie, effettuerà una gita sociale al rifugio «Fratelli Nordio e R. Deffar» e la salita escursionistica del Monte Starhand (1965 m) per la sella di Lom, con discesa per la forcella Fontana Fredda. Partenza in corriera alle 6.30 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Punta Fiames — La XXX Ottobre, organizza una gita sociale per domenica 30 con meta Cortina d'Ampezzo e salita alla punta Fiames per la ferrata Michielli-Strobel. Partenza della corriera alle 6 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Per iscrizioni e programma particolareggiato rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 22 dei giorni feriali tranne il sabato.

Turismo Cif — Il Centro italiano femminile organizza per domenica 30 una gita allo zoo di Punta Verde - Lignano. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Battisti 13 (tel. 750531) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (sabato escluso).

Ci sono venuti a trovare



Graditi ospiti del «Piccolo», hanno compiuto una visita di fine d'anno scolastico allo stabilimento tipografico in cui si stampa il nostro giornale, 14 alunni accompagnati dalle insegnanti Giuseppina Faccini e Giuliana Lorenzutti, della sezione staccata di Santa Croce della Scuola media statale di Prosecco (Italfoto)



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

3 Impiego e lavoro Richieste

CUSTODE magazziniere media età offresi. Tel. 55503. 3022/3

SIGNORA offresi a buffet, bar, trattoria, come banconiera o aiuto banco. Tel. 830103 ore pasti. 3550/3

STUDENTE cerca, per arrotondare qualsiasi lavoro, scrivere, fermo posta tessera n. 945. 5864/3

19ENNE offresi come commessa o banconiera in buffet. Tel. 748707. 5776/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CONTABILE esperta-o in contabilità partita doppia meccanizzata e Iva cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/R 34100 Trieste. 5923/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom via Abruzzi 72, 20131 Milano. 900366/4

CASA spedizioni internazionali cerca impiegato interno veramente pratico lavoro import-export ottima retribuzione stop scrivere dettagliando curriculum e pretese a Publikompass casella n. 16/R 34100 Trieste. 5712/4

DIPMOMATI-E con esperienza, anche breve, nel settore alberghiero o della ristorazione, ricerca, per carriera direttiva, nota catena di ristoranti modernamente organizzati. Età richiesta 22-27 anni. Sede di lavoro Trieste. Rispondere indicando attività svolte ed un recapito telefonico, a: SPI cassetta 18/T 30171 Mestre. 07000/4

IMPORTANTE. Cercansi persone automunite dotate di spiccate attitudini ai rapporti umani e desiderose di ottenere buoni risultati economici per attività da svolgersi a tempo pieno o part-time. Per colloquio presentarsi sabato 29 ore 10-13 a Monfalcone via Carducci 2 primo piano (sopra Standa). 338/4

MAITRE di sala assume Ghiottone piazza Venezia. Presentarsi 13-15. 5489/4

PARRUCCHIERA capace solo pomeriggi cerca salone Vasari 12. 5909/4

SUPERMERCATO cerca ragazza impacchettatrice e salumiere anche apprendista. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35/R 34100 Trieste. 5894/4

5 Rappresentanti Piazzisti

NOTA industria confezioni uomo medio-fine ricerca agenti per Friuli, ottimo trattamento premi incentivi. Tel. 0575/48131. 00473/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

GHERSEVICH parchetti rinfrescatura vernice plastica moquettes. Telefonate 754229. 5466/6

OFFERTE con garanzie chiedesi a levigatore per ripassare pavimento marmo circa 1.000 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/R 34100 Trieste.

OFFRESI assistenza a domicilio possibilmente solo mattino ore combinarsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/R 34100 Trieste. 5862/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni perfette carta parati libero. Tel. 52034. 5848/6

PITTURAZIONI appartamenti piastrellamento muratura e tetti ecc. impianti elettrici interni. Tel. 812017. 5891/6

SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistando cose vecchie. Telefonare sempre al 422298 - 410275. 5874/6

SGOMBERIAMO gratuitamente valutando appartamenti cantine. Eseguiamo trasporti. Sollecitudine, serietà. Tel. 749441. 5731/6

9 Vendite d'occasione

VENDONSI sedie e tavoli per interno adatti bar. Tel. 410391. 5820/9

10 Acquisti d'occasione

A. ACQUISTO soprammobili quadri porcellane biancheria giacenze ereditarie. 68808 - 772757. 5654/10

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti mobili oggetti antichi e liberty. Telefonare 760719. 5385/10

ACQUISTIAMO tutto purchè vecchio, soprammobili, quadri, tappeti, orologi, biancheria, curiossità, intere giacenze ereditarie. Telefonare Al Canton di piazza Barbacan 631080. 1366/10

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5661/12

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B tel. 631641. 5835/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 38754/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 4614/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 5658/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 5834/14

A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta 77-78-79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla Nuova Concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

A.A. RENAULT 5 uniproprietario vende buone condizioni, telefonare 794222. 5879/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232: Ascona 73 Kadett 1.2 80, Giulia N.S. 77. 5915/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: Peugeot 304 78, R 14 GTL 79, Maggiolino 73, A 112 E 79. 5915/14

ATTENZIONE potete acquistare il meglio dell'usato presso il nostro autosalone con pagamento fino a 40 mesi, senza cambiali senza ipoteca con garanzia di 3 mesi4 cambi usato per usato5 AUTOBIANCHI A 112 Abarth 78, BMW 735 i 80, FIAT 127 C 80, Panda 30 '80, Ritmo 65 CL diesel 80, 128 X1.9 81, MG A 56, INNOCENTI Mini 90 SL 80, RENAULT 5 TL 78-79, 4 L 78, VOLVO 244 GLE 80, VOLKSWAGEN Golf GTI 80, AUDI 50 GL 76. Autoccasioni Medizza, rivenditore autorizzato Innocenti via Romagna 6, tel. 61126, Trieste. Aperto domenica mattina.

AUDI 80 diesel 1981 fatturabile vendesi Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

AUTO Europa via Boccardi 5, tel. 732076: Mercedes Diesel 300 80, Mercedes Diesel 240 79, Mercedes Diesel 200 80, Mercedes Diesel 200 79, vendesi anche a rate. 5849/14

AUTOFFICINA San Giusto vendo 500 L 70, Mini 1001 72, Mini 1001 Export 72, Daf 55, tel. 793711. 5877/14

BMW 318 1978 km 55.000 metallizzata impianto gas, tel. 765013. 5892/14

BMW 320 M 60 perfetto metallizzato tetto apribile garantito, vende Concessionaria Lancia via Flavia 55. tel. 820204.

CAUSA cambio attività vendesi o permutasi Fiorino 900 17.000 km unico proprietario, tel. 750028. 5919/14

CONCESSIONARIA RENAULT F. ZAGARIA piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vendonsi in garanzia: FUEGO GTX 1981, Renault 20 TS 1981, Renault 20 TS 1981, Renault 20 TL 1976-1977, Renault 14 TS 1980, Renault 14 TL 1977-1978, Renault 5 Alpine 1979, Renault 5 TL 1981-1982, Renault 12 TS 1976. Visibile anche sabato tutto il giorno. 8/14

CX 2000 Athena 1980 condizionatore vendesi garantita Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

FIAT 850 Special 71 da garage vendesi 700.000, tel. 762539. 5919/14

HONDA 650 CB 1981, Benelli 500 1976, vendo occasione, tel. 766880. 5752/14

LADA Niva 4x4, Toyota diesel, prenotatele per tempo presso l'Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 5752/14

LANCIA Delta 80 vera occasione perfetta vendo, tel. 743256. 5905/14

MATRA Talbot Ranch ognistrada 1981 pochi chilometri, eccellenti condizioni accessoriata, omologata 6 posti, gancio traino 8.900.000, tel. 828729. 12/14

MEHARI 1980 6.500 km vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

MINI Minor 600.000, 850 berlina 480.000, Coupé 550.000 vendo, tel. 793578. 5901/14

PULLMINO 9 posti Volkswagen 32.000 km condizioni, eccezionali vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

RENAULT 5 GTL fine 1980 nera perfetta vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

SUNBEAM TI 1600 81 22.000 km perfetta vendo, telef. 572201. 5880/14

SUPER occasioni da Dinoconti Severo 124, tel. 573173: A 112 70 Hp 1977, Mini De Tomaso 1980, Dyane 1979 2 cavalli 1981, GSA X3 1981 garanzia della Casa, Alfetta 1600 1978, 2000 1979 fatturabile impianto gas, Escort 1300 Sport 1979. 5/14

TEMPO d'estate; Dyane come Spider, fuoristrada camioncino pullmino Dyane usate garantite 1975-79-81 da Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

USATO SERIO ALL'AUTOSALONE FURIO GIROMETTA dove, oltre a tutta la gamma Renault, troverete: Renault 5 GTL, TL e Alpine, A 112 Abarth 70 Hp, Mini 90 e De Tomaso, Citroen 2 cv, Fiesta 1100, 127 Comfort, Renault 14 GTL e TS, Renault 18 Turbo, Fuego GTX, Beta HPE 1600, Fiat Dino 2400, Alfa Romeo 2000 berlina; permutiamo usato per usato con pagamento fino a 40 mesi. VIA FRANCA 4/2, telef. 750749. 5889/14

USATO sicuro presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina rateizzazioni 42 mesi senza cambiali ipoteca e anticipo. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 127 1050 3 p. 80, Panda 45 81, Ritmo 65 CL 79, 131 1.6 S 76-77, 130 Coupé 73, Alfetta 1.8 73-74-75, Giulia Super 1.3 76, VW Scirocco GT 75, VW Maggiolino 73, Renault 5 TS 76-77, Citroen Visa 650 80, Ford Taunus 1300 GL 80, A 112 71, Giulia TI 69, 124 S 72, VW Golf diesel 80 e altre ancora. 1534/14

VENDO pullmino 900 T anno 78 ottime condizioni, telefonare orario negozio 734334. 5871/14

VENDONSI USATI TUTTE MARCHE: FIAT RITMO CL DIESEL 1981, Panda 30 81, Fiat 132/1600 anno 78, Alfasud Super 5 m 80, Peugeot 305 SR 79, Volkswagen Scirocco GT 1300 anno 81, Simca 1308 GLS 79, Peugeot 104 ZL, 1978, Citren Furgoncino 80. Visibile anche Sabato tutto il giorno. CONCESSIONARIO RENAULT F. ZAGARIA piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

VESPA 150 anno 1964 messa a nuovo vendesi, garage via Maiolica. 2345/14

VOLKSWAGEN Pescaccia 1980, R 5 TL 77-79-81, TS 81, Mini 90 '80, Panda 30, 127 Seat 4 porte 79, Renault 4 furgonette 80, Renault 14 TL 79-80. Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820204. 5851/14

127 rossa 50.000 km vendesi 2.300.000, tel. 416737. 5911/14

500 Fiat appena rimessa a nuovo vendo, tel. 410391. 5820/14

500, 127, 128 berlina e coupé ottime condizioni vendo, tel. 793578. 5901/14

15 Roulotte nautica, sport

A. ALL'automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano, troverete il motore fuoribordo Johnson 20 HP con 521 cc al prezzo di lancio di L. 1.600.000 tutto compreso. 11/15

A. OCCASIONI diverse, motoscafi da mt 3,70 a mt 5, pilotine motori fuoribordo Johnson e altri dai 4 ai 70 HP, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, Riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15

ABBATE il motoscafo sportivo nato dalle competizioni. Una vasta gamma di modelli eleganti presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, e Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15

ALLA Nautica Millymar Duino, tel. 208484, concessionaria Yamaha, Tomos prezzi scontati FB da 2 a 115 HP con assistenza e ricambi. Omaggio utile acquirenti. Pilotine, motoscafi Vega, Elan, Conero, Gommoni Novurania scontati. Pilotina Vega 640 completissima tutto compreso 16.000.000, ormeggio assicurato. FB usati per conto clienti. 459/15

ADRIA: sono le roulotte più vendute d'Europa e le più convenienti. Esposizione Nauticaravan, rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 5522/15

AUTOCARAVAN ARCA su Fiat 238, 1980, impianto gas come nuova vendesi, L. 15.800.000 trattabili. Tel. 0434-97287. 050673/15

AUTOCARAVAN Elnagh King 6 posti perfetto, 24.000.000 (nuovo 35.000.000). Tel. 0434-31087. 050674/15

BATTELLI pneumatici: Zodiac, Callegari, Novurania. Il meglio a prezzi eccezionalmente convenienti. «Adriaboats», riva Grumula. 5600/15

CASA mobile A Line mq 9.87 per 2,85, 1977, completamente arredata, 6.800.000 trattabili. Tel. 0434-97287. 050673/15

CENTRO Vacanze, via Nazionale 119, Opicina, tel. 212626, aperto anche sabato: camper Westfalia, pronta consegna. Usati: autocaravan Ford 5 posti, Arca Noè 238 bellissimo, camper Citroen Oasi, Fiat 238, «Cobra» americano 7 metri. Roulottes usate: Tabbert 4,60, Wilk 4,20, Graziella 4,40 tende verande Brand, montaggio ganci traino. 5759/15

Continua in 14.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONCLUSO CON UN VERDETTO «POLITICO» IL 35° FESTIVAL FRANCESE DEL CINEMA

Turchia e Stati Uniti sbancano Cannes

«Yol» di Ylmanz Guney e Serif Goren e «Missing» di Costa Gavras laureati con la Palma All'Italia con «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani il Gran Premio della Giuria A Michelangelo Antonioni («Identificazione di una donna») il riconoscimento per l'anniversario

CANNES — Strehler e i suoi giurati premiando dunque «Yol», di Yilmar Guney e «Missing» di Costa Gavras, e menzionando onorevolmente «La notte di San Lorenzo» dei nostri Taviani e la sceneggiatura di Skolimovski, e ribadendo inoltre queste scelte con gli allori a Jack Lemmon e a Jadwiga Jankowska-Cieslak, la Ewa del film ungherese «Un altro sguardo» di Makk, attori entrambi portavoci dei film che hanno attinenza alla contingenza politica, ha voluto ribadire con il massimo di intensità la non possibile neutralità del cinema di fronte agli eventi politici di oggi. Il mondo ebbreviato dalle comunicazioni di massa, il mondo che riceve in televisione la guerra del Vietnam e quella delle Falkland ha bisogno di conoscere esattamente il quadro della realtà per fare le sue scelte. Se un cinema di intervento, un cinema di indignazione — in questo senso politico — ci aiuta, e lo fa non con presunzione ideologica ma con obiettività di una scrittura e rigoroso linguaggio, è bene che questo suo «servizio» a favore dell'uomo sia sancito anche in un contesto come questo di Cannes, dove la girandola dell'effimero è stata così turbinosa da generare distrazione. La giuria di Strehler ha inteso così fare soprattutto un'operazione di attenzione: oggi i casi delle dittature militari del Cile, della Turchia e della Polonia — ha detto — devono restare alla vista e più che mai alimentare e sostanziare la memoria comune.

Il verdetto politico della giuria Strehler ha trovato sullo schermo un cantrappeso di tutt'altro genere: a chiudere Cannes è stato Steven Spielberg, il ragazzo prodigio del cinema americano, il nipotino di Méliès, che ha presentato fuori concorso l'ultimo dei suoi straordinari gingilli, «E. T., the Extra Terrestrial», un altro piccolo capolavoro di affabulazione e un esempio di non pedante moralità. Per dirne con agio ci diamo appuntamento su questa pagina per sabato prossimo, quando tenteremo anche un rendiconto finale di questo 35.o festival.

Se Spielberg è stato un'apoteosi, una delusione è stata invece il film cubano presentato ieri. Si tratta della prima grande coproduzione da cinque miliardi di lire: uno sforzo enorme per quella cinematografia di stato che produce in media ogni anno cinque-sei lungometraggi a trecentocinquanta milioni l'uno. Nato con la rivoluzione castrista, il cinema cubano ha fatto ricorso nei primi anni a cineasti europei (Zavattini tra questi) come maestri, offrendo presto prove eccellenti di originalità espressiva e di efficacia ideologica. Humberto Solas è stato tra i primi a imporsi all'attenzione internazionale («Lucia», 1968) per la vivacità e la freschezza di scrittura. Per questo si deve considerare dunque più malinconico l'esito del superfilm che egli ha portato a Cannes, «Cecilia», tratto da un romanzo di Villaverde. «Cecilia» è ambientato all'inizio del secolo scorso, ed è un ampio affresco che intreccia amore (della bella mulatta Cecilia per Leonardo, un bel campione della classe dominante bianca) e rivoluzione (per la liberazione degli schiavi, sull'esempio di Haiti).

Solas ha scelto ritmi lentissimi e declamatori ed effetti da feuilleton nella convinzione, di certo programmata, di guadagnarsi crediti per inserire anche il cinema cubano nel gran mercato internazionale. L'operazione è fallita per ingenuità e difetto di autocritica. O forse è piuttosto che quando una rivoluzione di burocratizza, finisce e suggerisce di scambiare la circonlocuzione per inventività.

Per capire la distanza che separa un prodotto affatturato e condizionato dal mercato come «Cecilia» da un'opera di sdegno e di ingegno assolutamente senza soggezioni, bisogna attenersi a «Yol», cioè «Il viaggio» del turco Yilmaz Guney, Palma d'oro ex aequo. Guney ha 45 anni ed è noto soltanto a chi pratica i festival (con «Il gregge» ha vinto a Locarno nel 1978). Lui e il film sono giunti avventurosamente a Cannes, e sono stati collocati quasi a sorpresa in competizione. Abbiamo visto il film in una proiezione di recupero. Autore e opera sono fuori dell'ordinario: il regista è scampato dal carcere dove i militari custodiscono i condannati per reati di opinione (ma ha verbo a suo carico anche una condanna per l'omicidio di un giudice in una rissa), e il film è di una gagliardia espressiva eccezionale.

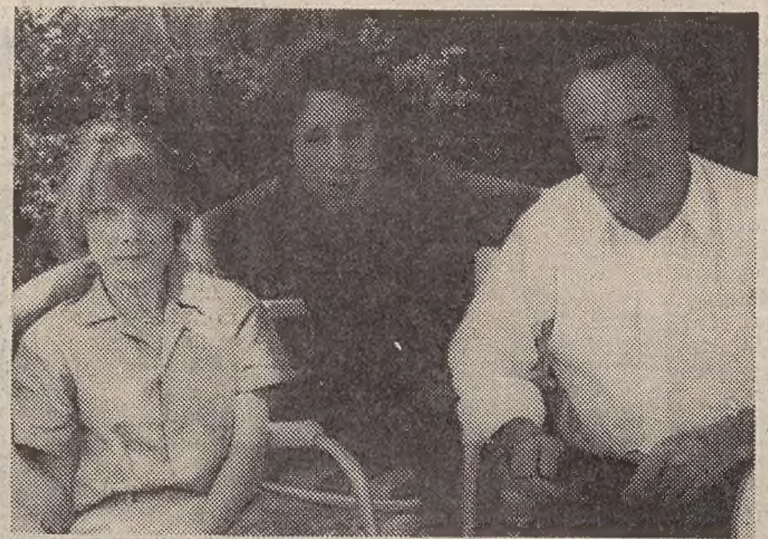
Racconta di cinque uomini condannati per reati di opinione ai quali viene concessa una licenza per buona condotta; e del loro impatto — e delle loro ribellioni — davanti alla non libertà del loro paese, di fronte alla esasperata disuguaglianza sociale, davanti agli avvilimenti della condizione femminile e alla repressione verso la nazione curda.

Il film è stato scritto e architettato in carcere e realizzato, per mandato, dall'amico Serif Goren.

«Yol» è vivo sul piano della scrittura e sul piano ideologico: vive di luminosità cromatiche, di accelerazioni e decelerazioni di montaggio, di compensazioni liriche e di densità drammatiche; vive di convinzione rivoluzionaria e sembra ribadire risolutamente un vecchio motto della rivoluzione francese: «I grandi sembrano grandi perché siamo in ginocchio: alziamoci!».

Cannes ha ripreso l'esaltazione e oggi l'ha proposta all'attenzione di tutto l'universo dell'immaginario.

Bruno De Marchi



Jack Lemmon (a destra) insieme a Sissy Spacek e John Shea, ha vinto il premio di miglior attore per l'interpretazione di Edmund Horman nel film «Missing» di Costa Gravas

Così la giuria

CANNES — I premi della trentacinquesima edizione del Festival di Cannes sono stati così assegnati:

Palma d'oro: ex equo «YOL» (Turchia) di Yilmaz Guney e Serif Goren, e «MISSING» (Usa) di Costa Gavras;

Gran premio speciale della Giuria: «LA NOTTE DI SAN LORENZO» (Italia) di Paolo e Vittorio Taviani;

Premio del trentacinquesimo anniversario: Michelangelo Antonioni per il film «IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA» (Italia);

Premio per la migliore interpretazione maschile: JACK LEMMON per il film «Missing» (Usa) di Costa Gavras;

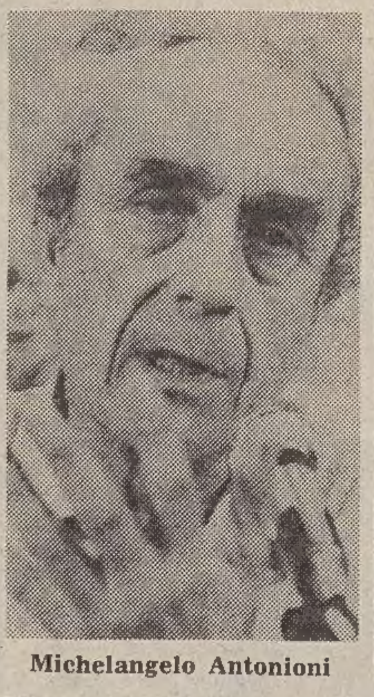
Premio per la migliore interpretazione femminile: JADWIGA JANKOWSKA-CIESLAK per il film «Uno sguardo diverso» (Olelkezo Tekintetek) di Karoly Makk (Ungheria);

Premio per la miglior sceneggiatura: JERZY SKOLIMOSKI per il film «Moonlighting» (Gran Bretagna);

Premio per il miglior contributo artistico: BRUNO NUYTTEN, direttore della fotografia del film «Invito al viaggio» (Invitation au voyage) di Peter Del Monte (Francia).

Premio per la miglior regia WERNER HERZOG per il film «Fitzcarraldo» «per la potenza della sua ispirazione e l'audacia della sua impresa».

Il presidente del Festival Favre Le Bret nell'annunciare alla stampa i risultati ha espressamente ricordato che la Palma d'oro ed il premio speciale della giuria sono riconoscimenti della stessa importanza.



Michelangelo Antonioni

Da domani a Bologna e Reggio Emilia la rassegna jazz

(Ca. M.) Inizia domani e durerà fino al 2 luglio, a Bologna e a Reggio Emilia, una delle più importanti rassegne jazz della stagione.

Organizzata dall'Arci e dalle amministrazioni comunali delle due città emiliane, la manifestazione può contare su un programma di prestigio, nel quale convivono i maggiori protagonisti dell'avanguardia jazzistica americana ed europea.

Apre la rassegna, domani sera, il quartetto del sassofonista Lee Konitz, composto dal pianista Michel Petrucciani, dal batterista Aldo Romano e dal bassista Furio Di Castri. Il 5 giugno sarà poi la volta del quartetto del trombettista Kenny Wheeler, seguito il giorno 11 dalla formazione capitanata da Enrico Rava (tromba) e comprendente Franco D'Andrea (pianoforte).

Un concerto particolarmente interessante dovrebbe essere quello del 17 giugno: sarà di scena il gruppo diretto dal batterista afroamericano Jack De Johnette.

OGGI PER «OMAGGIO A VENEZIA»

Due celebri pianisti testimone Rubinstein

Sono l'americana Argerich e il brasiliano Freire

VENEZIA — Dopo il successo dei «Cantori di Assisi» che, presentati da «Omaggio a Venezia» nella Basilica dei Frari, si sono esibiti in un'antologia del loro repertorio, oggi è in programma alla «Fenice» un concerto in onore di Artur Rubinstein.

Due famosi pianisti, l'americana Marta Argerich e il brasiliano Nelson Freire, suoneranno in coppia presentando un programma assai impegnativo: autori Brahms, Rachmaninov, Lutoslawsky, Schubert e Ravel.

L'orario fissato per questo concerto, alle 17.30, tiene conto della prevista presenza e dell'età di Artur Rubinstein, che pochi giorni or sono ha festeggiato nella dua casa di Ginevra il 95.o compleanno, attorniato da vari amici, fra cui la Argerich e Freire.

Proprio nella casa di Rubistein è nata l'idea di un concerto «Omaggio a Venezia» in onore dell'anziano pianista.

Tre anni fa, a Rubinstein è stato conferito da «Omaggio a Venezia» il premio «Una vita per la musica», attribuito dalla critica europea sotto l'alto patronato del Presidente Pertini, che nell'occasione ha conferito «motu proprio» allo stesso Rubinstein l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce, mai concessa prima a un cittadino straniero.

Dopo l'ultima visita a Venezia, Rubinstein aveva girato un film televisivo sulla sua vita, dopo di che due gravi operazioni lo avevano costretto per lungo tempo all'assoluto riposo e all'immobilità. Ora le condizioni di salute del maestro sono complessivamente buone, e possono permettergli anche di viaggiare.

QUESTA SERA AL «VERDI» IL CONCERTO DIRETTO DA BALDO PODIC

Un Mozart incompiuto



Baldo Podic

Il doppio filo che ha legato il Festival di Spoleto a Trieste porta nella nostra città un giovane direttore dalmata, Baldo Podic. È stato l'artefice dello spettacolo inaugurale del Festival dei Due Mondi l'anno scorso, dirigendo «La vedova allegra», ed i concerti al Teatro Verdi costituiranno la sua seconda esperienza italiana. È nato nel '42 a Dubrovnik, la bianca Ragusa meta di tutte le crociere che si rispettino, sede di un prestigioso Festival musicale estivo. Ha frequentato il liceo classico e contemporaneamente il Conservatorio nella città natale, poi, forse obbedendo al suo istinto girovago — si definisce bonariamente uno «zingaro della musica» — ha cominciato a girare l'Europa. Assistente di maestri esperti, di Horvath e Matacic a Zagabria — si è quindi trasferito in Austria.

Avrà ai suoi ordini centosessanta musicisti fra professori d'orchestra ed artisti del coro ed un fitto stuolo di cantanti in ambedue le opere in programma: «La prima notte di Valpurga» di Mendelssohn ed il «Requiem in re minore» di Mozart. Al suo debutto triestino la giovane cantante Marion Vernette Moore che, dal natio Tennessee dove bambina cantava gli spirituals accompagnata all'armonium dalla mamma, ha coronato la carriera italiana con il superpremio intitolato a Maria Callas. Con lei ci saranno il mezzosoprano Petra Malakova, la sinuosa bulgara che ha interpretato il ruolo di Dalila nel recentissimo «Sansone», i tenori Antonio Savastano e Giuseppe Botta, il baritono (italianissimo a dispetto del nome) John Van Zelst ed il basso Carlo De Bortoli.

Se la Ballata di Mendelssohn compare per la prima volta nei programmi del Teatro Verdi, più volte vi è stato eseguito il capolavoro mozartiano: l'ultima volta nella primavera del '79. Si tratta dell'ultima composizione del salisburghese e porta il numero di catalogo, ordinato dal Koechel, 626. Mozart vi lavorò fino al termine dei suoi giorni, invitando presso il suo letto alcuni amici perché gli suonassero qualche pagina, e all'ascolto di commuoveva.

Come è risaputo, Mozart non aveva messo mano al Requiem per un bisogno spirituale. Travolto dai debiti, aveva accettato l'ordinazione del conte Franz Walsegg, come tante altre volte aveva fatto e come si usava. Vendere un quintetto a un droghiere dilettante di corno era un affare; vendere un Requiem a un conte danaroso era un affare ancora più grosso.

Mozart però morì prima di aver portato a termine la composizione, ed il contratto poteva sfumare. Se ne preoccupò la moglie Costanza, nel timore che dinanzi allo spartito incompiuto il conte Walsegg si ritirasse dal suo impegno. La scelta cadde su un amico ed allievo di Mozart, Franz Xaver Süssmayer, che conosceva le intenzioni del maestro, sapeva interpretare gli ultimi appunti; dove termini l'opera di Mozart e dove inizi quella di Süssmayer è stato per decenni impossibile stabilire e Costanza Mozart non contribuì mai a chiarire il mistero.

C. G.

Mendelsshon su Goethe

L'opera vocale di Mendelssohn comincia a essere conosciuta e apprezzata anche in Italia, nel quadro dell'interesse per la letteratura liederistica manifestatosi in questi ultimi anni, affiancando composizioni di vasto respiro come la ballata «Die erste Walpurgisnacht» («La prima notte di Valpurga») per soli coro e orchestra, su testo di Goethe, a preziosi «lieder» come «Neue Liebe» su testo di Heine, il «Frühlingslied» su testo di Lenau o ancora «Die Liebende Schreibt» su testo di Goethe.

Una pagina come «Neue Liebe» («Nuovo amore»), con la cavalcata leggera degli elfi nella luce lunare, offre forse l'immagine più alta della musica vocale mendelssohniana. E bisognerebbe conoscere le numerose composizioni profane a cappella, spesso su versi di Goethe, Heine, Eichendorff e Lenau.

Il testo ha peraltro una funzione secondaria in Mendelssohn; siamo cioè lontani dalla concordanza fra poesia e musica che è riconoscibile in tutta la febbrile operosità wolfiana, ove la parola s'immedesima nella musica e ne determina il carattere espressivo. Ma, pur senza raggiungere la compiutezza della produzione liederistica di Schubert o di Wolf, l'opera vocale di Mendelssohn merita ogni interesse: così l'aria da concerto «Infelice» o il «lied» per il «Ruy Blas» di Hugo si avvicinano molto all'accento fantastico delle esperienze teatrali, specie alle pagine scritte per la progettata «Loreley» (sul libretto di Emanuel Geibel che poi sarebbe stato utilizzato da Max Bruch) e alle musiche di scena per il «Sogno d'una notte di mezza estate» di Shakespeare.

Un'opera fondamentale nella storia della cantante romantica è la «Prima notte di Valpurga» che il maestro Baldo Podic dirigerà al Teatro Verdi, insieme al «Requiem» di Mozart, questa sera. Scritta fra il 1830 e il 1831 e più volte riveduta, questa «Notte di Valpurga» ebbe la prima esecuzione solo nel 1843 a Lipsia (presente Berlioz, che ne parla con grande entusiasmo nei «Mémoires»), e fu poi pubblicata dall'editore Kistner.

Il testo è quello di una ballata di Goethe già in parte messa in musica da Carl Friedrich Zelter; probabilmente Mendelssohn decise di affrontare l'arduo tema goethiano durante l'ultima sua visita al poeta, nel maggio 1830.

L'ampia «ouverture», evocante la tempesta sul Brocken, e le superbe pagine corali (che sembrano ancora ricolme del respiro del «titano», del poeta del «Prometheus») pongono la «Prima notte di Valpurga» a un crocevia della grande musica romantica.

E. G.

Gli appuntamenti

Ritorna Lifar

Dopo il successo delle sue lezioni sulla danza nella scorsa edizione dei «Seminari di Primavera» d'interpretazione musicale, ritorna a Trieste Serge Lifar per un nuovo ciclo con esemplificazioni coreografiche su «L'Art du Ballet».

Le conversazioni-spettacolo del celebre ballerino e coreografo sovietico si terranno nei giorni 1, 2 e 3 giugno nell'Auditorium Rai di Trieste, con la partecipazione dei ballerini Magda Vrhovec Dedovic, Janez Mejac, Silvana Urbanija, Mateja Rebolj, Eva Kovacz, Vidmar Vojko, Gabor Tasfi Gyula Zentai del Festival di Lubiana. Collaborerà al pianoforte il maestro Andrea Giorgi.

Lifar traccerà nelle tre giornate una vera e propria morfologia della danza e del balletto. Anche questa edizione del Seminario sarà ripresa dalla terza rete Tv.

Laura Ziani ancora a Flash

GORIZIA — Laura Ziani, la «pizzaiola» di Gorizia, sarà nuovamente protagonista questa sera della trasmissione «Flash». La Ziani è rientrata, a sorpresa, tra i sei semifinalisti grazie alla rinuncia di Franco Zaniolo, che era riuscito a ottenere giovedì scorso l'ammissione a un nuovo round della trasmissione di Mike Bongiorno. Zaniolo invece ha preferito abbandonare dando così via libera alla Ziani, che questa sera si incontrerà con il maestro di sci Tessari e il professor Taddei.

Domani concerto degli «Ocho Rios»

Il gruppo di musica «salsa» «Ocho Rios» terrà un concerto nell'Auditorium del Centro Culturale Germanico di Trieste, via del Coroneo 15, domani alle ore 20.30. L'ingresso è libero.

Il concerto è stato organizzato dal Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare con la collaborazione del Goethe Institut, in onore dei partecipanti al Corso sui solidi amorfi e lo stato liquido, iniziatosi presso il Centro Internazionale il giorno 14 aprile e che terminerà al 18 giugno 1982.

Teatro a Servola

Il teatro di Servola ospiterà domani alle 20.30 il gruppo teatrale del ricreatorio E. E. Gentilli. Il gruppo presenterà, in rappresentazione unica, «Tanti cuori e una capanna».

Marionette a scuola

Tra le 9 e le 12 di questa mattina si terrà al Politeama Rossetti un happening con le classi delle scuole elementari che hanno preso parte al programma «Dalle marionette di Podrecca alle marionette in classe» che Claudio H. Martelli ha coordinato nel corso del 1982 per conto del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Vi prenderanno parte circa 250 bambini delle scuole De Marchi, Damiano Chiesa, Sergio Laghi, Carniel, Lovisato e della scuola elementare di via San Pasquale.

British film club

Oggi al cinema Ariston proiezione del film in lingua inglese «Little Lord Fauncleroi» del regista Jack Gold. Interpreti: Alec Guinness e Rickj Schroder.

«Mariti» alla Cappella

Da oggi a sabato la Cappella Underground presenta, alle 18, 20 e 22, il film di John Cassavetes «Mariti» («Husbands», Usa, 1970) interpretato dallo stesso regista, Peter Falk e Ben Gazzara.

Sul linguaggio musicologico

Domani alle 18.30 nella sala da musica della Facoltà di Lettere in via dell'Università 1 avrà luogo una conferenza del prof. Orlando Cristoforetti sugli «Aspetti della metamorfosi liutistica e del linguaggio musicologico».

La conferenza rientra nel ciclo di manifestazioni organizzate dal Cumt.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Energia e territorio. Ipotesi per una nuova professione.*
13.00 *Cronache italiane.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *«Accadde ad Ankara» (4.a puntata).*
14.40 *Fiabe... così. «Il ragazzo che gridò al lupo».*
15.00 *Schede-Medicina. La malaria: oggi ancora un pericolo.*
15.30 *Tutti per uno. Nel corso del programma: «Huckleberry Finn» (8.o episodio).*
16.00 *Happy circus. Happy days: «Il duello».*
17.00 *Tg1 - Flash.*
17.05 *Astroboy: «S.O.S. dalla Luna» (cartone animato).*
17.30 *Calciomatto.*
18.00 *I colori di Francesco.*
18.20 *Primissima. Attualità culturali del Tg1.*
18.50 *Colorado: «I pascoli di Venneford» (1.a parte).*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Flash. Gioco a premi.*
21.45 *Giovedì giallo: «Noi accusati» (terza puntata).*
22.40 *A domanda risponde. Mafia: I confini della paura.*
23.25 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana. Un soldo, due soldi.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici.*
13.30 *Tresei. Genitori, ma come?*
14.00 *Il pomeriggio al Giro - Frate Indovino.*
14.20 *Finestra sul Giro. I primi 100 chilometri.*
14.30 *Flash Gordon (12.o episodio): «Intrappolato nella torre).*
15.00 *La tappa in parole e musica.*
15.20 *Eurovisione. 65.o Giro d'Italia. 12.a tappa: Cava dei Tirreni-Campitello Matese.*
16.10 *Dedicato al vincitore - Ci sono stato anch'io - Girovip: giocogara in bicicletta.*
16.45 *Apemaia. Le api giganti, cartoni animati.*
17.10 *Un... «Giro in cucina».*
17.35 *La tappa di domani.*
17.45 *Tg2 - Flash.*
17.50 *Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento.*
18.05 *Il primo Mickey Rooney: «La guerra dei barattoli», telefilm — Gli indiani dell'America del Sud. Un paese dove la gente vive nuda.*
18.50 *Buonasera con... Mondiale!*
— *Tg2 - Telegiornale.*
20.40 *Hill Street giorno e notte: «Un giorno nero come gli altri», telefilm.*
21.35 *Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo.*
21.40 *Roma: «Grand gala de gymnastique».*
22.40 *Gilberto Gil: l'Africa in ogni cellula.*
23.30 *Tg2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

17.30 *Invito - Concerto sinfonico dell'Orchestra de «I pomeriggi musicali» di Milano.*
18.30 *L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto in musica.*
19.00 *Tg3.*
19.30 *Tv3 Regioni. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume.*
20.05 *Ecosistema (4.a puntata).*
20.40 *Cantautori di oggi e di domani.*
21.30 *Cerimonia di inaugurazione della 85.a sessione del Comitato internazionale Olimpico.*
22.30 *Tg3 - Settimanale.*
23.00 *Tg3.*

pin CANALE 41 CANALE 55 TELEPICCOLO

16.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
17.00 «Le avventure di Campione», telefilm.
17.30 «L'uomo del momento». Film.
19.00 Il mondo ride, comiche.
19.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
20.00 «Le avventure di Campione», telefilm.
20.30 «La mia vita comincia in Malesia». Film.
22.00 «Rapina a Montparnasse». Film.

Telequattro

13.30: Supercar Gattiger, cartoni animati; 13.30: «Missione Impossibile», telefilm; 14.20: «La magnetoterapia Ronefor», documentario; 14.45: «Hazell», telefilm giallo; 15.35: Gran bazar, replica; 18: Toriton, cartoni animati; 18.30: Kimba il leone bianco, cartoni animati; 18 55: «Sulle strade della California», telefilm; 19.45: Cinema Tv, rubrica informazione cinematografica; 20: Appuntamento con la lista; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: «I peccati di Peyton Place», telefilm; 21.30: «Delitto sulla Costa Azzurra», con Daniel Gelin e Michèle Morgan (1957); 23.15: Vincente piazzato, rubrica di ippica.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 10: «Aspettando il domani», teleromanzo; 10.30: «I falciatori di margherite», telefilm; 11: «L'insaziabile», telefilm; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi; 12.30: Laura, cartoni animati; 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 14.45: «Come quando perché», film, con Horst Bucholz e Philippe Leroy; 17: Cartoni animati; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale; 19: «Hazzard», telefilm; 20: «Aspettando il domani», teleromanzo; 20.30 «Dallas», telefilm; 21.30: «I due seduttori», film con Marlon Brando e David Niven; 23.30: Sport: basket professionisti Usa-Nba; «Attentato al circo», telefilm.

Tele Antenna

17: Inizio trasmissioni; 17.05: «Condizionamento psicologico», telefilm; 17.55: «Vecchia America», film; 19.30: L'ospite della settimana; 20: Elezioni '82; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.30. «Terzo grado», telefilm; 21.25: «Sandokan, la tigre di Mompracen», film; 23.15: Tele Antenna notizie.

Telebarbara

7: RTB insieme; 9.30: Il melograno; 10.30: Notiziario; 13: «Calian», telefilm; 14: Notiziario; 14.30: «Il terrore corre sul filo», film; 16.30: Cartoni animati; 17: Telefilm; 17.30: «Sir Francis Drake», sceneggiato; 18: Jenny, cartoni animati; 18.30: «Dancin' days», sceneggiato; 19.30: Notiziario; 20.15: «La schiava Isaura», telefilm; 21.17: «Spogliamoci così senza pudore», film; 23: Non stop film.

Rdf

9: «La civiltà del petroli»; 14.30: I programmi del giorno; 14.35: L'opinione di Nico Grillo-ni; 15: «L'incredibile dott. Hogg», telefilm; 15.20 «I gabbiani volano basso», film con Nathalie Delon e Mel Ferrer; 16.50: Tg Flash; 17: «Sidestreet», telefilm; 17.50: «Fernandel scopa e penel», film con Fernandel e Dora Doll; 19.30: La cucina nel mondo; 20: Cartoni animati; 20.15: L'opinione; 20.18: Rdf Giornale; 20.40: Friuli: vini e cucina. La ricetta della settimana; 20.45: «L'incredibile dott. Hogg», telefilm; 21.10: Questo grande, grande cinema; 21.40: Tg Flash, 21.50: «Ragazza di Boemia - Noi zingarelli», con Stan Laurel e Oliver Hardy; 23: Rdf Giornale; 23.10: I programmi di domani; 23.20: Il notturno dalla Rdf.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena; 18: Tg notizie; 18.05: Musica popolare - Complesso folcloristico di stato della Georgia; 18.40: Ciao ragazzi - Appuntamento con i più giovani - La strega, telefilm della serie Black Beauty; 19.05: La scuola - Il riconoscimento internazionale, documentario della serie La Jugoslavia di Tito, seconda parte; 19.30: Orizzonti; 20: Disegni animati - Zig zag; 20.15: Punto d'incontro, due minuti; 20.30: Film; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: Chi conosce l'arte? - Asta internazionale di opere d'arte contemporanea. Tg - Tuttoggi - Confine aperto, odprta meja - Trasmissione in lingua slovena.

RDF

9.30: «Gli uomini della Raf», telefilm; 10.20: Doc. a cartoni animati; 10.45: Rubrica motoristica; 11.10: «Il bravo di Venezia», film; 12.40: Almanacco del giorno; 12.50: «Zaborgar», telefilm; 13.15: Cineprogramma; 13.30: Calcio brasiliano; 14.20: I pronipoti, cartoni animati; 14.25: «Sergente Preston», telefilm; 15.10: Doc. a cartoni animati; 15.35: «Zaborgar», telefilm; 16: «Buffalo Bill», film per ragazzi; 17.30: I pronipoti, cartoni animati; 17.55: «Sergente Preston», telefilm; 18.20: Doc. a cartoni animati; 18.45: «Zaborgar», telefilm; 19.10: «La squadra dei sortilegi», telefilm; 20: «La volpe dall'anello d'oro», telefilm; 20.30: «I giorni dell'amore», film.

RTR

12.50: «Speed Buggy», dis. an.; 13.15: «Super auto match5», dis. an.; 13.40: Dis. an.; 14.10: Film; 15.40: Telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi; 18.15: Popolo Veneto; 18.30: «The Bold Ones», tel.; 19.30: Informazione Rtra; 20: Dis. an.; 20.30: «L'anno crudele», film con Laurence Olivier e Simone Signoret; 22: Popolo Veneto; 22.15: «The Bold Ones», telefilm; 23.05: Telefilm - Informazioni Rtr.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 23. Onda verde - Viene trasmessa alle ore 6 08, 6.48, 7.58, 9.58, 11.58, 12 58, 14.58. 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58. 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-8.30: La combinazione musicale; 6.44. Ieri al Parlamento; 7.41 Gr1 - Lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40 Gr1 sport presenta: Ruotalibera; 9.02-10.03: Radio anch'io 82; 11: Gr1 spazio aperto; 11.10 Da Milano: Tuttifrutti; 11.34: Un ebreo nel fascismo (12); di Luigi Preti, regia di G. Visentin; 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.20: Giro d'Italia flash; 14.22: Mediterranea; 15: Musica musica, tra le 14.55 e le 16.15: Il pool sportivo presenta il 65.o Giro d'Italia: Cava dei Tirreni-Campitello Matese (12 a tappa); 16.30: Il paginone; 17.30. Master under 18; 18.05: La bella verità; 18.38: Spazio libero - I programmi dell'accesso; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz; 20: Lampada a mezzogiorno; 20.30: Permette cavallo? con Rita Pavone e Oreste Lionello; 21.52: Obiettivo Europa; 22 22: Autoradio flash; 22 27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno, La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio. 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9 30, 10, 11.30, 12 30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.05 i Giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8: Girando col Giro; 8.45: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 9: «Il bottone di Stalingrado» di Romano Bilenchi, regia di Dante Raitieri, al termine Il primo e l'ultimo; 9.32, 10.13, 15, 15.42: Radiodue 3131; 11.32: Un'isola da trovare; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr2 economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «I fioretti di S. Francesco» di I. Nievo, al termine: Le ore della musica, 18.45 Il giro del Sole; 19.50: Dse: Conversazioni di educazioni civica (7); 20.10: Mass-music; 22-22.50: Città notte - Napoli; 22 20. Panorama parlamentare; 22.29 Chiusura

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.25, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6, 7.55, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: La pedagogia italiana attraverso le sue riviste (5); 17.30-19.15: Spaziotre; 18.45: Giornale radio Europa 82; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Opere del giovane Verdi: Attila, direttore Lamberto Cardelli; 23: Il jazz; 23.45: Il racconto di mezzanotte; 23 55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: L'oggetto libro; 12.15: 15' con...; 12.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spettacoli, come, dove, quando; 14.45: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Nazioni vicine (repliche); 16.15: L'angolo del classico.

Trasmissione in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Schizzi musicali, nell'intervallo (9.30): Previdenza sociale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto, 11.30: Orizzonti meridiani: Pagine scelte; 12: Da Muggia a Duino - L'annotazione - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Giovani al microfono; 14.55: La nostra lingua; 15: Echi dalla Jugoslavia; 15.30: Per gli appassionati del jazz; 16: Personaggi di casa nostra (replica); 16.35: Motivi sudamericani; 17: Gr e cronaca culturale; 17 10: Noi e la musica; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Racconti sloveni contemporanei; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Casadei; 9.15: Su e zo per le contrade; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Un libro alla radio Processo ai miei anni triestini - di Lavo Cermelj, 14.a puntata: «Tra i partigiani in Slovenia»; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo, l'Oroscopo; 10.45. Mosaico; 11: Zig Zag; 11.10: L'quilone; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio - Controluce; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Tris d'assi: Adriano Pappalardo, Kate Bush, i New Trolls; 15.30: Notiziario; 15.33: Più di una canzone; 16: L'aquilone (rip.); 16.20: Intermezzo musicale; 16.30: Giornale radio; 16.45: Savio record; 17: I fuochisti; 17.10: L'Istria attraverso canti e danze; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Libri in vetrina; 18: Spazio jazz; Musicista e caporchestra Woody Herman; 18.30: Marlboro; 19.10: Radio discoteca; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirsi domani, 20: Chiusura.

Antenna 3

9.30: «Il sogno americano», sceneggiato; 10.15: «Avventure e amori a Port Charles», sceneggiato; 11: Cartoni animati; 11.25: «Provaci ancora Lenny», telefilm; 11.50: Cartoni animati; 13.30: Pomeriggio insieme; 14.30: «Avventure e amori a Port Charles», sceneggiato; 15.20: «L'agguato», film con Richard Widmark e Lee J. Cobb; 17: cartoni animati; 18.30 Benvenuta sera; 19.30: «Provaci ancora Lenny», telefilm; 20: Cartoni animati; 20.30: «Il sogno americano», sceneggiato.

Era Tv 2000

12.30: Le istituzioni e noi; 13: Speciale Tg 43 — Redazionale; 13.45: Speciale Tg 43; 18: Film; 19.30: Tg 43; 20: Controsport. Sport e quiz; 20.30: Città e cultura; 21: Insieme al cinema. Anteprime cinematografiche; 21.30: Film; 23: Film

SCELTO IL PROGRAMMA '82-'83

Dalla tragedia alla farsa con il Gruppo della Rocca

ROMA — «Il Gruppo della Rocca», oggi, con i suoi dodici anni di attività, una delle compagnie teatrali nazionali più interessanti, costantemente impegnata nella scoperta e promozione della drammaturgia contemporanea, l'anno prossimo produrrà tre nuovi spettacoli, con due formazioni che, oltre a girare tutta l'Italia, gestiranno due sedi, Villa Corsi-Salviati a Sesto Fiorentino e l'«Adua» a Torino.

Questi dati, oltre a quelli più strettamente numerici (25 spettacoli sino a oggi, un milione e centomila spettatori, 14 soci in più nella cooperativa rispetto ai nove iniziali), resi noti oggi alla stampa, presentando i programmi per la prossima stagione, rilevano la solidità del gruppo, che anche quest'anno, con «Il guardiano» di Pinter e «Il ruzante», ha creato due spettacoli tra i più elogiati della critica.

Il tema di ricerca che la compagnia si è proposta per la stagione '82-83, e che nasce dal lavoro di laboratorio effettuato a Alessandria, in collaborazione con la Regione Piemonte, è «Dalla tragedia alla farsa», da cui usciranno le realizzazioni del «Rinoceronte» di Ionesco (regia di Egisto Marcucci) e «Josef K, fu Prometeo» da Eschilo e Kafka, secondo un progetto drammaturgico del regista Guido de Monticelli.

Una seconda formazione metterà invece in scena, con la regia di Dino Desiata, «La forza dell'abitudine» di Thomas Bernhard, che sarà realizzato in Toscana, a Sesto Fiorentino.

Bernhard, un'altra delle proposte del «Gruppo» che faranno discutere, è un austriaco considerato il maggiore scrittore vivente di lingua tedesca, del quale solo da unanno è stato tradotto un romanzo in italiano e alcuni racconti. Erede diretto di quella vena più critica e «crudele» della cultura mitteleuropea di Kraus o Von Horvat, che passa per Wittgenstein, crea storie non di avvenimenti ma tutte basate sul linguaggio. Il «Gruppo», in collaborazione con il consolato austriaco, organizzerà anche un convegno internazionale, questo autunno, su Bernhard, restando fedele alla sua originaria volontà di promuovere, parallelamente agli spettacoli, iniziative culturali autonome.

Dopo gli interventi di attori e registi, ha parlato Mimma Gallina a proposito delle prospettive organizzative del "Gruppo". «Siamo preoccupati — ha detto — per certe tendenze involutive a livello del pubblico, degli operatori e, spesso, dei pubblici amministratori; e col nostro impegno e le nostre attività vogliamo contribuire al necessario rinnovamento del panorama organizzativo del teatro italiano, che sta attraversando una fase molto delicata e di grandi cambiamenti, con la riforma dell'Eti, la prossima approvazione della legge "quadro" per la prosa e i futuri interventi, anche legislativi, delle regioni».

Oggi sul piccolo schermo

Fracci e Kabaivanska per il Cio

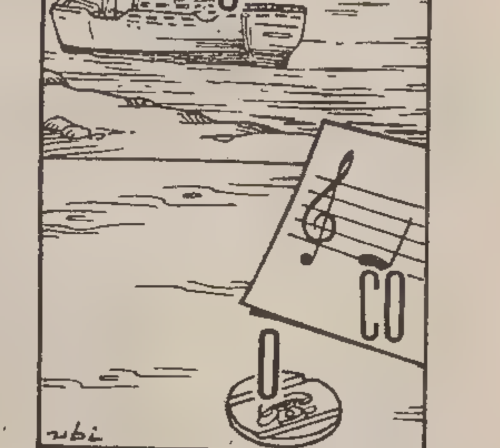
«Cerimonia di inaugurazione della 85.a sessione del Comitato internazionale olimpico» (Rete 3, ore 21.30) — La cerimonia, che si svolgerà questo pomeriggio all'Argentina di Roma, avrà come protagoniste Carla Fracci e Raina Kabaivanska. Carla Fracci si esibirà con Gheorghe Iancu nel passo a due «Le diable a quatre» di Adolphe Adam e nel passo a due di «Medea», musica di Samuel Barber, coreografia di John Butler. Raina Kabaivanska canterà un programma di lieder (Ciaikovski, Rachminov, Stravinsky) e alcune arie operistiche italiane e francesi.

«Noi accusati» (Rete 1, ore 21.45) — Terza puntata dello sceneggiato di Piero Turchetti. Myra Pawne non vuole credere all'ipotesi della colpevolezza di Paul Bresset e accetta di fuggire con lui in Francia.

* * *

«Hill Street giorno e notte» (Rete 2, ore 20.40) — Telefilm con Daniel J. Travanti. La trama: il detective Larue fa di tutto per conquistare la giornalista televisiva che sta girando un documentario sul commissariato. Le offre perfino di partecipare a un appostamento. Intanto il capitano Furillo...

REBUS (Frase: 2, 9, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
ZO naturisti; C amo; N tana = zona turistica montana.

Mafalda



Andy Capp



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Domani alle ore **20.30** (turno A) settimo concerto. Direttore Baldo Podic, solisti di canto M. Moore, P. Malakova, A. Savastano, G. Botta, J. van Zelst, C. de Bortoli. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Sabato alle ore **18** (turno B) ottavo concerto. Direttore Baldo Podic, solisti di canto M. Moore, P. Malakova, A. Savastano, G. Botta, J. van Zelst, C. de Bortoli. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

CAPPELLA UNDERGROUND (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Da oggi a sabato, ore **18, 20, 22:** «Mariti» (1970) di John Cassavetes. Con Peter Falk, Ben Gazzara, John Cassavetes. Inizia contemporaneamente all'arrivo a Trieste dell'attore americano «La Gran Gazzara», film con Ben Gazzara.

ARISTON. Riposo. Sala riservata al British Film Club. Da domani: «Il principe della città» di Sidney Lumet.
EDEN. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Le colline hanno gli occhi». Technicolor con S. Lanier, R. Houston. V.m. 14 anni. Domani ore **17:** «Pierino colpisce ancora».
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Ritorna l'ultimo capolavoro del compianto William Holden «Losangeles quinto distretto di polizia».
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. **15 ult. 22.** «Chiamate 6969, Taxi per signora» con Marina Frajese, Mark Channon, Guia Lauri. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15. Nel momento più bello della vita... nel momento più intenso dell'amore... «Sul lago dorato» tre premi Oscar! Migliore interpretazione di Katherine Hepburn, di Henry Fonda, di Jane Fonda. Migliore musica. Regia di M. Rydell.
MIGNON. 19. Riunione del dr. Tony F. Abram, missionario evangelista. Ingresso libero.
NAZIONALE. 16.30 ult. 22.15: «Rock'n' roll night school». Il più pazzo e divertente dei film musicali. Per tutti. Domani «Caligola e Messalina».
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Charles Bronson ne «Il giustiziere della notte n. 2». Ha deciso di ripulire la città: a modo suo. Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30. Ancora oggi e domani «Paradise», con V. Aames e P. Cates. Technicolor per tutti. Ultime repliche.
CAPITOL. 18. Ancora oggi a richiesta l'ottimo technicolor «Ricche e famose» con J. Bisset e C. Bergen. Domani uno dei grandi successi della corrente stagione «L'amante di Lady Chatterley» l'ultimo film di S. Kristel. Technicolor. Vietato ai minori. (Inizio 18).
CRISTALLO. Riposo. Domani ore **16.30:** il divertentissimo classico di Walt Disney «Lilli e il vagabondo», e il «Paese degli orsi».
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **16.30, 18.20, 20.10, 22.** «Bees... Lo sciame che uccide». Gli uomini sanno essere spietati. La natura può essere ben più spietata. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. «Crociera erotica» una «pornocrociera» indimenticabile con Claudia Mehringer e Daniela Troger. V.m. 18 anni.
ALCIONE. (Tel. 796162). Ancora oggi e domani dalle **16.30, 18.20, 20.10, 22.** Comico, grottesco, esilarante, il film di Mel Brooks: «Ultima follia di Mel Brooks» con Mel Brooks, Martin Feldamn e Dom De Luise.
LUMIERE. D'Essai Fac. (Tel. 820530). Oggi è domani ore **16, 18, 20, 22:** «Profezia» un film di John Frankenheiner con Talia Shire e Robert Foxworth. Un film allucinante.
RADIO. 15, ult. 21: «La vera gola profonda», il ritorno del primo e più famoso pornofilm in edizione integrale con Linda Lovelace e Harry Reems. Viet. sev. min. anni 18.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Alta tensione» con M. Brooks, M. Kahn. Colori.
CORSO. 18, 22: «Un lupo mannaro a Londra» con D. Naughoton, G Agutter. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Eccessi porno». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Le liceali supersexi». A colori.
PRINCIPE. 18: «Peccato veniale» con Laura Antonelli. A colori.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Eros perversion».
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

GRADISCA

EDEN. 19.30-21.15 «Le sorelle Bandiera» con R. Arbore.

TARVISIO

CRISTALLO. «Innamorato pazzo» con Adriano Celentano e Ornella Muti.

CERVIGNANO

NUOVO. Riposo.

PORDENONE

VERDI: «Heavy metal».
CRISTALLO: «Joss il professionista».
CAPITOL: «Relazioni perverse». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ: «Ricomincio da tre».

SACILE

NUOVO: «La cruna dell'ago».
ZANCANARO: «Piaceri folli». V.m. 18 anni.

Edizioni della Società compositori sloveni

L'altro ieri a un pubblico particolarmente preparato, di musicisti, compositori e fruitori della musica, è stata aperta alla «Glasbena matica» di via Ruggero Manna 29 la «Mostra delle edizioni della Società compositori sloveni». Sono presenti con opere significative gli autori: Arnič, Ajdič, Bozič, Bravničar, Ciglič, Gobeč, Gregoric, Gabrijelčič, Jez, Jakob, Golob, Juvanec, Kantušr, Kožina, Krek, Lajovic, Lipar, Lipovšek, Loveč, Lebič, Merkù, Matičič, Mihelčič, Osterc, Petrič, Potočnik, Ramovš, Rojko, Ravnik, Srebotnjak, Strmčnik, Šivic, Škerl, Škerjanc, Štuhec, Švara, Šijanec, Tomc, Ukmar, Vremšak, Weingerl, Žebre.

La visita alle opere stampate in bella veste tipografica ha concluso un'importante incontro culturale. La mostra continuerà a essere aperta al pubblico fino a domani dalle ore 16 alle ore 19.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



I momenti di crisi sono superabili con un po' di pazienza e applicazione: giudicate le cose con più elasticità, non assumete posizioni categoriche ma raccogliete le vostre forze e ascoltate i consigli di una persona amica, tentate di rimediare ciò che non va



Per quanto riguarda il lavoro e la vita quotidiana dovreste riprendervi ed evitare di riposare troppo spesso o, al contrario, di abusare delle vostre energie. Cercate di essere equilibrati e di consolidare quanto avete ottenuto; attenti ad eccessi e imprudenze.



Non sarà un'impresa facile ma avete la possibilità di liberarvi di un ostacolo che intralcia il vostro cammino; abbiate fiducia nelle vostre idee e nelle vostre capacità ma non rifiutate l'aiuto di un amico, progredirete più in fretta. Salute sotto controllo.



Avvenimenti di poco conto vi turberanno e innervosiranno in modo sproporzionato: non eccedete nell'autocritica, non fareste che aumentare le indecisioni e le incertezze, cercate invece di svagarvi, di decidervi a qualche attività allegra e distensiva.



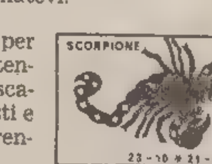
Irrequieti e desiderosi di svaghi, divertimenti, incontri, rischiate di disperdervi in mille progetti e avventure. Non siate troppo volubili e chiacchieroni, utilizzate le diverse influenze positive per realizzare qualcosa di concreto, per arricchire lo spirito.



Alcuni aspetti daranno a molti di voi una giornata piuttosto intensa e faticosa, forse proverete qualche difficoltà a concentravi o piccole contrarietà vi impediranno di portare a termine speditamente i vostri lavori. Dormite di più, non sovraffaticatevi



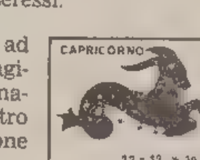
L'indecisione vi impedisce spesso di fare delle scelte nei momenti più opportuni ma oggi molti si dimostreranno audaci e riusciranno a risolvere anche questioni spinose. Occupatevi di più del lavoro se ci tenete a vantaggi e miglioramenti, perfezionatevi.



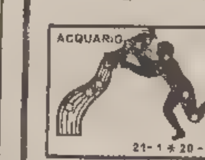
Le cose procedono abbastanza bene ma per qualcuno ci sono ancora situazioni che stentano a maturare, delle contrarietà che offuscano la serenità dello spirito. Siate più ottimisti e fiduciosi, vi porterà fortuna, vi aiuterà a prendere le decisioni giuste.



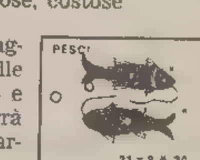
Dedicatevi al lavoro con più energia e impegno del solito, organizzate tutto con molto ordine e precisione e sarete in grado di affrontare con sicurezza anche le difficoltà. Impiegate bene questo periodo e accettate qualche invito... troverete nuovi interessi.



C'è una certa tendenza, per molti di voi, ad inquietarsi, a stancarsi facilmente, ad agire in modo impulsivo e aggressivo. Non ostinatevi a guardare le cose soltanto dal vostro punto di vista, talvolta possono aver ragione anche gli altri; siate più comprensivi.

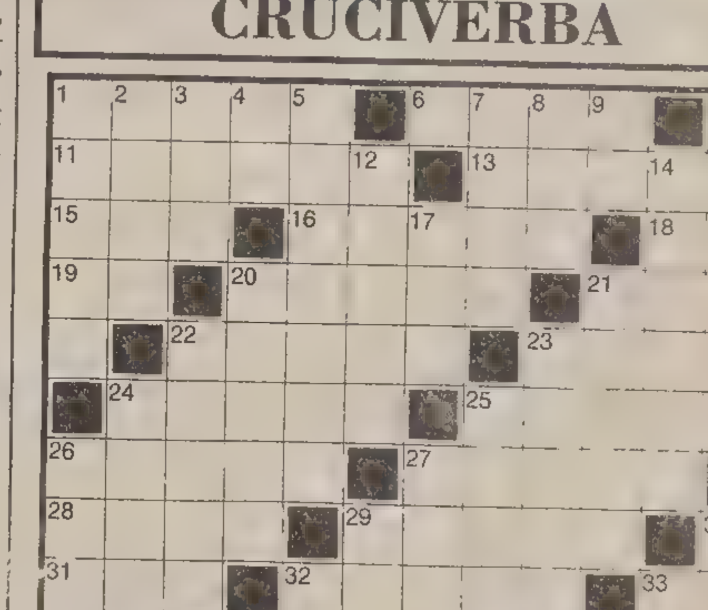


Quando vi occupate di qualcosa che vi sta a cuore tendete a trascurare gli altri impegni e doveri; se riuscirete a dominare questa «debolezza» allargherete le possibilità di soddisfazioni e successo in diversi campi. Evitate di prendere iniziative gravose, costose



Non siate pessimisti se non riuscite a raggiungere quanto sperate o incontrate delle complicazioni, lasciate sbollire il momento e continuate a lavorare sodo, il progresso verrà più avanti, inaspettatamente. Dovete rilassarvi, riposare e dormire di più.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Stato dell'Unione Indiana - 6 Bue asiatico - 11 Pierre-Auguste pittore - 13 Fiume della Francia - 15 Fa eco al tic - 16 Animaletto per esperimenti - 18 Preposizione semplice - 19 Articolo indeterminativo - 20 Allatta a pagamento - 21 Il nome della Gardner - 22 Prodotto dell'alveare - 23 Veicolo con il trolley - 24 Riccardo cantante - 25 La cantante Valentino - 26 Quella a sfera è la biro - 27 Si appongono nelle sottoscrizioni - 28 La cordigliera con l'Aconcagua - 29 Quelli Bassi sono il Nederland - 31 Riconosciuto colpevole - 32 Dà... alla luce - 33 Secondo di un tempo - 34 Spicca in centro - 35 Tra Arthur e Doyle - 36 Impiego, utilizzazione - 37 Animali dormiglioni - 39 Ricovero per l'aereo - 41 Faccia, volto - 42 Roger attore.

VERTICALI: 1 Il pianista Rubinstein - 2 Il nome di Connery - 3 Società in Nome Collettivo - 4 Iniziali della Oxa - 5 Il nome della Esdra - 7 Il nome di Kazan - 8 Gavitello - 9 Non inizia qui - 10 Stato famoso per un Canale - 12 Giovanna attrice - 14 Emulo, competitore - 17 Si incrociano all'incrocio - 20 Dolce ripieno di crema - 21 Danno sapore ai cibi - 22 Lo gira il globetrotter - 23 Fiume della Sardegna - 24 Edwige attrice - 25 Lo Stato asiatico con Hanoi – 26 La capitale di Mitterrand – 27 Il nome della Diba - 29 Dio dei boschi - 30 Uno è la peonia - 32 Pallini su stoffa - 33 Bagna Monaco di Baviera - 35 Croce Rossa Italiana - 36 Il nome di Foscolo - 38 Quattro di un tempo - 40 Risposta di dissenso.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 pochi; 5 sonda; 10 Iraq; 11 babordo; 13 amm; 14 pelle; 15 DP; 16 Geppetto; 18 pop; 19 irato; 20 mesi; 21 beone; 22 Carso; 23 falsa; 24 mondo; 25 Ella; 26 Lario; 28 Leo; 29 Mindanao; 31 Ca; 32 secca; 33 ali; 34 erculeo; 36 Iran; 37 iodio; 38 Siena.

VERTICALI: 1 piaga; 2 orme; 3 Campiello; 4 hq; 5 salto; 6 oblò; 7 Noè; 8 dr; 9 addosso; 11 Bette; 12 oppio; 14 peana; 17 prosa; 18 perdonare; 20 mania; 21 Baleari; 22 corda; 23 felce; 24 manco; 26 liceo; 27 moina; 29 meli; 30 Alan; 32 Sud; 35 CO; 36 II.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

OGGI A ROMA UNA DELEGAZIONE ECONOMICA CITTADINA

Trieste domanda a Marcora incentivi per l'industria

TRIESTE — Una delegazione rappresentativa dell'economia triestina, guidata dal presidente dell'Associazione industriali De Riù, sarà ricevuta oggi a Roma dal ministro dell'industria, Marcora. La delegazione intende sollecitare la risposta del governo a una serie di proposte tese a sbloccare la crisi economica triestina. L'incontro fa seguito a una serie di impegni dello stesso ministro Marcora, assunti durante la sua recente visita a Trieste.

Della delegazione faranno parte, oltre al presidente dell'Assindustriali, il presidente della Camera di commercio Marcello Modiano, il presidente dell'Ente zona industriale Silvano Antonini, il presidente dell'Ente fiera, Piero Toresella e il presidente del Consorzio per l'Area di ricerca Fulvio Anzellotti. L'ente porto sarà rappresentato dallo spedizioniere dott. Pacorini.

L'incontro è il punto conclusivo di un iter messo in moto dall'Assindustriali all'indomani della propria assemblea. Fu deciso allora, dopo le dichiarazioni rese dal ministro Marcora, di formare una delegazione rappresentativa dell'economia triestina, in grado di proporre un numero limitato di provvedimenti per i quali fosse possibile ottenere in tempi brevi risposte certe.

L'incontro con Marcora, fissato da tempo in linea di massima, è stato impedito prima dai problemi di governo e dal congresso Dc, poi dal tormentato iter in Parlamento del provvedimento sulle liquidazioni. Quella di oggi è in sostanza la prima data utile.

Quali sono i provvedimenti che la delegazione triestina intende sollecitare? I principali riguardano gli incentivi fiscali per l'industria. «Attualmente non c'è più nulla» afferma Raffale De Riù «a chi vuole investire a Trieste possiamo solo dire: siamo vicini al confine e decentrati. Tutti gli altri incentivi sono venuti in scadenza, tranne che un'esenzione dell'Ilor destinata a scomparire nelle prossime settimane. Il risultato è uno solo: una caduta verticale degli investimenti, in assenza di qualunque molla».

La delegazione proporrà inoltre il problema del risanamento finanziario del porto, che rischia di essere soffocato dai residui passivi e dalle «eredità» dei bilanci passati. Infine sarà chiesta una risposta precisa sul Fondo di rotazione per l'Area di ricerca, per il quale si è parlato in varie sedi di 100 miliardi ma che poi è in qualche maniera sparito tra i ministeri.

Non sono tutte questioni di competenza di Marcora e del ministero dell'industria. «Ma abbiamo avuto assicurazione dal ministro che sarà lui a occuparsi dei collegamenti con i vari ministeri, alla ricerca delle risposte di altrui competenza» ricorda De Riù. Un impegno già preso sempre in occasione della visita a Trieste.

I problemi peraltro non sono nuovi per questo governo. Essi sono già stati oggetto, insieme a molti altri, di incontri a Trieste e a Roma, di invio di documentazioni e di dossier. Nel novembre scorso, l'intero materiale venne messo nelle mani del presidente del Consiglio, Spadolini, in occasione della sua visita a Trieste. Ora non mancano che le risposte.

A margine, va notata l'assenza dalla delegazione dei parlamentari triestini, che di solito partecipano a simili iniziative. All'Assindustriali precisano che la scelta di mantenere l'incontro a livello tecnico è stata presa per non influire con quest'iniziativa sulla campagna elettorale ormai in pieno svolgimento.

F. A.

SUPPORTO ALL'AMMODERNAMENTO DELLO SCALO

Soddisfazione in porto per la legge regionale che stanzia 50 miliardi

TRIESTE — Ente porto e utenza portuale hanno espresso ieri immediata soddisfazione per il varo da parte del consiglio regionale della legge che stanzia 50 miliardi per investimenti a favore degli scali del Friuli-Venezia Giulia, di cui 30 miliardi in 10 anni (tre all'anno dall'82 al '91) per il porto triestino.

L'amministrazione portuale commenta con favore la «sensibilità politica» dimostrata dalla Regione in un momento non certo facile per lo scalo triestino per quanto riguarda gli investimenti. «È una legge che darà sicuramente maggiore impulso all'ente portuale — rileva la nota dell'Eapt — a sostegno dell'azione di rinnovamento delle attrezzature portuali fisse e mobili». L'Ente porto esprime al contempo soddisfazione per le recenti assegnazioni del Fondo Trieste, i cui interventi — si precisa — permetteranno di fronteggiare e sostenere il traffico di transito.

Soddisfazione per il provvedimento regionale viene espressa anche dalle categorie economiche locali, per l'attenzione dimostrata dalla Regione.

Dal canto suo, il presidente degli spedizionieri, Marzari, giudica un sensibile miglioramento del testo regionale la decisione di ridurre da 15 a 10 anni il tempo di erogazione dei 30 miliardi destinati allo scalo triestino.

SPERANZE DI RIPRESA LEGATE AL PIANO DI SETTORE

Italcantieri: per frenare la crisi possibile un aumento di capitale

TRIESTE — Si è riunita l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti dell'Italcantieri per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1981 e per l'assunzione dei provvedimenti riguardanti il capitale sociale.

La relazione degli amministratori ha illustrato ancora una volta i toni particolarmente aspri della crisi cantieristica a livello mondiale aggravata, nei Paesi di antica industrializzazione, dalla continua lievitazione di tutti i fattori di costo che comporta risultati economici sfavorevoli per le imprese del settore.

L'assemblea, nel prender atto del negativo risultato economico, e dopo aver utilizzato i fondi appositamente costituiti in precedenza, ha deliberato la copertura della residua perdita di 74,7 miliardi e quindi il contestuale reintegro del capitale sociale a 90 miliardi.

Inoltre, in relazione alla sempre più accentuata insufficienza dei mezzi propri per la copertura del capitale investito — che determina un grave appesantimento degli oneri finanziari — l'assemblea ha conferito al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a norma di legge fino a 140 miliardi.

Le prospettive dell'Italcantieri, pur nel persistente difficile contesto di mercato, potrebbero tuttavia configurarsi in termini meno sfavorevoli del recente passato; oltre alla programmata ricapitalizzazione aziendale, infatti, è da tener presente l'imminente operatività delle innovative disposizioni sul «credito navale» nonché l'avvenuta presentazione in Parlamento dei provvedimenti di sostegno alla cantieristica e all'armamento elaborati dal governo in attuazione del piano di settore.

Tutto ciò, se ottenuto ormai rapidamente come si spera, potrà consentire di concretizzare varie trattative in corso con armatori nazionali ed esteri e di avviare nuovi contatti commerciali.

Piano della cantieristica Interventi per sbloccarlo

ROMA — Gli attesi interventi parlamentari a sostegno della cantieristica e del connesso piano finanziario, sono stati rallentati nell'iter legislativo dall'accumulo di impegni che da settimane mobilitano Camera e Senato.

La situazione della navalmeccanica non ammette però ulteriori indugi e verso Roma vengono quindi intensificate le sollecitazioni per l'approvazione dei provvedimenti. Si tratta di rilanciare una politica globale per la cantieristica, comprendente il credito navale, la ricapitalizzazione delle imprese, la razionalizzazione dei processi produttivi, la ricerca di produzioni alternative, con particolare riguardo per il rinnovo della flotta mercantile, che può costituire rilevante fonte di lavoro

Di questa esigenza si è fatto interprete il presidente della Camera di commercio, on. Marcello Modiano, con pressanti appelli inviati al ministro dell'industria, Marcora, e al presidente della Giunta regionale, Comelli. L'on. Modiano sottolinea l'importante ruolo che a Trieste hanno l'Italcantieri e la Grandi Motori, con problemi gestionali e di carico di lavoro che i ritardi rendono ormai preoccupanti, anche per la difesa dei livelli occupazionali.

L'impegno del governo è stato confermato dal ministro on. Marcora, che si dichiara consapevole dei riflessi che la crisi determina a Trieste e a Monfalcone e assicura gli interventi. Del pari il presidente della Giunta regionale, Comelli è intervenuto in sede governativa per accelerare le attese decisioni.

LA BASTOGI (70%) NON SI È PRESENTATA

Liquidazione Ici: assemblea deserta

GENOVA — Nulla di fatto all'assemblea della «Italia crociere internazionali» convocata ieri mattina dal liquidatore Francesco Pignataro. Presente solo il socio di minoranza Finmare con il 30 per cento delle azioni e assente invece l'altro socio, la finanziaria Bastogi che detiene il 70 per cento. L'assemblea non ha potuto avere luogo.

Comunque dopo la verbalizzazione il rappresentante della Finmare e il liquidatore sono partiti per Milano dove ha sede la Bastogi per esaminare la possibilità di soluzione della difficile crisi: o copertura delle perdite di oltre 3 miliardi di lire o istanza di fallimenti. I soci scioglieranno le riserve nei prossimi giorni.

La situazione dell'Ici si è intanto ulteriormente deteriorata ai primi di maggio con il sequestro delle due navi in disarmo su richiesta dell'Italia e del Lloyd Triestino. L'altra nave, l'Ausonia, di proprietà dell'Adriatica di 11 mila 879 tonnellate è noleggiata dall'armatore Grimaldi per un lungo periodo di crociere con partenza settimanale ogni sabato da Genova

PROVVEDIMENTI — L'assemblea del Senato ha approvato l'altro ieri due provvedimenti riguardanti, rispettivamente, le imprese armatoriali e il personale delle Ferrovie dello stato. Il primo provvedimento è il decreto legge con il quale si estendono le garanzie dello stato, previste nella legge Prodi, per i debiti delle imprese armatoriali sottoposte ad amministrazione straordinaria (15 in tutto), anche se sorti prima della procedura (18 febbraio 1982). Il secondo provvedimento contiene norme sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'azienda autonoma delle Ferrovie dello stato. I due disegni di legge sono stati trasmessi alla Camera per la definitiva ratifica.

NUOVI AFFARI ALLA FIERA DELLE MACCHINE AGRICOLE

Sorvegliate speciali a Novi Sad le aziende di Trieste e Gorizia

Perché non dessero informazioni «non consentite» sui prezzi

NOVI SAD — Le gravi difficoltà di ordine valutario che la Jugoslavia sta attraversando hanno temperato, se non raffreddato, le prospettive commerciali per gli espositori italiani di macchine e attrezzature agricole convenuti alla 49.a fiera di Novi Sad, una delle più importanti d'Europa.

C'è stata prudenza fra i nostri operatori, anche se c'era da rallegrarsi per le voci che la Fiat, vincendo una agguerrita concorrenza internazionale (soprattutto statunitense, ma anche giapponese) si sarebbe assicurata una significativa fornitura di trattori pesanti per la prima fase della bonifica della Sava che, finanziata anche dalla Banca mondiale, riguarda una zona attorno a Zagabria.

Ottimista invece il rappresentante della «Sgorbati» di Rezzato (Brescia) sull'accordo di cooperazione concluso (riguarda macchine raccoglitrici di mais e presse per il fieno) con uno dei più grandi «kombinat» agro-industriali jugoslavi, il «Servo Mihalj» di Zrenjanin, il centro della Vojvodina vicino al confine romeno ben noto ai cacciatori italiani.

Le aziende commerciali triestine e del Goriziano, che hanno un giro d'affari annuo di diverse decine di miliardi di lire con gli jugoslavi, hanno consolidato rapporti e dischiuso altre possibilità di affari, anche se sono state attentamente sorvegliate dagli ispettori fiscali per timore che dessero informazioni in modo «non consentito» su prezzi in valuta e modalità di pagamento. L'anno scorso alcune di queste aziende sono state multate pesantemente e l'inchiesta non si è ancora conclusa.

Le autorità jugoslave cercano infatti di convincere il settore agricolo privato (riunisce circa tre milioni di addetti) a far economia di valuta, lasciandola depositata in banca, per contribuire così alla campagna di «stabilizzazione», cioè al rimborso del debito con l'estero e all'equilibrio della bilancia dei pagamenti.

Gli agricoltori individuali ogni anno possono spendere liberamente della valuta di cui dispongono fino a un limite di circa undici milioni di lire italiane, da investire in mezzi e attrezzature. In questo mercato le aziende italiane di confine sono attivissime, favorite dalla padronanza della lingua, per la facilità di fornire ricambi e per una serie di favorevoli condizioni nei pagamenti.

La Jugoslavia dovrebbe comunque dotarsi di nuove e più moderne macchine e attrezzature, se vuole realizzare gli ambiziosi obiettivi del terzo «piano verde».

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Nuova Ventura» (italiana) Lloyd Triestino, sbarco-imbarco carrelli, prov. Pireo, orm. riva 71; «Egizia» (italiana) Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, prov. Alessandria, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Al Zakazik» (egiziana) ag. Audoly, dest. Alessandria; «Carla seconda» (panamense) ag. Agemar, dest. Mares; «Rio Olivia» (argentina) ag. Ellerman &Wilson, dest. Buenos Aires; «Nipponica» (italiana) Lloyd Triestino, dest. Estremo Oriente.

Navi all'ormeggio: «Castello» (italiana) ag. Audoly, lavori, testata molo I; «Astor» (panamense) ag. Sperco, imbarco legname, molo II; «Al Zakazik» (egiziana) ag. Audoly, imbarco varie, riva 6; «Fenix» (libanese) ag. Daddamar, lavori, molo III; «Christopher S.» (greca) ag. Pilamar, sbarco cromo, molo V; «Trade Vision» (liberiana) ag. Sperco, sbarco billette, molo V; «Carla Seconda» (panamense) ag. Agemar, lavori, riva 64; «Rio Olivia» (argentina) Heilerman & Wilson, sbarco-imbarco varie, riva 65; «Nipponica» (italiana) Lloyd Triestino, imbarco contenitori, molo VII; «Lira» (italiana) ag. Tarabochia, sbarco carbone, molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone, molo VII; «Socartre» (italiana) ag. Penso, attesa imbarco carbone, molo VII; «Quirinale» (italiana) Lloyd Triestino, attesa ordini, Gaslini.

Monfalcone

Navi in arrivo: Nobilis (panamense), ag. Cattaruzza, caolino, da Ancona.

Navi in partenza: Nabeel (panamense), cereali, per Ancona; Socartre (italiana), per Trieste

Navi all'ormeggio: Komandarm Gaj (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; Velenje (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; Krasnoborsk (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; Dona Rosana (liberiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; Paradise Moon (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole.

Porto Nogaro

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: Menes (italiana), merce varia, per Brindisi.

Navi all'ormeggio: Bona (italiana), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale; Farida (egiziana), ag. Uniagent, banchina Margreth, imbarco merce varia; Evita II (cipriota), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; Nadia (libanese), ag. Agrimar, banchina Margreth, sbarco rottami di ferro e imbarco ferro per Beirut; Alessandro G. (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; Debrecen (ungherese), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia.

LA VITA NEL PORTO

Dopo la crisi anglo-argentina

Arrivi normali di navi di linea dal Sud America-costa atlantica ma quasi nessuna spedizione di merci varie per Buenos Aires. Anche caricatori austriaci cercano di ridurre al massimo le loro spedizioni verso le Repubblica Argentina, ma per motivi precauzionali (cioè per l'insicurezza nel ricevimento delle valute dei contratti).

Da Amburgo e Brema si segnalano arresti pressoché totali nei traffici con l'Argentina, salvo quelle partite che sono state negoziate con regolari contratti prima del 2 aprile, occupazione delle Falkland. Pure Rotterdam registra un arresto totale nelle comunicazioni di linea con l'Argentina, salvo le navi dell'Ostblock che accettano merci di trasbordo per la repubblica del Sud America.

PER GLI STRANIERI IN VACANZA IN ITALIA

Turismo: dal 10 giugno il via ai buoni benzina

ROMA — Saranno distribuiti dal 10 giugno prossimo i buoni benzina per i turisti stranieri che trascorreranno le vacanze in Italia. Oltre ai buoni benzina i turisti stranieri potranno usufruire parzialmente gratis dei pedaggi autostradali e dell'eventuale soccorso stradale illimitato assicurato dall'Aci.

Lo ha annunciato il ministro del turismo e dello spettacolo Nicola Signorello nel corso dell'inaugurazione dell'ottantaquattresima assemblea generale dell'Alleanza internazionale del turismo (Ait) in corso di svolgimento a Roma.

L'Alleanza internazionale del turismo rappresenta circa cinquanta milioni di automobilisti, soci di 140 Automobile club di 85 paesi del mondo e dispone dello status consultivo in seno al consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa.

Moto giapponesi: no della Cee ai limiti italiani all'import

BRUXELLES — La commissione Cee ha respinto un ricorso italiano che chiedeva l'autorizzazione a escludere dal trattamento comunitario le importazioni di motoveicoli di origine giapponese, messi in libera pratica negli altri paesi membri della Comunità. Lo comunica la «Gazzetta ufficiale delle comunità europee».

L'Italia sarà quindi obbligata a permettere l'entrata di moto giapponesi, se queste sono già state regolarmente importate in un altro paese comunitario.

ECONOMIA E FINANZA

LIVELLO MINIMO IN MAGGIO

Il marco ripiega a quota 553 lire

ROMA — Nuovo rialzo del dollaro accompagnato da un consolidamento della lira all'interno del «serpentone» comunitario con un ridimensionamento del marco sceso a poco piu di 553 lire, il livello piu basso delle ultime quattro settimane.

Il dollaro è risalito a 1281.5 lire alla media dell'Ufficio italiano dei cambi in rialzo sia sull'apertura che sui valori di martedì, in linea con quanto si è verificato nei confronti delle altre valute. I mercati, dominati dalle attività di sistemazione delle posizioni di fine mese, non hanno dato molto rilievo al ribasso del tasso primario deciso dalla Citibank in circa tre mesi. La Chemical Bank ha ridotto il tasso sui riporti dal 15,75 al 14,75%.

A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,3033 marchi contro 2.3026 del giorno prima, consolidando la posizione raggiunta sulla piazza di New York il giorno prima. Mercato comunque, scarso di movimento e senza novità di rilievo, per cui la Bundesbank è rimasta in disparte.

La maggiore tranquillità emersa nei rapporti di cambio all'interno del Sistema monetario europeo (Sme) ha trovato conferma nella decisione della Banca di Francia di ridurre ulteriormente il tasso a pronti, che è sceso al 16 1/8% contro 16 1/4 di martedì e 16 3/8 di lunedì.

DOPO L'ANDAMENTO NEGATIVO REGISTRATO NEL 1981

Il settore siderurgico punta a un 1982 di tono favorevole

MILANO — Il 1981 è stato un anno pesantemente negativo per l'industria siderurgica italiana, con un calo anche della domanda interna; positivo è stato, invece, il primo trimestre del 1982, mentre all'inizio del secondo sono stati registrati segnali di cedimento. Complessivamente le previsioni per l'anno in corso sono, comunque, di un favorevole andamento del settore. Lo ha detto il presidente dell'Assider, Alberto Capanna, all'assemblea annuale dell'associazione, riunita ieri a Milano.

All'Assider aderiscono il 65 per cento dei produttori di acciaio italiano, la totalità dei produttori pubblici ed una parte dei privati, mentre altri privati, il 25 per cento, aderiscono all'Isa (Industrie siderurgiche associate), ed il restante 10 per cento non aderisce ad associazioni.

«Anche l'Italia — ha detto Capanna nella relazione — uno dei pochi paesi industrializzati a poter vantare una domanda interna di acciaio sostenuta anche in questo periodo di crisi, ha conosciuto lo scorso anno una diminuzione sia del consumo apparente sia della produzione. Quest'ultima è scesa dai 26,5 milioni di tonnellate nel 1980 a 24,8 (- 6,4 per cento). Il consumo apparente è, invece, sceso del 17.3 per cento. Tale contrazione è dovuta solo in parte al minor consumo «reale», giacché è anche conseguenza della riduzione delle scorte presso i commercianti e gli utilizzatori».

Per quanto concerne, infine, le importazioni, i siderurgici chiedono che vengano rigorosamente applicate con controlli efficaci, le norme stabilite dalla Cee, specialmente con riferimento al rispetto dei prezzi fissati ed al controllo adeguato sui prodotti declassati

Al Cipi l'accordo Teksid-Finsider

ROMA — L'accordo Teksid-Finsider sugli acciai speciali verrà sottoposto oggi all'esame del Cipi (il Comitato interministeriale per la politica industriale). I termini dell'intesa, che verrà firmata nei prossimi giorni dalle due società, saranno illustrati dal ministro De Michelis ai colleghi del Cipi.

L'accordo tra Teksid e Finsider diverrà operativo martedì primo giugno, con l'assunzione in carico da parte della Finsider degli impianti per gli acciai speciali rilevati dalla Teksid. La riunione del Cipi seguirà quella già preannunciata del Cipe.

Bilanci e società

La Sip in attivo dopo due anni: 255 miliardi

ROMA — La Sip torna in attivo dopo due anni e distribuisce il dividendo ai possessori delle azioni di risparmio. Questo il dato principale emerso al termine dell'assemblea degli azionisti che, riunitasi a Torino, ha approvato il bilancio 1981, che si è chiuso con un utile di 255 miliardi di lire. Nello stesso anno gli investimenti sono ammontati a 2250 miliardi di lire, 80 in più di quelli programmati.

Tra le realizzazioni figurano un milione 298 mila collegamenti; un ampliamento della rete telefonica urbana e interurbana per 3 milioni 848 mila chilometri di circuito; un incremento del traffico extraurbano del 7,5 per cento per un totale di tre miliardi e mezzo di comunicazioni. L'utile raggiunto permette di retribuire le azioni di risparmio con cento lire (pari al cinque per cento del valore nominale). Gli obiettivi prevedono investimenti per oltre 21 mila miliardi nel prossimo quinquennio.

Forte perdita registrata nel 1981 del gruppo Renault

PARIGI — Il fatturato consolidato del gruppo Regie Nationale des Usines Renault dovrebbe aumentare del 20% nel 1982 ma è più difficile che vi sia anche un aumento dei margini di profitto. Lo ha detto il direttore finanziario, Pierre Souleil, durante la conferenza stampa sui risultati del 1981. Gli investimenti del gruppo — ha detto Souleil — verranno mantenuti al livello necessario per mantenere la produttività e la tecnologia sui migliori livelli e si aggireranno sui nove miliardi di franchi.

La Renault ha annunciato per il 1981 una perdita netta consolidata di 67,5 milioni di franchi, contro un profitto di 638 milioni nel 1980, su un fatturato consolidato di 87,7 miliardi di franchi contro 80,12 miliardi nel 1980.

La Renault ha sofferto una ondata di scioperi negli ultimi mesi che hanno profondamente inciso sulla produzione. Il ritorno alla piena produzione si è avuto solo alla fine di aprile quando i dipendenti hanno accettato le proposte per un accordo diretto a migliorare le condizioni di lavoro.

LE DECISIONI RECENTI DELL'OPEC MOVIMENTANO IL MERCATO

Non imminenti i rincari petroliferi

ROMA — Nessun aumento, almeno per questa settimana, del prezzo della benzina e dei prodotti petroliferi amministrati. Il divario tra i prezzi interni e la media dei ricavi europei, che si era pericolosamente ampliato a sfavore dell'Italia nelle ultime tre settimane, si è ora fermato al livello del 3,1 per cento, lievemente inferiore a quello della settimana scorsa.

Non è stata dunque ancora raggiunta la soglia del quattro per cento.

■ ORO IN RIALZO — Leggero rialzo per la quotazione dell'oro al fixing pomeridiano di Londra: il metallo giallo è stato infatti fissato a 330,25 dollari l'oncia (pari a circa 13.600 lire al grammo) contro i 327,90 dollari l'oncia del fixing di martedì.

Aumenti entro breve del petrolio inglese

NEW YORK — La Bnoc, l'ente petrolifero inglese, intende rialzare il prezzo entro breve tempo e forse addirittura a partire dal primo giugno, in quanto il fermo atteggiamento dell'Opec ha mutato la situazione di mercato che due mesi fa aveva indotto l'Inghilterra a ridurre il prezzo di ben quattro dollari portandolo a 3 dollari il barile.

Lo ha detto Ian R. Clark, amministratore delegato della Bnoc, precisando che i «prezzi del Mare del Nord potrebbero essere corretti praticamente subito»

Clark ha affermato che la crisi dei prezzi di qualche mese fa ha indotto la Bnoc a cambiare atteggiamento nei riguardi della clientela, e questo in modo duraturo, poiché il prezzo venne ridotto su richiesta pressante della clientela che, però, in buona parte, disertò comunque le forniture

Attualmente la produzione inglese del Mare del Nord si aggira su 1,8 milioni di barili al giorno contro un consumo totale di circa 45 milioni del mondo non-comunista. Il prezzo del greggio inglese, tuttavia, ha un'importanza superiore della quantità disponibile in quanto è in concorrenza diretta con il greggio della Nigeria, che, a diversità dell'Inghilterra, fa parte dell'Opec.

ULTIMA PARTE DEL PACCHETTO GOVERNATIVO

Senato: «sì» in commissione ad agevolazioni per la Borsa

ROMA — «I proventi conseguiti dalle società a seguito di cessioni, effettuate mediante offerta al pubblico, di azioni emesse da società che richiedano la quotazione in Borsa o l'ammissione alle negoziazioni nel mercato ristretto entro sei mesi dalla data di chiusura dell'offerta pubblica di acquisto, non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito per l'eccedenza rispetto al costo iscritto in bilancio, a condizione che tale eccedenza sia accantonata in sede di approvazione del bilancio relativo al periodo di imposta nel quale è avvenuta la cessione.

«L'accantonamento deve essere effettuato in un apposito fondo denominato con riferimento alla presente legge». Questa la norma più significativa di un disegno di legge per l'ampliamento del mercato borsistico che la commissione finanze e tesoro del Senato ha approvato in sede referente e che l'assemblea voterà

Il disegno di legge, di validità temporanea (la sua «scadenza» è stata fissata per il 31 dicembre 1986), è il terzo di un pacchetto di provvedimenti (assieme alla Visentini bis e ai fondi comuni di investimento mobiliare) che erano stati organicamente presentati dal governo nello scorso settembre. I primi due, già approvati dal Senato, ora all'esame della Camera.

E' stata approvata anche un'altra norma sulla certificazione dei bilanci. Essa elimina alcune remore che la normativa vigente (Dpr 136 del 1975) frappone oggi alla prima ammissione alla quotazione ufficiale di Borsa di azione di società notoriamente solide e, quindi, tali da costituire un valido richiamo per l'afflusso (diretto) del risparmio alle imprese.

La nuova norma stabilisce che l'obbligo della certificazione del bilancio ha inizio a decorrere dal secondo esercizio successivo a quello in cui è stato conferito l'incarico.

Nuovi servizi della Ras agli assicurati

MILANO — Grazie a un accordo stipulato con il «Gesa» («Group Europeen s.a., società internazionale specializzata in garanzie assistenziali) la «Ras» mette a disposizione, in questi giorni, dei propri assicurati con polizze sanitarie una gamma di prestazioni valide in caso di malattia o d'infortunio.

Essi hanno spiegato che le prestazioni comprendono, fra l'altro, il trasporto sanitario gratuito sia in Italia sia all'estero, il rimborso di spese medico-chirurgiche sostenute all'estero, il pagamento del viaggio di andata e ritorno all'estero per un familiare. Il servizio prestato dal «Gesa» sarà esteso automaticamente, all'atto della scadenza annuale delle singole polizze o della loro stipulazione, a tutti i centomila assicurati del ramo malattie della «Ras».

Illycaffè: 580 lire di dividendo

TRIESTE — La Illycaffè di Trieste, società nel cui capitale partecipa per il 35% la Finanziaria regionale Friulia, ha remunerato gli azionisti con un dividendo di 580 lire.

La relativa delibera è stata approvata dall'assemblea degli azionisti che ha anche votato il bilancio del 1981, chiusosi con un utile netto di oltre 130 milioni di lire (era stato di poco più di 129 milioni nel 1980) su un fatturato di 14,8 miliardi con un incremento dell'8,2% sull'esercizio precedente. Le vendite all'estero hanno inciso per il 40%.

IBP: utile di oltre due miliardi

ROMA — Si è chiuso con un utile netto di due miliardi 200 milioni di lire il bilancio 1981 della «Ibp - Industrie Buitoni Perugina» esaminato dal consiglio di amministrazione della società. Il fatturato consolidato, netto da abbuoni e sconti alla clientela e dall'interscambio, è stato di 678 miliardi di lire con un incremento del 16 per cento rispetto all'anno precedente. Il fatturato netto della componente italiana è stato di 331 miliardi (più dieci per cento).

All'assemblea degli azionisti convocata per il 28 giugno prossimo sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 160 lire per azione (pari all'otto per cento del capitale nominale) alle azioni di risparmio. Il consiglio ha anche deciso di convocare un'assemblea straordinaria alla quale proporre una distribuzione di azioni ordinarie e di risparmio a titolo gratuito per complessivi un miliardo 920 milioni di capitale nominale. In particolare verrà proposta la distribuzione di un'azione ordinaria ogni 25 possedute; di un'azione di risparmio ogni 25 possedute e di sei azioni di risparmio ogni cinque obbligazioni, da centomila lire nominali ciascuna, possedute.

Positivo il 1981 per la Stet

ROMA — «Il 1981 per la Stet è stato un anno di svolta positiva, concretizzatosi in un attivo di circa 34 miliardi». Lo ha dichiarato l'amministratore delegato della Stet, Michele Principe.

Ciò ha reso possibile l'attuazione di un piano di rilancio organico, che riguarda vari provvedimenti solo in minima parte legati agli aumenti tariffari.

Altro fattore importante nel rilancio del gruppo — sottolinea Principe — riguarda la politica di risanamento sia delle aziende di servizi (Sip), già realizzato con l'esercizio 1981 che si è chiuso con un attivo di 255 miliardi, sia di quelle del settore manifatturiero tuttora in corso.

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Vicenza, sessione Civile, composta dai segg. Magistrati: dr. Crestani presid., dr. Marini e dr. Rasi giudici; ha pronunciato in data 12 marzo 1982 la sentenza definitiva di morte presunta di Pinzani Marco, nato a Trieste il 24 aprile 1914 come avvenuta in Buenos Aires (Argentina) alle ore 24 del 9 novembre 1956.

Avv. Gianfranco Rigon

BORSE E MERCATI

Consistente recupero (2%)

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi discreti. La seduta di ieri ha confermato i recuperi evidenziati già martedì, dopo i forti ribassi dei giorni precedenti.

Una contrazione dell'offerta, accompagnata da più coordinati interventi da parte di qualche operatore istituzionale, ha permesso alla quota (l'indice Mib nelle ultime battute segnava un progresso del 2% circa) di iscrivere nuove migliorie. Vi è da aggiungere che non sono mancate, anche se per entità sono da ritenere molto modeste, alcune iniziative sviluppatesi su valori i cui prezzi attuali sono ritenuti eccessivamente depressi.

Peraltro i recuperi di maggiore entità sono stati conseguiti da alcuni fra i titoli più sacrificati nei giorni scorsi e da alcuni valori a scarso flottante. Al listino le migliorie di maggior ampiezza sono state messe a segno da Gim (+7,7%), Cir risp. (+6,8), Gemina (+5,6), Toro e B.co Roma (+5,2), Toro priv., Trafilerie e Breda (+5), Fiscambi (+4,5), Ifil (+4,3), Mediobanca, Sai priv., Latina (+3,7), Pirelli e C., Cir ord. e Cr. Varesino (+3,2), Burgo, Coge, Imm. Roma, Mondadori, Ciga e Aedes (2,9% circa), B.co Lariano, Viscosa, Olivetti, Centrale, Alleanza, Sai, Cattolica Veneto, Risanamento, Italcable (+2,5% circa), seguite da Iniziativa ed., Silos, Cementir, Milano Ass., Unicem, Rinascente, Bastogi, Fiat, Italcementi, Ifi, Ras, B.co Ambrosiano e Italmobiliare.

Da segnalare il positivo comportamento delle Generali che, dopo aver chiuso a 129.800 (+1%), si sono portate nel dopolistino a 131.000, di riflesso ai migliori risultati conseguiti nel passato esercizio. In ripresa le Italia ass. (+5%), dopo l'annuncio di un miglioramento delle condizioni dell'aumento di capitale già deliberato lo scorso anno con l'inserimento di un'assegnazione gratuita.

Tra i titoli in controtendenza ancora in flessione la Euromobiliare (-2,5%), dalla quale, secondo alcuni operatori, i giorni scorsi sono provenute le vendite più insistenti. Calme anche le Gim risp. (-4,6), De Ferrari risp. (-2,6), Latina priv. (-2,3), Westinghouse e Centrale risp. (-1% circa).

Nel reddito fisso vi è da registrare una rarefazione degli scambi, con Cct e Bt offerti e parziali recuperi tra le convertibili.

TITOLI TRATTATI: di Stato 659.500.000, obbligazioni 2.645.301.000, azioni 6.632.250.

DOPOBORSA — Prezzi in denaro sulle chiusure. Generali: 131.200.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 26-5 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-1/2	14-1/2	14-1/4
Sterl. brit.	13-3/4	13-3/4	13-1/2
Franco sv.	9	8-3/4	8-1/2
Marco ger.	4-1/4	4	5-1/2

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1275-1285; franco sviz. 650-655; marco tedesco 554-557; franco franc. 211-212.

Il ristretto

Banca di Legnano 5500 (6305), Banca Industria Gallaratese 28000 (29000), Banca Centrosud 11650 (12250), Banca Provincia Napoli 8700 (9100), B. Pop. Commercio-Industria 22800 (23950), B. Piccolo Credito Valtel. 37600 (37600), Banca Provinciale Lombarda 44500 (43000), Banca Subalpina 26000 (27000), Banca Popolare Bergamo 36490 (37950), Banca Popolare Crema 46000 (46000), Banca Popolare Intra 20550 (21550), Banca Popolare Lecco 20290 (21400), Banco Chiavari 11600 (12650), Banca Nazionale Agricoltura 7495 (8215), Banca Popolare Lodi 35500 (38000), Banca Pop. Luino-Varese rinv. (21850), Banca Popolare Milano 28800 (30990), Finance Ordinarie 15620 (15620), Finance priv. 7800 (8700), Bieffe 3990 (4000), Credito Commerciale 14900 (15100), Banca Pop. Palazzolo 15470 (16160), Banca Pop. Novara 64000 (61000), Credito Bergamasco 38600 (40000), Creditwest 6550 (7000), Rol 1250 (1490), Frette 2990 (3200), Uce 2700 (2780), Zerowatt 3600 (3550), Banca Pop. Luino-Varese 18000 (21850).

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1281,55	1278,—	1281,50
Dollaro canadese	1037,90	1035,—	1037,95
Marco tedesco	553,41	550,—	553,35
Fiorino olandese	497,77	493,—	497,83
Franco belga	29,35	26,60	29,31
Franco francese	213,45	212,50	213,44
Lira sterlina	2307,10	2305,—	2306,80
Lira irlandese	1917,20	1840,—	1918,60
Corona danese	162,97	160,—	162,96
Corona norvegese	214,19	210,—	214,14
Corona svedese	220,79	216,—	220,78
Franco svizzero	652,79	645,—	653,08
Scellino austriaco	78,52	78,50	78,58
Escudo portoghese	18,10	16,75	18,10
Peseta spagnola	12,38	12,50	12,39
Yen giapponese	5,34	5,—	5,34
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	22,50	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23.50-27	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 54,66 p.c. (54,51); nei confronti delle valute Cee 56,83 p.c. (56,59); nei confronti di tutte le valute 56,61 p.c. (57,89).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	333,00	(— 7,00)	Milano	338,54	(+ 0,90)
Hongkong	330,75	(+ 4,00)	Parigi	n.p.	(—,—)
Londra	330,25	(—,—)	Zurigo	330,50	(+ 3,00)
New York	330,25	(—,—)			

Sterlina vc 126000-136000; sterlina nc 138000-146000; marengo italiano 115000-125000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 550000-650000; krugerrand 480000-550000; oro fino 13300-13500; argento 268-274; platino 13030. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Borse estere

LONDRA — Le perdite subite dalle truppe inglesi nelle Falkland hanno influenzato negativamente il mercato che però in seguito si è parzialmente ripreso, visto che la situazione è risultata meno negativa di quanto sembrasse in un primo momento. I corsi hanno pertanto chiuso sopra i minimi e l'indice del Financial Times ha limitato le perdite a 3,1 punti, scendendo a 577,7 punti. Gli scambi sono rimasti modesti e solo i valori collegati con la difesa hanno attratto richieste, guadagnando anche 5-8 pence (Plessey e Hawker Siddeley). Tutti gli altri sono ribassati fino a 3,1 punti.

FRANCOFORTE — I valori azionari hanno chiuso fermi per reazione ai recenti indebolimenti, sostenuti da discreti acquisti dall'estero e dall'attesa dei dati della bilancia commerciale tedesca di aprile che dovrebbero essere positivi. Commenti favorevoli sulle prospettive dei grandi magazzini hanno fatto salire Kaufhof di 6 marchi, mentre fra i bancari le migliorie si sono estese a 1 marco soltanto, fra gli automobilisti a 2,40 (Daimler) e fra i meccanici a 4 marchi (Linde). Negli altri settori sono state in genere contenuto entro limiti di un paio di marchi al massimo ma per lo più sono risultati frazionali. L'indice Commerzbank è salito di 3,2 a 703,5 punti.

ZURIGO — I valori azionari hanno chiuso su basi stabili, attraverso scambi moderati, guidati da bancari e assicurativi, fra i quali ci sono stati progressi abbastanza consistenti, come quelli di Volksbank che ha guadagnato 30 franchi. Finanziari abbastanza attivi e stabili, mentre fra gli industriali ci sono stati alcuni spunti di debolezza. Titoli di stato riflessivi, con perdite fino a un punto e settore estero contrastato.

PARIGI — I valori azionari si sono rafforzati, attraverso scambi calmi, incoraggiati dalla nuova riduzione odierna del tasso d'interesse sui depositi vincolari e anche al taglio applicato ieri dal prime rate Usa. I progressi hanno interessato praticamente tutti i comparti, ma i più ampi sono stati quelli di Bsn (24 franchi) e di Carrefour (pure 24 franchi) di Jacques Borel (+5,50) e di Esso (+3).

Revoca quotazione Marzotto priv

ROMA — La Consob ha reso noto di aver disposto, con decorrenza dal 31 maggio prossimo, la revoca dalla quotazione ufficiale presso le borse valori di Milano, Roma, Trieste e Venezia delle azioni privilegiate della «Gaetano Marzotto e figli», a seguito della conversione delle azioni medesime in azioni di risparmio.

La stessa Consob ha adottato inoltre le seguenti delibere, tutte con decorrenza dal 31 maggio: — istituzione di una separata linea di quotazione ufficiale presso le borse valori di Firenze, Genova, Milano, Roma e Torino per le azioni ordinarie della «Smi», godimento 1.1.82 — ammissione alla quotazione ufficiale presso la borsa valori di Milano dei titoli del prestito obbligazionario «Ilssa-Viola» 13,50% 81/91 di otto miliardi, convertibili in azioni ordinarie.

■ TELETTRA — Un importante accordo è stato raggiunto dalla Telettra, società del gruppo Fiat operante nel settore delle telecomunicazioni, con la Amalgamated Wireless (Australasia) Ltd. Tale accordo prevede la fornitura congiunta a Telecom Australia di in sistema digitale per trasmissione dati che collegherà la capitale federale, le sei capitali di stato e le principali città di provincia il valore complessivo del progetto, che fa seguito alla realizzazione di una prima rete pilota, è di 20 milioni di dollari.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	26/5	25/5
Alimentari e agricole		
Alivar	2750	2750
Bonifiche ferraresi	26300	26100
Cavarzere	2880	2800
Chiari & Forti	—	—
Eridania	10710	10600
Ibp	3763	3760
Ibp risp	3840	3840
Ind zuc	3989	3850
Mil Agr Vittoria	9410	9400
Sermide	115	114
Sermide priv	110	110
Sermide risp	109	109
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34050	33210
Ass Ausonia	1820	1750
Comp Ass Milano	14995	14750
C Ass Milano risp	11450	11305
Comp Latina	700	675
Comp Latina priv	625	640
Firs	2970	3020
F.rs risp	1015	1020
Generali	129800	128425
Italia Assicurazioni	19600	18650
L Abeille Italiana	36000	35500
La Fondiaria	44510	44400
Ras	104500	103300
Sai	25800	25200
Sai priv	24800	23900
Toro Assicurazioni	13150	12500
Toro Assicurazioni pr	10610	10101
Sai pr.	24900	24490
Bancarie		
Banca Comm Italiana	32190	32000
Banca Catt. Veneto	8100	7910
Banco Ambrosiano	38200	37850
Banco di Roma	32100	30490
Banco Lariano	7195	7000
Credito Italiano	4295	4260
Credito Varesino	7301	7070
Interbanca	20800	20600
Mediobanca	67500	65000
Cartarie editoriali		
Burgo	3615	3510
Burgo priv.	3850	3850
Burgo risp	6350	6350
De Medici	1015	1001
Mondadori priv.	5261	5110
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3570	3505
Pozzi Ginori	100	100
Pozzi risp	99	99
Eternit	500	511
Eternit pref	491	485
Italcementi	30950	30560
Italcementi risp	37850	37700
Unicem	16090	15850
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	420	406
Caffaro risp	382	382
Farmit C. Erba	5080	5020
Italgas	804	801
Lepetit	27550	27260
Lepetit priv	27000	26700
Mira Lanza	19300	19050
Montedison	119	118
Perlier	6550	6550
Pierrel	900	900
Saffa	3760	3730
Saffa risp	3520	3520
Siossigeno	15110	15015
Pierrel risp.	568	5745
Commercio		
La Rinascente	361	356
La Rinascente priv	254	253
Silos di Genova	7045	6900
Standa	2070	2050
Standa risp	2025	2001
Comunicazioni		
Alitalia	1180	1190
Ausiliare	8150	8200
Aut. Torino-Milano	5640	5600
Italcable	8820	8605
Nai	77	75.50
Nord Milano	1210	1210
Sip	1252	1239
Elettrotecniche		
Magneti	700	687
Marelli risp	660	638
Tecnomasio	129	131

TITOLI	26/5	25/5
Finanziarie		
Acqua Marcia	2035	2027
Agricola	21400	21500
Bastogi	140	138
Bon Siele	31900	31300
Borgosesia	8350	8360
Borgo risp	3960	3960
Brioschi	1640	1615
Buton	3070	3065
Centrale	3960	3860
Centrale risp	2130	2149
Euromobiliare	3510	3600
Breda	2900	2760
Finmare	58	58
Finrex	1271	1261
Finsider	36	35 75
Fiscambi	2195	2100
Gemina	408	386
Generalfin	602	580
Gim	2500	2320
Gim risp	1910	2003
Ifi priv	3540	3550
Ifil	5010	4800
Ifil risp	3680	3590
Invest	2450	2410
Italmobiliare	120100	119000
Mittel	1216	1220
Part. Finan.	785	750
Pirelli C	2300	2226
Pirelli Spa	1304	1290
Pirelli risp	1293	1280
Rejna	22500	22500
Rejna risp	26000	26000
Riva	8530	8450
Sarom	2850	2850
Sme	1799	1780
Smi	1758	1761
Smi risp	1528	1500
Stet	1025	1008
Terme Acqui	1185	1190
Terme Acqui p.r.	—,—	—,—
Gemina risp.	390	391
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7200	7000
Beni Imm. Italia	630	618
Beni Imm It. risp.	603	600
Coge	1300	1261
Cogefar	1361	1361
Condotte d'Acqua	173	170
De Angeli Frua	14400	14100
Gen. Immobil.	1485	1441
Iniziativa Edilizia	26800	26220
Isvim	20800	21000
La Milano Centrale	7910	7830
MI-Centrale risp.	7900	7900
Risanamento	9350	9130
Sifa	818	810
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1703	1680
Fiat priv	1360	1340
Gilardini	4500	4455
Franco Tosi	14520	14400
Olivetti ord.	2464	2401
Olivetti priv.	2070	2050
Olivetti risp	2370	2330
Westinghouse	19800	20005
Worthington	2190	2180
Cantieri Metal.	6140	6150
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2540	2530
Dalmine	387	386
Falck	2480	2470
Falck risp.	2440	2425
Ilssa Viola	910	910
Magona	3931	3931
Pertusola	575	579
Trafilerie	3465	3300
Tessili		
Cent. Zinelli	21.25	20.50
Cantoni	4940	4960
Cucirini	2136	2110
Cascami Seta	5020	5005
Eliolona	1863	1810
Fisac	8100	8020
Fisac risp	7200	7250
Linificio Canapif.	2380	2335
Linificio risp.	1360	1321
Marzotto	1988	1988
Marzotto priv	2195	2195
Olcese	28 25	28.25
Rotondi	10000	9000
Snia Viscosa	708	690
Unione Manifatture	25400	25700
Zucchi	3602	3575
Diverse		
Acq. De Ferrari	2540	2501
Acq. De Ferrari risp.	2530	2600
Acque Potabili	2649	2580
Calz. di Varese	5850	5910
Ciga	5090	4950
Cir	12500	12110
Cir risp	12500	11700
Pacchetti	91	89 50
Trenno	8360	8320
C Varese p r	—,—	—,—

Trieste

	26/5	25/5
Generali	130.000	128.500
Ras	105.000	105.000
Montedison	120	117
La Rinascente	360,5	356
La Rinascente priv.	254	253
Gerolimich e Comp.	735	745
G. L. Premuda	1950	1950
Sip	1240	1240
D Tripcovich	91.100	90.000
Bastogi Irbs	140	138
Finmare	58	58
Finsider	36	36
Pirelli	1305	1300
Pirelli risp.	1295	1280
Sme	1800	1780
SKET	1010	1000
Gen. Imm. Sogene	1485	1440
Fiat	1705	1690
Fiat priv.	1360	1340
Dalmine	390	380
Lane Marzotto	1990	2000
Lane Marzotto priv.	2200	2200
Lane Marzotto risp.	2250	2300
Snia Viscosa	708	690
Patriarca	665	610
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10500	10500
Iccu	3400	3250
Soprozoo	1910	1900
Banca del Friuli	37800	37800
Carnica Ass.	5000	5000

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 83 - 12%	90 40
B.T. 84 - 12%	88.50
B.T. 84 II - 12%	87.15
B.T. 87 - 12%	82.25
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	96 05
IMI 26 - 6%	68.90
IMI 27 - 6%	65.30
IMI 29 - 7%	69.90
IMI SS 64-84 - 6,5%	87
Crediop - 6%	48 05
Crediop - 7%	44.40
Crediop I. S 68-88 III - 6%	67.45
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	64.85
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	58.80
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	64.20
Icipu Vent - 6%	69.50
Enel 71-86 - 7%	79 60
Enel 72-87 I - 7%	76.—
Enel 75-82 I - 10%	96.95
Enel 75 82 II - 10%	—.—
Enel 76-83 - 10%	93 70
Enel 78-85 I - 12%	86.55
Enel 78-85 II - 12%	85.70
Enel 79-86 - 12%	82.50
Enel 76-83 indic.	135.75
Enel 77-84 indic.	134.40
Enel 77-84 II indic.	132 50
Autos Iri 68-86 II - 6%	74 50
Autos Iri 71-86 - 7%	77.50
Autos Iri 72-88 - 7%	71.—
C. Ris Milano ord. - 6%	46 20
Città Milano 72-92 - 7%	63.00
Città Milano 75-85 - 10%	85.70
Città Milano 76-88 - 10%	75.10
Montedison ind. - 13,5%	118 50
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	104.55
Pierrel - 12%	147.—
Trenno - 12%	328 50
Interbanca - 8%	248.—
Medio - Olivetti - 12%	237.50
S Paolo Italcable - 12%	179 80
Generali 81-88 - 12%	222 50

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italunion	»	7,17	7,81
Italfortune	doll.	9,17	9,72
Capitalia	»	10,46	—
Fonditalia	»	18,52	—
Interfund	»	10,87	—
Multinvest	»	17,81	18,34
Int. Sec. Fun.	»	7,86	—
Europrogr.	fsv.	178,80	—
Rominvest	doll.	12,50	13,25
Mediolanum	doll.	13,20	14,35
Robeco	fiorini	208,50	—
Rolinco	»	207,30	—
Rasfund	lire	8.959,—	—
Fondo Tre R	lire	12.472,—	—

Continuaz. dalla 9.a pagina

MOTORCARAVAN Anaconda maxi Mercedes 507, come nuova, 7 letti frigo tv radio servosterzo servofreno riscaldamento acqua calda serbatoi acqua-nafta maggiorati. Visibile Riva Grumula 10, tel. 766201. 5903/15

MOTOSCAFO Abbate accessoriato, Johnson 55 HP ottime condizioni occasione. Tel. 766880 ufficio, 422166 serali.

MOTOSCAFO semicabinato Ilver Ecstasy Day 2x130 HP metri 7,20 anno '76 3 letti wc marino vende privato. Tel. 040-68209. 5856/15

NOLEGGIASI camper per il mondiale di calcio. Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 5908/15

OCCASIONISSIMA privato vende motoscafo cabinato Fiord mt 7,80 come nuovo prezzo interessantissimo. Telefonare 0481-92066. 2/15

ROULOTTE Roller progress nuova da immatricolare causa improvviso trasferimento vendo interessantissimo prezzo. Telefonare concessionaria Roller, Pordenone-Friulcamp. 0434-97287. 050673/15

SHANGO Iveco caravan kit camper Trieste, strada per Basovizza 6. 5609/15

VENDESI o scambiasi motoscafo Chris Craft cabinato 6 posti letto accessoriato pronto alla boa. Tel. 64552-224417. 5913/15

VERANDE per roulotte Callegari. Tetto plasticato, profondità 250. Prezzi veramente convenienti. Concessionario esclusivo Nauticaravan, rio Ospo, Muggia. 5522/15

«ZED 310», gommone leggero della Zodiac, omologato Rina, solo 780.000 tutto compreso. «Adriaboats», riva Grumula. 5629/15

10 litri gasolio giornalieri gratis noleggio camper Trieste, strada per Basovizza 6. 5609/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza 2 letti centralissima, escluso donne. Tel. 732445. 5865/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO urgentemente appartamento 1-2 stanze. Tel. 030-738288. 5890/18

DIRIGENTE non residente per esigenze momentanee, cerca appartamento non ammobiliato. Telefonare ufficio 796198-750658. 5926/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI box auto via Soncini; altro zona Valmaura. Tel. 766676. 19/19

AFFITTANSI locali 100-200 mq adatti uffici, ambulatorio, laboratorio, I piano. Via Economo 2, visitare ore 18-19. 1540/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta FORO ULPIANO, ufficio 3 stanze, servizi. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/19

MAGAZZINO centrale mq 700, adatto grossisti; affitta Solario, tel. 61061, orario 16-19. 5888/19

POSTI auto-moto affitto. Buonarroti 6, tel. 422595. 5903/19

QUADRIFOGLIO, PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737-764317, orario 8.30-12.30, 15-30-19.30, affitta via MILANO appartamento uso ufficio 3 stanze stanzetta bagno ripostiglio. 12/19

QUADRIFOGLIO affitta MUGGIA appartamento recentissimo cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio posto macchina. 772737. 12/19

STABILE INTERO
CENTRALE OCCUPATO
molto signorile mq 1200
vendesi
Informazioni **GEOM. SBISA'**
Trieste - Viale Ippodromo 14 - Tel. 942494

20 Capitali Aziende

BOUTIQUE centralissima, licenza IX, 2 fori, forte passaggio, vendesi. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 1531/20

CERCO persona con capitale (300 milioni) disposto trasferirsi Brasile. Tel. 575082 12-14. 5885/20

IMMOBILIARE CIVICA, vende RISTORANTE periferico avviatissimo vasta licenza, giardino, bar, pensione, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/20

LAVANDERIA attività e muri mq 90, nuovo, ottima posizione; occasione vende Solario tel. 61061, orario 16-19. 5888/20

LAVANDERIA muri licenza arredamento 65.000.000 vende Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 5858/20

LICENZE efficientissime: latteria, caffè, oreficeria, drogheria-profumeria, abbigliamento, vendonsi varie zone. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 1531/20

PRESTITI, cessioni V, mutui, finanziamenti Goldoni 5, assicurazioni escluso sabato. 5842/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO da privato miniappartamento o soffitta anche da restaurare tel. 772347. 125/21

CERCO terreno costruibile villa unifamiliare Barcola Gretta Scorcola telefonare feriali 0481-84128. 5813/21

COMPERO contanti appartamento massimo 80 mq anche in cattive condizioni solo se a prezzo di mercato telef. 765050. 125/21

COMPREREI casetta da privati preferibilmente con giardino pagando contanti telefonare 755059. 14/21

GEOM. Sbisà cerca appartamento semiperiferico trequattro camere massimo 75.000.000 contanti, tel. 942494. 1529/21

PER investire liquidazione compro da privato casetta con giardino o appartamento con giardino tel. 418148 ore pasti. 125/21

PRIVATAMENTE acquisto camera cucina bagno telefonare 755059. 14/21

PRIVATO compra appartamento 60-100 mq zona Miramare-Barcola telef. 54629. 5858/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. VILLETTE accostate DUINO e SISTIANA-VISOGLIANO salone 3 stanze mansarda taverna doppi servizi garage giardino privato vende DIRETTAMENTE IMPRESA. Tel. 630050. 5664/22

A. IMPRESA vende in via Petronio 17 appartamenti nuovi pronta consegna ripostiglio, cucina, soggiorno, 2-3 stanze, poggioli, doppi servizi, ascensore, autoriscaldamento, mutuo quindicinale approvato visite in cantiere mercoledì, sabato, domenica, dalle 11 alle 13 o per appuntamento telefonando 576422. 4007/22

A FORNI di Sopra, vendonsi ville unifamiliari, appartamenti una due camere, arredati e non, pronta consegna. Appartamenti in costruzione. Agenzia Caster, tel. 0433-88157 - 88118. 050663/22

Continua in 18.a pagina

ATTUALITÀ

IL GIORNALISTA DEL CORRIERE FULMINATO SULLA PORTA DI CASA

Due anni fa l'omicidio Tobagi Furono le Br della Milano bene

I suoi assassini sono tutti ragazzi di buona famiglia ciechi cultori della violenza Fu scelto come vittima proprio perché si sforzava di capire a fondo la lotta armata

Due anni fa, alle 11.15 del 28 maggio 1980, un commando di terroristi uccideva a Milano, in pieno centro, Walter Tobagi, inviato del «Corriere della Sera» e presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti. Qualche mese più tardi, fra settembre e ottobre dello stesso anno, gli assassini di Tobagi venivano catturati. Uno di loro, Marco Barbone, dopo alcuni giorni di detenzione decideva di collaborare con la polizia. Si alzava così il sipario su uno dei capitoli più cupi della storia del partito armato.

Erano tutti ragazzi «perbene». Marco Barbone e Paolo Morandini, Daniele Laus e Francesco Giordano, Marco Marano e Manfredi De Stefano: sei figli di papà, età compresa fra i 21 e i 28 Anni, aderenti alla «Brigata 28 marzo», una formazione che prendeva il nome dalla data dell'irruzione dei carabinieri nel covo genovese di via Fracchia (dove morirono quattro brigatisti). A differenza delle colonne «ufficiali» delle Brigate rosse o di Prima linea, la «Brigata 28 marzo» non portava avanti alcun progetto «politico»; un vuoto d'idee quasi dichiarato, sparare con l'unico scopo di «fare qualcosa». Se delle azioni di Barbone e dei suoi si sa ormai tutto, dal punto di vista psicologico questa brigata resta un inquietante mistero.

La livida, nebbiosa Milano degli anni Settanta fa da malinconico sfondo a questa storia di rabbia, di paura, di morte. Dai salotti—bene di certa ricca borghesia alle fabbriche dell'Alfa Romeo e della Sit—Siemens scendono in piazza decine di migliaia di giovani. Eil movimento del '77, un polipo dalle mille facce e dalle mille radici: c'è l'estrema sinistra, c'è chi rifiuta la politica, chi è cresciuto fra stragi di Stato e minacce di golpe, chi del '68 ha ereditato non la critica ma la sfiducia nelle istituzioni. Che non sono soltanto lo Stato, ma lo stesso Pci, i sindacati, persino la nuova famiglia, ben lontana dal modello di autoritarismo pre '68 eppure ancora una volta discussa e spesso rifiutata.

Ai cortei si va prima con le spranghe, poi con le molotov, poi con le P38. E, mentre nei salotti la borghesia si coccola buoni e cattivi «maestri», con una civettuola predilezione per i secondi, nelle strade nascono i «servizi d'ordine», veri corpi separati del Movimento che contribuiranno a infoltire, in tempi recenti, le schiere del partito armato. Dal liceo Berchet scende in piazza anche Marco Barbone che, giovanissimo, entra nei circoli più esclusivi dell'Autonomia.

Quella di Barbone è una «carriera» esemplare, lo specchio di una generazione in cerca del cambiamento ma sprovvista dei mezzi per attuarlo. Conosce Corrado Alunni, leader di Prima linea e, dopo il suo arresto, decide di fare da sè. Celandosi dietro una selva di sigle, fonda assieme agli amici una mini—cellula del partito armato con l'obiettivo di confluire, prima o poi, nelle Br.

La «Brigata 28 marzo», per le stesse radici dei suoi capi, inidirizza le sue azioni verso il mondo dell'informazione. Paolo Morandini è il figlio di Morando, critico cinematofrafico del «Giorno»: Marco Barbone è il figlio di Donato, dirigente editoriale della Rizzoli. Ed è un giornalista, l'inviato di «Repubblica» Guido Passalacqua, il primo obiettivo. Il 7 maggio dell'80 viene assalito in casa e gambizzato. La spirale è ormai pronta per l'omicidio: tocca a Walter Tobagi il 28 maggio.

Tobagi era un avversario pericolosissimo del terrorismo, uno dei pochi giornalisti italiani che non si limitavano alla vuota demonizzazione della lotta armata, ma cercavano di capire quali fossero le radici di dieci anni di sangue. Su quel corpo senza vita riverso sul selciato si scatenerà una polemica violentissima fra il Psi (Tobagi era socialista) e i giornalisti milanesi d'area comunista, accusati da Bettino Craxi e dal direttore dell'«Avanti,», Ugo Intini, d'essere i mandanti «morali» dell'omicidio.

Il rapido sfumare della polemica non impedirà a molti cronisti di cominciare a porsi qualche domanda, se le lotte di potere intestine, se il semplice e comodo esorcismo nei confronti di chi sparava, se l'accondiscendenza dei salotti alla moda nei confronti dei predicatori di violenza non abbia contribuito ad armare mani assassine. Contro chi, come Tobagi, aveva capito — e lo traduceva in un garantismo pragmatico — che il terrorismo non era un fenomeno di delinquenza comune falsamente ideologizzata bensì la terribile conseguenza del malessere generale che attanaglia la nosta società.

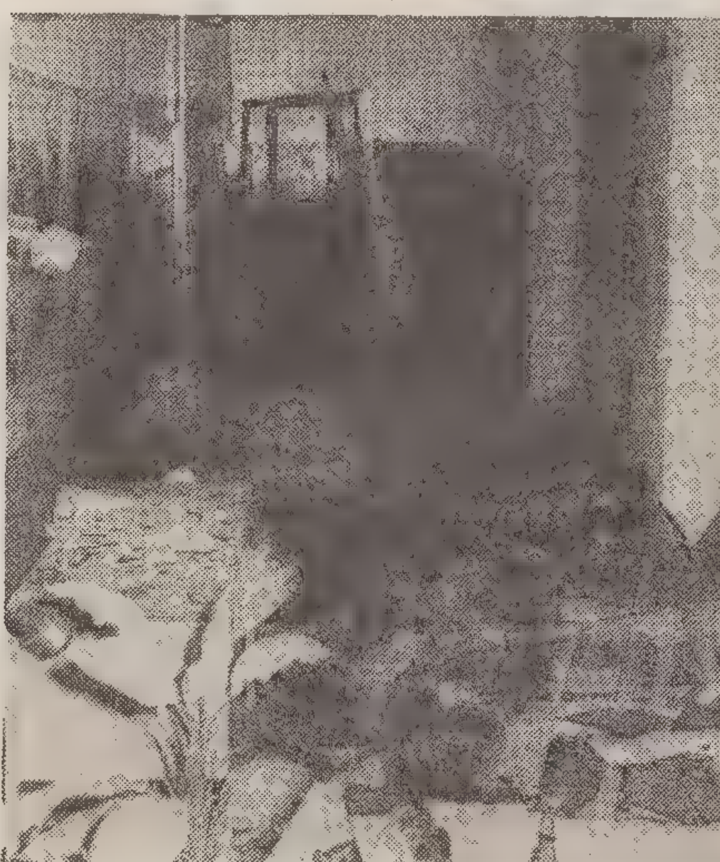
Paolo Condò

Ancora bloccato il vino a Sète

ROMA — Continuano le azioni di boicottaggio contro il vino italiano in Francia, nel porto di Sète.

La Confederazione degli armatori (Confitarma) lamenta iniziative «non contrastate dalle autorità francesi» contro le navi vinaccere italiane. «Il fenomeno — denota mancanza di spirito e sensibilità comunitarie, e si ripete con motivazioni speciose, legate a uno sciopero dei marittimi.

Roma: attentato al «Daily News»



ROMA — Un attentato terroristico è stato compiuto ieri mattina poco prima delle 8 a Roma, in via Barberini, all'altezza del numero 3, dov'è ubicata la redazione del quotidiano americano «Daily News». L'ordigno, di alto potenziale, ha causato gravi danni nell'interno della redazione del giornale. Fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita.

Appresa la notizia il presidente del Consiglio, Spadolini, ha inviato un telegramma al direttore del giornale, Robert Cunningham, per esprimergli «la solidarietà del governo italiano e sua personale per il criminale atto di terrorismo».

Con una telefonata alla redazione romana dell'Ansa, l'attentato è stato rivendicato nella tarda mattinata dai «gruppi comunisti per l'internazionalismo proletario».

Più tardi, una telefonata all'Ansa di Milano, rivendicava il fatto ai Nar («Nucei armati rivoluzionari», la nota organizzazione eversiva di destra). Nella foto Ap gli effetti dell'esplosione nella redazione del giornale americano.

PROSSIME MANIFESTAZIONI E PROGETTI PER IL FUTURO

Todi si va risollevando dopo il tragico incendio

Conclusa l'istruttoria sommaria sul disastro di Palazzo Vignola

TODI — Todi ha ricordato, con cerimonie e riti religiosi, la «tragedia dell'incendio» che un mese fa, il 25 aprile, causò 35 morti, 30 feriti (molti rimarranno invalidi permanenti) e danni complessivi da 20 a 30 miliardi. Inagibile lo storico palazzo cinquecentesco detto del Vignola. Ancora oggi la città è sotto choc. Il sindaco, Valfiero Budassi, un socialista di 39 anni, parla di «catastrofe».

Si cerca ora di salvare il salvabile, di far sì che il disegno si ricomponga e che il processo di sviluppo riprenda. Una soluzione rapida può venire dagli architetti Carlo Aymonino, preside della facoltà a Venezia e consigliere comunale di Roma, e da Paolo Portoghesi, docente a Roma.

Il loro progetto prevede l'impiego di un «modulo» che possa trasformare piazza Capitano del popolo, una delle più belle d'Italia, in centro espositivo. «Un grande tendone medioevale», lo definiscono. Ed è un modulo che potrebbe adattarsi anche ad altre piazze. Entro questo stesso mese il progetto dovrebbe essere esaminato dal consiglio comunale, dopo di che si aprirà un dibattito che dovrebbe coinvolgere l'opinione pubblica nazionale. All'interno di questo contenitore si spera di far svolgere alcune delle manifestazioni già in programma o attuarne delle nuove. Ci sono a disposizione 100 milioni della provincia, 50 milioni del consorzio economico-urbanistico. Altri fondi si attendono dalla Regione, da enti e privati.

Intanto, gli enti locali e varie associazioni (piazza Maggiore, amici di Todi, pro-Todi) hanno dato vita a un comitato promotore deciso ad operare affinché la cittadina umbra riprenda il suo sviluppo; sono state decise alcune date per le manifestazioni già previste all'interno del Palazzo del Vignola e per altre in programma in città.

Alla fine di giugno si terrà la mostra «designer experimenta» (si sarebbe dovuta tenere alla fine di maggio nel palazzo andato a fuoco), a luglio la mostra francescana «Codici e miniature» e in settembre la quinta mostra dell'artigianato.

Intanto, il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, dott. Giacomo Fumu, a un mese esatto dal tragico rogo del Palazzo del Vignola dove sono morte 35 persone, ha concluso l'istruttoria sommaria; ora tutti gli incartamenti passeranno al giudice istruttore dott. Miriano, che inizierà la fase di istruttoria formale.

Nel frattempo la commissione di esperti (formata da cinque tecnici, il prof. Dini di Pisa, l'ing. Pandolfi dei vigili del fuoco di Verona, il chimico prof. Mannelli e i due medici legali Patumi e Fortuni) prosegue il suo lavoro; le conclusioni dell'inchiesta tecnica si prevede che si abbiano non prima dei 60 giorni richiesti.

Banca dello sperma di geni: prima nata negli Stati Uniti

NEW YORK — Una esclusiva «banca dello sperma» californiana, che ha in deposito soltanto il liquido seminale di vincitori di premi Nobel e di individui «altamente geniali o creativi», ha annunciato la prima nascita, una bambina «presumibilmente destinata ad avere un altissimo quoziente intellettivo».

Un portavoce della «banca» ha detto che il padre della bimba è «un eminente matematico tra i 30 e i 40 anni», ma si è rifiutato di precisarne l'identità. Lo stesso riserbo è stato mantenuto per quanto riguarda la madre e la località in cui vive la famiglia.

Un giornale di New York afferma che la nascita è avvenuta in un ospedale di Chicago e che la madre appartiene alla «Mensa», una associazione su scala nazionale tra persone aventi un quoziente di intelligenza superiore alla media.

L'«EROE» DEL NICARAGUA SI TROVA ORA IN MESSICO

Si è dissolto fra i sandinisti il mito del Comandante Zero

ROMA — Espulso definitivamente dal Costarica, si trova ora in Messico. La sua prossima mossa non è prevedibile. Certo è che ormai non diventerà — come sembrava volesse — un nuovo leggendario «Che Guevara».

Comunque, Eden Pastore, il mitico «Comandante Zero» della rivoluzione sandinista contro Somoza in Nicaragua, continua a far parlare di sé, e a sconcertare.

Il comandante guerrigliero José Valdivia, che lo ha seguito nel luglio scorso quando Eden lasciò il suo Paese «per far sparare il suo fucile rivoluzionario per altri popoli fratelli indifesi», lo ha sconfessato.

I suoi vecchi compagni di lotta, i sandinisti al governo dal 19 luglio del '79, lo definiscono «ormai un nemico», e comunque «politicamente morto». Il suo popolo «ora lo odia con la stessa intensità con cui prima lo amava», ha scritto una donna nicaraguense a un giornale locale.

Soprattutto, finora il suo fucile non ha sparato a fianco di quelli di altri popoli in lotta contro la dittatura: anzi, a quanto si sa, i suoi approcci con i movimenti di liberazione in Guatemala non sono stati accolti con entusiasmo.

Stenta insomma a mantenersi vivida l'immagine dell'eroe il cui nome di battaglia è stato tante volte scandito anche in Europa nelle manifestazioni contro Somoza.

Nato circa quarant'anni fa — la data esatta non si sa, come capita a molti miti- Pastore ha un passato politico segnato dall'antisomozismo, ma non caratterizzato da continuità ideologica.

Prima di aderire al «Frente» — episodicamente dal '70, definitivamente nel '77 — aveva avuto rapporti con altri gruppi antisomozisti armati minori sia di estrema sinistra sia di destra. E ha militato con persone che ora, secondo i sandinisti, guidano i circa cinquemila somozisti organizzati in bande nei Paesi confinanti col Nicaragua.

Comunque, il clamoroso assalto al «Palacio Nacional» di Somoza, il 22 agosto del '78 mise in luce le doti di capo militare di Eden Pastore e gli conferì fama internazionale. Il «Comandante Zero» ottenne la liberazione di un gruppo di prigionieri politici, tra cui Tomas Borge, attuale ministro dell'interno, e tre milioni di dollari.

UN'INIZIATIVA A SPESE DEL COMUNE?

Anacapri: caccia sì ma solo in riserve lontane dall'isola

CAPRI — Sarà vietato cacciare su tutto il territorio di Anacapri? Il sindaco del piu piccolo dei due comuni dell'isola, l'architetto Fausto Arcucci, ha chiesto all'assessorato regionale e al ministero dell'agricoltura l'abolizione definitiva del permesso di caccia ad Anacapri.

L'iniziativa del comune anacaprese si inserisce nell'ambito dell'«anno ecologico» indetto per il 1982. Tale iniziativa ha lo scopo di proteggere l'ambiente naturale anacaprese e sfrutterà, fino alla fine dell'anno, l'opera svolta soprattutto dagli studenti delle scuole elementari e medie dell'isola.

Per soddisfare le esigenze dei circa 300 cacciatori anacapresi — l'isola ha un'antica tradizione di caccia tra i suoi abitanti — il sindaco Arcucci ha pensato di inviare ogni anno in soggiorno, per una settimana, a spese del comune, i cacciatori in una delle riserve di caccia esistenti sul territorio della penisola.

L'iniziativa è stata suggerita agli amministratori locali anche dagli esperti di un'associazione svedese, che ha sede nel Castello Barbarossa di Anacapri e che appartiene alla fondazione «Axel Munthe».

Ma le iniziative per proteggere la natura ad Anacapri non si fermano qui. Nell'ambito dell'«anno ecologico» si svolgeranno, infatti, manifestazioni organizzate con la collaborazione — oltre che delle scuole — della fondazione «Axel Munthe», del «Centro di varia umanità», del Fondo mondiale per la natura e anche dei privati cittadini.

No ai missili: verso un milione le firme in Sicilia

PALERMO — Sono già state raccolte 823 mila firme a sostegno della petizione popolare che chiede al governo di sospendere la costruzione della base missilistica di Comiso. La raccolta delle firme si concluderà tra otto giorni.

L'impegno dei comitati per la pace è di superare, entro i termini stabiliti — informa un comunicato dei pacifisti siciliani — l'obiettivo di un milione di sottoscrizioni.

OFFENSIVA ANTI «GASTARBEITER» NELLA GERMANIA OVEST

La xenofobia dei neonazisti

BONN — Le consultazioni politiche del 1984 nella Germania Federale rischiano di essere «inquinate» dalla parola d'ordine «stop agli stranieri»: un cavallo di battaglia dei neonazisti che, facendo leva su stati d'animo avvertiti in una certa parte della popolazione, si ripromettono di aprire una consistente breccia nel corpo elettorale.

A queste conclusioni giunge una relazione su «estremismo di destra e avversione agli stranieri», elaborata dall'«Agenzia federale per la difesa della Costituzione» di Colonia su incarico del ministro dell'interno, il liberale Gerhart Baum.

L'esponente del governo è stato bombardato ultimamente da una massa di lettere nelle quali gli scriventi, che per lo più si qualificano come pensionati e casalinghe, non gli risparmiano i più grossolani insulti per la politica ritenuta troppo tollerante seguita nei confronti dei «Gastarbeiter» (i lavoratori ospiti) e degli stranieri in cerca di asilo.

Questi ultimi vengono definiti «feccia», «parassiti», «orde asiatiche» ovvero con altri termini irripetibili: la loro «spinta riproduttiva», pari a quella dei conigli, è destinata a trasformare la Germania in una «zona di occupazione islamica», se non saranno adottati gli opportuni provvedimenti quali la sterilizzazione ovvero addirittura il ricorso al mitra, propiziato da un «uomo forte» sull'esempio di Hitler.

Secondo la relazione — scrive al riguardo «Der Spiegel» — occorre distinguere fra un atteggiamento critico nei confronti degli stranieri e l'odio xenofobo e razzista che caratterizza l'attività degli estremisti di destra. Costoro hanno fortememnte intensificato la loro azione a partire dal 1981, promuovendo una serie di «iniziative civiche» che ufficialmente nulla hanno a che vedere con il partito dei nostalgici, la Npd.

I neonazisti, che hanno per lo piu rinunciato almeno temporaneamente all'antisemitismo, speculando sulle diffuse preoccupazioni dei tedeschi per i posti di lavoro.

Singoli gruppi di nostalgici non hanno esitato a far ricorso alle bombe e all'assassinio mentre la propaganda xenofoba si fa martellante.

CRONACHE DELLO SPORT

DOMANI SERA A GINEVRA (TV 2, ORE 20.25) L'ULTIMO COLLAUDO UFFICIALE DEGLI AZZURRI SULLA STRADA DELLA SPAGNA

Contro la Svizzera tornano Rossi e Causio Bearzot spera così di risolvere i problemi

ALASSIO — Ci siamo, finalmente arriva il gran giorno: venerdì «pablito» torna a disputare una partita in azzurro Se ne parlava da anni, dagli europei 80. Senza di lui, protagonista dell'avventura d'Argentina, l'Italia ha giocato una ventina di incontri e sempre, al termine di ciascuno di essi, quasi tutti, Bearzot compreso, sono andati con mente e parole al giorno del suo rientro. Ecco, il momento è giunto quando la mongolfiera azzurra, in viaggio per la Spagna, fa scalo oltralpe, a Ginevra, per l'ultimo collaudo ufficiale prima della rassegna iridata.

E l'ultimo test prima di Vigo (l'amichevole di Braga dell'8 giugno servirà da rifinitura) ma è anche il primo della «Pablo-nazionale». Basterà il ritorno di Rossi a porre sulla giusta rotta il pallone azzurro che da un anno e mezzo va alla deriva? Basterà Rossi a coagulare un gioco che la nazionale ha da tempo perduto? In sostanza, basterà Rossi a fare la squadra? Quante probabilità abbia la nazionale di ritrovare gioco e soprattutto ripercorrere la via del gol che ha smarrito, lo si potrà cominciare a capire dall'appuntamento ginevrino di domani sera.

Mai amichevole è stata tanto attesa, mai amichevole, però, è stata tanto ricca di insidie. Ecco le principali: se il collaudo avesse esito negativo, se Rossi cioè non rigenerasse la squadra, svanirebbe la dolce illusione in cui ci si è trastullati per due anni in attesa del grande ritorno e non ci saranno concrete occasioni per tentare ed esaminare nuove soluzioni; se, invece, il test avrà esito positivo si resterà col dubbio che sia andata bene per caso e ci si chiederà se sia lecito fondare su un episodio un castello di ambizioni per l'imminente «mundial».

Altra considerazione: quella che scende in campo oggi ha il vago contorno di una nazionale d'emergenza ma destinata a fare il mondiale. La squadra vera, infatti, quella che Bearzot ha avuto in mente fino a due giorni fa, era la formazione con Bettega. La forzata rinuncia a «penna bianca» e il rientro di Rossi, che ha sul petto il fresco scudetto galvanizzante ma sulle spalle tre sole partite di campionato, inducono a ritenere che per la nazionale di Bearzot i mondiali siano arrivati troppo presto. Si fa strada, così, il sospetto che il ct sia andati avanti per anni con il solo obiettivo di riproporre al «mundial» la nazionale d'Argentina appena ritoccata in qualche ruolo ma che per i punti-chiave d'attacco (centravanti e ala sinistra), avendo sempre in testa il tandem Rossi-Bettega, non abbia cercato vere soluzioni alternative ma espresso soltanto dimostrazioni di impotenza. Così, spezzatosi l'asse Rossi—Bettega, la squadra arriva a ridosso dei mondiali con una prima linea che ha un passato poco convincente (Causio, Rossi, Graziani) oppure che non lo ha affatto (Conti e Rossi non hanno mai giocato assieme). Domani, accantonato il malconcio Conti, si ripropone la prima soluzione che, sulla base di lontani e sporadici precedenti, non sembra l'ideale. Eppure, nella prospettiva che Rossi goda di un «assistente» adato, in grado cioè di servirgli cross radenti e non sgradite parabole aeree, Bearzot ha rispolverato quasi dopo 20 mesi Causio, rigeneratosi in provincia.

Il «barone», che a Udine ha accentuato tendenze di centrocampista avanzato, può inoltre garantire quel genio che nella nazionale del dopo Argentina è stato il grande assente assieme al ritmo. Ad elevare quest'ultimo dovrebbe pensare Rossi in avanti con i suoi scatti brevi. Tutte speranze, però, non certezze perchè a 18 giorni dal «mundial» la nazione non ha ancora un volto. Cerca connotati a Ginevra, nell'unico vero test pre-Spagna. Ma le soluzioni dell'ultima ora, seppure occasionali, sembrano diventate costanti azzurre, anche positive. In Messico 70 ci fu la rinunica in extremis di Anastasi e giunse Boninsegna che tanto contribuì al secondo posto; in Argentina 78 arrivarono in «zona cesarini» Rossi e Cabrini e fu piccola finale. Non così avvenne in Germania 74 dove Valcareggi portò un convalescente Riva che poi deluse. Insomma la tradizione dice che quando si cambia qualcosa alla vigilia di un mondiale finisce per andare meglio del temuto. Può essere anche questa una formula per propiziarsi la buona stella.

Resta da dire della Svizzera e che la partita di Ginevra è la restituzione dell'amichevole di Udine '79 (2-0 per gli azzurri che presentarono proprio l'attacco che dovrebbe giocare venerdì: Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani).

La nazionale elvetica, la squadra che l'Italia ha più frequentato (42 partite, 22 affermazioni per gli azzurri, 14 pareggi e sei sconfitte, 91 gol rifilati ai rossocrociati contro 56 subiti), è reduce dalla tourneé in Sud America dove ha impost il pareggio (1-1) al Brasile, candidato al titolo di Spagna 82. Il biglietto di visita è di tutto rispetto e dà attendibilità al test azzurro di domani. Rattoppata in difesa, la Svizzera non è più gruviera e ciò avvalora il collaudo di Rossi e compagni che proprio contro retroguardie arcigne devono riscoprire il gol.

La partita di domani si presenta sotto l'etichetta Svizzera–Rossi. L'augurio è che sul campo si restituisca alla sua dimensione: Svizzera–Italia. Significherà che, oltre a Rossi, il calcio italiano avrà forse ritrovato anche la nazionale.

Fabio Masotto

Collovati soddisfatto: «Con l'Inter farò grandi cose»

ALASSIO — Il calciomercato l'ha fatta da padrone nell'ultima giornata del ritiro della nazionale ad Alassio, prima della partenza per Ginevra. Al centro dell'attenzione, festeggiato dai nuovi compagni di squadra, Fulvio Collovati, neo acquisto dell'Inter. «Quando mi hanno dato la notizia — ha spiegato il giocatore — ero incredulo. Penso che questa sia la soluzione migliore per me, come giocatore e come uomo (Collovati si è sposato da sei mesi ed ha appena sistemato la nuova casa n.d.r.), e per il Milan, che in cambio ha avuto ottimi giocatori».

Si dice che Farina abbia rifiutato miliardi per lei, preferendo il pagamento in giocatori — è stato detto a Collovati.

«Farina ha dimostrato — ha commentato lo stopper — di voler creare un grande Milan». L'unica nota polemica di Collovati riguarda Rivera. «Qualche tempo fa ha detto che non sono un trascinatore. Ora gli dimostrerò sul campo il contrario».

A movimentare ulteriormente la mattinata degli azzurri c'è stata la visita di Eugenio Bersellini, venuto a salutare Dossena. Il neo allenatore del Torino si è intrattenuto a lungo anche con i suoi ex giocatori dell'Inter e con Selvaggi, che si è aggiunto alla comitiva in sostituzione di Bettega, e sembra in predicato di passare alla società granata.

Il più assente, nelle discussioni sul mercato è il c.t. Enzo Bearzot, il quale ha ammesso di non conoscere neppure i nomi dei giocatori che sono attualmente al centro della campagna acquisti. Bearzot, forse temendo condizionamenti psicologici o nervosismi, è apparso più «chiuso» del solito, evasivo nelle risposte ai giornalisti, dubbioso sulle prospettive della squadra azzurra. Nessuna notizia sulla formazione che scenderà in campo contro la Svizzera, nessun sbilanciamento sulle indicazioni emerse nell'incontro sostenuto dalla nazionale contro una «mista» Alassio-Auxilium.

I cinque gol messi a segno da Graziani, l'ottima prova di Rossi, l'inserimento di Causio come centrocampista aggiunto, alcune pericolose «papere» del portiere Galli, non hanno minimamente stimolato il C.t. «Ci sono ancora troppe cose da verificare — ha detto — per dare un giudizio definitivo».

I dubbi riguardano soprattutto Bruno Conti, in infermeria per una distorsione ai legamenti collaterali interni del ginocchio sinistro, e Vierchowod, zoppicante per una distorsione alla caviglia sinistra. Per gli altri, in particolare per Dossena e gli interisti, ci sono solo difficoltà di carattere muscolare a causa di una preparazione specifica imposta da Bearzot agli ultimi arrivati (per via della coppa Italia) nel clan azzurro.

Dai discorsi e dalle mezze frasi di Bearzot si può comunque tentare di stilare una formazione anti-Svizzera, questa: Zoff, Gentile, Cabrini, Marini, Collovati, Scirea, Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani. Al di là della formazione, comunque, Bearzot ha tenuto a precisare che da Ginevra si attende soprattutto verifiche atletiche. «La Svizzera — ha detto — ha buone individualità che ci possono creare difficoltà di ritmo e quindi di tattiche».

Nel clan azzurro, dopo le preoccupazioni dei primi giorni, si respirano nuovi entusiasmi. Causio e Rossi ne sono gli scudieri. Il primo, tornato in nazionale dopo oltre un anno e mezzo di assenza, sta affrontando l'impegno con lo spirito del principiante. Il secondo sembra aver ritrovato serenità e sicurezza.

«L'impatto con il campo e con l'ambiente — dice Causio — è stato molto positivo. Non ho trovato nulla di diverso dal passato. L'unica novità riguarda Rossi: con lui la squadra ha fatto un notevole salto di qualità. Dopo dieci anni di nazionale e 57 partite, oggi sono tornato bambino.

Gruppetto di nerazzurri



Alassio — I magnifici sei dell'Inter facenti parte del «clan» Italia in ritiro ad Alassio. Da sinistra Bergomi, Oriali, il nuovo acquisto Collovati, Altobelli, Marini e Bordon.

PER IL MANCATO ACQUISTO DI SUSIC

Straniero: al Torino concessa la deroga

MILANO — Deroga per lo straniero concessa al Torino fino al 10 giugno (con relative approvazioni entro il 30 giugno); accoglimento ed autorizzazione delle richieste di tesseramento di calciatori stranieri proposte da Juventus, Fiorentina, Inter, Udinese, Napoli, Cagliari, Avellino e Genoa.

Queste le decisioni prese dalla presidenza federale riunitasi a Milano nella sede della Lega nazionale. Per quanto riguarda il Torino, dunque, la presidenza federale ha accolto l'istanza della società granata ad essere autorizzata al tesseramento di un calciatore straniero in sostituzione di Susic «per la particolare situazione determinatasi dalla simultanea sottoscrizione del contratto di prestazioni sportive dell'indicato giocatore

Mercato: all'Inter Collovati e Juary

MILANO — Fulvio Collovati, stopper del Milan e della nazionale, passa all'Inter. L'accordo, anche se non ancora ufficializzato dalle due società, è stato raggiunto durante i colloqui avvenuti ieri e stamani prima che il presidente rossonero Farina partisse per un breve viaggio all'estero. Collovati viene trasferito ai nerazzurri in cambio di Serena, Pasinato e Canuti. La formula è quella del prestito con diritto di riscatto delle comproprietà che, a quanto risulta, sono state fissate in due miliardi di lire per Collovati, in 900 milioni per Serena, in 800 milioni per Pasinato e in 400 milioni per Canuti.

È stata ufficializzata intanto dal consiglio direttivo dell'Avellino la cessione di Juary all'Inter. In cambio del brasiliano alla società irpina è stata ceduta la metà del portiere Tacconi.

QUATTRO RETI PER PARTE NELL'AMICHEVOLE IN VIALE SANZIO

Tengono testa alla Triestina i dilettanti del San Giovanni

È finita quattro pari e il risultato premia indubbiamente la determinazione del San Giovanni, punendo alcuni peccati di leggerezza in casa alabardata. Naturalmente si è trattato di una partita giocata senza cattiveria, con la Triestina a giocar largo in difesa per badare di più alle azioni offensive e i rossoneri a chiudere bene i varchi agli avanti alabardati, cercando il contropiede veloce.

La Triestina ha insistito per tutto il primo tempo a giocare su De Falco e la punta non ha deluso le aspettative, risultando alla fine il mattatore. De Falco giocava senza Ascagni e Mitri al suo fianco ma Gregoric, Dreolini e soprattutto Strukelj sono stati all'altezza del loro compito.

Per il San Giovanni una buona prestazione collettiva, con D'Orlando in porta a strappare applausi.

San Giovanni-Triestina 4-4

MARCATORI: nel p.t. al 6' Gregoric, al 13' Gregori, al 18' Del Negro, al 30' Dreolini, al 39' De Falco; nel s.t. al 23' Strukelj, al 40' Coronica e al 44' Nicotera.

SAN GIOVANNI: D'Orlando (Del Bello), Stigliani, Prandi (Zacchigna), Maracich, Ferluga, Gregori (Mazzini), Lebani, Coronica, Del Negro (Polli), Romano (Punis), Nicotera.

TRIESTINA: Nieri (Nardini), Prevedini, Schiraldi (Costantini), Rossi (Marlazzi), Mascheroni (Giorgi), Dominissini, De Falco, Strukelj, Dreolini, Zanini (Feroleto), Gregoric.

ARBITRI: Medeot di San Lorenzo Isontino.

La successione delle reti iniziava al 6' con Gregoric, ma al 13' Gregori pareggiava di testa raccogliendo un traversone dalla sinistra; il vantaggio sangiovannino portava la firma di Del Negro, che beffava Nieri con un diagonale che colpiva il palo prima di entrare in rete. Pareggio di Dreolini alla mezz'ora, al volo di sinistro su imbeccata di Strukelj e premio anche per De Falco al 39' che riprendeva una corta respinta di D'Orlando. Nella ripresa Strukelj trovava la via della rete correggendo di testa un traversone di Gregoric; si era al 23' e l'incontro sembrava chiuso ma al 40' Coronica accorciava le distanze direttamente su punizione e a un minuto dalla fine Nicotera beffava gli alabardati con un pallonetto che scavalcava Nardini.

Alessandro Bourlot

Provvedimenti del giudice

Serie A-B

MILANO — In riferimento alla finale di Coppa Italia Torino-Inter, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Danova (Torino).

In serie «B» (partite di campionato di domenica scorsa), il giudice ha squalificato per quattro giornate Mastropasqua (Lazio). Per due giornate è stato squalificato Dal Fiume (Perugia), per «comportamento scorretto nei confronti di un avversario». Per una giornata: Chinellato e Guerini (Cavese), Lucarelli e Torresani (Pistoiese), Scaglia, Schiavi e Vincenzi (Varese), Maritozzi (Spal) e Ranieri (Sambenedettese).

Giudice Serie C

FIRENZE — Il giudice sportivo della Lega nazionale di serie C, per quanto riguarda la serie C 1, ha squalificato per due giornate i calciatori Poli (Modena), Catto (Treviso), Monzani (Livorno), Caligiuri (Virtus Casarano) e per una giornata Colombini (Campania), Ghio (Latina), Bertini (Benevento), Ciarlantini (Campobasso), Bombardi (Modena), Piga (Reggina), Raise (Taranto), Bertazzon (Sanremese), Soncini (Alessandria) e Cazzani (Casertana).

Regionale

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri in merito agli incontri disputati sabato e domenica per l'ultima giornata dei maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Zambon (Sacilese) e Gritti (Chiavris);

Squalifica sino al 31 maggio: Stulin (Valnatisone), Pigo (Gradese), Florean (Azzanese), Bazeu (Pro Cervignano), Piazza (Orcenico), Perisinotto e Bearzi (Julia), Martina (Valvasone), Topazzini (Sandanielese), Picco (Gemonese), Candotti (Vesna), Bussi e Roici (Costalunga);

Squalifica sino al 7 giugno: Braida (Orcenico).

Per quanto riguarda gli allenatori sono stati squalificati sino al 7 giugno Brumat (Ronchi), Pagotto (Codroipo) e Finotto (Vesna); sino al 14 giugno è stato squalificato Merkuza del Basiliano.

Provinciale

Questi i provvedimenti adottati ieri dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio in merito alle partite disputate fra sabato e domenica:

Squalifica una giornata: Cortese (Zaule) e Arena (C.G.S.);

Squalifica sino all'uno giugno: Sossi M. (Esperia San Giovanni), Zuliani (Union), Kalc (Gaja), Piccoli (Esperia san Giovanni), Mascarello (Aurisina), Viezzoli (Giarizzole), Botteri (San Luigi For You);

Squalifica a tutto l'8 giugno: Putignano (Giarizzole), Lionetti (San Vito), Fratnik (San Luigi For You) e Gava (Primorje).

Il giocatore Walter Sottile della squadra allievi del San Vito è stato sospeso sino al 30 settembre per «reiterate ingiurie all'arbito all'atto dell'espulsione, e alla fine gara, con minacce.

Per quanto riguarda gli allenatori, Gastone Turcino dell'Union è stato squalificato sino al 30 giugno e Rino Marcosini del San Vito sino all'8 giugno. Un solo dirigente squalificato: Giuseppe Sottile.

Ha preso il via ad Aquilinia il torneo «Nazario Corrente»

Edile Adriatica 1
Portuale 1

MARCATORI: nel p.t. al 13' Tonelli; al 25' s.t. Drioli.

ED. ADRIATICA: Tolusso, Quagliarello, Consenti (s.t. Mitri), Bressan, Stagni, Campagna, Francini (s.t. Cecot), Marini, Pobega, Catagnotti (35' s.t. Corradin), Drioli.

PORTUALE: Paniconi (30' s.t. Perossa), Orsini (s.t. Zacchigna), Varljen (s.t. Bencich), Maio (26' s.t. Toffoli), Romano (10' s.t. Calò), Allegretti, Lenarduzzi, Nonis, Tonelli, Cesar, Furlan.

ARBITRO: Umani di Trieste.

Ha preso il via sul campo di Aquilinia l'ottava edizione del torneo «Nazario Corrente», riservato alle società dilettantistiche di calcio. L'incontro d'apertura fra l'Edile Adriatica ed il Portuale si è chiuso in parità, nonostante l'undici di Vatta abbia cercato l'intero bottino per gran parte della contesa. È successo invece che i portualini sono passati addirittura a condurre, per mezzo di una tipica azione di contropiede, costringendo i più quotati avversari a sudare le proverbiali sette camicie per acciuffare almeno il pari.

Il secondo incontro ha visto il successo di misura del Costalunga sullo Zaule, propiziato da un mezzo infortunio del pur bravo Canziani su tiro di Modolo dalla lunga distanza.

Luciano Zudini

Costalunga 1
Zaule Algida 0

MARCATORE: al 30' Modolo.

COSTALUNGA: Seppini, Modolo, Pianella (s.t. Calcich), Giacomin, Druzina (Petronio), Lapaine, Bussi, Roici, Sirotich, Guerra, Persi.

ZAULE ALGIDA: Canziani, Vouk, Chirsich, Tremul, Muiesan, Cattonar, Millo (s.t. Edomi), Prandi, Umek, Milanese, Veglia (30' s.t. Mondo).

ARBITRO: Ruzzier di Trieste.

Memorial Rapotez sul campo Portuale

Il Portuale, organizzatore della manifestazione, si è qualificato per le finali del Memorial Rapotez superando per 3-2 la rappresentativa dell'Altipiano. L'altra finalista uscirà dal confronto tra le rappresentative di Trieste e di Muggia in programma oggi.

DOMANI E SABATO

Calcetto al Palasport

Domani e sabato avrà luogo al Palasport di Chiarbola un torneo di calcio a cinque, sport abitualmente conosciuto in tutt'Italia come «calcetto». Alla competizione parteciperanno quattro squadre di Grado, Gorizia, Udine e Trieste.

Si tratta della prima manifestazione del genere nel Friuli-Venezia Giulia. È infatti recente la nomina del triestino Fulvio Depolo a commissario regionale della Federazione Italiana Calcetto (FICtt).

In rappresentanza della Città di Trieste, parteciperà al torneo una squadra della Fiamma, composta da dilettanti della provincia. L'iniziativa del torneo, che sarà arbitrato dal sig. Lumini, arbitro internazionale di calcetto che risiede a Roma, è a carattere promozionale, per cui l'ingresso al Palazzo dello Sport (le gare inizieranno alle ore 20.30) sarà gratuito.

«Campioni»: Aston Villa

Aston Villa 1
Bayern 0

ROTTERDAM — Con una rete del centravanti White che ha corretto alle spalle di Muller un traversone rasoterra di Morley, il quale si era ben destreggiato in area, al 22' del secondo tempo, l'Aston Villa ha conquistato la Coppa dei Campioni a spese dei tedeschi del Bayern di Monaco. È il sesto successo consecutivo degli inglesi (tre del Liverpool e due del Nottingham) nella più prestigiosa manifestazione calcistica europea.

Per i tedeschi è stata una autentica beffa in quanto quella dei britannici nella ripresa è stata praticamente la loro unica azione degna di rilievo. In precedenza i germanici avevano mostrato invece un buon gioco ed erano andati vicini alla rete in più di qualche occasione. Gli inglesi avevano pure salvato sulla linea una pericolosa conclusione del Bayern.

Risultato clamoroso, dunque, a Rotterdam, in questa finalissima della «Campioni». I tedeschi, a due minuti dal termine, erano riusciti pure a pareggiare con un tiro ravvicinato di Hoeness che l'arbitro aveva annullato per una probabile posizione di fuorigioco dello stesso Hoeness.



Rotterdam — Rummenigge sfortunato protagonista

DOPO LA VITTORIA DEI BRITANNICI SULL'OLANDA IN UN'AMICHEVOLE (2-0)

Inglesi e argentini confermano la loro presenza al «Mundial»

BUENOS AIRES — Portavoce di fonti militari hanno negato che sia intenzione di annullare la partecipazione della nazionale argentina di calcio alla prossima Coppa del mondo in Spagna, possibilità che avrebbe preso corpo negli ultimi giorni come conseguenza del conflitto bellico argentino-britannico nelle isole Malvine.

Alfredo Di Stefano, che sino a pochi giorni fa è stato direttore tecnico del River Plate di Buenos Aires, ha dichiarato a Madrid che non sarebbe logico che mentre alcuni ragazzi stanno morendo nelle Malvine, altri vengano a giocare il Mundial per divertire la gente, iniziando una corrente di opinioni che è stata canalizzata persino a livello di inchiesta d'opinione pubblica.

La nazionale argentina partirà per la Spagna domani.

Giorni fa era circolata la voce secondo la quale il Presidente della Repubblica, generale Leopoldo Fortunato Galtieri, aveva trattato il tema della partecipazione argentina alla Coppa del mondo con il ministro di azione sociale, viceammiraglio Carlos Lacoste, al quale è affidato per competenza anche lo sport. Lacoste, come è noto, è stato il principale organizzatore della Coppa del mondo 1978 svoltasi in Argentina, ed è inoltre uno dei vicepresidenti della Fifa.

Ora, fonti militari hanno confermato che l'Argentina non ha intenzione di cancellare la sua partecipazione al Mundial di Spagna.

* * *

LONDRA — Ted Croker, segretario della Federazione inglese di calcio, ha confermato la partecipazione dell'Inghilterra ai Campionati del mondo. «Noi partiremo per la Spagna il 10 giugno», ha dichiarato.

Il governo inglese, in un primo momento contrario alla partecipazione dell'Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda del Nord, a quanto sembra, ha cambiato atteggiamento al fine di non incrinare il morale delle truppe britanniche nelle isole Malvine.

Ray Clemence, portiere del Tottenham e della nazionale inglese, ha approvato questo punto di vista: «La nostra partecipazione servirà come incoraggiamento per i nostri soldati nell'Atlantico del Sud. Sono contento per loro, in quanto abbiamo ricevuto moltissime lettere dai nostri soldati impegnati laggiù».

Con due gol di Woodcock e Mariner nei primi otto minuti della ripresa l'Inghilterra è intanto riuscita ad espugnare Wembley battendo così per la prima volta sul suo terreno l'Olanda. Non scalfisce il valore dell'impresa neanche la considerazione che l'Olanda di oggi è ben diversa da quella che il pareggiò 0-0 nel 1970 e vinse 2-0 nel 1977. Infatti se gli ospiti si sono retti sulla sapienza tattica di Krol e sugli spunti di Tahamata (ma sono ben lontani dall'aver portato a compimento la «ricostruzione» vagheggiata dopo l'eliminazione del Mundial), l'Inghilterra ha vinto facilmente pur dovendo far a meno dei nazionali dell'Aston Villa e del Tottenham impegnati rispettivamente in Coppa dei campioni e in Coppa inglese.

L'ingresso di Rix al 46' ha permesso agli inglesi di migliorare l'assetto della squadra.

Camerun in Germania

BONN — Il Camerun, prossimo avversario dell'Italia ai campionati del mondo di calcio, ha pareggiato l'altra sera 0 - 0 con il Kaiserslautern in una partita amichevole che la stampa tedesca definisce oggi una specie di «farsa».

Nelle altre partite della tournée tedesca, il Camerun aveva registrato una sconfitta per 2-0 contro il Bochum (un espulso tra gli africani) e una vittoria per 3-0 contro i semi-professionisti dello Schorndorf.

L'Udinese a Resia

UDINE — L'Udinese incontrerà oggi alle 17.30, a Resia una rappresentativa dilettanti della zona, nell'ambito dell'attività post-campionato.

La formazione bianconera sarà al completo di tutti gli effettivi, se si eccettuano naturalmente causio nel ritoro di Alassio della nazionale e Pancheri, impegnato con l'Inter nella tournée nel Sudamerica.

Per quanto riguarda il prosieguo delle partite amichevoli, il 6 giugno affronterà a Casarsa, sempre alle 17.30 la Spal di Cordovado, il 12, vicino a Feltre, una rappresentativa dilettanti della zona.

■ WELLINGTON — La Nuova Zelanda ha pareggiato 1-1 (1-0) con la squadra inglese Watford.

In poche righe

Barazzutti cede al quinto set a Gomez

PARIGI — L'ecuadoriano Andres Gomez (testa di serie n. 9), recente vincitore degli Internazionali d'Italia a Roma, si è qualificato per il secondo turno del singolare maschile degli Internazionali di Francia di tennis, battendo ieri l'italiano Corrado Barazzutti in cinque set: 6-4 6-4 6-7 (tie break) 3-6 6-3.

L'incontro era stato interrotto il giorno prima nel quinto set sul 3-3 a causa dell'oscurità. Alla ripresa, ieri sul campo centrale del Roland Garros, sotto un sole molto caldo, Gomez ha infilato tre giochi di seguito con relativa facilità. L'ecuadoriano aveva avuto a disposizione tre match-ball nella terza frazione conclusasi poi col «tie-break» prima di cedere sul set all'italiano.

In campo femminile, si deve registrare l'eliminazione della tedesca occidentale Sylvia Hanika, finalista della scorsa edizione, che nel secondo turno del singolare è stata battuta dall'Argentina Ivana Madruga.

Sylvia Hanika, testa di serie n. 6, è stata superata in tre set col punteggio di 6-4 1-6 6-4 a favore della sudamericana che ha così creato la prima sorpresa del torneo femminile.

Motomondiale: tutto pronto a Misano

MISANO ADRIATICO — Lo sforzo organizzativo del Motoclub Pasolini di Rimini e del Santamonica spa è ormai giunto a conclusione e sin da oggi con le verifiche, e nei giorni successivi, con le prove ufficiali, il 60.o G.P. delle Nazioni, quinta prova del campionato mondiale di velocità motociclistica, entrerà nella sua fase più importante.

L'impianto adriatico si accinge quindi a ripetere il successo di due anni fa quando il «Nazioni» venne disputato sulla stessa pista. Ovviamente la classe più importante è la mezzo litro con tutti i suoi assi: da Roberts, che guida la graduatoria con 40 punti dopo la quarta prova (quella di Nogaro venne disertata dai piloti ufficiali per ragioni di sicurezza), all'inglese Sheene, che tallona il californiano a quattro punti di distanza, e all'italiano Uncini, il pilota della Suzuki del team Gallian, vincitore in Austria, terzo in Spagna e quarto in Argentina (33 punti).

Più staccati sono il neozelandese Graeme Crosby, in sella ad una delle Yamaha del team Agostini, e lo svizzero Frutschi, vincitore in Francia con la San Venero. Il campione del mondo in carica, Marco Lucchinelli, è in sesta posizione con 12 punti, assieme al giapponese Kayama ed al francese Gros. Appena più indietro (10 punti) lo statunitense Spencer, anch'egli in sella ad una Honda come Lucchinelli. Staccatissimo con appena quattro punti, Randy Mamola.

«Stazionarie» le condizioni di Berruti

NOVARA — Livio Berruti ha trascorso una notte relativamente tranquilla nella stanzetta numero tre del reparto traumatologico dell'ospedale maggiore di Novara, assistito dalla madre, Alda, e dal padre, Michele, giunti da Torino. Le condizioni del quarantatreenne campione olimpico, trionfatore nel 1960 a Roma nella gara dei 200 metri, sono definite «stazionarie» dai medici che non hanno ancora deciso di sciogliere la riserva di prognosi. Berruti — che ha riportato gravi fratture multiple, tamponando un autotreno sull'autostrada Milano-Torino, nella notte fra lunedì e martedì scorsi — è stato sottoposto all'esame «Tac», grazie al quale è stato possibile escludere qualsiasi lesione cerebrale (vi è però un trauma cranico facciale). L'ex atleta è stato poi operato per la riduzione di una lussazione all'anca destra. I sanitari prevedono di dover intervenire nuovamente per ricomporre altre fratture, ma attenderanno qualche giorno per permettere al paziente di riprendersi dallo stato di choc.

Maratona d'Ischia: primo Baruffo

ISCHIA — Il triestino Tommaso Baruffo che gareggia per i colori di una società veronese, ha vinto ad Ischia la maratona internazionale disputata su un tracciato durissimo, particolarmente selettivo. Baruffo che ha preceduto maratoneti di calibro europeo, ha annunciato al termine della gara che parteciperà in giugno alla maratona di Anversa.

All'Adriaco la presentazione dell'Azzurra

Domani alle ore 18.30, allo Yacht Club Adriaco, l'arch. Andrea Vallicelli illustrerà il progetto del 12 m. S.I. «Azzurra», yacht sfidante italiano per la Coppa America 1983. Interverranno nell'esposizione l'ing. Antonio Cardo, consulente per le prove di vasca, e il costruttore ing. Marco Cobau.

CRONACHE DELLO SPORT

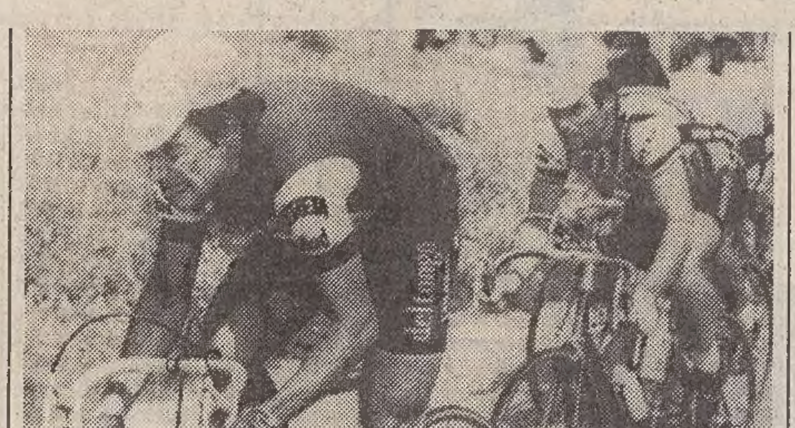
È L'INTERROGATIVO DEL GIORNO DI RIPOSO: OGGI TAPPA IN SALITA

Quando finiranno le vacanze di monsieur Bernard Hinault?

CAVA DEI TIRRENI — Altro riposo, altro mare: da quello di Taormina a questo della costiera amalfitana. Sono trascorsi appena cinque giorni e quattro tappe dalla prima. Poco o niente è nel frattempo successo e, mentre i maggiori protagonisti seguitano a dire che il Giro deve ancora cominciare, questi ozii amalfitani sembrano addirittura eccessivi.

Sono le esigenze commerciali della corsa in rosa che ogni anno (questo è il 65.o) si rinnova anche con i contributi degli assessorati al turismo dei comuni dove arriva o da dove parte. Ma c'è anche il bisogno di dare un po' di respiro alla carovana, sottoposta alla prova non indifferente della trasferta in Sicilia. Il riposo di ieri non deve sembrare il premio per le fatiche della prima tappa di montagna che — come si fa a non dirlo? — ha partorito l'arcinoto Topolino. La Palmi-Canigliatello Silano di 229 chilometri passa alla storia del giro 1982 per i sette secondi che Saronni ha guadagnato alla maglia rosa Moser e ai maggiorenti della corsa — Hinault, Contini, Prim, Van Impe — facendo uno scatto sulla salitella che portava all'arrivo onde arrivare quarto.

Cinque secondi di abbuono, più due di distacco al gruppetto, fanno sette. Ci si deve accontentare di questo. Il peggio del resto deve ancora venire: fra dieci anni i distacchi e gli abbuoni (se Torriani non li elimina, visto che uccidono la corsa anziché animarla) si misureranno in centesimi di secondo. La tappa è stata vinta da Bernard Becaas, un gregario di Hinault, che ha lasciato a qualche metro gli italiani Renosto e Cassani. I tre erano stati protagonisti di una fuga di 180 chilometri, durante la quale avevano avuto fino a 16 minuti di vantaggio sul gruppo. All'arrivo ne hanno conservati 1'26".



Saronni si è svegliato: ha guadagnato 7 secondi su Moser

Una fuga d'altri tempi, un ciclismo «retro», che i grandi di oggi — abituati a correre con la calcolatrice nel taschino — non hanno sopportato. Punzecchiandosi un po' negli ultimi chilometri di una salita spesso interrotta e addolcita da tratti in falso piano, hanno almeno salvato la faccia. In base a quel po' che si è visto nelle fasi finali della tappa bisognerebbe ora fare le previsioni per il giro che resta, ed è la seconda metà, quasi altri duemila chilometri. Hinault ha risposto bene, ma da solo, agli attacchi della Bianchi che ora si vuole arricchire di una quarta punta, Paganessi, giovane regolare, completo.

Tentativi non proprio cattivi che il francese ha rintuzzato prontamente. Altrettanto Hinault-Renault ha fatto con il colpo d'ala di Saronni, attorniato dai suoi Panizza, Bortolotto e Ceruti. Ha retto bene anche Moser, nonostante fosse solo, più che dignitoso accanto a scalatori puri come Van Impe e Belda. Ennesima occasione perduta dalla Bianchi? Salite troppo dolci? Scalatori teneri? Questi gli interrogativi posti dalla tappa ai quali — per il bene del Giro, ormai assediato dai mondiali di calcio — si spera possa rispondere con la tappa di oggi, definita di montagna e con arrivo in salita.

La Cava dei Tirreni-Campitello Matese, dodicesimo atto del Giro, è lunga 173 chilometri: al 52.o si erge il valico di Monteforte (terza categoria di metri 633), dal 160.o all'arrivo arrampicata che porta da 630 a 1426 metri. Alla prima domanda rispondono gli avversari dei biancocelesti: costoro avrebbero sbagliato a fare la gara in progressione. Il ritmo sostenuto e il vento contrario destinavano al naufragio i tentativi isolati. Il belga Van Impe e lo spagnolo Belda assolvono la loro categoria, quella degli arrampicatori: «il terreno non era fatto per noi; vedrete oggi con l'arrivo in salita cosa saremo capaci di fare».

Verrà da questi due uomini tascabili — che per pura vocazione hanno preferito la bici al cavallo, decidendo di diventare ciclisti anziché fantini — la scossa a questo girotintarella? Il magnifico Bernard non li degna di uno sguardo. Il francese tiene d'occhio soltanto Prim, uno regolare, uno che sa fare di tutto, uno di carattere: proprio come lui. Per rincorrere lo svedese, il bretone ha finito senza fiato. Preoccupato? «Niente affatto, succede. Mi farò vivo nei prossimi giorni. Di più — pur fra mille sorrisi — l'ospite illustre del Giro non dice. Inforca il velocipede e va a fare la sgambata nel sole della costiera.

Nell'aria celeste e profumata rimane l'ultimo interrogativo, la parafrasi di un celebre film di Jacques Tati: quando finiranno le vacanze di monsieur Hinault?

LA GRANDE SERATA DELLA PALLAMANO

Cividin: festeggiati scudetto e campioni

In una serata all'insegna dell'allegria — la Cividin, attorniata da personalità del mondo sportivo e politico cittadino e da molti simpatizzanti, ha celebrato l'altra sera in un albergo delle rive la conquista del quinto scudetto, il secondo consecutivo.

A fare gli onori di casa è stato il vicepresidente Giaquinto che ha dato il benvenuto ai presenti per festeggiare il titolo tricolore «della perfezione».

Il primo a prendere la parola è stato il presidente Aldo Combatti: «Questo scudetto — ha detto — costituisce un motivo d'orgoglio non solo per la nostra società, ma per tutta Trieste. Vorrei mettere in risalto le doti di questo collettivo che nell'arco del campionato non si è concesso alcuna debolezza: grazie all'ottima preparazione dell'allenatore Lo Duca. La nostra è una squadra che ha collezionato quest'anno molti primati: ha terminato il torneo a punteggio pieno, ha il giocatore che ha segnato più reti (Pischianz), ed ha la difesa più ermetica, merito del «gatto magico» Puspan.

Il microfono è passato poi nelle mani del commissario straordinario del governo, Vittorio Siclari: «Questa squadra è meritevole d'un grosso encomio per la sua generosità e la sua applicazione. Trieste deve esprimerle tutta la sua gratitudine».

Dopo l'intervento del delegato provinciale del Coni, Emilio Felluga, che ha speso a sua volta parole d'elogio nei confronti della squadra verdeblù, lo sponsor Mario Cividin ha esaltato a lungo le gesta dei suoi giocatori, commosso per le attestazioni di simpatia ricevute. «I miei ragazzi — ha detto — su ogni campo si sono battuti come dei veri guerrieri, sono stati sempre superlativi. Questo brindisi per lo scudetto appena vinto lo voglio dedicare a tutti coloro che ci hanno sempre sostenuto».

Per ultimo ha parlato l'artefice di tutti questi trionfi, l'allenatore Giuseppe Lo Duca: «Posso vantarmi di avere una squadra di uomini veri, i quali nei momenti in cui mi sono trovato in difficoltà mi hanno sopportato e mi hanno dato una mano per ritrovare la serenità perduta».

Sono seguite le premiazioni. Coppe, targhe e omaggi vari offerti da molte ditte triestine sono stati consegnati ai giocatori Furio Scropetta, Ivan Puspan, Marco Bozzola, Piero Sivini, Roberto Pischianz, Giuliano Calcina, Egon Gitzl, Claudio Schina, Livio Pippan, Lucio Brandolin, Giorgio Oveglia, Danilo Gustin, Flavio Varesano, Paolo Marion, Fabrizio Lassini e ai vari collaboratori della società quali Pisani, Sbaizero, Nino Bozzola, Pastorelli, Carretti, Cadelli, Giaquinto. Speciali riconoscimenti sono andati all'allenatore Lo Duca, allo sponsor Mario Cividin e alle tifosissime signora Bruna Cividin e Dina Sbrizzi, al «Club Amici della pallamano» rappresentato dal capitano Valci.

M.C.

BASKET: SE DOVESSE ANDAR MALE È PRONTO D'AMICO

Trieste ha scelto: arriva Zeravica?

Il «giallo» della panchina vacante, l'ultima di «A1», sembra finalmente destinato a una soluzione. In queste ultime ore (da via Lazzaretto Vecchio il «top secret» è comunque completo) alcuni dirigenti della Pallacanestro Trieste si sono incontrati con Ranko Zeravica, l'allenatore jugoslavo che ha portato sul podio la nazionale della vicina Repubblica al mondiale del '70 e all'ultima Olimpiade di Mosca.

Un nome illustre sembra dunque esser destinato alla successione di un personaggio come Lombardi che a Trieste ha lasciato una grossa impronta. Zeravica allena attualmente la Stella Rossa di Belgrado e vanta nel suo curriculum anche la panchina del Barcellona, uno dei club spagnoli più illustri.

Dopo un altalenarsi di voci e nomi che hanno toccato più o meno tutti gli allenatori disponibili, nel passato, sul mercato cestistico, la Pallacanestro Trieste sembra aver operato la sua «prima scelta», sperando di poter divenire ad un accordo. L'alternativa potrebbe essere l'italo-americano Rudy D'Amico, il tecnico che nella stagione 1980-81 ha conquistato la Coppa dei Campioni, sfortunato protagonista invece l'anno scorso nel campionato italiano alla guida della retrocessa Bartolini Brindisi.

Straniero è bello... All'insegna di questo motto sembra dunque voler muoversi la Pallacanestro Trieste che verrebbe così a rinforzare la «legione straniera» dei tecnici la quale, negli ultimi quindici anni, ha conquistato ben otto scudetti. Ricordiamoli: Stankovic a Cantù, tre titoli Nikolic a Varese, uno Peterson a Bologna seguito dai due dell'allievo Driscoll nel '79 e '80. Infine, storia recente, il tricolore di Peterson al Billy, che ha visto al posto d'onore la Scavolini allenata da Skansi e al quarto la Sinudyne di Nikolic.

La Pallacanestro Trieste si riunirà intanto domani sera. In programma il consiglio direttivo, già previsto per ieri, ma spostato per il lutto del consigliere Sergio Godina, fratello di Ugo Godina tragicamente deceduto assieme alla moglie in un incidente stradale. Il consiglio direttivo confermerà probabilmente Silvio Cosulich alla presidenza per il terzo anno consecutivo.

Bariviera e Ferracini richiesti da Gorizia

GORIZIA — Anche se mancano i crismi dell'ufficialità (la società non conferma né smentisce) sembra che la San Benedetto abbia avanzato proposte concrete per l'acquisto del campione d'Europa Renzo Bariviera (Squibb) e del campione d'Italia Vittorio Ferracini (Billy). I due forti giocatori, non considerati incedibili dalle rispettive società, se approdassero a Gorizia farebbero fare un deciso salto di qualità al quintetto della San Benedetto che sta muovendosi sul mercato (per il momento è ancora fin troppo fermo) per cercare di rafforzarsi e di conseguenza fare una degna figura nel difficile campionato di A1.

Alla Gefidi Sgt il Trofo Primavera per allieve

Il Trofeo Primavera, riservato dagli organizzatori dells Società Ginnastica Triestina alla categoria allieve, si è concluso con la netta affermazione delle padrone di casa della Gefidi, che si sono assicurate i due punti in tutti i tre incontri.

St. John, Chiarbola e Oma, le altre aggressive partecipanti, non sono riuscite ad andare più in là di una vittoria a testa, terminando nell'ordine in virtù delle differenze canestri. Un buon livello tecnico e l'agonismo di squadre di pari levatura hanno fornito al discreto pubblico affluito uno spettacolo quanto mai vivace nel quale ogni compagine ha evidenziato una particolare ricerca individuale nella preparazione.

La giovanissima Oma ha «offerto» una difesa tutto campo puntigliosa e pepata, il S.. John un piccolo saggio sulla realizzazione del gioco «uno contro uno» più efficace, mentre la Ginnastica-Gefidi e il Chiarbola hanno sfoderato rispettivamente gli smarcamenti più rapidi e il quintetto più completo.

Risultati: Sgt Gefidi-St. John 73-72; Chiarbola-Oma 81-52; St. John-Chiarbola 83-63; Sgt Gefidi-Oma 78-57; Oma-St. John 68-60; Sgt Gefidi-Chiarbola 76-65.

Classifica: Sgt Gefidi p. 6; 2) St. John 2; 3) Chiarbola 2; 4) Oma 2.

«ROTELLE»: COPPA ITALIA

Kalik mattatore Alabarde beffate

Triestina-Stern 3-4

STERN PORDENONE: Parasucco (Battistella), Kossler, Kalik 3, Nassiz, Vanzo 1, Pellegrini.

TRIESTINA: Furlani, P. Schinaia 1, Bono, Sicignano 1, Perok, F. Schinaia 1.

ARBITRO: A. De Santis di Treviso.

Triestina e Stern Pordenone hanno profuso notevole impegno in questo secondo turno di Coppa Italia, offrendo uno spettacolo denso di emozioni soprattutto nella parte finale.

Costretti a inseguire per quasi tutta la gara, i rossoalabardati sono riusciti a pochi secondi dalla fine a pareggiare meritatamente le sorti dell'incontro battendo per la terza volta il validissimo Parasucco, indubbiamente uno dei migliori in pista.

Un tiro da lontano scoccato da Vanzo ha invece ridato il vantaggio definitivo agli ospiti quando ormai i cronometristi avevano esposto il segnale dell'ultimo minuto.

Sconfitta onorevole dunque per la Triestina che ha saputo far soffrire una squadra di categoria superiore, nella quale il mattatore è stato il triestino Kalik, autore di tre gol.

Ugo Salvini

GINNASTICA

Domenica il saggio della Pol. Chiarbola

Il parquet centrale del palasport di via Visinada ospiterà domenica mattina l'annuale saggio della sezione ginnastica della Polisportiva Chiarbola. A conclusione della stagione le giovani allieve e gli allievi si esibiranno in una serie di esercizi individuali e collettivi che evidenzieranno l'alto grado di preparazione raggiunta. La manifestazione avrà inizio alle ore 9.30.

Amici di San Giacomo

Domenica, alle 16, il palazzetto dello sport ospiterà oltre 100 allievi, maschi e femmine dai quattro ai dieci anni, dell'Associazione ginnastica Amici di San Giacomo, che si esibiranno in un saggio a conclusione dell'attività annuale.

La manifestazione si pone a coronamento di un bilancio nettamente positivo.

Domani a San Siro Tris per ventuno Golfo favorito

Domani San Siro trotto ospita una Tris affollata di partenti, ben ventuno, riproponendo ancora una volta la validità offerta dalle prove trottistiche in questa specialità dove, purtroppo, il galoppo è una... frana.

Corsa a tre nastri, con equilibrio abbastanza evidente e con una punta di simpatia da parte nostra per Golfo, il cavallo che si avvierà con il numero più alto. Da seguire anche Fherceval, Barnett, Mister Roy, Kriss e Adelchi.

Premio Fiesse, lire 15 milioni, corsa Tris. A metri 2060: 1) Garvey (F. Grassini); 2) Agherty (L. Pasolini); 3) Sover (M. Gilardoni); 4) Nocret (M. Milani); 5) Elusa (C. Meneghetti); 6) Barnett (G. Andreoni); 7) Idotro (G. Pasolini); 8) Fherceval (D. Vita); 9) Iunco (A. Cattaneo); 10) Odazio (A. Scamardella).

A metri 2080: 11) Efper (A. Fontanesi); 12) Armonico (G. Pennati); 13) Kriss (A. Milani); 14) Mac Donald (G. Matarazzo); 15) Cidonio (G. Fabbroni); 16) Mister Roy (M. Baroncini); 17) Rasian (L. Baldi); 18) Carpazia (L. Bottoni); 19) Adelchi (F. Pasini).

A metri 2100: 20) Lieto (R. Giordani); 21) Golfo (L. Pennati). Rapporto di scuderia: Barnett = Odazio.

I nostri favoriti. Pronostico base: 21) GOLFO; 6) BARNETT; 16) MISTER ROY. Aggiunte sistemistiche: 8) FHERCEVAL; 13) KRISS; 19) ADELCHI.

■ TENNIS USSI — Al Circolo della stampa di Trieste si ricevono sino a stasera le iscrizioni dei giornalisti-tennisti della regione al terzo torneo Ussi.

MOTOCICLISMO

Enduro a Gorizia In evidenza triestini e friulani

Il Carso goriziano ha ospitato la prima prova del campionato triveneto di «enduro» (quello che una volta si chiamava «regolarità»), alla quale hanno preso parte i migliori specialisti delle tre regioni, tra cui alcuni piloti di livello internazionale. La gara, strutturata su due giornate, è andata felicemente in porto grazie alla collaborazione prestata al Motoclub Carso dall'ispettorato delle Foreste, da cinque comuni e da alcuni proprietari privati.

Nella classe 50, ottime le prove del goriziano Claudio Zotti, complessivamente vincitore a pari merito, e del suo compagno di squadra Padovani. Nella 80, ha ben figurato il giovane Potocco insieme a Franco Zotti.

Fabrizio Gollessi si è reso protagonista di una grande prestazione nella 125, battuto solo dal campione mondiale Medardo, e terzo nella classifica assoluta davanti ad avversari con moto più potenti: il giovane pilota, autentica promessa, è atteso con vivo interesse alle prossime gare.

Nella 175 Sossi ha colto due terzi posti, mentre l'altro triestino Rossi ha ottenuto un secondo e un quarto posto; il goriziano Bevilacqua, ritiratosi nella giornata di sabato, ha raggiunto domenica la piazza d'onore.

Nella 250, il fortissimo udinese Toso ha stracciato tutti nella prima giornata, ed è giunto terzo nella seconda, rallentato da problemi meccanici. Il triestino Massarotti, anch'egli pilota senior, ha ottenuto due redditizi secondi posti. La classe «oltre 250» è stata vinta da Joan, costretto al ritiro nella giornata di sabato; buone anche le prove dell'altro friulano Marcuzzi. Nella classifica a squadre, il motoclub Morena ha ottenuto, a pari merito, il massimo punteggio; sorprendente terzo il «Medeot» di Gorizia e quinto il «Carso».

Roberto Zei

QUASI CENTO EQUIPAGGI PARTECIPANTI

Successo dell'autoraduno



Un momento della premiazione nella sala convegni dell'Aci

Si è svolto il primo autoraduno di primavera «Trofeo Radio B.B.S.», organizzato dall'Automobile club Trieste in collaborazione con la Beautiful Broadcasting Society. E' stata questa la prima edizione di una specialità, quella degli autoraduni, da sempre trascurata nella nostra città, dimenticando che proprio grazie a queste manifestazioni spesso sono state messe in luce qualità e doti di guida di piloti oggi impegnati in gare nazionali ed internazionali.

Superate le operazioni di verifica svolte nel pomeriggio di sabato scorso, equipaggi e relative vetture si sono presentati puntualmente alla partenza nel piazzale antistante l'entrata autobotti della raffineria «Aquila». Poco meno di un centinaio gli equipaggi partenti.

Sotto un cielo che non prometteva certo nulla di buono veniva dato il via alla gara: tra rombi, fumi e controsterzi i neo-piloti hanno potuto esprimere così il meglio di se stessi dandosi battaglia in un clima da vero mini-rally. Il tutto in regime di massimo ordine e sicurezza, grazie anche alla piena partecipazione dei presenti.

Nella sala Convegni dell'Automobile Club si è svolta la premiazione. Erano presenti gli organizzatori Vinicio Prodani, Fabrizio Fei e Mauro Cristiano.

Risultati

Classifica assoluta: 1) Santi Giulio - Mini Cooper 1300; 2) Fabbro - Mini Cooper 1300; 3) Gerdol - Mini Minor.

Classifica fino a 1000 cc: 1) Gerdol Maurizio - Mini Minor; 2) Zhok - Fiat 750; 3) Tomaello - Fiat 127 A/3.

Classifica fino a 1300 cc: 1) Santi Giulio - Mini Cooper 1300; 2) Fabbro - Mini Cooper 1300; 3) Sommavilla - Fiat 127 70 Hp.

Classifica fino a 1600 cc: 1) Dell'Erba Marcello - Golf GTI 1600; 2) Codarin - Renault R5 Alpine; 3) Girardelli - Fiat 127 Sport.

Classifica oltre 1600 cc: 1) Gropazzi Bruno - Porsche 911 sc; 2) Coselli - Opel Ascona 2000; 3) Camozzi - Ford Escort 2000.

Classifica «Diesel»: 1) Fiorentino Maurizio - Fiat 127 Diesel; 2) Giampaolo - Alfa Romeo Turbo Diesel; 3) Sferch - Volvo GLE D6.

Classifica assoluta femminile: 1) Piccini Luisa - Fiat 127; 2) Fabbro - Mini 1000; 3) Schiavuzzi - Renault R5 TL.

Classifica «fuoristrada»: 1) Fanelli Roberto - Toyota Land Cruis; 2) Zacchini - Lada Niva.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A SUARIS vendo appartamento nuovo indipendente 60 mq circa splendida posizione telefonare 0432 - 480573 ore pasti. 153/22

A TARVISIO iniziata costruzione MINI-APPARTAMENTI e VILLETTE SIGNORILI vicinissimi ai rinnovati impianti di risalita. Per informazioni Amministrazione Immobiliare Alberti e C., tel. 040 - 630050. 5855/22

ACIT tel. 68810, Giulia zona rinnovato tre stanze stanzino cucina bagno vendesi. 1538/22

ACIT tel. 68810, via Ricci, vendesi ultimo piano rinnovato soggiorno due stanze bagno cucina stanzetta 35.000.000.

ACIT tel. 68810. Signorile arredato soggiorno angolo cucina stanza bagno. Altro stanza cucina via Matteotti. 1538/22

ACIT tel. 68810, vendesi monovano con servizio via Ginnastica 22.000.000. 1538/22

ADATTI ufficio-ambulatorio vendesi via Aleardi 28.000.000 affittato; altro libero settembre via Gambini 55.000.000; Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 5858/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 adiacenze S. Sergio 3 stanze cucinino bagno poggiolo. 5899/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 adiacenze Cologna 3 stanze cucinino servizi poggiolo. 5899/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Sistiana villa 250 mq taverna garage 1000 mq terreno. 5899/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 signorili salone 2-3 stanze servizi terrazzi zone Catullo, Commerciale, d'Annunzio. 5899/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Revoltella alta bellissima posizione 4 stanze servizi terrazzo. 5899/22

APPARTAMENTI tutti confort soleggiati in palazzina avanzata costruzione. Impresa vende direttamente. Mutuo approvato, facilitazioni, zona Domio tel. 827636 dopo le 17. 4580/22

APPARTAMENTO centralissimo signorile 180 mq soleggiato in palazzo di prestigio vendesi tel. 766676. 19/22

APPARTAMENTO in villa nuova bifamiliare Piancavallo vendo permuto tel. 0434 - 31087. 050674.

APPARTAMENTO libero Barcola riviera vendesi. Telef. 413333. 5837/22

APPARTAMENTO occupato 120 mq luminoso zona centro storico soggiorno 3 stanze cucina bagno wc. Vendesi prezzo interessante facilitazioni pagamento, tel. 766676. 19/22

AQUILEIA casa Seicento signorilmente ristrutturata. Salone, due camere, cucina e servizi. Posto barca. Tel. 0432-21803 oppure 480464. 154/22

ATTICO prestigioso, 2 saloni, 4 camere, box, panoramico. Telefonare (9-12) «Trieste Mia» 768800. 5801/22

BIBIONE spiaggia, Eurocasa corso del Sole vende miniappartamenti da 30.000.000, appartamenti frontemare da 52.000.000,nuovi. Telefonare 0431-430312. Aperto festivi. 138/22

BONZANINI vende viale Sanzio magazzino di 750 mq seminterrato edificazione recente passo carraio anche per motrici tel. 631792. 5739/22

BONZANINI vende Aurisina adiacenze Palestra bellissimo prato di 2500 mq non edificabile tel. 631792. 5739/22

BOX auto zona Valmaura vendesi con soppalco tel. 766676. 19/22

BOX auto 10x220 Rozzol vendo 15.000.000 tel. 422595. 5903/22

CADORE vendiamo soggiorno bicamera giardino proprio 55.000.000, tel. 733209 Alpicasa. 25/22

CAMPO MARZIO libero 2 camere cucina servizi, telefonare 631013 ore 9.30 — 12.30. 15/22

CASA CARSICA (rustico) con terreno, completamente restaurato vende privato. tel. 823889 — 60098. 5861/22

CASA MIA vende Sanzio seminuovo luminoso spazioso rifinitissimo salone, 2 stanze, cucina, doppiservizi poggioli. XXX Ottobre 3, 68858 — 630307. 5847/22

CASA MIA vende Cologna spazioso moderno stanza soggiorno cucina bagno autoriscaldamento. XXX Ottobre 3, 68858 — 630307. 5847/22

CASA MIA vende Barcola in costruenda palazzina 2 stanze soggiorno cucina servizi mansarda-tavernetta, box, giardino; altri in palazzina epoca varie misure. XXX Ottobre 3, 68858 — 630307. 5847/22

CASETTA con corte-orto zona S. Dorligo vendesi, telefonare 228390. 5868/22

CENTRALE bellissima mansarda ristrutturata salone tre stanze bagno, tel. 733229. 25/22

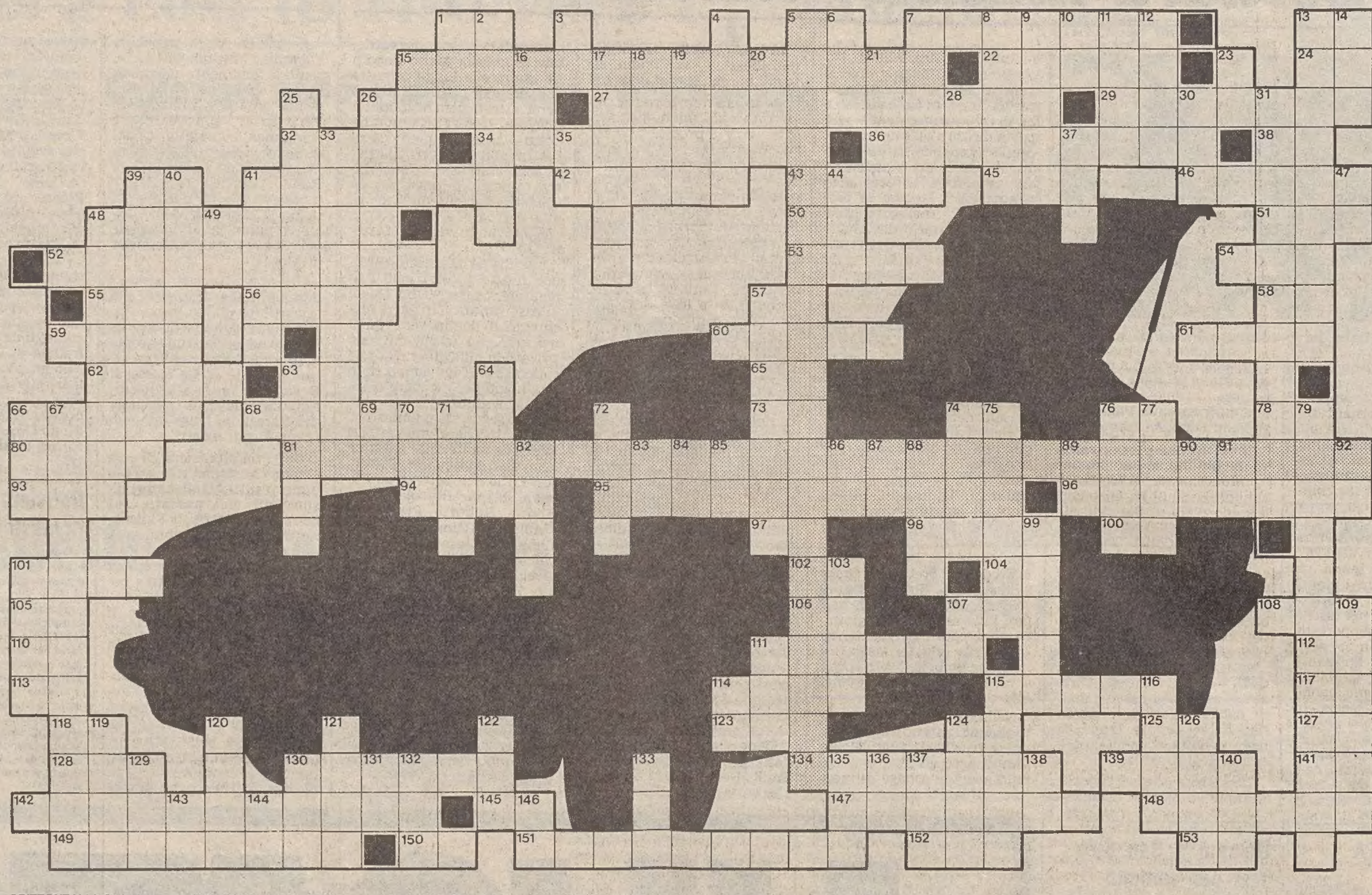
CENTRALE 100 mq 3.o piano appartamento libero riscaldamento autonomo vendesi possibilità mutuo, tel. 766676. 19/22

CENTRALI libere mansarde luminose ristrutturate varie metrature riscaldamento autonomo, facilitazioni, telefonare 631036 ore 9.30 — 12.30. 15/22

CENTRALISSIMO appartamento particolare unico nel suo genere: grande salone, matrimoniale, cucina, bagno, due balconi moderni conforts. Privato vende escluso intermediari, tel. 64885 int. 9, ore ufficio. 5917/22

CENTRALISSIMO 160 metri quadrati 2.o piano adatto ufficio 90.000.000, tel. 733229. 25/22

INCROCIO VINCENTE



ORIZZONTALI 1. Sede senza vocali. **5.** Iniziali del patriottico Sauro. **7.** Un'Isabella attrice. **13.** Seguono la b. **15.** È L'ULTIMA CREAZIONE DELLA CASA DEL PORTELLO, È UNA.... **22.** Grosso deposito per cereali. **24.** Pari nella base. **26.** Violenti colpi di piede. **27.** Si usa per levigare il legno. **29.** I barbari... che rovinavano tutto. **32.** Il nome di Stravinskij. **34.** Una tipica cascata del Nilo. **36.** Il guidatore... della nave. **38.** Uno senza cuore. **39.** Iniziali del pilota Andretti. **41.** Si salgono sulla scala. **42.** Covano sotto il fuoco... **43.** Fa venir... la barba. **45.** Uno Stewart attore. **46.** Il senso nelle dita. **48.** Opposti, avversi. **50.** Turismo Internazionale. **51.** Prefisso per orecchio. **52.** L'imbarcazione formata da due scafi e che non si capovolge mai! **53.** Precede l'aurora. **54.** Croce Rossa Italiana. **55.** La quinta nota. **56.** Il segno che sottrae. **57.** Dopo Cristo. **58.** Centro della Cina. **59.** Sono formati da più voci. **60.** La città francese con uno splendido duomo gotico. **61.** La riceve lo scolaro indisciplinato. **62.** Virna nota attrice. **63.** Colpi in fondo. **65.** Le consonanti di lana... **66.** Tipici della nostra razza. **68.** Un mucchio di legna. **73.** I confini dell'Iraq. **74.** Targa di Ascoli Piceno. **76.** Iniziali di Sorrenti. **78.** Targa di Ravenna. **80.** Il "battesimo" della nave. **81.** IL PREZZO DI QUESTA NUOVA AUTO NELLA VERSIONE 1.2S **93.** Gli attaccanti nel calcio. **94.** Nome dell'attore Sharif. **95.** TANTE SONO LE APERTURE "UTILI" DI QUESTA NUOVA AUTO (C'È ANCHE IL PORTELLONE!). **96.** Un ritaglio di tessuto. **97.** Iniziali del cantante Cattaneo. **98.** La città natale di Pergolesi. **100.** In mezzo al mare. **101.** Il nome della cantante Oxa. **102.** Le prime in assenza. **104.** Preposizione semplice. **105.** Iniziali di Carducci. **106.** Targa di Venezia. **107.** Una partita a tennis. **108.** Il segno che moltiplica. **110.** Il sottoscritto. **111.** Graziose, simpatiche. **112.** I confini dell'Austria. **113.** Abbreviazione per parlamentari. **114.** La nazione con Santiago. **115.** Dissodati prima della semina. **117.** Le consonanti di moda. **118.** Andar... in breve. **123.** Quel comune... è mezzo gaudio. **124.** Articolo femminile plurale. **125.** Il partito di Piccoli. **127.** Esercito Italiano. **128.** Codice d'Avviamento Postale. **130.** Versamento... di lacrime. **134.** Lasciare qualcuno in disparte. **139.** Una candela votiva. **141.** Non Classificato. **142.** Ciarle da comari. **145.** Iniziali di Svampa. **147.** Ne ha molte l'esigente. **148.** Ex scapoli... **149.** A loro è vietato l'accesso! **150.** La penultima nota. **151.** La nazione con Helsinki. **152.** M'appartiene. **153.** Targa di Como.

VERTICALI 1. Sopra al... **2.** Un bagno che si fa... in piedi. **3.** Targa di Napoli. **4.** Quello che beviamo è di mucca! **5.** LA SCATENATA POTENZA A CUI PUÒ ARRIVARE QUESTA NUOVA AUTO. **6.** Sistema Monetario Europeo. **7.** Ne è pieno l'altezzoso. **8.** Il Piazzolla suonatore di fisarmonica. **9.** Bifronte dio romano. **10.** Articolo maschile. **11.** Segue l'otto. **12.** Il fiume di Monaco di Baviera. **13.** La cuffia dei giocatori di pallanuoto. **14.** Lo erano Marte e Giove. **15.** I buchi... nel naso. **16.** Una strada cittadina. **17.** Non ancora maturo. **18.** Il nome della Saint Paul. **19.** L'abito con le code! **20.** È pregiato il musquè. **21.** Frazioni di chilo. **23.** Edward in breve. **25.** Scagliare un oggetto. **26.** La treccina dei cinesi. **28.** In fondo al tram. **30.** Un fallo del tennista. **31.** Lo è il piglio del prepotente. **33.** Sicure, date per certe. **35.** Tobia senza vocali. **37.** In quelle di marzo perì Cesare. **39.** Va un po' più forte di una bicicletta! **40.** C'è quella logica e quella chimica. **41.** Lo è un misero e meschino destino. **44.** L'olio degli Inglesi. **47.** Estremità dell'orlo. **48.** Cascinali nella campagna. **49.** Terna senza pari. **57.** Svenimenti. **63.** Può essere al forno o asciutta! **64.** Un gioco sulla scacchiera. **66.** Un frutto a grappoli. **67.** Tristi ed infelici. **69.** In mezzo al piatto. **70.** La firma di Tofano. **71.** Lo svolge lo scolaro. **72.** Il sostituto del capo. **74.** Lo è la pittura. **75.** Ne scriveva Pascoli. **76.** Osso del bacino. **77.** Una stella di Hollywood. **79.** Lo rispettano i soldati nelle parate. **82.** Cosparsi di punte. **83.** Estremità di orsi. **84.** Le iniziali... dello sconosciuto. **85.** Iniquo in centro. **86.** Le prime ad apparire. **87.** La targa di Torino. **88.** Una combinazione al poker. **89.** Esempio in breve. **90.** Officine Meccaniche. **91.** Military Police. **92.** Targa di Aosta. **99.** Un undici nerazzurro. **101.** Comodità, lusso. **103.** Precedono le notti. **107.** Sud Est. **109.** Affondano nel terreno. **111.** Controspionaggio americano. **114.** Iniziali del patriota Menotti. **116.** Allo stesso modo. **119.** Il capo della tonnara. **120.** La consonante muta. **121.** Nè suoi nè tuoi. **122.** In compagnia di... **124.** Sono quattro nel quadrato. **126.** Crollo in borsa. **129.** Il nome di Boone. **130.** Assai devote. **131.** Targa di Arezzo. **133.** Quel di ferro non cuce! **135.** Società Per Azioni. **136.** Targa di Oristano. **137.** Il modulo lunare. **138.** Iniziali di Salgari. **140.** Il metallo in pepite. **143.** Targa di Cremona. **144.** Pari nella china. **146.** Sofà senza vocali.

Bravi!
con la soluzione di questo cruciverba siete arrivati a metà strada per vincere centinaia di milioni.

E domani potrete arrivare al traguardo finale. Non perdete il prossimo numero: c'è l'ultimo atto con il "colpo di scena" di questo straordinario INCROCIO VINCENTE.

CONSORZIO vende zona IPPODROMO recentissimo ultimo piano soggiorno cucinino matrimoniale terrazzo eventuale box, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende vicino Fabbrica Macchine signorile panoramico salone 4 stanze cucina tinello servizi, tel. 62043. 17/22

CORTINA monolocale arredato completamente ristrutturato, tel. 733229 Alpicasa. 25/22

COSTA dei Barbari, Sistiana, impresa vende direttamente due villini adiacenti, giardino proprio, salone, 3 stanze doppi servizi, taverna riscaldamento autonomo, tel. 569474. 5839/22

FIUMICELLO periferia vendesi villa due appartamenti con 1.500 mq. terreno occasione Monfalcone AGENZIA ALFA 0481/41807. 451/22

GABETTI vende viale XX SETTEMBRE appartamento cucina, soggiorno, 2 camere, servizi in stabile d'epoca 28.000.000, possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050669/22

GABETTI vende via MADONNA del MARE appartamento mansardato 5.o piano cucina, 2 stanze, servizi 14.000.000, possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764664. 050669/22

GABETTI vende BOCCACCIO appartamento piano basso in buone condizioni cucina, soggiorno, camera, bagno 23.000.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050669/22

GABETTI vende zona MARINA appartamento in stabile d'epoca 120 mq. cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi 22.000.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764664.

GABETTI vende via GHIRLANDAIO appartamento libero 5.o piano ascensore riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, 3 camere, balcone, tel. 764664. 050669/22

GABETTI vende via ROSSETTI appartamento libero in recente palazzina mq. 120 cucina, ampio soggiorno, 3 camere, balcone tel. 764842.

GABETTI vende vicinanze STADIO appartamento con mansarda libero condominio recentissimo 8.o piano cucina, soggiorno, 3 stanze, terrazzini tel. 764664. 050669/22

GABETTI vende ROSMINI appartamento libero luminoso, cucina, soggiorno, camera, poggiolo tel. 764842. 050669/22

GABETT vende inizio SETTEFONTANE locame d'affari piccole metrature tel. 764664. 050669/22

GABETTI vende viale D'ANNUNZIO appartamento 60 mq. cucina, camera, cameretta, servizi luminoso 19.000.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050669/22

GABETTI vende BOCCACCIO (via Udine) appartamento libero da ristrutturare in casa d'epoca mq. 100 tel. 764664. 050669/22

GABETTI vende zona MADDALENA appartamentini bivani/trivani in casa d'epoca in buone condizioni di manutenzione, interessante investimento a partire da 9.000.000, tel. 764842. 050669/22

GEOM. Sbisà 942494 Barcola villa recente vista completa golfo 250 mq. coperti possibilità bifamiliare occasione 190.000.000, più lavori. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Strada Friuli villetta ogni confort vista completa golfo con dependance vasto terreno garage magazzino cantine occasione. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Sistiana villa recente valida ottime rifiniture 300 mq. coperti più terreno 240.000.000. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Gretta casetta da restaurare 95 mq. panoramica giardino vera occasione. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Duino ville in costruzione vista mare salone tre-quattro camere garage giardino prezzi da 146.000.000. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinetta servizio riscaldamento autonomo. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Longera casetta indipendente camera cameretta cucina gabinetto vasto terreno 42.000.000. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella panoramico soggiorno camera cameretta cucina servizi ampia terrazza 73.000.000. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Valmaura recente soggiorno cucinino camera bagno terrazza occasione 42.000.000. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella perfetto salone cucinino camera cameretta bagno 54.000.000. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Strada Opicina supervilla prestigiosa stile moderno rifiniture lusso vista mare mq. 530 coperti più terreno. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Severo-Coroneo tre camere cameretta cucina servizi riscaldamento autonomo 74.000.000. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol terreno con progetto approvato otto appartamenti 110.000.000 più oneri. 1529/22

GEOM. Sbisà 942494 prospicienti Fiera piani alti soggiorno cucina camera cameretta servizi terrazze cantina 65-74.000.000. 1529/22

GORIZIA Corso Italia recente soggiorno 3 camere cucina servizi cantina. Alto reddito, 55.000.000, telefonare 040/631036 ore 9.30 — 12.30. 15/22

GRADO Pineta appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, bagno, riscaldamento, ampia terrazza. Rivolgersi Amministrazione immobiliare Alberti, tel. 630050. 5664/22

GRADO tre stanze cucinino poggioli posto macchina. Immobiliare Boschetto, 55232 pomeriggio. 5858/22

GRADO vendesi appartamento recente cucina, soggiorno, 2 camere, ampio balcone, posto auto, riscaldamento autonomo. GABETTI SERVIZIO TURISTICO, tel. 040-764664.

GRIMALDI. 040-764952, Trieste, via Palestrina 10, 8.30-18.30: San Giovanni libero soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo giardino proprio, 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI. 040-764952: Ippodromo libero recente salone 2 camere cucina servizi balcone posto macchina, 90.000.000. 1000/22

GRIMALDI. 040-764952: viale D'Annunzio libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone, 55.000.000. 1000/22

GRIMALDI. 040-764952: piazza Ospedale libero soggiorno camera cameretta cucina servizio 35.500.000 1000/22

GRIMALDI. 040-764952: monovano libero centralissimo con doccia, 11.300.000. 1000/22

GRIMALDI. 040-764952: via Baiamonti recente camera tinello cucina servizio cantina, 20.000.000. 1000/22

GRIMALDI. 040-764952: San Giacomo libero camera cucina servizio, 18.000.000. 1000/22

GRIMALDI. 040-764952: Roiano soggiorno camera cameretta cucina servizio, 22.500.000. 1000/22

GRIMALDI. 040-764952: piazza Perugino camera cucina servizio balcone ripostiglio, 22.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende modesto occupato centralissimo, 2 stanze, cucina, gabinetto, 15.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PICCARDI 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PERUGINO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, libero. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO luminoso mezzanino stanza, cucina, bagno. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VILLA PROSECCO salone, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, mansarda, cantina, garage, 350 mq giardino, costruzione moderna, riscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta FIERA con 2 appartamenti da 2 stanze, stanzino, cucina, servizi, cortile, 70.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIULIA 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona OSPEDALE militare, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIARIZZOLE salone 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, giardino proprio, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5895/22

LIGNANO Pineta, Eurocasa, via Tarvisio 39/c vende: appartamentini con taverna, in mezzo ai pini, da 56.000.000. Telefonare 0431-428295. 138/22

LIGNANO SABBIADORO vendesi appartamento condominio recente ultimo piano con terrazzo composto da cucina, soggiorno, 2 camere, posto auto. GABETTI SERVIZIO TURISTICO, tel. 040-764842. 050669/22

LIGNANO PINETA vendesi in recente palazzina appartamento cucinino, soggiorno, 2 camere, posto auto, terrazzo 3x3 mt. Prezzo interessantissimo. GABETTI SERVIZIO TURISTICO. Tel. 040-764664. 050669/22

LOCALE affari centrale 92 mq; altro Valmaura 100 mq. Prezzo interessante. Tel. 733229. 25/22

LOCALE libero 300 mq adatto per ufficio e deposito e laboratorio vendesi. Scrivere a Publikompass, cass. nr. 34/R, 34100 Trieste. 5887/22

Continua in ultima pagina

ESTERI

RIUNIONE DELL'INTERNAZIONALE

L'affare Falkland divide i socialisti

I sudamericani al fianco dell'Argentina

HELSINKI — L'Internazionale socialista è apparsa ieri gravemente divisa sulla questione delle Falkland e uno sforzo di mediazione tra le tesi pro-argentine dei partiti latino-americani e quelle molto più moderate degli esponenti europei è stato messo in atto a Helsinki, in occasione di una delle periodiche riunioni del «bureau» dell'organizzazione, presieduta da Willy Brandt.

La discussione formale sulla crisi nell'Atlantico meridionale è stata rinviata a oggi e sarà solo allora, al termine della sessione, che si conoscerà l'atteggiamento dell'Internazionale in proposito.

Gli esponenti di circa quaranta partiti socialisti e socialdemocratici convenuti per l'occasione nella capitale finlandese — presenti per l'Italia la responsabile della sezione esteri del Psi, Margherita Boniver, e la viceresponsabile dell'ufficio internazionale del partito socialdemocratico, Ivanka Corti — hanno, nel frattempo, affrontato l'altro punto centrale all'ordine del giorno, quello dei rapporti Est-Ovest, con particolare riferimento al problema del disarmo, ascoltando una relazione del primo ministro finlandese Kalevi Sorsa sull'ttività del comitato consultivo da lui presieduto e appositamente creato per facilitare il dialogo tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

La questione delle Falkland è per ora stata affrontata solo a livello latino-americano, con i rappresentanti di quel continente che hanno di recente preso collettivamente posizione a fianco del governo di Buenos Aires, dichiarando in maniera perentoria che «le Malvine appartengono all'Argentina» e accusando la Gran Bretagna di «aggressione».

I COMMENTI ALL'INCONTRO DI PARIGI

Le divergenze Pci-Pcf non bloccano il dialogo

Pajetta: ricercare punti d'intesa nella sinistra

ROMA — Le divergenze esistenti tra Pci e Pcf nulla tolgono alla validità e all'importanza dell'incontro di Parigi tra Berlinguer e Marchais. Non è necessario essere d'accordo per incontrarsi e discutere. Il Pci non si sente più vicino a Mitterrand o a Marchais e non si tratta di scegliere tra Pcf e Psf. Si tratta piuttosto di ricercare le ampie convergenze all'interno della sinistra per affrontare assieme i problemi concreti.

Questo, in sintesi, quanto l'on. Giancarlo Pajetta, responsabile del dipartimento di politica internazionale del Pci, ha detto, in una intervista rilasciata all'agenzia Italia, a proposito dell'incontro di lunedì scorso a Parigi tra la delegazione del Pci, guidata da Berlinguer, e quella del Pcf, guidata da Marchais.

Commentando la conferenza stampa congiunta, tenuta a conclusione dell'incontro, la stampa parigina sottolinea invece, spesso con ironia, che fin dalle prime risposte si è spezzata la sottile crosta di «convergenze» che il comunicato finale si era sforzato di fare apparire come un fatto concreto.

Analizzando il documento, i giornali fanno notare che l'unico elemento di accordo riguarda la necessità di concedere ogni appoggio al movimento per la pace che si sviluppa nel mondo. «Perfino negli Stati Uniti», e di sviluppare le relazioni e la cooperazione dei due partiti con i socialisti, i socialdemocratici «e anche i cristiani praticanti» — ha detto il segretario generale del Partito comunista francese. Su tutto il resto, Pci e Pcf sono rimasti sulle rispettive posizioni.

Secondo il «Quotidien de Paris», Marchais e Berlinguer si sono riavvicinati per necessità. Il primo per rendere credibile la sua nuova politica di apertura e di unione della sinistra, con la propria partecipazione al governo; il secondo per evitare «la grande solitudine» nella quale si trova dopo la condanna del «colpo di stato militare in Polonia».

Anche «Libération» (sinistra) ritiene che la conferenza stampa «è stata una dura prova per Marchais», le cui argomentazioni sull'Afghanistan («ogni paese è libero di chiedere l'intervento del proprio alleato») e la Polonia («la crisi polacca non è soltanto una questione di libertà») «sono state sistematicamente demolite da un Berlinguer dallo sguardo triste», il quale ha riaffermato che ogni atto di forza di uno stato contro un altro deve essere condannato, che non vi è mai stata alcuna prova che un governo afghano abbia chiesto l'intervento delle forze armate sovietiche

NUOVO CAPO L'«IGNOTO» FEDORCIUK

Andropov già sostituito alla direzione del «Kgb»

Piena disponibilità per la successione a Breznev

MOSCA — Vitali Fedorciuk è il nuovo capo del «Kgb» la polizia segreta sovietica. Subentra a Yuri Andropov destinato, come afferma la «Tass», ad altri incarichi. A decidere l'avvicendamento al vertice del «Kgb» è stato il presidium del Soviet supremo.

Andropov, che compirà 68 anni il 15 giugno prossimo, guidava la polizia segreta dal 1967. Proprio lunedì scorso era entrato a far parte della segreteria del comitato centrale, composta da dieci alti funzionari del partito. Dal 1973 faceva altresì parte del Politburo, l'ufficio politico del Partito comunista sovietico.

Fedorciuk, era sino a oggi un personaggio pressoché sconosciuto; il suo nome non figura neppure negli annuari sui quali sono riportati i nominativi di quanti occupano posti-chiave nell'apparato di governo e di partito. Del successore di Andropov si sa soltanto che è nato in Ucrania, dove ha diretto dal 1970, il locale apparato del «Kgb».

La sostituzione di Andropov non ha colto di sorpresa gli osservatori occidentali; a sorprendere è stata semmai la rapidità con cui si è proceduto al cambio di guardia. Quando lunedì Andropov è stato chiamato a far parte della segreteria del comitato centrale — l'organo esecutivo del Pcus — si è dedotto che la nomina rafforza le possibilità di Andropov di succedere a Breznev quale capo del partito.

Nel suo incontro di ieri con il Presidente austriaco Kirchschlaeger, in visita a Mosca, Breznev ha ricordato, dal canto suo, che il Cremlino è pronto a riprendere i colloqui Usa-Urss per la limitazione degli armamenti strategici.

L'Unione Sovietica — ha detto Breznev — è favorevole ad «accordi onesti e giusti, senza detrimento per gli interessi di nessuno» alle trattative di Ginevra sugli euromissili. Ciò si riferisce anche — ha precisato Breznev — alle prossime trattative sulla limitazione e la riduzione degli armamenti strategici.

Breznev e il Presidente Reagan hanno proposto entrambi la pronta ripresa di questi negoziati, per i quali non è stata ancora annunciata la data d'inizio, e si sono detti disposti ad un incontro al vertice.

COOPERAZIONE NEI BALCANI

Belgrado: Papandreu incontra la Planinc

Ricomparsa ufficiale di Jovanka

BELGRADO — Il primo ministro greco Andreas Papandreu è giunto ieri in Jugoslavia, per la sua prima visita a questo paese da quando ha assunto la direzione del governo, è stato accolto dalla signora Milka Planinc, capo del governo federale.

In un'intervista alla «Tanjug», Papandreu ha sottolineato che il suo governo è «contrario al dislocamento di altri missili nucleari in Europa e si batte per la denuclearizzazione dei Balcani e per la liberazione dall'antagonismo dei blocchi».

«È nostro obiettivo comune — ha detto ancora il primo ministro greco — trasformare i Balcani in una zona di cooperazione internazionale e di pace».

Da rilevare che martedì la Jugoslavia ha ricordato il giorno in cui Tito avrebbe compiuto 90 anni. Cerimonie si sono svolte in tutto il paese, imbandierato per l'occasione. A Belgrado i massimi dirigenti della Lega comunista e della Federazione hanno deposto corone di fiori sulla tomba del Maresciallo, partecipato a una commemorazione solenne e assistito, la sera, nello stadio delle forze armate, all'arrivo della simbolica «staffetta della gioventù», che in questi ultimi mesi aveva attraversato i principali centri

Le feste sono state contrassegnate da una imprevista «rentrée» della vedova di Tito, Jovanka, sulla scena pubblica. Ella ha partecipato in prima fila alla commemorazione ufficiale ed è stata ospite in serata nella tribuna d'onore per la festa della gioventù.

IL PERICOLO DI UNA VITTORIA IRANIANA STA INCRINANDO IL BOICOTTAGGIO ARABO

Le intensificate forniture di armi all'Iraq riscattano l'Egitto agli occhi dei moderati

IL CAIRO — Il pericolo di una vittoria iraniana nella guerra con l'Iraq sta incrinando il boicottaggio arabo all'Egitto, che aveva lo scopo di isolare il Cairo per avere fatto la pace con Israele.

Dal 21 marzo, quando è iniziata l'offensiva iraniana, l'Egitto ha intensificato la vendita di armi all'Iraq e gli stati petroliferi della penisola arabica, conservatori, hanno chiesto che l'Egitto ritorni nella famiglia araba.

Con la Siria, che aiuta politicamente, e secondo alcune fonti anche militarmente, l'unica altra forza araba in grado di controllare un'avanzata iraniana in territorio iracheno è l'esercito egiziano forte di 367 mila uomini.

Il re del Marocco Hassan II, e il Re di Giordania, Hussein, si sono congratulati col presidente Mubarak per la restituzione del Sinai. Recentemente nell'ufficio rimasto ad Amman, quando l'ambasciata del Cairo è stata chiusa a seguito della rottura delle relazioni diplomatiche, è stato aggiunto un funzionario.

È stato tuttavia smentito che il cambiamento abbia un significato politico. È stato precisato che il provvedimento è stato preso perché c'è più lavori in Giordania.

All'agenzia di notizie irachena è stato ricordato da un alto funzionario che gli arabi sono legati dal trattato di difesa comune del 1950, che impegna a fornire all'Iraq aiuti militari. Ma da parte egiziana è stato ribadito che nessun soldato egiziano combatterà fuori dai confini del paese. Tuttavia, si stanno attentamente valutando gli sviluppi della guerra irano-irachena ed è stato sottolineato al Cairo che una offensiva iraniana in territorio iracheno creerebbe una situazione pericolosa.

Il Cairo ha ammesso che sono state fornite munizioni all'Iraq ma recentemente da parte egiziana si è anche parlato di una fornitura di armi all'Iraq per un miliardo di dollari conclusa il mese scorso.

Il più grosso danno materiale che il boicottaggio ha inferto all'Egitto è stata la cessazione di un'elargizione annuale di un miliardo di dollari in contanti da parte degli stati del golfo e il congelamento dei fondi per l'«Organizzazione araba per le industrie», una società di armi in Egitto che era finanziata dal petrolio arabo.

Ma i diplomatici occidentali hanno detto che fondi della società per 80 milioni di dollari vennero scongelati proprio prima della transazione irachena-egiziana.

■ OLANDA — Il premier olandese uscente, il democristiano Andries Van Agt, è stato incaricato dalla Regina Beatrice di formare un governo di transizione, che avrà come compito principale lo scioglimento delle Camere e l'organizzazione di elezioni anticipate.

Missione romena in Medio Oriente

IL CARIO — Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha ricevuto il ministro romeno degli esteri Stefan Andrei, con il quale ha discusso la situazione nel Medio Oriente e lo sviluppo dei rapporti bilaterali. Al termine del colloquio, Andrei ha dichiarato ai giornalisti che le relazioni fra la Romania e l'Egitto sono «buone come sempre». Egli ha tuttavia escluso che il Presidente Ceausescu intenda recarsi al Cairo in un futuro molto vicino.

Stefan Andrei è giunto l'altra sera nella capitale egiziana per una visita di quattro giorni che sembra confermare il desiderio di Bucarest di rilanciare la propria diplomazia medio-orientale.

Contemporaneamente, infatti, il Presidente Ceausescu a Damasco e la settimana prossima dovrebbe recarsi ad Amman.

Ceausescu ha chiesto alla Siria di cercare una soluzione pacifica al conflitto con Israele, e il Capo di stato siriano Hafez Assad gli ha risposto che le risoluzioni dell'Onu forniscono un «contesto accettabile» per negoziare ma gli Stati Uniti stanno cercando di sabotarle.

Ceausescu è arrivato martedì in visita a Damasco ed è proseguito per la Giordania. La Romania — come noto — è il solo paese del Patto di Varsavia a mantenere rapporti diplomatici tanto con i paesi arabi, quanto con Israele.

Ceausescu ha tra l'altro affermato che «è essenziale preparare una conferenza di pace internazionale, sotto gli auspici dell'Onu e con la partecipazione di tutte le parti interessate, compresa l'Olp».

Assad ha risposto che la situazione in Medio Oriente «è oggi più esplosiva che mai», che la Siria «crede che l'Onu sia il posto adatto per trovare una soluzione giusta», ma che «gli Stati Uniti vogliono annullare il ruolo dell'Onu e delle sue risoluzioni per sostituirsi ad essa».

EFFETTI POSITIVI DELLO STATO DI GUERRA, SECONDO IL VICE-PRIMO MINISTRO MADEJ

In Polonia migliora la produzione mineraria Sempre pesante la situazione nell'agricoltura

VARSAVIA — «A conti fatti lo stato di guerra ha portato degli effetti economici positivi, perché ha introdotto nell'economia ordine, disciplina e autorità, ciò che mancava dopo 18 mesi di attività distruttiva delle forze dell'opposizione», ha detto il viceprimo ministro, presidente della commissione per la pianificazione, Zbigniew Madej, presentando ieri in Parlamento il rapporto sullo stato dell'economia polacca.

Dal rapporto risulta che il governo intende continuare «l'attuale politica nei confronti del settore minerario dove vengono mantenuti i principi degli incentivi finanziari». Madej ha infatti sottolineato: «Dall'inizio di quest'anno si è verificato un aumento sistematico dell'estrazione del carbone che negli ultimi quattro mesi ha superato i 63 milioni di tonnellate, una cifra superiore di circa il 15 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso». Il viceprimo ministro ha reso noto che si notano risultati migliori anche nell'estrazione del rame, del piombo e dello zinco.

Meno ottimista si presenta la situazione nell'industria manifatturiera, la cui produzione è inferiore di circa il 13 per cento nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso. A tale proposito il presidente della commissione di pianificazione ha informato il Parlamento che «per affievolire gli effetti negativi del calo dell'importazione dai paesi occidentali, il governo ha deciso di migliorare i legami con i paesi socialisti» e di «sostituire le materie prime provenienti dall'importazione con quelle nazionali».

Il viceprimo ministro ha quindi sottolineato che una situazione particolarmente difficile si verifica nel settore agricolo. Per Madej il problema fondamentale è di «garantire la quantità sufficiente di pane e di carne alla nazione, ma per mantenere l'attuale livello dei consumi di pane e di carne bisognerebbe raccogliere dai campi polacchi circa 20 milioni di tonnellate di grano, e importarne circa 5 milioni, tra grano e mangimi».

A tale proposito l'esponente del governo informa il Parlamento che alla Polonia mancheranno, come minimo, i mezzi sufficienti ad acquistare circa tre milioni di tonnellate di grano. «Se i mezzi finanziari della Polonia vengono destinati all'acquisto di materie prime per l'industria manifatturiera e non per il grano, sarà necessario per lo Stato acquistare più grano dagli agricoltori e destinarlo alla produzione del pane, anche se questo dovesse limitare l'allevamento del bestiame», ha sottolineato Madej, aggiungendo subito dopo: «Nessuno può negare che di fronte all'alternativa pane o carne bisogna scegliere il pane».

Riguardo poi al mercato interno, il viceprimo ministro ha detto che «a marzo e ad aprile le spese hanno superato i redditi, e ciò significa che la gente sta utilizzando i propri risparmi per affrontare i bisogni quotidiani».

Affrontando quindi i problemi dell'indebitamento della Polonia nei confronti dei paesi occidentali, le cifre date da Madej parlano chiaro: «Quest'anno sono da pagare 7,2 miliardi di dollari per rate che scadono e 3,2 miliardi di dollari d'interessi, mentre l'esportazione polacca è valutata circa 6 miliardi di dollari. Non esiste quindi la reale possibilità di pagare queste cifre».

Il viceprimo ministro ha inoltre aggiunto che le autorità polacche sono pronte a trattare questo problema, mentre proprio i paesi creditori si rifiutano di intraprendere qualsiasi negoziato.

I condomini di Villa Poggio a Mare di Barcola e l'Amministrazione dott. MATTIUSSI partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. SERGIO GODINA per la tragica scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipano al gravissimo lutto:
— SILVIO, MARIUCCIA e FULVIO BACCHELLI

Trieste, 27 maggio 1982

GIORGIO SILA partecipa al lutto della famiglia GODINA.

Trieste, 27 maggio 1982

Profondamente commosso BRUNO PACORINI partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. SERGIO GODINA e famiglia.

Trieste, 27 maggio 1982

ADRIANA e ISO CESANA, ADRIANA e LINO CESANA addolorati piangono i loro amici

Dea e Ugo

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipa al lutto: famiglia ELIO VISENTIN

Trieste, 27 maggio 1982

MIMMO GARGANO è vicino fraternamente alle famiglie GODINA e PICCIONI per la tragica scomparsa dei carissimi amici

Ugo e Dea

che resteranno per sempre nel suo cuore.

Trieste, 27 maggio 1982

Si associano al dolore della famiglia GODINA: MARISA PALADIN, ADRIANA COMPARA, ROSA GALLO, LIA ROSSI GHERSA.

Trieste, 27 maggio 1982

La ditta CESARE CONTEGIACOMO S.p.A. di Putignano, partecipa vivamente al grande dolore che ha colpito le famiglie GODINA e PICCIONI per la tragica e immatura scomparsa dei propri cari

Dea e Ugo

Putignano, 27 maggio 1982

L'Industria confezioni ZANI S.p.A. partecipa al grave lutto della famiglia GODINA per la perdita dei loro cari

Ugo e Dea

Empoli, 27 maggio 1982

LUCIANO e GIUSEPPE BRIGHETTI unitamente a tutti i dipendenti della BRIGHETTI S.n.c. partecipano costernati al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Bologna, 27 maggio 1982

Profondamente colpiti per la tragica scomparsa di

Ugo e Dea Godina

— PAOLO CECADA e famiglia

Trieste, 27 maggio 1982

La Ditta IN.CO.M. S.p.A. e il rappresentante MAURO MICHELINI partecipano al lutto della famiglia GODINA per la tragica scomparsa di

Dea e Ugo

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipa al dolore:
— famiglia BERTRANDI

Trieste, 27 maggio 1982

Si associa al lutto il GRUPPO DECORATORI VETRINISTI.

Trieste, 27 maggio 1982

Si associano al grande dolore della famiglia GODINA: ANITA VALLON, PIER PAOLO VALLON, GIANCARLO VALLON e famiglie.

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipa con sentito cordoglio al grande dolore che ha colpito l'amico SERGIO GODINA:
— famiglia SALICE USSAI

Trieste, 27 maggio 1982

La ditta Pulisecco SAN FRANCESCO partecipa al lutto della famiglia GODINA.

Trieste, 27 maggio 1982

La TIP TAP di Gorizia e il suo rappresentante di Trieste LUCIANO FIGELLI si associano al dolore della famiglia GODINA.

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipano al lutto:
— LOREDANA GRANIERO
— VITTORINA BACCHIA

Trieste, 27 maggio 1982

GIORGIO ORTOLANI e famiglia, MICHELE ROZENBLAT e famiglia partecipano straziati al dolore dei familiari per la tragica scomparsa dei carissimi amici

Ugo e Dea Godina

Milano, 27 maggio 1982

Partecipano al lutto:
— la GO. ENTERPRISES ed i suoi collaboratori
— E.T.S. IMEX - Parigi ed i suoi collaboratori

Trieste, 27 maggio 1982

ENRICA e PIERO LOMBARDI - HENRIETTE S.p.A., partecipano al dolore che ha colpito la famiglia GODINA per l'improvvisa scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Brescia, 27 maggio 1982

RAFFAELLO, VITO e ZENO ZANI prendono parte commossi al dolore della famiglia GODINA per la scomparsa dei suoi cari

Ugo e Dea

Empoli, 27 maggio 1982

L'amico fraterno PINO DI LORENZO con immenso dolore partecipa al lutto.

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipa al lutto:
— profumeria PORTICI

Trieste, 27 maggio 1982

Si associano al grave lutto i magazzini S. SEBASTIANO di RAFFAELLO MUGNAIONI e la ditta TRUSSARDI di NICOLA MUGNAIONI.

Trieste, 27 maggio 1982

La ditta RAFFAELE CARLESSO profondamente colpita partecipa al grande dolore della famiglia GODINA per la scomparsa dei suoi cari

Ugo e Dea

stimati, apprezzati e indimenticabili.

Pordenone, 27 maggio 1982

A.C. S. LUIGI FOR YOU partecipa al lutto della famiglia GODINA.

Trieste, 27 maggio 1982

La LUISA S.p.A. CALENZANO partecipa al grave lutto della famiglia GODINA per la perdita dei suoi cari

Ugo e Dea

Calenzano, 27 maggio 1982

La CIRANO S.p.A. Poggibonsi partecipa al grave lutto della famiglia GODINA, per la perdita dei suoi cari

Ugo e Dea

Poggibonsi, 27 maggio 1982

---

†

È mancato ai suoi cari il

RAG.

Milo Badi

Addolorati lo annunciano la moglie ALMA unitamente alle cognate ed ai nipoti.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Milano-Trieste, 27 maggio 1982

Partecipano al lutto:
— la cognata NIVES JURCEV
— i nipoti BRUNO, FIORELLA, MASSIMILIANO, ELISABETTA JURCEV

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipano al lutto famiglie PUNTER - VATTA.

Trieste, 27 maggio 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Ruzzai

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 10 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 27 maggio 1982

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Paoletti

Addolorati lo annunciano la moglie SANTINA, la figlia DILVA, il genero SILVANO, i nipoti MAURIZIO e ILARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 maggio 1982

---

†

Si è spento serenamente

Antonio Scarpa

Lo annunciano i figli OREANA, SERGIO e ALBERTO con le mogli e nipoti, i fratelli MARIO e GIOVANNI.

Trieste, 27 maggio 1982

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CAPPARONI ringrazia di cuore quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro

Bruno

Gorizia, 27 maggio 1982

Il 29 maggio ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Mario Rauber

Con immenso amore lo ricordano la moglie MARA e figli.

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 9 nella chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

Trieste, 27 maggio 1982

Domani 28 maggio 1982 ricorre il I anniversario della morte di

Umberto Ermanni

Vive nel cuore della sua LUCIA che lo ricorda con amore e rimpianto.

Trieste, 27 maggio 1982

---

†

È morto dopo breve malattia a Vancouver (Canada)

Marco Predolin

di anni 18

Costernati i genitori FABIO e MARIA GRAZIA SANTISI PREDOLIN e la sorella LUCIA ne annunciano il ritorno a Monfalcone per la tumulazione.

Una funzione religiosa verrà officiata nella Cappella del Cimitero di Monfalcone sabato 29 maggio alle ore 11.

Monfalcone-Vancouver, 27 maggio 1982

Le nonne ITALA e ANITA piangono la morte del loro amatissimo nipote

Marco

Monfalcone, 27 maggio 1982

Gli zii PAOLA e LILLO, AURORA e MARCELLO, i cugini tutti piangono la scomparsa del loro caro

Marco

Milano-Gorizia, 27 maggio 1982

Gli zii SERGIO e CLARA, LUCIA e LUCIANO, MARIOLINA ed EDO, i cugini tutti ricordano con dolore il loro indimenticabile

Marco

Gorizia-Mestre-Trieste, 27 maggio 1982

---

†

Il 25 maggio ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Romano Bartoli

Addolorati lo piangono la moglie VIRGINIA, la figlia LILIANA, il fratello FERRUCCIO, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale del Sanatorio Pineta del Carso.

I funerali seguiranno oggi 27 corrente alle ore 12 dalle Porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 maggio 1982

Prendono parte al lutto:
— gli amici del PICCOLO CLUB

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipano al lutto gli affezionati condomini di via F. Severo 87.

Trieste, 27 maggio 1982

Si associano al lutto della famiglia:
— LISETTA, BRUNA e famiglia WIDMAR

Trieste, 27 maggio 1982

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Iust ved. Slamich

Ne danno il trieste annuncio il figlio VIRGILIO, le sorelle, la nuora SILVA, la nipote GABRIELLA con il marito e la piccola CHIARA.

Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del II Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 maggio 1982

Martedì 25 maggio ha chiuso la sua operosa vita il

CAV. ING.

Lorenzo Zoffoli

L'annuncia accorata la moglie MARIA con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17.30 nella Parrocchiale di Fusine Val Romana, partendo dall'Ospedale civile di Udine alle ore 15.30.

Non fiori ma un'offerta al Centro tumori

Tricesimo, 27 maggio 1982

---

†

Nella lontana Australia il 25 maggio si è spento

Bruno Giorgi

Ne danno il triste annuncio le sorelle assieme alle famiglie e parenti tutti.

Trieste, 27 maggio 1982

Prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa di

Albino Sanzin

le famiglie CARNIELI AUGUSTO, CARNIELI SERGIO, ARBAN, SORINA.

Trieste, 27 maggio 1982

La SAUL SADOCH S.p.A. si associa al lutto del sig. GIORDANO SANZIN e della famiglia per la perdita del padre.

Trieste, 27 maggio 1982

27.5.1981 27.5.1982

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ermete Grimalda

la moglie ADELE e la figlia LAURA lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene, ai parenti tutti.

Trieste, 27 maggio 1982

Sei anni fa moriva il

DOTT.

Manlio Miccoli

La famiglia lo ricorda a quanti gli furono amici e collaborarono con lui nel suo appassionato impegno di dirigente del Movimento Cooperativo.

Trieste, 27 maggio 1982

---

†

Il 26 maggio si è spento il nostro caro

Antonio Bursich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia SONIA con il marito TULLIO OFFER, i nipotini ANDREA ed ALESSANDRO ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. MARTELANZ e ai medici e personale del Sanatorio Pineta del Carso.

I funerali seguiranno venerdì 28 maggio alle ore 10.30 dalle Porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— OFFER
— MOSETTI
— VISINTIN
— COSSUTTI

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipa al lutto:
— famiglia TOICH

Trieste, 27 maggio 1982

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Wilma Romanese in Borgino

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli, fratelli, sorelle e parenti tutti.

Un grazie al professor GIAMMUSSO ed a medici e personale della Divisione Neurochirurgica.

I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di Gorizia.

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipano al dolore
— FRANCESCO e GIORGIA CORIGLIANO
— famiglia CELLIGOI

Trieste, 27 maggio 1982

Addolorate partecipano al lutto: famiglie CASSINARI - DELLA PAGLIA - MAMOLO.

Trieste, 27 maggio 1982

Partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa della cara

Wilma Romanese in Borgino

le famiglie NISI, CATTIVERA, COSLOVI, GROFNAUER e ALESSANDRA GARELLI.

Trieste, 27 maggio 1982

---

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Bernetich ved. Grubissa

Addolorati lo annunciano le figlie, il figlio, il genero, la nuora, nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. ROCCO.

I funerali seguiranno venerdì 28 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 maggio 1982

Si associano al lutto gli amici di MAURO.

Trieste, 27 maggio 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Cunja

Ne danno il doloroso annuncio il figlio NEDO, le figlie VALERIA e DOLORES, la nuora, i generi, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 16 (locali) dalla chiesa di Scoffie.

Scoffie-Muggia-Trieste, 27 maggio 1982

---

†

Si è spento serenamente

Antonio Scarpa

Ne danno il triste annuncio la Sua ZORA, RENATO e PATRIZIA VALENTINUZZI unitamente alla famiglia NADALI e LIDIA VALENTINUZZI.

I funerali si svolgeranno oggi 27 maggio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 maggio 1982

Nel VI anniversario della scomparsa di

Martino Brajuha

sempre vivo è in noi il tuo ricordo

I familiari

Trieste, 27 maggio 1982

X ANNIVERSARIO

ING.

Giuseppe Trotta

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi familiari

Trieste, 27 maggio 1982

VII ANNIVERSARIO

Mario Galvanini

Lo ricorda

la moglie

Trieste, 27 maggio 1982

Continuaz. dalla 18.a pagina

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende VILLESSE bellissimo nuovo appartamento 85 mq più garage, 51.000.000 trattabili. OCCASIONE, 41807. 451/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA, vende Villaraspa appartamento 1.o piano, 2 stanze, servizi, cantina, orticello, 38.000.000. OCCASIONE, 41807. 451/22

MONFALCONE GRIMALDI, 0481-45283: libero cucina soggiorno 2 camere 2 terrazze, 66.000.000. 1000/22

MONFALCONE GRIMALDI, 0481-45283: libero ultimo piano luminoso 120 mq possibilità mutuo. 1000/22

MONFALCONE vera occasione vendesi signorile appartamento in palazzina centralissima 5 vani, cucina abitabile, doppi servizi, doppi ripostigli, 3 terrazze. Telefonare sabato domenica ore 8-12.30 allo 0481-72235. 337/22

MONFALCONE villa in costruzione prossima consegna soggiorno 3 camere cucina doppi servizi taverna cantina box giardino. Rifiniture accurate. Telefonare 040-631013 ore 9.30-12.30. 15/22

OCCASIONISSIMA CASA MIA vende Fiumicello vicinanze aeroporto villa bifamiliare seminuova 250 mq più mansarda cantina. 2000 mq terreno, bellissima posizione, 137.000.000. Trieste, XXX Ottobre 3, 040/68858-630307.

PIANCAVALLO miniappartamenti in residence primingresso, lussuosi, 28.000.000. Tel. 733229, Alpicasa. 25/22

PIAZZA GARIBALDI (adiacenze) mansarda 3 camere cucina bagno, 12.500.000. Telefonare 631036, ore 9.30-12.30. 15/22

PIAZZA PERUGINO (adiacenze) libero soggiorno 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo, 75.000.000. Telefonare 631013, ore 9.30-12.20. 15/22

PIERIS GRIMALDI, 0481-45283: villa recentissima rifiniture extra, tutti i conforts, mutuo già concesso. 1000/22

PAPARIANO GRIMALDI, 0481-45283: casetta da ristrutturare, 26.000.000. 1000/22

PIAZZA Ospedale appartamento 85 mq occupato IV piano soleggiato vendesi possibilità mutuo. Tel. 766676. 18/22

PRIVATAMENTE vendo due appartamenti attigui centralissimi terzo piano senza ascensore, mq 160. Tel. 774637. 5745/22

PRIVATO vende a privato zona piazzale Rosmini appartamento 120 mq buone condizioni vista mare giardino condominiale cantina soffitta. Tel. 729226 ore pasti. 125/22

PRIVATO vende CENTRALE USO UFFICIO I piano in palazzo signorile 90 mq tutti conforts facilitazioni pagamento. Tel. 65781 pomeriggi. 5906/22

PRIVATO vende Muggia primo ingresso villa possibilità bifamiliare, mansarda, cantina, terrazze con caminetti vista golfo, ampio terreno proprio. Telefonare 825777. 5732/22

PRIVATO vende villetta San Luigi vista golfo 130 mq cinque stanze cucina abitabile doppi servizi giardino 300 mq, 155.000.000 possibilità garage. Escluso intermediari e perditempo. Telefonare 225978 ore pasti. 5594/22

PRIVATO vende zona Baiamonti poggiolo veranda due stanze soggiorno cucinino servizi ripostiglio cantina, L. 53.000.000. Tel. 942850-421422. 5854/22

QUADRIFOGLIO, PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737-764317, orario 8.30-12.30, 15.30-19.30: MARCO POLO, cucina stanza servizio, 13.500.000. 12/22

QUADRIFOGLIO, zona GARIBALDI recentissimo ultimo piano cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza, 49.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO, GRETTA vista mare cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio cantina giardino condominiale, 55.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO, GIULIANI casa d'epoca ottimo appartamento luminosissimo cucina abitabile saloncino matrimoniale servizio doccia, 41.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA prontingresso recentissimo cucinotto saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazza posto macchina giardino condominiale, 66.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO vicolo delle ROSE perfetto vista stupenda cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo terrazza cantina box, 91.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO. GIULIA ottime condizioni ingresso cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo cantina, 45.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI palazzo signorile perfetta luminosissima mansarda riscaldamento autonomo salone con caminetto cucinotto camera cameretta bagno, 48.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO, adiacenze CARPINETO appartamento in palazzina nuovissima cucina saloncino camera 2 camerette doppi servizi ripostiglio tavernetta lavanderia terrazza posto auto giardino proprio, 109.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO. ZONA RESIDENZIALE appartamento in palazzina panoramicissima cucina salone soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio poggiolo ampia cantina soffitta giardino condominiale, 99.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO. D'ANNUNZIO riscaldamento autonomo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina, 36.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO. GRIMANI adiacenze ottime condizioni cucina salone 2 stanze 2 stanzette doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazza cantina giardino condominiale, 102.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO. S. NICOLÒ perfette condizioni riscaldamento ascensore cucina salone 3 stanze 2 stanzette doppi servizi ripostiglio poggiolo. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO. CENTRALISSIMO ufficio condizioni eccellenti signorilmente arredato 7 stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio finiture lussuose riscaldamento autonomo ascensore. Trattative riservate nostri uffici. 12/22

RABINO, telefono 762081, vende via Flavia libero recentissimo signorile soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero centrale via Piccardi camera cucina bagno cantina, 34.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero signorile via dei Porta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo, volendo posto macchina, 77.000.000. 14/22

RABINO, telefono 762081 vende libero rustico da ristrutturare con progetto approvato 110 mq abitabili, 900 mq terreno, 57.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero centrale adiacenze Rotonda del Boschetto (via Giulia) ingresso camera cucina wc, 24.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero in recente palazzina Opicina (via Nazionale) soggiorno camera cucina bagno terrazzo giardino condominiale, 48.800.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero recente Ponziana (via Trissino) soggiorno camera cucina bagno terrazzo, 49.800.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero recente luminoso via Erberti soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento, 55.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero luminoso camera cucina bagno terrazzo giardino di proprietà, 49.800.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende via Belpoggio occasione ottima camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo, 22.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende San Giusto (via Pacinotti) libero recente soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno terrazzo 77.000.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende via D'Alviano adiacenze (via Alberti) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino condominiale, 37.800.000.

RABINO, telefono 762081, vende piazza Ospedale (via Foschiatti) monolocale libero arredato, 18.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende via Crispi recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo, 39.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende via San Marco libero ottima occasione camera cucina servizio, solo 18.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende Barcola (via Boveto) casetta su 2 piani composta da soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazza di 45 mq, 55.800.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero adiacenze giardino pubblico (via Marconi), in ottimo stato salone 2 camere cucina bagno, 52.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero luminosissimo centrale soggiorno camera cucina bagno ripostiglio, 35.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende recente libero centrale (via Giulia) soggiorno camera cucina bagno ingresso terrazzo, 53.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081 vende via dell'Eremo (via Valentini) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazza di 90 mq cantina, 78.500.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende liberabile via Baiamonti camera tinello cucina servizio riscaldamento autonomo, 20.800.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero San Giacomo (via della Guardia) camera cucina bagno riscaldamento autonomo, 28.200.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero Roiano soggiorno camera cucinotto doppi servizi terrazzo, 46.800.000. 14/22

RABINO, telefono 762081, vende libero recente via Battera soggiorno, 2 camere cucinotto doppi servizi ripostiglio terrazze cantina, 62.500.000. 14/22

REVOLTELLA bellissimo 2 stanze soggiorno cucinino conforts vende Solario, tel. 61061, orario 16-19. Altro mansardato, occupato, occasione. 5888/22

RIVIERA Triestina vendesi immobile in posizione prospiciente al mare con ampio terreno in concessione demaniale adatto club nautico, circolo privato e-o altri usi. Tel. 764848. 050675/22

ROIANO libero luminoso 80 mq completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento autonomo, 52.000.000. Telefonare 631036 ore 9.30-12.30. 15/22

RONCHETO appartamento seminuovo ottime rifiniture, saloncino, due stanze letto, servizi, box. Tel. 726386. 5793/22

ROSSETTI appartamento 90 mq occupato casa d'epoca molto decorosa 3 stanze cucina bagno wc vendesi. Minimo contanti 12.000.000. Tel. 766676. 19/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1. ULTIMI PRONTENTRATA, NUOVI. 1-2 stanze, saloncino, servizi, terrazze, ogni conforts, mq 67-71-100. ATTICI GRANDI TERRAZZE. PREZZI BLOCCATI. MUTUI GIÀ CONCESSI VENTENNALI. SENZA PROVVIGIONE. VISITE FERIALI ORE 18-19.30, SABATO e DOMENICA 10.30-13. Informazioni tel. 750777. 1531/22

SAN Giovanni appartamento tranquillo luminoso, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina 50 milioni vende La Chiave, 272725. 5824/22

SAN Giacomo camera camerino cucina terrazzino servizio cantina casa recente vendo 27 milioni, tel. 60413 - 943580. 5878/22

SAN Giacomo fabbricato da ristrutturare libero cinque piani totale 1500 mq mutuo regionale, tel. 726386. 5793/22

SANSOVINO (paraggi) soggiorno cucina bicamera recentissimo, tel. 733229 Alpicasa. 25/22

SISTIANA appartamento mansardato quadrivano servizi mutuo prontingresso vendesi, tel. 299325. 1/22

SOGGIORNO cucina 2 stanze bagno recentissimo 63.000.000, tel. 733229 Alpicasa. 25/22

STARANZANO AGENZIA ALFA appartamenti in costruzione adattabili ogni esigenza mutuabili da 78.000.000, 41807. 451/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi, tel. 69131 - 60251. 5602/22

TERRENO Grado Pineta 1000 mq privato vende, telefonare 0481/73514 serali. 458/22

TURRIACO GRIMALDI 0481/45283 terreno agricolo di 4000 mq 21.000.000. 1000/22

UNIPROPRIETARIA vende Fiat 500 L perfetta, telefonare ufficio 796678. 5907/22

VENDESI appartamento zona centralissima, soggiorno, stanza, cucina, doppi servizi più ampia mansarda, telefonare 0481/83553 ore 19-19.30. 332/22

VENDESI Trieste viale D'Annunzio, primo piano mq 103 quadrivano, gabinetto e bagno, cantina, poggiolo, 60 milioni trattabili, tel. 0832/53027. 209/22

VENDO appartamento occupato adatto anche ufficio, ambulatorio occasione, tel. 743224. 5887/22

VENDO casetta con giardinetto bistanze salotto cucina bagno wc soffitta 48.000.000, telef. 60413 - 943580 - 631291. 5910/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi prontingresso zone Roiano Servola San Giovanni 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti confort moderni, telefonare 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende Gretta muri locali d'affari occupati, telefonare 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende box libero via Soncini, telefonare 730344 Gallina 4. 1530/22

VESTA IMMOBILIARE vende locale occupato via Madonnina mq 60, telefonare 730344 Gallina 4. 1530/22

VIA Giuliani 90 mq casa epoca ristrutturata 40.000.000. Immobiliare Boschetto, 55232 pomeriggio. 5858/22

VIALE D'Annunzio libero recente panoramico buono stato salone 3 camere cucina doppi servizi 110.000.000, telefonare 631036 ore 9.30-12.30. 15/22

VILLA bifamiliare via Besenghi 280 mq più giardino vende Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 5858/22

VILLETTE unifamiliari zona Prosecco 500-600 mq giardino prenotansi, altra consegna 750.000 mq direttamente impresa, tel. 827602 - 422328. 5666/22

Z. BARCOLA costruzione palazzina cucina salone bicamere biservizi taverna mansarda giardino garage. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

Z. COMMERCIALE come primo ingresso occupato cucinino tricamere bagno, altro recente perfette condizioni zona D'Annunzio. Spaziocasa, tel. 64266.

ZONA Fiera vendonsi posti macchina in capannone condominiale recintato e altre superfici da adibirsi a qualsiasi uso. Telefonare dopo le 21 al 62877. 5900/22

ZONA Foraggi appartamento occupato vendesi, casa recente, possibilità mutuo. Tel 766676. 19/22

ZONA Matteotti casa recente composta da locale d'affari magazzino ufficio cortile con passo carrabile per camion appartamenti vendesi. Tel. 766676. 19/22

ZONA Romagna Scorcola appartamento prestigioso ampia terrazza parco comfort signorili vende impresa. Telefonare 422660 ore 16-20. 5468/22

ZONA S. Giacomo, libero, 2 stanze, cucina, bagno. Per informazioni Amministrazione immobiliare Alberti, tel. 630050. 5664/22

11.000.000 appartamento 2 stanze cucina wc I piano libero aprile '84 vendesi. Tel. 766676. 19/22

18.000.000 zona Barriera appartamento occupato 3 stanze cucina ripostiglio wc minimo contanti 5.000.000. Tel. 766676. 19/22

125.000.000 piano alto viale D'Annunzio 140 mq tutte comodità vende Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggi. 5858/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO. Hotel President, 64 Silvi Marina (Teramo), tel. 085/930670/71 a 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare. Camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant offerta. 07000/23

CADORE. Valvisdende albergo Gasperina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/65566. 111/23

CORTINA. Appartamenti lussuosi affittiamo luglio 1.400.000 mensile. Tel. 733229.

DOLOMITI. Giugno, luglio, settembre appartamenti 6 posti letto 100.000 settimanali. Tel. 733229. 25/23

GABICCE Mare. Hotel spiaggia, tel. 0541/962756. Direttamente sulla spiaggia. Ogni confort. Sconto bambini. 07000/23

GRADO. Prenotazione appartamenti luglio, agosto. Offerta: settembre 300.000. Agenzia «Trieste Mia» (9-12) piazza Ospedale 6/E (768800). 5801/23

PRESENAIO S. Pietro Cadore affittasi appartamenti mesi di luglio, settembre zona turistica. 0435/62566. 112/23

24 Smarrimenti

SMARRITO Zona Opicina cane lupo pastore tedesco nero focato senza collare, maschio vaccinato nome Klaus. Telefonare 211292, mancia. 5893/24

25 Animali

VENDONSI cuccioli pastore tedesco mesi 4 con pedigree. Via Rossi 35. 5838/25

26 Matrimoniali

RIVOLGETEVI Agi troverete serie amicizie scopo matrimonio. 040/755895 - 761142, 0481-73664 5547/26

27 Diversi

ALLA pari studentesse inglesi desiderano trascorrere mesi estivi in famiglie italiane. Informazioni tel. (02) 5454584, scrivere Students Abroad, 21B The Avenue, Hatch End, Middx, Inghilterra. 6821/27